Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 8 gennaio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 6 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 68065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

[library stamp]

LE REAZIONI DIVIDONO IL SINDACATO E INCRINANO LA MAGGIORANZA

Il governo attenua la seconda stangata sotto la spinta della protesta operaia

L'«una tantum» solo sull'Ilor al 4 p.c. con eccezioni, ma deciderà il parlamento Slitta il non pagamento del primo giorno di malattia - La revisione dei contributi per le pensioni - Limiti ai ticket sanitari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo ha varato ieri sera la seconda parte della «stangata». I provvedimenti riguardano quasi esclusivamente il settore previdenziale e sanitario e per l'«una tantum» è stato esaminato il disegno di legge che istituisce il prelievo straordinario sull'Ilor.

Per mettere a punto tutta la manovra i ministri economici hanno lavorato anche ieri mattina, mentre il clima di tensione esistente nel Paese e le sollecitazioni provenienti da più parti hanno posto indubbie difficoltà e provocato pressioni sul governo nel varare delle misure comunque impopolari.

Il ministro del bilancio Bodrato, però, in un documento sulla politica economica del governo, illustrato ieri ha spiegato che per far fronte agli impegni presi, limitando il deficit pubblico entro i 71 mila miliardi, si è resa necessaria una manovra complessiva di circa 18 mila miliardi tra tagli di spesa e maggiori entrate.

In dettaglio quasi 18 mila miliardi saranno recuperati attraverso le misure di fine anno varate dal governo (6800 miliardi), «una tantum» (2 mila miliardi), maggiori entrate derivanti dal condono fiscale (2 mila miliardi), tagli alla previdenza e sanità (5 mila e 750 miliardi), tagli alle spese dei ministeri (1800 miliardi).

Se per l'«una tantum» sarà presentato un disegno di legge, per la sanità e la previdenza si agirà con decreto legge, quindi con effetto immediato.

SANITA'. Come previsto la parte più consistente della manovra riguarda i ticket. Contrariamente alle previsioni, però, non sarà istituito nessun contributo a carico degli assistiti per i ricoveri e le degenze ospedaliere. Nel decreto legge presentato ieri da Altissimo, si prevede una ristrutturazione del prontuario dei medicinali mentre i ticket verranno pagati proporzionalmente al prezzo di vendita delle medicine. Saranno esclusi da ogni ticket i medicinali destinati alle terapie di emergenza e per malati cronici. Per antibiotici e chemioterapici il ticket sarà del 5 per cento, mentre per tutti gli altri medicinali il ticket sarà del 20 per cento del prezzo di vendita. Si dovranno pagare inoltre 1500 lire per ogni ricetta.

Per le analisi e le ricerche diagnostiche si dovrà pagare il 30 per cento del costo della prestazione. Dal contributo per la prestazione resteranno esclusi tutti gli assistiti già esonerati.

PREVIDENZA. Anche per questo settore la manovra adottata ricalca le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi. Unica novità è l'accantonamento della disposizione che esonerava l'Inps dal pagamento del primo giorno di assenza per malattia. La questione, ha sostenuto ieri il ministro Scotti, è regolata anche da accordi tra le parti sociali e per questo sarà riesaminata.

Viene invece rivisto il sistema contributivo per avere diritto alla pensione. Per i lavoratori agricoli il numero delle ore lavorate per avere diritto alle prestazioni, saranno progressivamente aumentate nei prossimi anni. Le prestazioni economiche per malattia o maternità saranno rapportate ai periodi di lavoro svolti nei dodici mesi precedenti.

In pratica per avere diritto a sei mesi di assenza dal lavoro retribuita, in caso di malattia o maternità, il lavoratore dovrà aver lavorato almeno sei mesi nel corso dell'anno precedente. In ogni caso sarà garantita la corresponsione fino a trenta giorni anche nel caso di una occupazione di durata inferiore.

L'integrazione al minimo di pensione è esclusa per coloro che hanno redditi imponibili all'Irpef superiori al doppio del minimo di pensione, o superiori al triplo per i coniugati, per i quali si considera il reddito cumulato con quello del coniuge. Sono escluse comunque le pensioni con decorrenza anteriore al 31 gennaio 1983.

Le Regioni dovranno esercitare dei controlli sui lavoratori in malattia. In caso di inadempienze sarà il governo ad intervenire e le unità sanitarie locali che dovevano apprestare i servizi di controllo vedranno i loro organi sciolti. Viene prorogata a tutto il 1983 la disciplina del prepensionamento nel caso di crisi aziendale. Per le evasioni contributive sono previste le pene detentive al posto di precedenti pene amministrative.

UNA TANTUM — Secondo il disegno di legge presentato dal ministro delle finanze Forte, l'«una tantum» che andrà in vigore solo dopo l'approvazione da parte del parlamento, consisterà in un'addizionale del 4 per cento sull'Ilor (con l'eccezione dei redditi da fabbricati già colpiti dai decreti di fine anno) per il solo 1983. Esenti dall'«una tantum» sono dunque i redditi da lavoro dipendente, i redditi da lavoro autonomo non assimilabili a redditi di impresa, le partecipazioni in società soggette ad Irpeg.

L'imposta straordinaria graverà, invece, sui redditi delle società di persone e di capitale, sui redditi agrari e quelli di impresa compresi gli allevamenti zootecnici. Con l'«una tantum» il governo pensa di recuperare circa duemila miliardi.

Giuseppe Sanzotta

Tafferugli a Roma, stazioni ferroviarie bloccate A Milano 50 mila chiedono lo sciopero generale

ROMA — Sono continuate in quasi tutta Italia le manifestazioni operaie contro la stangata. Ci sono stati blocchi ferroviari e stradali, in molte occasioni la situazione è apparsa sfuggire di mano ai sindacati. L'episodio più grave si è avuto a Roma: un reparto celere della polizia ha caricato alcune centinaia di lavoratori in piazza Colonna, davanti a Palazzo Chigi. Ci sono stati fermati e feriti. Tra i dimostranti c'erano dirigenti di rilievo della Cgil romana. Deputati comunisti e del Pdup hanno presentato una interrogazione comunale alla Camera dei deputati.

A Firenze c'è stato un inatteso intervento in prima persona del segretario comunista Ernico Berlinguer. Viaggiava su un treno che è stato bloccato in stazione dai dimostranti e ha improvvisato un comizio dopo essere salito su una delle panchine della stazione. «La vostra protesta è giusta — ha detto — il mio partito ed io la condividiamo. Troveremo assieme nei prossimi giorni il modo di far sentire vigorosamente la voce della classe operaia». Berlinguer ha quindi invitato gli operai a sgomberare la stazione ed a consentire la ripresa del traffico ferroviario.

A Milano ci sono state manifestazioni imponenti: cinquantamila lavoratori sono sfilati in centro. Dai cortei si sono levati appelli allo sciopero generale. C'è in ogni caso del nervosismo. Dopo i fatti di Roma sembrava che la Federazione sindacale unitaria si dovesse convocare «sul tamburo», la riunione è stata poi rinviata a stamane.

C'è stata anche qualche nota eccessiva: il ministro liberale per il coordinamento della politica comunitaria, Alfredo Biondi è arrivato al punto di dire: «Non è ancora giunto il momento delle barricate per questo Stato, se dovesse arrivare, su quelle barricate mi ci troveri anch'io, e in prima fila».

Ci sono anche valutazioni di altro tipo. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, ha detto in un'intervista: «Manifestazioni spontanee degli operai? Ma no, diciamo la verità, sono manifestazioni che avvengono su direttive del Pci». Ed ha aggiunto che Fanfani non è Tambroni.

ROMA — È sfociata in incidente e lievi tafferugli con la polizia una manifestazione di lavoratori romani indetta dall'Flm in piazza Colonna per protestare contro le misure fiscali decise dal governo. Sette persone, tra cui due donne ed un poliziotto, sono state ferite lievemente. Due manifestanti sono stati fermati e denunciati a piede libero per manifestazione non autorizzata.

La mobilitazione dei lavoratori in piazza Colonna, annunciata giovedì dall'Flm, era stata vietata dalla Questura a causa della prevista riunione a palazzo Chigi del Consiglio dei ministri. In alternativa, le autorità di polizia avevano indicato piazza Santi Apostoli come luogo della manifestazione. Ma, nonostante il divieto, ieri mattina, fin dalle ore 9, sotto galleria Colonna si sono radunati numerosi lavoratori con striscioni e cartelli. Erano presenti delegazioni di operai della «Voxon», della «Romanazzi», della «Fatme», dell'Atac e di aitre aziende romane.

Verso le ore 10 i manifestanti, non più di trecento, si sono spostati al centro della piazza, intorno alla fontana di piazza Colonna (proprio di fronte a palazzo Chigi, sede della presidenza del Consiglio), scandendo slogan contro i provvedimenti di politica economica adottati dal governo.

«No alla politica della recessione», «Fanfani boia», «No alla Befana di Fanfani», «La repressione non passerà». Questi alcuni slogan gridati dai lavoratori in faccia ai poliziotti schierati davanti a palazzo Chigi. Un gruppo di manifestanti ha scandito anche «No ad una nuova Polonia», con riferimento alle proteste operaie verificatesi a Varsavia ed in altre città polacche.

Un po' alla volta in piazza Colonna la tensione è salita. I manifestanti si sono avvicinati ancora di più a Palazzo Chigi, sempre gridando ma con atteggiamento pacifico. A questo punto c'è stata una prima carica della polizia, gli agenti, «manganello» alla mano, hanno disperso i gruppi di lavoratori che si sono diretti di corsa verso la galleria Colonna, tallonati dalla polizia. Nei lievi tafferugli sono stati coinvolti numerosi passanti. Le persone ferite (medicate all'ospedale San Giacomo) hanno riportato lievi contusioni.

Poco dopo ci sono stati altri incidenti. I manifestanti hanno tentato di radunarsi e di formare un corteo, ma una nuova carica della polizia li ha definitivaemnte dispersi ed in piazza Colonna è tornata la calma .

A **Firenze** il blocco della stazione di Santa Maria Novella ha offerto occasione al segretario del Pci Enrico Berlinguer di improvvisare un comizio. Berlinguer che si trovava sul «Settebello», in transito nella stazione, è stato riconosciuto dai dimostranti che hanno acclamato a gran voce un suo discorso. Il leader comunista ha ribadito la sua solidarietà ai lavoratori «sui quali — ha sostenuto — si scarica troppo spesso il peso della crisi economica e degli errori che sono stati compiuti dai governi precedenti».

Berlinguer, comunque, a conclusione del suo breve discorso, ha caldamente sollecitato i manifestanti ad abbandonare la stazione in modo da consentire un rapido ritorno alla normalità del traffico.

Il segretario del Pci lo ha fatto anche per evitare che «qualcuno possa domani addossarmi la responsabilità di aver provocato con il mio intervento il blocco della stazione». Il suo consiglio è stato seguito: la manifestazione è durata solo un'ora. Poi i lavoratori si sono allontanati, sempre in corteo, e tutto è tornato come prima.

Analoga conclusione ha avuto la manifestazione che contemporaneamente si svolgeva alla stazione di **Pistoia**. Proteste contro i provvedimenti del governo del governo si sono avute comunque in numerose altre città della Toscana come **Pontedera, Piombino** e **Pisa.**

A **Milano** in 50 mila hanno bloccato il traffico praticamente in tutta la città per l'intera mattinata, trasformando quasi in sciopero generale la protesta di due ore contro i recenti provvedimenti economici del governo Fanfani. Un centinaio di aderenti a Democrazia proletaria hanno occupato la stazione centrale provocando l'inevitabile caos. Poi è intervenuta la polizia che ha allontanato i manifestanti.

Lavoratori dell'industria, delle grandi aziende della metropoli, del pubblico impiego, fin dalle 8 del mattino sono affluiti in piazza San Babila lungo del concentramento. Rulli di tamburi, cartelli con caricature di Fanfani, fischietti, qualche strumento musicale, slogan che non risparmiano nemmeno i tre segretari confederali, costituiscono la nota di colore che caratterizza in definitiva tutta la manifestazione.

A **Napoli** circa tremila operai di vari stabilimenti hanno occupato alle 10.20, con una manifestazione spontanea, i binari della stazione centrale delle Ferrovie dello Stato, a piazza Garibaldi.

Non sono mancati momenti di forte tensione. Alcuni vigili urbani hanno anche sparato diversi colpi di pistola in aria, nel tentativo di rimuovere il «sit-in» improvvisato dagli operai della Aeritalia di Capodichino che avevano bloccato il traffico della tangenziale Est della città. Quattro operai sono stati fermati e rilasciati due ore dopo.

Per tutta la mattinata **Palermo** è stata una città assediata. Blocchi stradali sono stati istituiti dagli operai delle fabbriche sulle arterie di grande comunicazione che immettono sulle autostrade per Catania, Mazara del Vallo e l'aeroporto di Punta Raisi.

Anche la stazione ferroviaria è stata bloccata per oltre un'ora dalle maestranze del cantiere navale, che hanno attuato un «sit-in» sui binari. Cortei hanno percorso le strade della città confluendo in parte lungo gli assi viari del centro storico paralizzando completamente il traffico. Si sono anche registrati momenti di tensione. Alcuni sindacalisti sono stati contestati

Altre proteste operaie si sono avute a **Genova**, dove cinquemila lavoratori si sono riuniti in un corteo che è sfilato nel massimo ordine. A **Venezia** i lavoratori hanno inaugurato una nuova, singolare forma di protesta: una fiaccolata in laguna. A **Taranto** tre cortei hanno percorso la città. A **Bari** centinaia di operai della Fiat-Altecna hanno effettuato posti di blocco sulla statale 96.

CHI CAVALCA LA TIGRE DELLE AGITAZIONI DI PIAZZA?

Scoppia la lite nel sindacato Benvenuto: il Pci responsabile

Lama respinge l'accusa - De Mita: non è il '68 ma mi viene in mente la vigilia del '22

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è veramente il Pci dietro la protesta «spontanea» che in questi giorni ha bloccato aeroporti, ferrovie, e che a Roma, ieri, si è scontrata duramente con le forze dell'ordine a pochi metri dalla sede del governo?

Nel sindacato e tra le forze politiche la polemica è già esplosa con veemenza provocando tensioni gravissime all'interno della federazione unitaria e alimentando un clima di grande pessimismo attorno all'azione del governo.

C'è già chi ha fatto i conti con i precedenti storici ed è risalito al 6 luglio del '70 quando per la prima volta un esecutivo si è dimesso (era guidato da Rumor, alla sua terza esperienza a palazzo Chigi) sotto la minaccia di uno sciopero generale. Ma questa volta i termini sembrano differenti. Il sindacato ieri non ha saputo trovare la forza per elaborare un giudizio unanime sull'ondata di proteste che ha paralizzato alcuni centri importanti del Paese.

Di fronte al pericolo oggettivo di perdere il controllo dei lavoratori, Lama, Carniti e Benvenuto hanno a lungo litigato su pregiudiziali di tipo politico, rinviando ogni decisione a questa mattina quando la segreteria unitaria tornerà a riunirsi con i rappresentanti della categorie. È un clima pesante, difficile, che ripropone la labilità di un patto unitario che, da troppo tempo, non riesce a liberarsi da equivoci soffocanti.

Con tutta probabilità oggi, si cercherà di scaricare i problemi interni decidendo una serie di scioperi (il settore dell'industria l'ha già proclamato per il 18 gennaio) e di manifestazioni.

Ma il problema di fondo rimane un altro: come conciliare l'accusa di Benvenuto («altro che manifestazioni spontanee, sono orchestrate dal Pci»), con la risposta di Lama («Benvenuto sbaglia in modo grave, potremmo dire che dietro talune manifestazioni ci sono altre forze politiche»).

Ci ha provato Carniti condannando duramente le forme di lotta sbagliate che «generalmente finiscono per essere poste al servizio di obiettivi altrettanto sbagliati», e accusando il governo per i provvedimenti messi in cantiere. La mediazione appare però difficile, quasi disperata.

«Chissà come finirà domattina», commentava sconsolato ieri sera il leader della Cisl. Preoccupazioni lecite, che in qualche modo si riflettono anche sul dibattito politico.

«Non facciamoci ingannare dalle apparenze — ha detto a questo proposito il segretario della Dc De Mita — se qualcuno vede nelle manifestazioni di questi giorni il preannuncio di un nuovo '68 si sbaglia. Se proprio dovessi pensare ad una vigilia, mi viene in mente quella del '22».

E da queste manifestazioni prende lo spunto una nuova polemica. I socialdemocratici avanzano gli stessi dubbi espressi da Benvenuto sulla volontà preordinata del Pci «di utilizzare la piazza come elemento di pressione». L'«Umanità» di oggi coglie l'occasione per criticare la manovra del governo, che il Psdi continua ad appoggiare, e attribuire alle ultime interviste di De Mita la responsabilità dell'indebolimento dell'esecutivo.

Di segno analogo le critiche dei socialisti che sull'«Avanti!» di oggi accusano Pci e Dc per il clima che si è istaurato. «Un settore del Pci e quanti, con la retorica del rigore, sostengono le posizioni più rigide della Confindustria — scrive il direttore del quotidiano socialista — sembrano voler costruire, insieme al bipolarismo politico, anche sul piano sociale, una situazione di scontro da anni '50. Fortunatamente la società è cambiata e da individuare la natura strumentale di ogni intollerabile esasperazione.

Fra Psi e Pci si passa, dunque, alle tensioni aperte. La stessa corrente socialista in seno alla Cgil, infatti, è in aperto contrasto con quella comunista.

Pomo della discordia un volantino distribuito all'interno dell'Ansaldo di Genova in cui nelle critiche al ministro socialista Forte si chiamano in causa asserite responsabilità del Psi in corruzioni e logge segrete. I socialisti della Cgil chiedono ragione ai comunisti e l'attendono per oggi.

Tommaso Genisio



Roma — Un momento della carica della polizia davanti a Palazzo Chigi. È stato il momento di maggior tensione in una giornata incandescente per le proteste che hanno diviso lo stesso sindacato

NUOVE DISPOSIZIONI SULLE TASSE RELATIVE AI VEICOLI

Bollo auto: pagamenti prorogati

ROMA — I termini per il pagamento del bollo auto per il 1983, che scadevano il 10 gennaio e il 10 febbraio, sono stati prorogati rispettivamente al 31 gennaio e al 28 febbraio. Lo ha reso noto il ministero delle finanze che ha disposto la proroga con un decreto in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» allo scopo di «rendere più agevole il pagamento conseguentemente alle modificazioni disposte in materia con i recenti provvedimenti adottati in via legislativa dallo Stato e da talune regioni a statuto ordinario».

Il ministero ha anche stabilito che «per i veicoli ed autoscafi giacenti alla data del 31 dicembre 1982, presso imprese autorizzate o comunque abilitate al commercio di veicoli e autoscafi, e per i quali risulti comprovata, nei modi utile per il pagamento delle tasse per essi dovute per il corrente anno è prorogato al 31 marzo 1983».

Per tale proroga le imprese interessate devono comunicare all'Automobile club d'Italia, servizio affari tributari, via Marsala 8, Roma, mediante lettera raccomandata A.R. da spedire antro il 31 gennaio 1983, gli estremi di immatricolazione, la categoria, i dati fiscali e l'esatta ubicazione dei veicoli e autoscafi per i quali sussistono le condizioni sopra menzionate.

In relazione di notizie riguardanti le tasse di concessione governativa sulle patenti di guida riportate da organi di informazione, il ministero delle finanze ha precisato che le patenti «A», quelle cioè che abilitano alla guida di «motoveicoli di peso a vuoto fino a 400 kg» — non menzionate, peraltro nella tariffa annessa al Dpr 26 ottobre 1972, n. 641, — non sono soggette al pagamento di alcuna tassa di concessione.

Infatti il decreto legge del 30 dicembre 1982, ha soltanto aumentato l'importo delle tasse preesistenti, le quali sono ora dovute secondo i nuovi importi unicamente per le patenti sottoindicate: patenti «B» 15.000 lire, patenti «C» 12.000 lire, patenti «D» ed «E» 11.000 lire.

Inoltre — conclude il ministero delle finanze — per le patenti per il comando e la condotta di imbarcazioni da diporto sono dovute 12.000 lire e per il comando di navi da diporto 23.000 lire per tassa di rilascio e 12.000 lire per tassa annuale.

LE AVANCES PACIFISTE MOTIVATE DAL DISSESTO

Al vertice di Praga s'è parlato a lungo della crisi economica

Weinberger: importanti tagli al bilancio della difesa

VIENNA — Le preoccupazioni economiche connesse con gli immensi costi di una nuova corsa agli armamenti hanno dominato, secondo gli osservatori, il «vertice» del Patto di Varsavia conclusosi mercoledì a Praga.

La dichiarazione politica emessa al termine della riunione non fa mistero della rilevanza dell'aspetto economico del riarmo, che verrebbe ad aggravare pesantemente una situazione già difficile a causa degli squilibri propri dei sistemi socialisti e della generale crisi internazionale.

Nell'ambito del Comecon (il «mercato comune» dell'Europa orientale) queste difficoltà investono praticamente tutti i paesi. Non solo quelli che si trovano in gravissime situazioni deficitarie, come la Polonia e la Romania, ma anche quelli, come Cecoslovacchia e Germania orientale, che godono di situazioni economiche relativamente equilibrate e di una efficiente macchina industriale, ma che sono onerati in maniera sempre più pesante dall'impegno di sostenere «i paesi fratelli» in difficoltà.

Limitare o diminuire le spese militari non significa perciò solo raggiungere il risultato politico di fronteggiare efficacemente la minaccia di una guerra, ma anche evitare i reali rischi di sfaldamento di questo processo di integrazione economica, che è alla base dell'interdipendenza economica e quindi della coesione fra i paesi del blocco socialista.

Sotto questo aspetto le proposte di limitazione degli armamenti avanzate, sulla base di quelle di Andropov, dal Patto di Varsavia, non possono venire ricondotte, secondo gli osservatori, soltanto ad una mossa propagandistica. Esse si ricollegano direttamente a primarie necessità.

Si è appreso nel frattempo, lo ha riferito per prima la «Washington Post», che il Presidente Reagan avrebbe ventilato la possibilità di dover cambiare la propria posizione nella trattativa in corso a Ginevra sulla riduzione e il controllo delle armi strategiche se il Congresso non dovesse approvare il suo programma per il missile Mx.

Si è appreso inoltre che il ministro della difesa statunitense avrebbe assicurato il Presidente Reagan che riesaminerà le spese del Pentagono in programma per i prossimi anni, alla ricerca di possibili «tagli» (dagli otto agli 11 miliardi di dollari) che riducano, o almeno contengano, l'enorme deficit della bilancia americana.

Nel dare questa notizia, fornita dalle solite «fonti bene informate», i principali quotidiani statunitensi non nascondono le loro perplessità sulla reale efficacia di questa iniziativa giudicata tardiva.

IL BIGLIETTO AD 531019 VENDUTO A MILANO

I 500 milioni vinti da sedici finanzieri

Uno aveva ceduto la propria quota ad un commilitone ma questi, per solidarietà, dividerà la vincita con lui



Milano — L'euforia di dieci dei sedici finanzieri che si divideranno il mezzo miliardo

MILANO — Trentun milioni e 250 mila lire: tanto avrebbero dovuto dividersi i 16 finanzieri della caserma «Cinque Giornate» di Milano, possessori del biglietto vincente della «Lotteria Italia». Sono tutti i componenti il reparto automobilistico (meccanici e autisti) del comando di legione della Guardia di finanza che il 3 gennaio avevano investito diecimila lire a testa per acquistare una mazzetta di 160 biglietti, e partecipare al concorso abbinato alla trasmissione televisiva «Fantastico 3». Nel gruppo c'era anche il biglietto AD 531019 che vale mezzo miliardo.

Non tutti, però (il sedicesimo vincitore è il barbiere della caserma) porteranno a casa questa cifra. Dietro questa vincita, infatti, c'è un episodio curioso: giovedì mattina uno dei sedici aderenti alla colletta aveva ceduto la sua quota a un altro finanziere, il quale gli aveva consegnato le diecimila lire sborsate per l'acquisto.

Al momento dell'estrazione rabbia e disappunto: ma anche a lui toccherà comunque un bel gruzzolo, perché per solidarietà di corpo o magnanimità personale il compagno cui aveva venduto la sua quota gli cederà metà della vincita.

La serata non l'hanno passata tutti insieme: qualcuno in famiglia, altri in caserma, uno in discoteca. «Tanto — dice — un premio era ormai assicurato».

Dopo la proclamazione del biglietto vincente, una ridda di telefonate di auguri, congratulazioni: «Mia moglie — dice Leonardo Fiore, 36 anni, due figlie — non ha dormito dall'eccitazione». E oggi grande festa in caserma, telefonate di parenti lontani, felicitazioni dei colleghi, mentre il cappellano, don Mario, ringrazia San Matteo protettore della Guardia di finanza.

NELLE PAGINE INTERNE

Anche Mosca ammette: il Cosmos sta cadendo

Dopo aver continuato a ribadire per due giorni interi che il satellite Cosmons 1402 era sotto controllo, e che la sua orbita anomala era dovuta solo a «manovre previste da Terra», ieri Mosca è stata costretta ad ammettere ciò che in Occidente era dato per certo: il satellite-spia sovietico è effettivamente sfuggito al controllo e sta — orbita dopo orbita — scendendo verso la Terra. Secondo un calcolo approssimativo degli esperti italiani, il veicolo potrebbe disintegrarsi nell'atmisfera intorno al 23 gennaio: impossibile — per ora — indicare su quale regione della superficie terrestre ciò avverrà. *A pagina 2*

Sciolto il Bundestag a marzo il voto tedesco

BONN — Superando dubbi e riserve di carattere costituzionale il presidente tedesco Karl Carstens ha annunciato ieri la sua decisione di sciogliere il Bundestag e di indire elezioni anticipate, che si terranno, come previsto, il 6 marzo prossimo. Ha così trovato il suo sbocco il complesso iter procedurale avviato con l'avvicendamento tra la coalizione social-liberale quella di centro-destra (caduta di Schmidt nel settembre scorso) e la sfiducia «pilotata» voluta dall'attuale cancelliere Kohl per rendere possibile il ricorso alle urne. Restano ora le incognite sulle prospettive elettorali e la governabilità.

A pagina 17

È APPENA TERMINATA L'AGITAZIONE DI QUATTRO GIORNI NEGLI OSPEDALI

Un'altra raffica di scioperi scuoterà il settore sanitario

La prossima settimana sarà «molto calda» - I sindacati medici bocciano le proposte della parte pubblica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono appena terminati i disagi causati dagli scioperi di quattro giorni negli ospedali, che già se ne annunciano di nuovi a partire da lunedì. Ecco il calendario delle astensioni dal lavoro: lunedì: i reparti di medicina, martedì i laboratori di analisi, mercoledì chirurgia e specialità chirurgiche, giovedì direzione sanitaria e sanità pubblica, venerdì radiologia, riabilitazione, fisioterapia.

E non finisce qui, perché tutte le associazioni sanitarie mediche hanno già programmato un ulteriore calendario di scioperi da definire dopo martedì prossimo, giorno in cui avverrà l'incontro attorno a un tavolo con la parte pubblica.

Ieri pomeriggio, comunque le organizzazioni sindacali si sono già riunite per esaminare una bozza presentata dalla parte pubblica (governo, Comuni, Regioni) ed hanno già respinto la proposta sostenendo che essa peggiora ulteriormente i contenuti di appiattimento e di burocratizzazione temuti dalla categoria.

«Per noi queste proposte rappresentano la continuazione della politica di considerare la sanità una spesa inutile del Paese» dice Gigi Bonfanti segretario nazionale dell'Anaao. «Noi abbiamo fatto due proposte precise. La prima, di carattere normativo propone di riqualificare la spesa sanitaria analizzando i flussi di spesa e individuando con precisione le attività da affidare alla struttura pubblica e quelle da dirottare in quella privata. La seconda riguarda la richiesta di parificare il trattamento economico dei medici ospedalieri a quello degli esterni ex Inam».

Secondo i rappresentanti sindacali dei medici, non si tratta di operare dei tagli, ma di organizzare meglio la spesa esistente. «Noi abbiamo fatto da parte nostra — dice Bonfanti — molte proposte concrete di riorganizzazione del settore, ma la controparte propone soltanto di dividere i 1550 miliardi disponibili un po' per uno e tutto finisce lì. Non prende neanche in esame i nostri suggerimenti.

Mentre la maggior parte dei medici si riunisce nelle tre organizzazioni sindacali Anaao, Cimo e Anpo, la Cgil, Cisl, Uil rappresenta il grosso del personale paramedico (infermieri, portantini, impiegati).

Ieri il sindacato confederale ha deciso di impegnare il governo in un negoziato ininterrotto per giungere ad un accordo. «Per la sanità — ha detto il segretario generale della Cisl Pino Prandi — proporremo che alla ripresa delle trattative con il governo si proceda ad oltranza per correggere la distribuzione all'interno del settore dei 1550 miliardi.

Sia i rappresentanti sindacali dei medici che quelli dei paramedici sono accomunati dalla stessa convinzione e cioè che martedì prossimo le posizioni delle due parti saranno totalmente lontane e rigide su punti di partenza diametralmente opposti.

Detto questo, esistono possibilità di concludere presto le trattative con il governo ed evitare i disagi negli ospedali annunciati già a partire da lunedì prossimo?

A parere della Cgil-sanità sì. «Su molti contratti del settore privato non c'è neppure possibilità di discutere sulle offerte governative per la sanità sì — dice il segretario generale Cesare Colombo — molte proposte però vanno cambiate, il denaro deve essere speso in modo da attuare la riforma sanitaria».

M. Regina Perissinotto

Traffico di armi: interrogati i De Mitri

MILANO — I sostituti procuratori della Repubblica di Milano Piercamillo Davigo e Pierluigi dell'Osso che conducono l'inchiesta sul traffico d'armi da guerra con alcuni paesi del Medio Oriente hanno interrogato i fratelli Antonio e Gaetano De Mitri, in stato di detenzione perché sospettati di avere svolto opera di mediazione con i trafficanti d'armi attraverso la Comin, ditta di import-export.

I due fratelli, difesi dagli avvocati Porello e D'Amato, sono stati interrogati per tutta la giornata nei penitenzari in cui sono detenuti (Milano e Bergamo). Scopo dell'interrogatorio dei due imputati la ricostruzione della mediazione che i De Mitri fecero per una partita d'armi definita di notevole entità: i magistrati intendono accertare se l'affare andò in porto.

In questa inchiesta, partita da una indagine condotta in un Paese estero e da alcuni accertamenti sull'attività della Comin, sono indiziate a piede libero altre cinque persone cui sono stati ritirati i passaporti e tra le quali figura l'esponente democristiano livornese Giampiero Del Gamba.

ACCORDO FRA IL COMUNE DI FIRENZE E IL MINISTRO DARIDA

Nessun camorrista verrà a Sollicciano

Attesi 500 detenuti, fra cui 150 da Poggioreale, che sono tutti stranieri

FIRENZE — E' stato raggiunto un accordo fra Comune di Firenze ed il ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida, sul trasferimento di detenuti nel carcere di Sollicciano.

Il sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani, ha dichiarato ieri mattina che in base a questa intesa è stato scongiurato l'arrivo nel reclusorio fiorentino di carcerati camorristi. I termini dell'accordo — ha detto egli — sono piuttosto precisi: si tratta dell'invio a Sollicciano (il moderno carcere che si trova nel sobborgo di Firenze) di circa 450-500 detenuti, dei quali 100-150 dalle Murate di Firenze, circa 150 esteri, cioè cittadini di altre nazionalità, attualmente ristretti nel carcere di Poggioreale, a Napoli, e circa 200 detenuti di altre carceri italiane.

«Quindi — ha sottolineato il sindaco— non ci saranno i camorristi fra quelli che verranno a Firenze».

Comunque, una manifestazione, alla quale hanno aderito tutte le forze politiche e tutte le categorie (numerosi i commercianti: quasi tutti i negozi sono rimasti chiusi, dando l'impressione di una città deserta) è stata tenuta ieri pomeriggio in piazza della Signoria.

Parlando alla folla, il sindaco Gabbuggiani ha detto che «la conclusione della vicenda di Sollicciano è un risultato positivo che va accolto senza trionfalismi.

Un altro punto importante di questi accordi è costituito dall'obbligo assunto del ministero di Grazia e Giustizia di trasferire tutti i detenuti delle carceri fiorentine delle Murate e di Santa Verdiana entro il 30 settembre prossimo, in quello di Sollicciano, ed il compimento, entro la stessa data, di tutti gli atti di competenza dello stesso ministero, per la cessione al Comune del complesso immobiliare delle Murate, secondo la convenzione del 1973. Entro il 31 dicembre di quest'anno l'amministrazione fiorentina dovrebbe entrare in possesso anche dell'immobile del carcere femminile di Santa Verdiana.

Si apre quindi la prospettiva per la città dell'uso e della destinazione dell'area di queste carceri per un'utilizzazione pubblica.

Il sindaco ha anche affermato che, secondo gli accordi con Darida, entro il 31 luglio prossimo i detenuti di Sollicciano saranno ritrasferiti agli istituti di provenienza, fatta eccezione per quelli provenienti dalle Murate.



IN ITALIA IL MINISTRO DEGLI ESTERI GIAPPONESE

Gli «SS 20» della Russia preoccupano il Giappone

Sicurezza ed economia i temi trattati col collega Colombo

ROMA — *La visita del ministro degli Esteri giapponese Shintaro Abe a Roma, dove ha incontrato oggi il presidente del Consiglio Fanfani e il ministro degli Esteri Colombo, ha messo in luce una notevole coincidenza di posizioni tra i due governi sui temi di politica internazionale, in particolare sui rapporti Est-Ovest, ma ha anche confermato i grossi problemi di rivalità economica e commerciale che oppongono il Giappone ai paesi della Comunità europea.*

Nell'incontro tra i due ministri degli esteri a Villa Madama, il primo argomento di conversazione è stato, ovviamente, la cosiddetta «offensiva di pace» della diplomazia sovietica, cioè la serie di proposte in materia di disarmo enunciate da Andropov nel sessantesimo anniversario dell'Urss ed enumerate ieri nel documento finale del vertice dei paesi del Patto di Varsavia. «L'atteggiamento di Roma — ha detto Colombo — è di interesse e attenzione», ed analogo è quello di Tokio.

Però il ministro degli Esteri giapponese ha sottolineato a proposito degli euromissili l'importanza che il Giappone annette alla «Opzione zero», cioè allo smantellamento degli «SS 20» sovietici, contro la rinuncia della Nato alla installazione degli euromissili, anche perché, ha osservato, l'eventuale spostamento degli «Ss 20» verso l'Asia potrebbe costituire una minaccia per la Cina e il Giappone.

Su questo punto Colombo ha confermato che «l'Opzione zero» resta l'obiettivo di fondo dell'Italia, perché assicura meglio la garanzia di tutti ed è più facilmente controllabile.

Ma di questi problemi, secondo Colombo, è bene che se ne parli nella Nato rafforzando i contatti col Giappone, punto di riferimento occidentale in Asia, e anche tra i 7 paesi più industrializzati, magari associando il Giappone alle recenti riunioni Usa-Europa sui rapporti economici con l'Est.

Sul piano economico Abe ha esposto la portata delle misure recentemente adottate dal governo giapponese a favore di alcuni prodotti Cee (meno comunque dell'1 per cento del loro totale). E' stato anche avviato un negoziato per un accordo di cooperazione tecnico-scientifica e si è creato un comitato di esperti per valuta i dati dell'interscambio.

FASE DI STALLO PER LE INDAGINI SULLA «PISTA BULGARA»

Il giudice Martella: «Solo indizi dietro l'attentato contro il Papa»

Il Parlamento europeo discuterà della vicenda - A Sofia i difensori di Antonov

ROMA — «Quello per l'attentato a Giovanni Paolo II o meglio per quanto si potrebbe nascondere dietro il gesto di Mehmet Alì Agca è un procedimento squisitamente indiziario. Il che comporta un lavoro al massimo livello perché ogni elemento deve essere verificato, valutato e, se è il caso, collocato nel mosaico che mano a mano si va formando».

Strano ma vero, questa è una dichiarazione fatta ai giornalisti dal giudice istruttore Ilario Martella, di cui è ormai proverbiale la riservatezza.

Insomma, dalle dichiarazioni del magistrato, si ha la sensazione che l'istruttoria sia in una fase di stallo, anche se la testimonianza resa a Monaco di Baviera dal turco Atalai Saral viene definita «molto interessante». Ma anche in questo caso si tratta di circostanze che devono essere verificate prima di poterle accogliere nell'inchiesta.

Martella ha tenuto a precisare ancora una volta che durante il suo colloquio con Saral non si è parlato di Serghej Ivanov Antonov, il capo scalo della «Balkanair» accusato di complicità nell'attentato del 13 maggio.

I difensori di Antonov, avvocati Giuseppe Consolo e Adolfo Larussa, sono volati ieri sera a Sofia, chiamati dai parenti dell'indiziato e dai dirigenti della «Balkan air» che desiderano essere informati sugli sviluppi istruttori.

Da altre fonti si è poi saputo che il dottor Martella, proprio in seguito alla trasferta a Monaco, si appresta a compiere nuovi atti istruttori. La sua attenzione si dovrebbe appuntare su di un turco residente a Roma il quale avrebbe occupato un appartamento situato nello stesso stabile in cui abitava Antonov.

Secondo voci le quali, peraltro, non hanno trovato per il momento conferma di alcun genere, questo turco sarebbe stato in stretto contatto con un altro connazionale residente a Milano il quale a sua volta sarebbe amico di Cedar Musar Celebi, il presidente della «Federazione turca» che sta per essere estradato dalla Germania in Italia.

Quanto all'inchiesta su Scricciolo, l'ex sindacalista è stato ieri pomeriggio nuovamente interrogato dal giudice Ferdinando Imposimato. Sembra che il tema del colloquio abbia riguardato l'attentato da compiere contro Lech Walesa che, secondo le rivelazioni di Agca, doveva essere attuato nel dicembre del 1981 a Roma, durante la visita del capo di «Solidarnos».

Anche il Parlamento europeo nella sessione plenaria in programma la prossima settimana a Strasburgo si occuperà dell'attentato al Papa e del coinvolgimento nell'inchiesta di alcuni servizi segreti di paesi orientali, a cominciare dalla Bulgaria il gruppo parlamentare del partito popolare europeo (democraticocristiani), quello dei democratici per il progresso (gollisti) e alcuni deputati di gruppi diversi hanno infatti presentato proposte di risoluzione d'urgenza «sui collegamenti internazionali dei servizi segreti e sui tentativi di destabilizzazione dei paesi occidentali».

S. G.

Opinioni dei lettori

In Italia c'è solamente la strada del ticket

I governi che si sono succeduti negli ultimi tempi, per ridurre la spesa sanitaria hanno scelto la cosiddetta «via del ticket». Oltre al normale contributo già detratto dalla busta paga, tutti coloro che hanno la sfortuna di ammalarsi devono ancora sborsare soldi per esami clinici, medicinali; adesso si profila minaccioso anche il ticket sui ricoveri ospedalieri nonché la non retribuzione del primo giorno di malattia per i lavoratori.

Mi chiedo a questo punto perché lo Stato, sempre così solerte quando si tratta di imporre nuovi sacrifici, non dimostri almeno un po' di buona volontà nel promuovere adeguate campagne di prevenzione ed educazione sanitaria. Tanto per fare un esempio, se fosse proibito fumare nei locali pubblici, intesi anche come bar, uffici, banche, poste ecc., si potrebbero risparmiare centinaia di milioni all'anno occorrenti per curare bronchiti, tracheiti e purtroppo anche malattie ben più gravi, fra cui il cancro dei polmoni e delle vie respiratorie. Il tabacco è un potente veleno ed anche chi non fuma è costretto a fumare il fumo degli altri.

Ancora un altro esempio, in Svizzera per diminuire l'incidenza della carie dentaria lo Stato ha immesso sul mercato il sale per cucina addizionato di fluoro.

In Italia, invece, funziona benissimo solo il ticket. Sentiamo sempre più spesso che dobbiamo adeguarci al resto dell'Europa per questa o quella determinata cosa, (che magari fa comodo solo allo Stato). E per l'efficienza quando ci adegueremo?

Mario Artemisio
Trieste

PROCESSO MORO

La difesa minimizza la posizione dei pentiti

ROMA — Anche ieri al processo Moro le arringhe degli avvocati difensori hanno praticamente ripercorso l'iter già tracciato nei giorni scorsi per i pentiti o i dissociati. Sulla falsa riga di precedenti interventi, si continua a sollecitare fin dove è possibile l'applicazione dei benefici previsti dalla nuova legge o si cerca in qualche modo di escludere o quanto meno di minimizzare le responsabilità degli imputati, ammettendo solo una loro marginale partecipazione alla vita delle Br.

Ha cominciato l'avv. Bagherini, il cui intervento è stato teso a dimostrare l'estraneità del suo assistito, Carlo Brogi, lo «steward» pentito, alle accuse di concorso materiale o morale nelle attività criminose delle br.

A minimizzare le accuse nei confronti di un altro imputato, il «dissociato» Teodoro Spadaccini, ci ha pensato poi l'avv. Vincenzo Gutterez.

IL MINACCIOSO RIENTRO DEL SATELLITE IN AVARIA

Il Cosmos atteso per il 23 E adesso Mosca conferma

MOSCA — Il satellite artificiale sovietico Cosmos 1402, con reattore nucleare a bordo, sta effettivamente precipitando verso la Terra. Lo ha confermato ieri sera anche l'agenzia sovietica Tass, all'indomani della conferenza stampa tenuta all'Accademia delle Scienze sovietiche a Mosca, in cui un autorevole esponente scientifico del regime aveva smentito qualsiasi difficoltà del Cosmos-1402. La Tass assicura tuttavia che non ci saranno rischi di contaminazione radioattiva.

Il dispaccio della Tass che conferma implicitamente l'imminente caduta del satellite artificiale sovietico suona così: «Il 30 agosto 1982 l'Unione Sovietica ha lanciato un satellite artificiale terrestre, il Cosmos-1402, con a bordo un sistema a energia nucleare, per il proseguimento delle ricerche sullo spazio. Secondo le competenti organizzazioni sovietiche il satellite ha cessato l'esistenza operativa il 28 dicembre 1982 e, secondo il programma di volo, è stato separato in frammenti singoli con comandi da Terra, allo scopo di isolare la parte attiva del reattore, cosa che ha assicurato la sua conseguente combustione totale negli strati densi dell'atmosfera. Il livello di radioattività resterà entro i limiti naturali».

Intanto con un'approssimazione di due o tre giorni, sarebbe stata accertata la data della caduta del satellite sovietico Cosmos 1402: è prevista per il 23 gennaio. Lo hanno stabilito i tecnici italiani che elaborano quotidianamente i dati che vengono trasmessi dalla Nasa e dall'ente della difesa Usa. In ogni caso gli esperti affermano che la data esatta si potrà conoscere con un anticipo di sole 36 ore.

Il ministro della ricerca scientifica Romita, in una conferenza stampa, ha fornito altri dettagli tecnici sul velivolo spaziale. «Si tratta — ha detto il ministro — di un satellite dotato di sofisticate apparecchiature, adibito alla sorveglianza marittima. Il suo peso è di circa due tonnellate e a bordo c'è una batteria alimentata da 45 kg di uranio arricchito utilizzato per le apparecchiature di bordo».

La commissione esteri della Camera, intanto, si riunirà mercoledì 12 gennaio, alle ore 9.30, sotto la presidenza dell'on. Giulio Andreotti per esaminare in sede legislativa il ddl di attuazione della convenzione internazionale, già approvato dal Senato nella seduta del 9 giugno dell'anno scorso, per i danni causati da oggetti spaziali.

Il d.d.l. si è reso necessario in conseguenza dell'adesione dell'Italia alla convenzione sulla responsabilità internazionale per i danni causati da tali oggetti. Di fronte al rischio di ricaduta sulla Terra del satellite sovietico, l'iter dei provvedimenti è stato accelerato.

RIESPLODE LA GUERRA FRA LA MALAVITA ORGANIZZATA

La camorra non guarda in faccia Ucciso un bimbo nel Napoletano

NAPOLI — La camorra ora colpisce anche i bambini: in provincia di Napoli, a Casoria, tre killer hanno infatti ucciso un uomo e il suo fratellino di sette anni. Non si sa ancora se si sia trattato di un incidente sul lavoro da parte degli assassini oppure di fredda determinazione: in ogni caso il bimbo è stato ucciso da un proiettile in piena fronte.

Dopo la strage dei tre cugini uccisi la sera di San Silvestro nel Casertano, si è riaccesa la spietata lotta fra elementi aderenti a clan camorristici rivali. Nelle ultime ore sono state uccise quattro persone nel Napoletano, tra cui, appunto, il bimbo di sette anni.

Tre sono stati gli agguati. A San Gennariello di Ottaviano un duplice delitto: Giuseppe e Michele Iervolino, rispettivamente di 23 e di 7 anni, le vittime.

Tre sicari armati di mitra e pistole, col volto coperto da calzamaglia si sono presentati all'uscio di casa della famiglie Iervolino in via Ugo Foscolo.

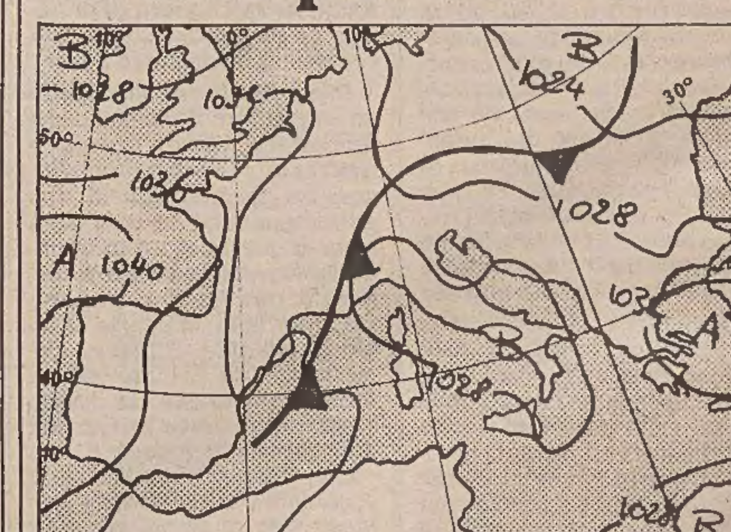
Ha aparto Maria Teresa Miranda, una donna di 50 anni, che è stata buttata a terra dai tre killer. Poi i banditi sono entrati nell'alloggio e hanno aperto il fuoco contro Giuseppe Iervolino, commerciante di tessuti, raggiunto da una decina di colpi. È stato colpito alla testa anche il piccolo Michele, invano soccorso e trasportato all'ospedale. Il piccolo è morto durante il tragitto verso il nosocomio.

L'altro agguato è avvenuto a Casoria: i Killer hanno assassinato a colpi di lupara sull'uscio di casa Gennaro Ricciotti, 29 anni, padre di un bambino in tenera età.

Ancora la camorra all'opera ad Arzano, un centro industriale a dieci chilometri da Napoli. Un giovane, Antonio De Rosa, 23 anni, è stato ucciso con numerosi colpi di pistola da sconosciuti, i quali gli hanno sparato da un'auto in corsa. Il De Rosa è morto mentre i soccorritori lo stavano trasportando in ospedale. Antonio De Rosa stava tornando a casa, in una via vicina.

In sei giorni, sono sei le vittime (quattro negli ultimi due) della lotta fra clan camorristici. La guerra si era in parte raffreddata nello scorso anno, ma nelle ultime settimane la malavita organizzata ha rialzato la cresta in tutto il Napoletano.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane un'area di alta pressione; una debole perturbazione sulla Francia attraverserà però rapidamente le nostre regioni.

Tempo previsto per oggi: sulle regioni nordoccidentali, sereno. Sulle regioni nordorientali, sulla Sardegna e sulla Campania temporanei annuvolamenti con locali precipitazioni; tendenza a temporanei annuvolamenti con locali precipitazioni; tendenza a rapido miglioramento. Nebbia in banchi nella Pianura padana.

Temperatura: In diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 9; Bolzano -2, 8; Verona -1, 4; Venezia 4, 6; Milano 3, 6; Torino -1, 5; Cuneo -1, 4; Genova 13, 15; Bologna 1, 4; Firenze 7, 13; Pisa 9, 14; Ancona 5, 13; Perugia 3, 8; Pescara 6, 11; L'Aquila 1, 10; Roma Urbe 2, 11; Roma Fiumicino 3, 12; Campobasso 8, 14; Bari 5, 19; Napoli 4, 14; Potenza 5, 14; S.M. Leuca 9, 13; Reggio Calabria 8, 17; Messina 12, 16; Palermo 11, 15; Catania 2, 17; Alghero 5, 15; Cagliari 5, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 7; Atene s. 6, 14; Beirut n. 9, 15; Belgrado s. 4, 12; Berlino n. 0, 8; Bruxelles s. 3, 7; Buenos Aires 21, 29; Il Cairo s. 7, 18; Chicago n. -3, 4; Copenaghen s. 4, 11; Francoforte n. 5, 13; Ginevra n. 0, 5; L'Avana n. 22, 25; Gerusalemme n. 6, 10; Lima s. 20, 28; Lisbona n. 3, 14; Londra S. 4, 8; Madrid n. -4, 10; Miami n. 18, 22; Montreal n. -1, 3; Mosca n. -4, 0; Nuova Delhi s. 7, 23; New York n. 3, 7; Oslo n. 2, 8; Parigi s. 4, 10; Rio de Janeiro 20, 26; San Francisco nebbia 5, 10; San Paolo p. 18, 25; Stoccolma p. 0, 11; Sydney s. 19, 25; Tel Aviv n. 10, 16; Tokio n. 6, 10; Vienna n. 8, 17.

Salmonellosi fra i neonati dell'ospedale di Merano

BOLZANO — Quattro casi di salmonellosi sono stati accertati fra i neonati del reparto maternità dell'ospedale di Merano: fortunatamente le condizioni dei piccoli pazienti non sono tali da suscitare preoccupazione per i sanitari che comunque, a titolo precauzionale, li hanno trasferiti in una dependance che ospita il reparto pediatria.

L'epidemia è stata provocata da una partoriente e da una puericultrice, risultate portatrici sane della salmonella.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

Per 16 giorni fermi tutti i camion e Tir Queste le date

Anche nel 1983, per 16 giorni, sarà vietata la circolazione di veicoli pesanti commerciali (esclusi autobus) sulle strade extraurbane e autostrade.

Il provvedimento è stato deciso ai fini della sicurezza stradale ed è valido per tutte le domeniche, per giorni festivi e alcuni giorni feriali di particolare traffico turistico. Queste le date.

E' vietata la circolazione, dalle 7 alle 22, il 4 aprile, 15 agosto, 1 novembre, 8 dicembre e 26 dicembre. A questi giorni festivi si aggiunge il divieto del 2 aprile, sempre dalle 7 alle 22.

Inoltre i mezzi pesanti non potranno circolare a cavallo dei giorni di esodo e di rientro dalle ferie. E precisamente: il 29, 30, 31 luglio e 1 agosto dalle ore 14 di venerdì 29 fino alle 14 di lunedì 1 agosto; il 20, 21, 22 agosto, dalle 14 di sabato 20 fino alle 8 di lunedì 22; infine il 27, 28, 29 agosto, dalle ore 14 di sabato 27 fino alle 8 di lunedì 29.

S'impicca a Belluno un bambino di 10 anni

BELLUNO — Un bambino di dieci anni, Isidoro Viel, di Belluno, si è ucciso impiccandosi a una trave nell'autorimessa della sua abitazione. Il piccolo, che frequentava la quarta classe della scuola elementare di Caleipo, una frazione di Belluno ai piedi del Nevegal, era figlio di un agricoltore, Giovanni, e aveva due fratelli, Domenico, di 13 anni, e Katy, di 4. E' stato Domenico a trovare Isidoro morente e a tentare invano di rianimarlo.

Isidoro Viel, che talvolta aiutava il padre a governare la stalla, era uscito di casa l'altra sera dicendo che sarebbe andato a prendere un po' di fieno. Invece, è entrato nell'autorimessa sottostante l'abitazione, è salito sopra un trattore e, con una corda trovata sul posto, si è impiccato. Non vedendolo ritornare, dopo qualche tempo, il fratello maggiore è sceso a cercarlo.

Nei giorni scorsi, il bambino aveva telefonato a un compagno di classe dicendogli che non sarebbe ritornato a scuola al termine delle festività natalizie.

L'ESPONENTE COMUNISTA IN VISITA IN JUGOSLAVIA

A Belgrado Pajetta auspica la soluzione dei problemi che si riflettono su Trieste

BELGRADO — «Dal prossimo congresso del Partito comunista ci attendiamo che sia chiaro a tutto il partito e, all'esterno, a tutti gli italiani che noi abbiamo elaborato una politica di autonomia, di indipendenza e di progresso per il nostro Paese nel suo insieme».

Così ha detto l'on. Giancarlo Pajetta, membro della direzione del Pci e incaricato degli affari esteri, in un'intervista concessa alle emittenti radiotelevisive jugoslave al termine della sua visita di due giorni a Belgrado.

«I rapporti tra Italia e Jugoslavia sono buoni», ha riferito auspicando che «i problemi insorti recentemente per quello che riguarda Trieste e le zone di frontiera siano rapidamente risolti con lo spirito di amicizia e collaborazione che ha caratterizzato ancora una volta l'incontro tra i due partiti».

Rispondendo alle domande dei giornalisti sul prossimo congresso, Pajetta ha detto che «in un momento difficile come questo vogliano difendere con tutte le nostre forze gli interessi dei lavoratori, che sono minacciati».

«Noi riconosciamo — ha soggiunto — che siamo in un periodo di crisi ma non riconosciamo ai capitalisti il diritto di risolvere le difficoltà alla vecchia maniera, facendole pagare agli altri e soprattutto ai lavoratori».

L'esponente comunista ha aggiunto: «Anche noi siamo per i sacrifici, ma proprio quelli che ne fanno tutti i giorni hanno il diritto di chiedere che li facciano pure coloro che fino adesso sui sacrifici degli altri hanno vissuto».

Dopo aver ricordato che il giudizio sul valore e i risultati del prossimo congresso «bisogna lasciarli agli storici», Pajetta si è soffermato sui suoi incontri a Belgrado con le autorità jugoslave e soprattutto con Mitja Ribicic, presidente del Presidum del Pc jugoslavo, rilevando come al centro dei colloqui ci sia stato soprattutto l'ulteriore sviluppo della cooperazione tra i due partiti.

«L'Unità» dovrà riassumere la Maresca

ROMA — Marina Maresca, la giornalista che fu licenziata in tronco dall'«Unità» in seguito alla pubblicazione sul quotidiano di un documento, poi risultato falso, sul caso Cirillo, dovrà essere riassunta.

La decisione è stata presa dal pretore del lavoro dott. Cataldi, a conclusione di una vertenza giudiziaria nella quale la Maresca è stata assistita dall'avvocato Fabio Montefoschi. Nella causa il quotidiano del Partito comunista si era costituito con l'assistenza degli avvocati Luciano Ventura e Ignazio Fiore.

Milazzo nuovo presidente della Consob

ROMA — Vincenzo Milazzo è il nuovo presidente della Consob (Commissione nazionale per le società e la borsa): lo ha nominato ieri sera il Consiglio dei ministri su proposta del ministro del tesoro Goria. Milazzo, dal 1974 ragioniere generale dello Stato, sarà sostituito nel suo incarico dal suo «vice», Ruggiero.

Con la decisione presa dal governo si risolve, dopo cinque mesi, il problema del vertice della Consob, apertosi nell'agosto scorso con le dimissioni presentate da Guido Rossi in seguito alle polemiche sorte sulla vicenda del Banco Ambrosiano.

Milazzo, nato nel 1923 in provincia di Catania, è stato vice capo di gabinetto di molti ministri del tesoro (Medici, Andreotti, Taviani, Tambroni e Tremelloni) e capo di gabinetto della presidenza del Consiglio con Andreotti.

Oltre a ricoprire l'incarico di ragioniere generale dello Stato, Milazzo è stato anche consigliere d'amministrazione e presidente del collegio sindacale di numerosi grandi enti pubblici.

TRADOTTA LA MONUMENTALE BIOGRAFIA SCRITTA DA BOSWELL

Sbirciatine in casa Johnson Questa sì è una bella vita!

Con il vestito liso e sciupato, il parrucchino tarlato e non incipriato, troppo piccolo per la sua testa, il collo della camicia e il fondo dei calzoni slacciati, le calze nere a maglia mal tirate, con ai piedi a mo' di pantofole un paio di scarpe senza fibbie, un giorno del maggio 1763 Samuel Johnson apre la porta del suo misero appartamento londinese a James Boswell, figlio di un notabile scozzese, giunto nella capitale per arruolarsi nelle guardie di palazzo e conoscere gli uomini più in vista dei circoli culturali.

Il grande letterato difficilmente avrebbe potuto prevedere che l'incontro con quel giovane vanitoso, che non nascondeva una certa tendenza tutta provinciale alla dissipazione e alla crapula, avrebbe segnato per entrambi l'inizio di una lunga e duratura amicizia, gettando le basi per la loro fama futura.

Johnson aveva visto Boswell per la prima volta qualche giorno prima nel negozio di libri di Tom Davies, in Russel Street, ma non era stato un amore a prima vista. I due si erano beccati su problemi letterari, e solo per pura cortesia Boswell aveva ricevuto un invito a presentari a Inner Temple Lane, dove il papa laico delle lettere inglesi del Settecento viveva.

Ma Boswell, come Johnson avrebbe appreso in seguito, era ostinato, e così, incoraggiato da un altro scozzese, il dottor Blair, poeta, ministro del culto presbiteriano, membro di vari clubs conviviali, aveva salito quella buia scalinata e aveva bussato alla porta.

Oggi, sottolinea Ada Gabetti Prospero, traduttrice della monumentale «Vita di Samuel Johnson», redatta da Boswell e pubblicata nel 1791, che appare in una nuova, preziosa collana dell'editore Garzanti (pagg. 1510, lire 48.000), i nomi di Samuel Johnson e di James Boswell sono indissolubilmente congiunti, e il loro binomio rappresenta uno dei fenomeni più singolari della storia della cultura.

Johnson scrisse opere monumentali, dominò con il peso della sua saggezza e del suo sapere l'intero secolo, aveva udienza presso il re, eppure oggi le sue grandi e ponderose opere rimangono sugli scaffali, cercate e lette solo da studiosi o eruditi, mentre la «Vita» scritta dal discepolo, quel futuro Lord Auchinleck che nessuno ai suoi tempi prendeva molto sul serio e che i più giudicavano un parassita intellettuale, superficiale e inconcludente, è diventata un classico che fa parte del patrimonio culturale degli inglesi, che ancora suscita l'interesse di ampie cerchie di lettori, e di cui si continuano a fare traduzioni in molte lingue.

Il libro di Boswell può essere ancora gustato come un incantevole quadro di vita settecentesca, ma si impone anche come modello di quell'arte biografica che proprio in quel periodo veniva prendendo forza. Del resto con Boswell, scrive Marisa Bulgheroni presentando il volume, muta lo stile della biografia, poiché alla posa si sostituisce la sorpresa, alla solennità la naturalezza.

Grazie a Boswell si affinano gli strumenti di indagine e la memoria, come una «candid camera», giunge a registrare persino l'intimo e il casuale, a differenza dei primi tentativi di biografie, apparsi tra il Cinquecento e il Seicento, vere e proprie agiografie scritte soprattutto badando alla morale da trarre.

Nella pagine di Boswell lo spazio biografico si trasforma, e abbandonata la retorica letteraria del panegirico, il narratore sembra quasi anticipare le invenzioni dei «media» grazie all'impiego di un procedimento fotografico.

Del resto le metafore impiegate, come testimoniano anche i «Diari» di Boswell, rivelano l'ansia costante di duplicare, di conservare: una vita, egli scrive, dovrebbe diffondere gli aromi dell'esperienza vissuta, e auspica l'ipotesi che il linguaggio possa raffinarsi al punto da raffigurare i variabili aspetti della mente con la stessa sottigliezza della pittura.

Boswell è orgoglioso del risultato raggiunto, come dimostra un'avvertenza premessa alla prima edizione. «L'opera — scrive — richiese da parte mia una cura e fatica assai superiori a quelle richieste da lavori di qualsiasi altro genere. Se io enumerassi i libri che consultai, le indagini che stimai necessario compiere per vie diverse, sarei giudicato forse ridicolmente presuntuoso. Mi si permetta soltanto di notare, a mo' di esempio, come dovessi a volte girare mezza Londra per stabilire con correttezza una data, pur sapendo che il riuscirvi non mi avrebbe procurato nessuna lode, mentre un errore mi sarebbe stato di discredito.

«Molta cura ebbi inoltre per l'esattezza delle citazioni, convinto che il rispetto dovuto al pubblico impegni a questo ogni autore, vietandogli di presentare una citazione con dire: "Mi sembra d'aver letto..." oppure: "Se ben ricordo..." in ogni caso in cui sia possibile consultare l'originale».

E così, dopo aver letto la «Vita» di Boswell non ignoriamo più nulla del dottor Johnson. Conosciamo il grande moralista dalla cui bocca uscivano massime come: «Non si deve rinunciare alle cose buone per timore che si possa abusarne», oppure «È più deplorevole non combattere che combattere ed essere battuti». Ma conosciamo anche l'uomo sensibile e buono che considera coltivare gli affetti «parte non trascurabile del mestiere della vita», e anche l'uomo che sopportava con serenità i fastidi procuratigli dalle molte persone che ospitava in casa sua, una generosità che fece scrivere a un suo contemporaneo: «Aspro come l'inverno con quelli che non lo amavano, era poi dolce come l'estate con quelli che cercavano il suo affetto».

Al termine della lettura si delinea il ritratto di un uomo profondamente diverso da quello che solitamente appare nelle storie della letteratura, dove viene dipinto come rigido celebratore del dogma classico già incarnato da Pope.

Un esempio tra i tanti è offerto dalla trascrizione di un colloquio tra Johnson e il filosofo James Beattie. Quando questi gli confessò d'essere turbato da ricorrenti immagini oscene e da empi pensieri che gli affioravano dalla coscienza senza essere stati in alcun modo stimolati, Johnson rispose: «Consolatevi, amico: se avessi a dividere la mia vita in tre parti, due di esse sarebbero ripiene di quei pensieri che voi mi dite».

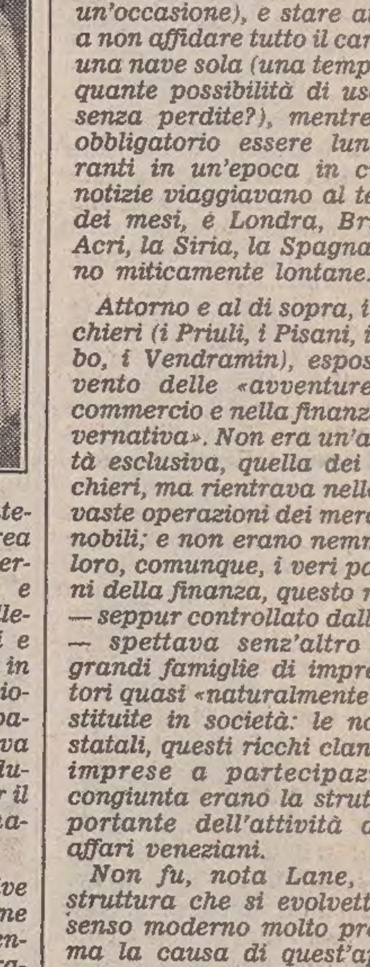
Alberto Andreani

A fianco, Boswell e Johnson a passeggio, in una caricatura di Rowlandson.

AFFARI ED ECONOMIA NEL '400 IN UNO STUDIO DI FREDERIC C. LANE

Venezia, mercanti in fiera

Traffici internazionali tra banche, banchieri, contabilità e imprese per mare ricostruiti attraverso i documenti di Andrea Barbarigo (1399-1449): un'acuta politica privata e statale



Venezia, anno 1400 e rotti. Sugli eleganti ponti e fra calli, campielli e nebbie si aggirano circa centomila persone: una su trenta ha il conto in banca, 1500 sono nobili (ma qualche centinaio appena, fra loro, sono ricchi), 1000 i cittadini (a mezza strada tra nobiltà e popolo).

In questo brulicare attivo di anime, che ha dato respiro a succulente pagine di storia lungo tanti secoli, c'è un signore del quale — pur non essendo né doge né senatore — si è conservata memoria, e di cui si può oggi ricostruire il tracciato della vita, ricavandone nello stesso tempo un affresco della sua classe sociale (i mercanti).

Quell'uomo è Andrea Barbarigo, nato nel 1399 e morto nel 1449 a soli 50 anni, personaggio «tipico» e tutto specchiato nei libri contabili fin qui tramandati; libri di quattro generazioni e moltissime lettere — le telefonate di servizio del 1400 —, da quelle di suo padre a quelle di figli e nipoti.

Questo materiale ragionato, assieme ad altri saggi più serratamente inerenti il sistema «capitalistico» veneziano (la contabilità, le banche, i banchieri, le società) è il poderoso contributo che Frederic C. Lane aggiunge al suo studio di Venezia, dopo l'importante «Storia»: «I mercanti di Venezia» pubblicato da Einaudi (pagg. 255, lire 30 mila).

Già un'altra volta eravamo incappati con piacere in un escamotage di indagine storica così sapientemente costruito attorno a un personaggio «tipico» di un periodo e di una classe sociale, ed era «Il mercante di Prato» sulla figura di Francesco Datini, scritto e interpretato da Iris Origo (Rizzoli). Se là era il mercante del Trecento, qui è il mercante del Quattro, in una situazione politico/economica più evoluta e in un contesto affatto diverso, non solo per l'evidente sfasatura temporale.

Venezia, come nota Lane, fu la prima città del Medioevo a raggiungere il capitalismo, «nel senso che la sua classe dirigente si guadagnava da vivere impiegando la ricchezza sotto forma di capitale commerciale — denaro contante, navi e merci — e utilizzava il controllo del governo per aumentare i profitti».

Questa città sapeva infatti molto bene dove stesse la propria ricchezza e chi la potesse mantenere e accrescere a dispetto di pestilenze, guerre, embarghi di mamelucchi, lotte per l'accaparramento di monopoli, eccetera. Erano i mercanti, cittadini liberi di pensare agli affari propri, ma ai quali lo stato garantiva politicamente questo diritto. Lo faceva lottando con cognizione di causa contro il sorgere di qualsiasi monopolio (la società più diffusa e incrementata, non solo tollerata, era quella familiare, chiamata «la fraterna»); e lo faceva comportandosi acutamente come un consiglio di amministrazione super partes, all'interno di un sistema autonomo di interessi particolari.

Di fronte a una crisi internazionale dei mercati, ad esempio, o a una flessione nelle possibilità di guadagno per una determinata merce, era il Senato a stabilire (spesso con sufficiente obiettività, senza tirar l'acqua al mulino di qualcuno dei suoi componenti), che quella merce andava trascurata rispetto ad altre più convenienti.

Favorendo il profitto dei singoli, il Senato guidava l'economia difendendo gli interessi di ciascuno a beneficio di tutti, inclusa la città, che — grazie a questa politica protezionistica — riuscì a non affondare economicamente nemmeno durante le guerre: eppure non furono poche, e minacciarono più volte di infliggere dure penitenze al commercio, tutto proiettato sui mercati esteri e sul mare.

La vita del mercante «residente» che traluce dalla biografia professionale di Barbarigo non era certo facile o povera di trabocchetti e di ansie. Quando successe nell'attività al proprio padre, ridotto in miseria per un tracollo, Andrea aveva solo 18 anni, e seppe prendere in mano il suo lavoro sfruttando non solo le indubbie doti di tenacia, ma appoggiandosi anche, con misura e con scaltrezza, ad amicizie favorevoli.

Alla sua morte lasciò un patrimonio di 15 mila ducati (per capirne l'entità, basta pensare che un rematore di galere percepiva la bellezza di 28 ducati sonanti per un intero anno di remate...).

Ma fare commercio significava destreggiarsi tra molte cose contemporaneamente: gli investimenti, i tempi di carico — stabiliti in periodi fissi dal Senato (le «fiere»), e qualche volta, come per il commercio delle spezie, proiettati su cicli di compravendita lunghi due anni —; e poi la scelta di buoni agenti commissionari sistemati nei mercati esteri, e i prestiti eventualmente da ottenere senza incorrere nel peccato di usura, severissimamente delimitato dalla Chiesa, per la quale la semplice pretesa di un onesto interesse destava scandalo.

La figura/chiave, in qualche modo, era proprio l'agente, persona di fiducia ma cointeressata ai profitti, che Andrea teneva sotto controllo con serrati richiami epistolari, e mantenendo contatti paralleli con altri corrispondenti e informatori; ma — avendo in loco una certa libertà d'azione, o essendo attratto da padroni più facoltosi — poteva anche succedere che il fiduciario agisse d'astuzia e per il proprio personale tornaconto.

Si leggono così le missive che l'ansiosissimo padrone inviava al suo Dolceto, mentre controllava contemporaneamente i concorrenti più pericolosi, seguiva l'andamento delle guerre e gli agenti/spia attivati all'insaputa di quello ufficiale, teneva d'occhio i prezzi fluttuanti, pensava a sveltire le operazioni, tremava all'idea di non riuscire a valutare a distanza l'esatto prezzo di cotoni, pellami, spezie, olio, stagno...

L'agente, se imbroglione, finiva citato in tribunale, e tutte le lettere intercorse durante il rapporto di lavoro potevano essere prodotte come prova. Curioso (oggi, per noi, che portiamo il mondo in mano con tutti i suoi sfaceli e i suoi denari) seguire Barbarigo mentre fa i conti e tira somme per capire, da solo e un po' a occhio, a che cosa corrispondesse una misura di olio spagnolo se confrontata con quella veneziana; curioso sbirciare fra queste lettere, in cui il mercante deluso e sospettoso raccomanda a Dolceto di badare a quel che fa, altrimenti «de la padela se salta nel fuogo...».

E non c'era solo questo, naturalmente; spesso era necessario consorziarsi per ottenere spazi sulle navi in partenza (società labili, duravano per un'occasione), e stare attenti a non affidare tutto il carico a una nave sola (una tempesta: quante possibilità di uscirne senza perdite?), mentre era obbligatorio essere lungimiranti in un'epoca in cui le notizie viaggiavano al tempo dei mesi, e Londra, Bruges, Acri, la Siria, la Spagna erano miticamente lontane.

Attorno e al di sopra, i banchieri (i Priuli, i Pisani, i Balbo, i Vendramin), esposti al vento delle «avventure nel commercio e nella finanza governativa». Non era un'attività esclusiva, quella dei banchieri, ma rientrava nelle più vaste operazioni dei mercanti nobili; e non erano nemmeno loro, comunque, i veri padroni della finanza, questo ruolo — seppur controllato dall'alto — spettava senz'altro alle grandi famiglie di imprenditori quasi «naturalmente» costituite in società: le norme statali, questi ricchi clan e le imprese a partecipazione congiunta erano la struttura portante dell'attività degli affari veneziani.

Non fu, nota Lane, una struttura che si evolvette in senso moderno molto presto, ma la causa di quest'apparente arretratezza «non va però considerata come sintomo di sciocco tradizionalismo», ogni maggiore rigidità nell'organizzazione complessiva (sia nel sistema bancario, sia in quello della formazione di società permanenti) avrebbe sconvolto un sistema che fino allora aveva funzionato pur nella sua (o proprio per la sua) elastica frammentazione: Venezia si distinse per il rispetto che conservò verso l'integro potere dello stato e verso la tradizione patriarcale. Questi elementi, di fronte a un commercio che richiedeva una grande flessibilità, furono a lungo la migliore delle combinazioni, e i risultati non smentirono le scelte.

Grazia A. Bellini

Sopra, una miniatura raffigurante la Camera degli Imprestidi di Venezia.

La rassegna dei libri

Orecchio fino

Rudolf Stephan: «Piccola enciclopedia della musica» — Feltrinelli editore, pagg. 463, lire 20.000.

Pochi giorni fa, nelle pagine degli spettacoli, si è data notizia di una nuova iniziativa del jazzista Giorgio Gaslini: un corso per educare la gente all'ascolto della musica. Classica, leggera, rock, jazz; e avanti ancora con decine di generi, etichette, filoni, stili...

In questo turbinio di nomi, una sola cosa è certa: la musica (senza aggettivi vicino) nella nostra società è ormai entrata a far parte della vita di tutti i giorni per milioni e milioni di persone. Una recente statistica americana assicura che almeno sette persone su dieci sono in qualche modo coinvolte nella musica. E un'altra statistica (giapponese), dopo aver confermato il dato generale, aggiunge che, di quei sette, almeno due suonano uno strumento, tre frequentano concerti e ascoltano dischi, e i rimanenti due si limitano ad ascoltare le incisioni.

Non siamo in possesso di dati statistici riguardanti l'Italia, ma l'esplosione d'interesse nei confronti della musica, avvenuta negli ultimi dieci anni, è sotto gli occhi di tutti. Quel che manca, piuttosto, oltre naturalmente a strutture adeguate alla situazione, è una vera educazione musicale. Anche chi frequenta abitualmente le sale da concerto, è sovente in possesso di una cultura musicale approssimativa, per non dire inesistente. Pochi sanno leggere la musica, e altrettanto pochi sono quelli muniti di adeguate «chiavi di lettura», (o di ascolto...) per avvicinarsi in maniera corretta al fatto musicale.

In una situazione di questo tipo, ben vengano iniziative come quella di Giorgio Gaslini; ma certamente non si può prescindere dall'insostituibile supporto dei testi scritti. Fra quelli usciti nelle ultime settimane, segnaliamo la riedizione della «Piccola enciclopedia della musica» del tedesco Rudolf Stephan: si tratta di un testo utilissimo per chiunque abbia a che fare con la musica, uscito per la prima volta, in edizione originale, nel 1957 (la prima edizione italiana è invece del 1965). Adesso, nel nuovo adattamento per l'edizione italiana del critico Luigi Pestalozza, il libro esce nella collana «Guide e Manuali».

Attraverso una cinquantina di articoli ordinati alfabeticamente, l'intento di Stephan è quello di rendere accessibili al lettore i fondamenti e lo sviluppo della musica occidentale e della musica influenzata dal mondo culturale dell'Occidente. E i vari articoli, dedicati a forme e generi musicali e ad argomenti tecnici, hanno infatti un'impostazione a volte sistematica e a volte storica (aspetti che spesso si intrecciano all'interno dello stesso articolo). Proprio questa varietà di criteri rende il testo fruibile sia dal pubblico specializzato, sia da quello — ben più ampio — sprovvisto perfino di elementari chiavi di ascolto.

Carlo Muscatello

Sulla neve, ma con sentimento

Karl Gamma: «Il manuale dello sci» - Idealibri editore, pagg. 320, 1400 illustrazioni in b.n. e a colori, lire 28 mila.

«Dovete imparare a creare un feeling tra voi e la neve». In quella che può essere considerata a ragione la fotografia più completa della tecnica anni Ottanta, è forse questo l'insegnamento più importante. Quella che lascia la verifica ultima all'istinto. Ne è conscio Karl Gamma, e la sua non è una garanzia da poco.

Presidente dell'Associazione internazionale dei maestri di sci da più di dieci anni, Gamma è forse il miglior maestro di maestri che esista nelle Alpi. Un universitario dello sci, e ne fa testo questo libro dall'eccezionale chiarezza didattica, che affronta — forse per la prima volta — lo sci da discesa in chiave scientifica.

Testi esemplarmente limpidi, disegni che parlano da soli, rara scelta nella foto, assenza di fronzoli e di specchietti per allodole. Un libro serio, dal quale anche un professionista deve ammettere di avere qualcosa da imparare. «Accorgersi — sottolinea l'olimpionico Zeno Colò — dopo avere fatto dello sci una ragione di vita, che c'è sempre qualcosa da imparare, significa che questa meravigliosa attività sportiva non è ancora a rigidi schemi e tradizioni del passato, ma è viva e dinamica».

Il libro, s'intende, non è fatto per i maestri, ma si rivolge anche ai principianti. E' un vero e proprio manuale, che segue l'evoluzione dello sciatore dallo spazzaneve al «free style», dai timidi approcci alla presciistica fino alle raffinatezze del fuoripista.

Il capitolo più «nuovo» è forse quello dello «sci funzionale», leggi la capacità di sciare su terreno libero a condizioni variabili di neve e di tempo. Una tecnica che richiede una marea di esperienza e di conoscenze (dalla meteorologia, alla capacità di «sentire» con i piedi) e un amalgama finale fatto di istinto. E' la forma più raffinata di sci non agonistico, quella che ha come sbocco naturale lo sci/alpinismo invernale e soprattutto primaverile, su neve ghiacciata e ripetutamente cucinata dal sole.

E qui, oltre che del fattore puramente tecnico, Gamma si occupa anche di questioni di sicurezza dentro e fuori pista. L'autore — fra i tanti incarichi di prestigio — ha avuto anche quello di responsabile dell'équipe per il controllo e la prevenzione delle valanghe durante la costruzione della più importante centrale idroelettrica delle Alpi.

Il libro è suggellato da un glossario e da un indice che consentono di navigare meglio in una terminologia che con gli anni e lo svilupparsi della tecnica sta diventando sempre più complessa.

P. R.

L'angolo della poesia

Il Carso cantato

Trieste e Stringher, Stringher e Trieste: un «idillio» poetico nato poco più di dieci anni or sono dalla spensierata ispirazione di un carattere estroverso e gioviale sorprendentemente non intaccato dalla maturità degli anni e da un'esistenza laboriosa e non sempre facile. Idillio che, proprio perché sbocciato nell'età meno gratificante della vita, ha saputo trovare radici in non effimeri sentimenti, con una sincerità di dono e di affetto capaci di infondere all'ispirazione il respiro e la misura di un'autentica voce poetica.

Chi, da buon triestino, non ricorda la freschezza di «Canto la mia zità», la silloge che ha visto esordire, nel 1970, uno Stringher simpaticamente sornione, sempre pronto alla battuta, ma anche a una tenera, comprensiva umanità; chi non ha letto i versi di «Morbin de Trieste», ove una comunicativa sorridente e scherzosa dava la mano a una impareggiabile, festosa grazia; e chi, in «Musa amica mia», non ha sentito, intatto, il profumo di una Trieste magica ed amata, e magari non si è commosso, coinvolto da una pudica, insolita emozione?

Ma in tutti questi anni, oltre alla poesia, fecondissima e molteplice è stata l'attività di Ricciotti Stringher: dalla narrativa, alla saggistica, dal teatro alla produzione radiofonica, il nostro autore si è fatto largamente apprezzare, ottenendo ovunque consensi, successi e numerosi, qualificati premi.

Ora, con «Carso... immagini e poesia» (S.A.L. «Il Timavo» — Ed. Italo Svevo, pagg. 88, lire 7500, copertina e fotografie di Pino Sfregola), Stringher ha suggellato un nuovo personalissimo atto d'amore verso Trieste e il suo Carso, quel Carso che egli aveva già reso protagonista, nel '76, attraverso un'accurata pubblicazione intitolata «Il Carso triestino:, ieri, oggi e domani?».

Atto d'amore attinto a una pensosa consapevolezza, a un sentire in cui umiltà e ammirazione si fondono a una precisa conoscenza dei fenomeni, delle caratteristiche, della realtà di questo nostro «...territorio assetato / d'acqua, / avaro, difficile, pietroso, / ...». Poeta e studioso di cose carsiche, ora entusiasta, ora sgomento, ora affascinato ed estatico, il Ricciotti Stringher di questo «Carso... immagini e poesia» consegna dunque ai lettori — con 35 liriche sature di bellezza e di mistero, di incanto e di semplicità, di leggenda e di fede, accompagnate da una preziosa documentazione fotografica — la fisionomia di un animo che nel volto più segreto e tormentato della propria terra, ha trovato le sottili corrispondenze e le sfaccettate implicazioni per una poeticità degli inconfondibili, appassionati risvolti.

Grazia Palmisano

⁂

Caterina Felici: «Oltre le parole», Longo editore, Ravenna, pagg. 92, s.i.p.

Io, Jujube reginetta delle «caves»

PARIGI — Prima ancora che nascesse «la Greco», esisteva «Jujube». Lo si apprende da un'autobiografia che la celebre «Juliette de les caves» ha pubblicato in questi giorni a Parigi con l'editore Stock, e che presto sarà pubblicata anche in Italia.

Juliette Greco aveva cominciato a scrivere questa sua storia dettando al magnetofono per un giornalista; ma poi, avendo avuto l'impressione di «essere sottoposta a un interrogatorio di polizia», ha pensato di scriverla da sola, e l'ha intitolata proprio «Jujube»: un nomignolo affettuoso che ella stessa si era inventato per designare il suo Io segreto, per distinguerlo dal personaggio pubblico.

Nel libro, non privo di freschezza e di spontaneità, si affollano nomi noti e notissimi, che in qualche modo fanno apparire «scucito» il racconto; ma non poteva essere diversamente perché questi nomi appartengono quasi tutti al Gotha della letteratura, della politica, del teatro francese: da Gerard Philipe a Jean Cocteau, da Jean-Paul Sartre a Simone de Beauvoir, a Francois Mauriac.

Anche se la seconda parte del libro è piena di curiosità, le pagine migliori si trovano nella prima, quando Juliette evoca la sua infanzia.

Da giovanissima Jujube non aveva buona fama. Più tardi fu perfino accusata di essere «spietata», quando vari uomini tentarono di suicidarsi per lei. Fuggiva sempre di casa, rubava e finì perfino in carcere. Arrivò a Parigi nell'ottobre del 1942 con in tasca soltanto un biglietto del metrò. Andò a vivere in una piccola pensione per artisti, tra i quali c'era anche Gerard Philipe. Gli unici indumenti che possedevano erano un paio di pantaloni e un maglione nero, oltre a un paio di sandali estivi; e così lanciò la moda dei futuri «esistenzialisti». Ma a lanciarla fu, in una disadorna «cave» di Saint Germain, J.P. Sartre che riuscì a convincerla a cantare.

LA «TERIACA» TRIESTINA E UNA FRODE IN COMMERCIO DEL XVIII SECOLO

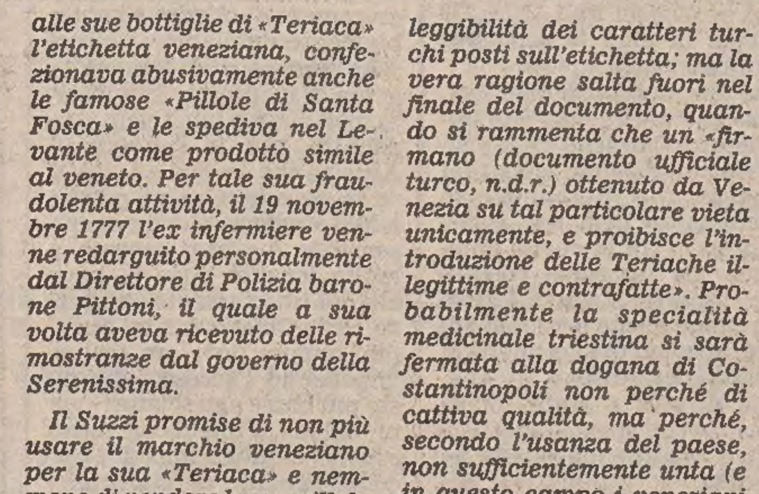
Un perfetto intruglio. Anzi, un toccasana

Pare oggi quasi impossibile che un inqualificabile intruglio, conosciuto con il nome di «Teriaca», possa avere avuto, nel XVIII secolo e oltre, tanta diffusione un Europa e nel vicino Oriente. Tale straordinario «medicamento», composto da circa un centinaio di ingredienti, veniva generalmente prodotto dalle spezierie veneziane, che ne curavano anche la spedizione nel Levante.

La sua base era costituita da «Oppio tebaico, burro, Noce moscata, Radice di genziana, Comedias, Ivertetica, Isoppo, Imperico e Miele dispumato», ed era considerato un vero toccasana, capace di guarire ogni sorta di malanni come «Vertigini, Paralisi, Apoplesie, Tremori, Convulsioni, Spasmi, Pestilenze, Morsi velenosi, Dolori di capo, Debolezze di vista, di stomaco e di memoria, Tossi, Sputi di sangue, Dolori nefritici, Dissenterie, Cancerosi, Verminosi, Flussi di ventre, Emoraggie di utero, Vomiti, Iterizie, Calcoli, Febbri quartane», e tante altre malattie «che per brevità si omettono», tra le quali anche la «Tristezza d'animo». Chiaro che i benefici ottenuti da quest'empirica medicina sarano stati del tutto casuali, o prodotti dai soli fenomeni di autosuggestione.

Visto il fiorente commercio di «Teriaca» ormai stabilito tra Venezia e i porti del Levante, specialmente quello di Costantinopoli, niente di strano che anche Trieste cercasse il modo di inserirsi in questo tipo di traffico tanto lucroso e poco impegnativo. Con questa prospettiva sorsero nel Settecento le prime fabbriche di «Teriaca» triestina, il cui prodotto finito era soggetto a speciali controlli da parte di una commissione composta da medici e farmacisti.

Da documenti conservati nell'Archivio di Stato di Trieste, si ha notizia che nel mese di novembre dell'anno 1777 certo Leonardo Suzzi, infermiere presso l'Ospedale dei Poveri, aveva una piccola fabbrica di «Teriaca» in un paio di locali adiacenti alla speziera Randolini; altro laboratorio dello stesso prodotto funzionava sotto la direzione di Giacomo Fabris, che doveva essere anche il proprietario della farmacia «Alla Madonna», in Ponterosso. Il Suzzi saputo che Venezia esportava ormai da anni nel vicino Oriente la «Teriaca» rinomata che aveva come marchio di fabbrica una «Testa d'Oro», pensò bene di imitare il prodotto veneziano, applicando alle sue bottiglie non solo la stessa etichetta (con la sola differenza dell'aquila imperiale al posto del leone di San Marco), ma anche eguali indicazioni per l'uso, scritte in turco.



Venuta a conoscenza di questa frode commerciale, la commissione sanitaria triestina, con alla testa il «Primo Provisore alla Sanità» Andrea Giuseppe Bonomo, si affrettò a dichiarare di aver si controllata la composizione della «Teriaca» del Suzzi, ma di non averlo mai autorizzato a usare per la stessa il marchio della «Testa d'Oro». Al riguardo il Bonomo osserva che «si vendono tante manifatture con l'impresso nome di London, che non sono di Londra, e mi vien detto, che qui pure in Trieste si spedischino dei Rosogli da qualche fabricatore, come se fossero Baletti (rinomata fabbrica di rosolio, n.d.r.) e non lo sono».

Il Suzzi, oltre ad applicare alle sue bottiglie di «Teriaca» l'etichetta veneziana, confezionava abusivamente anche le famose «Pillole di Santa Fosca» e le spediva nel Levante come prodotto simile al veneto. Per tale sua fraudolenta attività, il 19 novembre 1777 l'ex infermiere venne redarguito personalmente dal Direttore di Polizia barone Pittoni, il quale a sua volta aveva ricevuto delle rimostranze dal governo della Serenissima.

Il Suzzi promise di non più usare il marchio veneziano per la sua «Teriaca» e nemmeno di vendere le sue pillole come quelle del «Pievano di Santa Fosca»; ma furono promesse da marinaio poiché il 17 agosto 1780 l'«Internunzio» di Costantinopoli (ambasciatore Cesareo per tutto il Levante) informò il Magistrato di Sanità a Trieste che nei magazzini doganali della capitale turca giaceva, come merce di contrabbando, una partita di «Teriaca» spedita in quel porto dal fabbricante Leonardo Suzzi.

Nella lettera si accenna anche alla poca diligenza posta dal triestino nel confezionare il prodotto (giudicato troppo fresco), e alla scarsa leggibilità dei caratteri turchi posti sull'etichetta; ma la vera ragione salta fuori nel finale del documento, quando si rammenta che un «firmano (documento ufficiale turco, n.d.r.) ottenuto da Venezia su tal particolare vieta unicamente, e proibisce l'introduzione delle Teriache illegittime e contrafatte». Probabilmente la specialità medicinale triestina si sarà fermata alla dogana di Costantinopoli non perché di cattiva qualità, ma perché, secondo l'usanza del paese, non sufficientemente unta (e in questo campo i veneziani non avevano proprio niente da imparare).

Leonardo Suzzi morì il 10 marzo 1808, dopo lungo e inutile carteggio intercorso fra Trieste e Costantinopoli per ottenere lo sdoganamento della «Teriaca» triestina. Così, il miracoloso toccasana trattenuto nei magazzini turchi non ebbe la possibilità di guarire alcun malanno; ma, in cambio, concorse probabilmente ad accorciare la vita al suo inventore.

Pietro Covre

Sopra, un disegno pubblicitario per la «Teriaca» di Giacomo Fabris.

CRONACHE DEL NORD - EST

INAUGURATI I CORSI PER INSEGNANTI E STUDENTI ITALIANI DELL'ISTRIA

22 anni: sono maturi i Seminari di cultura

DAL NOSTRO INVIATO

PORTOROSE — Ventidue anni, e li dimostra. Nel senso che, superata la maggiore età, il seminario di cultura italiana sta confermando ormai tutta la sua validità e utilità. Vi partecipano, lungo l'arco di una settimana, 200 insegnanti nostri connazionali delle elementari e delle medie superiori, e 170 studenti delle medie superiori del Capodistriano e del Buiese, che hanno affollato ieri mattina l'auditorium di Portorose per la cerimonia inaugurale.

Presenti, pure, il commissario di governo nel Friuli-Venezia Giulia, Marrosu, con il capo di gabinetto Mazurco; il console generale d'Italia a Capodistria, Ludovico Tassoni Estense di Castelvecchio; il capo dell'ufficio segreteria del ministero affari esteri, signora Cefalo; il presidente e il segretario generale dell'Università popolare di Trieste, Maier e Rossit. E, inoltre, il presidente del comitato istruzione della Slovenia, Majda Poljansek, e il vicepresidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Fusilli.

Due gli oratori ufficiali, presentati dal consulente pedagogico di Capodistria, Alceo Cobalti: il direttore dell'Istituto per l'istruzione della Slovenia, Janez Susnik, e il nuovo consulente pedagogico per le scuole di lingua italiana del Capodistriano e del Buiese, Dario Groppi, succeduto al compianto Mario Ferencich.

Ne è scaturito un quadro convincente del tradizionale seminario, dal cui programma balza evidente la tematica trattata: essa spazia da specifici argomenti di carattere linguistico a quelli significativi per la cultura di ogni popolo, fino a temi generali, importanti per l'ulteriore sviluppo culturale ed economico in un contesto quanto più ampio. Una così variegata tematica persegue degnamente quella che è l'abilitazione dei docenti e degli alunni, inclusi in quei processi di trasformazione che negli ultimi anni hanno interessato «anche le organizzazioni educativo-istruttive del litorale sloveno, come pure le scuole con lingua d'insegnamento italiana».

È stato affermato che le scuole di lingua slovena favoriscono l'attuazione pratica del bilinguismo e l'educazione alla convivenza, sulla base di specifici contenuti e con l'insegnamento della lingua italiana. E si è voluto sottolineare che la situazione dei quadri professionali nelle scuole italiane è migliorata negli ultimi anni: ecco, allora, che le medie possono disporre di docenti adeguatamente preparati. Nell'immediato futuro, comunque, sarà necessario risolvere ancora alcune questioni di base, legate all'abilitazione dei docenti e alle necessità della scuola di lingua italiana nella repubblica di Slovenia.

Quest'anno — a quanto si è appreso — il numero complessivo degli iscritti alle scuole italiane è in aumento. E particolarmente significativo è il fatto che questo aumento sia più evidente alla base, cioè nelle scuole per l'infanzia e nelle prime classi elementari. Ciò significa che dirigenti e insegnanti hanno lavorato bene e hanno saputo guadagnarsi la stima e la fiducia delle famiglie.

Ranieri Ponis

Camon ospite d'onore

Si era prefisso di parlare per 45 minuti, e per trequarti d'ora spaccati ha avvinto l'uditorio dei quasi 400 scalpitanti giovani, protagonisti del seminario di Portorose. Una platea attenta a un racconto che la avvinceva e la attraeva, forse per quei tanti punti di contatto che la terra istriana ha con quella veneta.

Ferdinando Camon, l'ospite d'onore, ha parlato a ruota libera: delle sue origini, dei suoi libri, del mese che, ogni estate, trascorre in Istria, che per lui rappresenta ancora un mondo naturale.

E come potrebbe essere altrimenti, per uno che appartiene al Veneto delle campagne e dei contadini? Un punto di collegamento questo Veneto con le altre culture, un mondo immobile, pieno di miti, tabù e tradizioni, da lui reso in forme universali. Un mondo, quello di Camon profondamente diverso da quello delle zone di confine, con tutta una serie di problemi di sedimentazione, di conservazione, non dei frequenti confronti.

Non ha ricordato che il suo libro «Un altare per la madre» si è aggiudicato un Premio Strega. Ha voluto soprattutto scavare nelle profondità delle sue opere, da lui definite «non romanzi ma diari saggistici».

DALLA REGIONE

Ospedali danneggiati dal sisma: dieci miliardi

TRIESTE — Dieci miliardi saranno ripartiti tra le sette Unità sanitarie locali interessate per il completamento di opere di ricostruzione delle strutture edilizie ospedaliere danneggiate dal terremoto nel '76.

La ripartizione, approvata dalla giunta regionale prevede, in particolare, interventi finanziari per l'Usl Carnica (completamento della sede del presidio ospedaliero di Tolmezzo), la Cividalese (nuova centrale termica e maggiori costi dell'ala servizi dell'ospedale di Cividale) e la Sandanielese (completamento del nosocomio di San Daniele).

Fondi saranno assegnati anche all'Usl Udinese (maggiori costi dei padiglioni materno-infantile e geriatria-fisiatria dell'ospedale di Udine), alla Maniaghese-Spilimberghese (completamento degli ospedali di Maniago e Spilimbergo), e alla Pordenonese (completamento strutture ospedaliere del territorio).

Infine alla Usl Livenza (maggiori costi completamento ospedale di Sacile).

RIUNITA A UDINE LA DIREZIONE REGIONALE DC

Congresso il 4 febbraio Dibattito sull'Osimo bis

UDINE — La direzione regionale della Dc, riunitasi ieri nel capoluogo friulano, ha accolto la proposta del segretario Paolo Braida di fissare il congresso regionale del partito per il 4, 5 e 6 febbraio a Udine. E' stato così sancito uno slittamento di due settimane, rispetto alla data inizialmente indicata, che era quella del 21 gennaio.

Un ampio dibattito si è poi sviluppato in seno alla direzione dc sul problema della ripartizione dei fondi della legge di rifinanziamento della ricostruzione e in particolare dell'importo complessivo di 300 miliardi per investimenti produttivi nelle zone economicamente più deboli fra quelle extra-terremoto (in particolare per Trieste, l'Isontino e la Bassa friulana).

La Dc si è posta infatti il quesito su quali posizioni essa vorrà schierarsi già lunedì allorché di tale argomento verranno investite le segreterie di tutti i partiti della maggioranza, dalla stessa Dc al Psi, al Psdi, al Pri, al Pli nonché all'Unione slovena. E ciò in vista della proposta che la giunta si appresta a esprimere — una volta consultate le realtà locali interessate — entro il 15 gennaio.

Il principale quesito affrontato ieri dalla Dc è il seguente: la ripartizione dei 300 miliardi per le zone non terremotate deve avvenire a favore di precisi progetti di sviluppo economico e occupazionale presentati da ciascuna zona oppure può essere distribuito proporzionalmente al numero di abitanti di ogni singola zona?

Qui il dibattito si è acceso fra le rappresentanze territoriali della Dc, ciascuna impegnata a sostenere un criterio che in qualche modo privilegi la provincia di cui sono rispettivamente l'espressione.

Le conclusioni ufficiali del dibattito non sono note. Ma si può dire che nel dibattito è sembrato prevalere il criterio — caldeggiato anche dai rappresentanti della Dc nella giunta regionale — di una proporzionalità degli interventi legata al numero di abitanti delle singole zone interessate.

Consiglio regionale: martedì si riprende

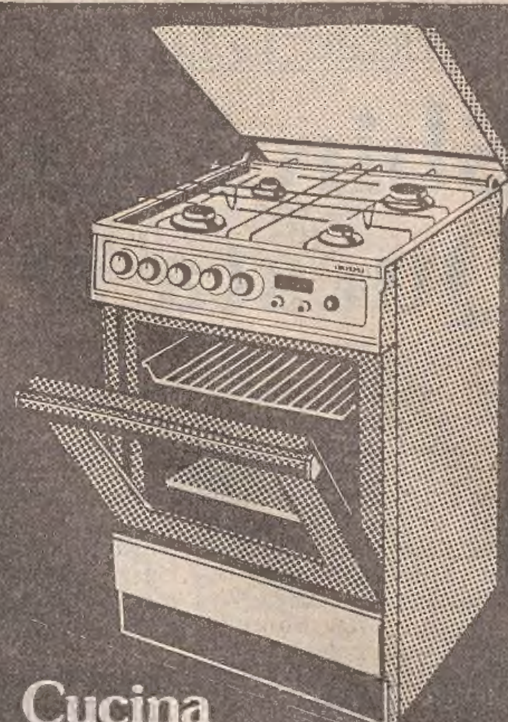
TRIESTE — Il consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì prossimo. Due i disegni di legge cui saranno chiamati a votare i consiglieri regionali.

Il primo riguarda la disciplina per la vendita di giornali e riviste e prevede provvidenze per incrementare la diffusione della stampa.

L'altro disegno di legge rifinanzia e modifica la legge regionale sul piano di intervento per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche. Relatori dei due provvedimenti saranno i consiglieri Roberto Dominici e Diego Carpenedo della Dc.

Gestione controllata a Portorose

PIRANO — Il casinò di Portorose è stato posto in gestione controllata per cercare di arginare le molte imperfezioni interne riscontrate negli ultimi tempi. Nella gestione della casa da gioco sono stati infatti accertati non solo scompensi nella ripartizione del reddito netto ai lavoratori, in contrasto con le norme dell'autogestione, ma anche trasgressioni sul lavoro della casa da gioco da parte dei dipendenti, soprattutto croupiers.



VISITATE LA «VETRINA PHILIPS '83»
radioancona
PHILIPS
Trieste - Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303
NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

(sottovoce)

Sottovoce; perché più rimane segreto, meglio è. Sconti del 10, 20, 30, 40, 50% su camiceria, maglieria esterna, abiti, giacche, pantaloni, giubbotti e capi in pelle. In via Mazzini 40 gran vendita d'inverno.

E rallegramenti a chi ha letto questo annuncio

GRAN VENDITA D'INVERNO

cesana
camiceria moderna

Comunicazione al Comune di Trieste inviata il 23.12.82

DETENUTO IN LOCALITÀ SEGRETA PER RAGIONI DI SICUREZZA

Pellicani è a Trieste Confronto con Vittor?

TRIESTE — Emilio Pellicani è di nuovo a Trieste. Una Mercedes imbottita di agenti di polizia lo ha sbarcato ieri mattina in città, dove già ieri sera il sostituto procuratore Oliviero Drigani l'ha interrogato. Stamane, molto probabilmente, Pellicani verrà messo a confronto con Silvano Vittor.

Il ritorno di Pellicani a Trieste chiude per certi versi lo spezzone triestino dell'indagine sulla fuga di Roberto Calvi. A Drigani, infatti, il segretario di Flavio Carboni doveva rispondere soltanto di concorso in esportazione di valuta, reato per il quale era stato nuovamente incarcerato il 4 dicembre scorso. Poi, nel corso degli interrogatori, Pellicani deve aver evidentemente deciso di collaborare con la magistratura anche per quel che riguardava l'indagine sulla fuga del banchiere.

Rimane ancora in piedi la questione del confronto con Vittor, che continua a dare una propria e diversa versione delle ultime ore italiane di Calvi; poi Drigani potrà riprendere a interrogarlo sul filone finanziario dell'intero «caso», quello che vede Pellicani imputato come amministratore della società «Calderuggia».

Nel mese che è passato dal suo secondo arresto Emilio Pellicani ha comunque detto molte cose a molti giudici. A Roma, infatti, il segretario di Carboni è stato messo sotto torchio prima da Luciano Infelisi, che lo ha interrogato sulla sparizione di un miliardo e duecento milioni dalle casse della «Prato verde» (un'altra società di Carboni amministrata da Pellicani), e poi da Ferdinando Imposimato.

L'interrogatorio di Imposimato è senz'altro quello che getta le ombre più inquietanti sulla vicenda. Il giudice romano, infatti, ha sentito Pellicani in qualità di testimone sull'attentato di cui, nella scorsa primavera, rimase vittima Roberto Rosone, il vicepresidente del Banco Ambrosiano. Il mancato killer, che morì ucciso da una guardia giurata mentre tentava di fuggire, era Danilo Abbruciati, malavitoso romano legato sia a Ernesto Diotallevi che a Domenico Balducci.

Ed è proprio al connubio Balducci-Carboni che ha guardato ancora Imposimato nella recente trasferta in Sardegna per la sua inchiesta. I due, infatti, avevano interessi comuni in un piano edilizio che riguardava la costa sarda. E Balducci, un boss massacrato sotto casa, a Roma, poco meno di due anni fa, da una sventagliata di mitra, secondo gli inquirenti vuol dire mafia e riciclaggio di denaro sporco.

Emilio Pellicani, che aveva paura prima di iniziare a parlare, ora è ovviamente ancor più terrorizzato. Per ragioni di sicurezza non è stato rinchiuso nelle carceri del Coroneo. L'odierno confronto con Vittor quindi, se ci sarà, difficilmente avverrà lì.

B. B.

ATTENUATA IN APPELLO LA CONDANNA A UN COMMERCIANTE

Preso con tre cambiali al confine di Tarvisio

TRIESTE — Attenuata leggermente la pena al rappresentante di commercio Vittore Maria Landoni, 40 anni, da Vergiate, nel Varesotto, che il Tribunale aveva condannato per tentata esportazione di valuta a otto mesi di reclusione e 20 milioni e 300 mila di multa.

Patrocinato dall'avv. Giuseppe Romano di Varese — fu uno dei difensori nel processo per traffico valutario, nel quale rimasero coinvolti il notaio dott. Sandrinelli, l'avv. Prearo e altri — egli ricorse contro la sentenza e il fatto rimbalza, pertanto, alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscato, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, che gli riduce la pena a 20 milioni di multa e conferma gli otto mesi di reclusione.

Nelle prime ore del pomeriggio del 24 marzo scorso, al valico di Tarvisio, la finanza bloccò la Mercedes del Landoni in viaggio per l'Austria.

A richiesta, egli dichiarò di detenere un milione e 400 mila lire ma non accennò di essere anche in possesso di tre cambiali da cinque milioni l'una, che gli furono sequestrate.

Interrogato, egli spiegò che i titoli non gli appartenevano in quanto erano di proprietà di una ditta che aveva acquistato dalla società per conto della quale egli lavorava una partita di legname. In effetti avrebbero dovuto costituire la garanzia del pagamento della merce.

Non fu creduto e, rinviato a giudizio, il successivo 23 aprile il Tribunale di Tolmezzo lo condannò alla pena cui abbiamo già accennato, ordinò, altresì, la confisca delle cambiali, e Landoni impugnò la sentenza.

Cani a scuola a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI — Avrà inizio alle ore 14 di oggi a Ronchi dei Legionari, organizzato dal gruppo Friuli-Venezia Giulia del Boxer Club d'Italia presieduto da Mauro Salvador, il corso di addestramento per conduttori e cani di tutte le razze da utilità e difesa.

Al corso, che avrà durata di due mesi e si svolgerà ogni sabato dalle 14 in poi in via Aquileia n. 52 (lo dirigeranno e condurranno l'addestratore Luciano Antognolli di Trieste e il figurante Fabrizio Cavallari), possono prendere parte i proprietari di cani che desiderino instaurare un rapporto diverso col tradizionale amico dell'uomo.

In due mesi di lavoro, conduttori e animali impareranno a svolgere assieme esercizi di obbedienza quali il salto a comando, la condotta al guinzaglio, il richiamo e il terra libero.

Per informazioni e iscrizioni (sono disponibili ancora pochi posti) gli interessati possono rivolgersi telefonicamente al numero 0481/777414.

MINOLTA
METROMARKET
Trieste, via Filzi, 4

SCI USATI
NON GETTARLI
Li ritiriamo in permuta acquistando un altro paio
tommasini sport
VIA MAZZINI 37-39 - TRIESTE

IL PALEOZOICO CARNICO APRE LE MANIFESTAZIONI DEL MILLENARIO DI UDINE

Friuli, una miniera geologica e questa rassegna lo dimostra

UDINE — Via ufficiale oggi alle manifestazioni per il millenario della città di Udine con l'inaugurazione della mostra dedicata al Paleozoico carnico nella rinnovata sede del Museo friulano di storia naturale, a palazzo Giacomelli, in via Grazzano.

Perché collegare il millenario della città di Udine con una mostra sul Paleozoico carnico? La risposta la dà il prof. Gian Battista Vai, presidente del comitato scientifico, nella sua presentazione della rassegna. «È un modo per ritrovare una delle tanti radici culturali che legano le città al suo territorio e che rappresentano il tessuto connettivo dell'identità di una regione».

Il Museo (e la sua attività culturale) visto dunque come un ente strettamente collegato con la realtà in cui è inserito. E per un'attività di ricerca nel campo delle scienze naturali, dalla zoologia alla botanica, alla paleontologia, il Friuli è una terra estremamente interessante.

«Il nostro — spiega il direttore del Museo, dott. Carlo Morandini — è un territorio di confine anche per quanto riguarda le scienze naturali: qui si possono trovare aspetti e tipologie caratteristiche sia dell'Est europeo sia dell'occidente». E il tema prescelto per la mostra, il Paleozoico carnico, è uno dei più stimolanti e originali della storia del Friuli-Venezia Giulia.

Sulle rocce carniche è rimasta incisa tutta la lunga storia geologica della regione; tutti gli aspetti, sia della vita sia del clima, dell'ambiente e le loro evoluzioni fra i 450 e 230 milioni di anni fa sono ben rappresentati.

A dimostrazione dell'interesse che nei geologi suscitano le Alpi Carniche c'è la visita effettuata l'anno scorso dai partecipanti al congresso «centenario» della loro società proprio tra le nostre montagne. La rassegna, comunque, rappresenta una grossa occasione anche per i non addetti ai lavori di avvicinarsi al mondo dei fossili.

La mostra è stata infatti allestita con spirito didattico, con, tra l'atro una saletta introduttiva, esplicativa dei concetti di tempo geologico, di fossile e di evoluzione ambientale.

«Anche in questi anni, dal 1976 a oggi, in cui il Museo è rimasto chiuso — spiega Morandini — il lavoro all'interno è andato sempre avanti, e non solo per preparare questa nuova sede. Anzi è da sottolineare il grosso lavoro di ricerca che tutto il personale del Museo ha condotto, e che, tra l'altro, ha permesso anche la pubblicazione dei primi quattro numeri della nostra rivista annuale «Gortiana». La mostra sul Paleozoico carnico, che sarà inaugurata oggi alle 17, rimarrà aperta sino al 31 agosto.

G. B.

ORE DECISIVE PER RENATO CASAROTTO

Nono giorno in solitaria sulla Nord del Mangart

TARVISIO — Sulla parete Nord del Mangart continua la lotta solitaria di Renato Casarotto contro l'impossibile. L'alpinista vicentino è giunto al nono giorno di arrampicata sul gran diedro Cozzolino, il più lungo e difficile delle Alpi orientali. Questa notte il rocciatore ha bivaccato poco sopra il grande strapiombo sottostante l'ultima cengia prima della vetta. Le difficoltà in quel punto sono estreme e la roccia è ricoperta di ghiaccio vivo: Casarotto è stato obbligato a rallentare l'andatura e già appare impossibile che possa uscire in vetta entro domenica.

Il tempo fortunatamente è buono. Sulla conca del Mangart sopra i laghi di Fusine ieri brillava un sole quasi primaverile con un vento leggero di scirocco. Anche le previsioni suonano buone: Alte pressioni su tutto il Triveneto. Una volta raggiunta l'ultima cengia, Casarotto dovrà scegliere: o sparare dritto in verticale lungo la micidiale variante diretta Della Mea (difficoltà in libera fino al settimo grado e tratti strapiombanti in arrampicata artificiale) o trasversale in diagonale sulla destra l'originaria via di Cozzolino, nettamente più facile ma ingombra di neve al punto da risultare più pericolosa.

Sulla vetta le difficoltà per Casarotto non saranno finite. Traversare in quota sul confine jugoslavo per ridiscendere per la ferrata italiana (sulla destra) o per la «via della vita» dalla forcella Sàgherza appare estremamente pericoloso data la qualità della neve esistente sopra i duemila. Probabilmente il vicentino dovrà affrontare una solitaria discesa verso la Val Koritnica, in territorio jugoslavo.

P. R.

LA SITUAZIONE NEI CENTRI SCIISTICI DELLA REGIONE E A CORTINA

Si scia pochino aspettando la neve

Neve buona soltanto a Pramollo, Casera Razzo, Sappada e sulle piste alte delle altre località

Parlare di innevamento, di questi tempi, vuol dire toccare un tasto doloroso: è scarso quasi ovunque nella regione e nelle località viciniori, creando seri problemi economici a chi sconta tale situazione di evidente disagio. Le prenotazioni delle settimane bianche stanno per essere disdette, a causa della scarsità di neve sulle piste; gli alberghi si sono vuotati in anticipo nel periodo natalizio, il calendario agonistico della Federazione sport invernali deve subire cancellazioni di gare già programmate. Il quadro è indubbiamente desolante.

Le prospettive? Ormai la gente di montagna è sfiduciata, non guarda più il cielo, non ascolta più le previsioni. Aspetta che nevichi e basta. E se la neve non arriva presto, addio stagione. Già un danno sensibile è stato arrecato a molte località dove la neve era del tutto assente (Ampezzo, Sella Chianzutan ad esempio) oppure dove era scarsa, impedendo l'accesso alle piste più basse agli sciatori «apprendisti», a quelli cioè meno esperti, e quindi impediti psicologicamente di cimentarsi sulle piste più elevate, dove in effetti la neve c'era, e buona. Adesso il futuro è tutta una incognita.

Parliamo un istante di impianti. Già è stato segnalato il danno venuto a Forni di Sopra per il rifiuto dei cannoni che producono artificialmente neve. A sentire effetti dannosi è anche la zona di Tarvisio-Camporosso-Valbruna, a causa del blocco della funivia del Lussari, che non funzionerà per tutta la stagione. La sua concessione è scaduta, l'impianto non è stato collaudato per l'esercizio. Trasportava 140 persone all'ora. Si pensa intanto alla realizzazione di una cabinovia, all'incirca sullo stesso tracciato, con capacità di trasporto di 800-1200 persone all'ora. Una situazione notevolmente migliore, ma se tutto andrà bene la cabinovia sarà in funzione solo in agosto, quindi per la neve servirà solo nel prossimo inverno. Come dicevano i latini? Mala tempora...

Ecco i dati assunti nelle varie località alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO — Impianti chiusi. Statale della Carnia pulita. Cielo coperto, temperatura sopra zero, parecchia umidità.

CASERA RAZZO — Neve bellissima, abbondante. Impianti aperti. Foschia, temperatura sopra zero. Strade transitabili senza difficoltà dai due versanti.

CORTINA — Cielo sereno, temperatura -2. Strade transitabili. Si scia su tutte le piste a monte, dal Pocol in su. Neve pressoché assente a valle.

FORNI DI SOPRA — Chiusi gli impianti a valle, si scia sul Varmost, in corrispondenza del terzo tratto della seggiovia. A fatica sul Curnut e sul secondo tratto. Qualche tratto di pista di fondo è aperto lungo il Tagliamento. Agibile la pista di pattinaggio, davanti al Davòst. Cielo sereno.

PIANCAVALLO — Nebbia, zero gradi alle 8, con temperatura poi salita. Neve da 10 a 50 centimetri. In funzione gli impianti Tremol 1 e 2, Caprioli e Sauc. Le piste a valle del Sauc sono rifornite dai «cannoni» durante la notte.

PRAMOLLO — Sole, +3, neve bellissima, strada aperta. In funzione tutti gli impianti.

RAVASCLETTO — Cielo coperto, temperatura +2. Si scia a monte, usufruendo della funivia e della sciovia Zoncolan. Strade pulite. Nessuna possibilità per il fondo.

SAPPADA — Sole splendido. Impianti aperti, si scia bene in particolare a Cima Sappada, sia sulla pista servita dalla seggiovia del Siera, sia sui campetti. Buone le piste di fondo. Nessun problema di transitabilità.

SAURIS — Sole, seguito da nebbia nella tarda mattinata. In funzione la sciovia del Richelan, a Sauris di Sopra. Strade pulite.

SELLA CHIANZUTAN — Perdura la situazione di assoluta mancanza di innevamento. Pioggia e nebbia. Impianti forzatamente chiusi.

SELLA NEVEA — Nebbia, sereno alle quote maggiori. Neve da 15 a 150 centimetri. Aperte le sciovie Gilberti e Prevala a monte, Poviz Rossa (forse), Azzurra e Slalom. Notevole lo sforzo per migliorare la situazione di innevamento sulle piste.

TARVISIO — Sole, bello. In funzione la seggiovia del Priesnig (per salire) e quella del Florianca (per sciare). Si può praticare il fondo sulle piste Tarvisio-Camporosso-Valbruna-Val Seisera e a Rutte.

Dante di Ragogna

Sole velato nel week-end

POCO NUVOLOSO

VENTO: moderato, forte, molto forte
MARE: poco mosso, mosso, agitato
FENOMENI: nebbia, pioggia, neve, rovesci, temporali, grandine

Dopo il passaggio della perturbazione di debole intensità che ha interessato la nostra regione nel corso della nottata, sul bacino del Mediterraneo e sull'Europa occidentale è in fase di consolidamento una vasta area di alte pressioni.

Si prevede quindi un miglioramento delle condizioni atmosferiche con cielo sereno o quasi sereno in montagna e poco nuvoloso sul resto della regione.

La pianura sarà ancora interessata da nebbie e foschie dense specialmente nelle ore notturne.

La temperatura, dopo la temporanea diminuzione, ritornerà gradualmente sui valori dei giorni scorsi.

I venti diminuiranno di intensità fino a presentarsi deboli o calmi. Di conseguenza anche il moto ondoso andrà gradualmente attenuandosi.

COMUNICATO

In relazione alla recentissima imposta erariale di consumo, che interessa il settore radio, televisori, registratori, hi-fi, apparecchi di videoregistrazione, l'Universaltecnica comunica quanto segue:

— nel corso della SVENDITA TOTALE, in atto dal 6 gennaio al 16 febbraio nel negozio di piazza Goldoni 1, l'Universaltecnica intende favorire la Clientela **anticipando** l'importo dell'imposta stessa. Il Cliente rimborserà l'imposta erariale entro il 28 febbraio 1983, **soltanto se** il decreto legge 30.12.82 n. 953 sarà effettivamente convertito in legge.

UNIVERSALTECNICA
Trieste - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

tommasini sport boutique

NUOVE OFFERTE

SCONTI dal 20 al 70%

COM. AL COM. 13.12.82

tommasini sport boutique
Via Mazzini 37 - TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

LA QUOTA DEI 300 MILIARDI

Sul fondo speciale le prime proposte

Dibattito al consiglio provinciale e oggi le consultazioni Ipotizzato un centro internazionale di ingegneria genetica

Alla Provincia e al Comune si è discusso ieri delle iniziative di sviluppo economico e occupazionale che possono attingere al fondo complessivo di 300 miliardi messi a disposizione dalla legge di rifinanziamento della ricostruzione anche a favore delle zone extra-terremoto. Ad esprimere la proposta per gli interventi a favore di Trieste è competente la Provincia, che oggi consulterà i rappresentanti dei sindacati, degli industriali, dei commercianti, del porto, della zona industriale, dell'area di ricerca e del turismo. Ma a questo proposito la Dc ha proposto che la giunta minoritaria formata dalla LpT e dai laico-socialisti sia affiancata da una commissione consiliare.

Ieri sera al Consiglio provinciale ha lungamente dibattuto tale proposta, tale da inserire anche la Dc e il Pci nelle scelte della giunta; ed è infine prevalso — a conclusione del dibattito, di sospensioni della seduta e di consultazioni — la controproposta della giunta: coinvolgere, su tale problema, anche i capigruppo consiliari.

Ma anche il Comune — benché esso non figuri tra gli enti che la Provincia si è proposta di consultare — vuole esprimere una propria indicazione. I capigruppo — impegnati a ricercare un'intesa su un «pacchetto» di provvedimenti governativi per Trieste — hanno affrontato ieri questo specifico tema.

Proposta della giunta, illustrata dal sindaco: concentrare la quota che verrà assegnata a Trieste sul potenziamento delle strutture portuali (e non per il ripiano dei deficit dell'ente); sul ricupero e il rilancio produttivo della Terni (ex Italsider di Servola); sulla creazione di una società di «factoring» che per esempio sconti le fatture che gli enti pubblici pagano con enormi ritardi agli operatori industriali privati; sul decollo dell'area di ricerca (con annesso sincrotrone europeo); sull'acquisizione a Trieste — progetto, questo, del tutto inedito — di un Centro internazionale d'ingegneria genetica e di tecnologia biologica proposto dal Premio Nobel prof. Abdus Salam.

Questa una sintesi del successivo dibattito. Lokar (Us): occorrono soprattutto interventi a sostegno delle innovazioni tecnologiche industriali. Tomizza (Dc): non basta potenziare la Terni per realizzare un equilibrato sviluppo economico cittadino. Seghene (Psi): non dimenticare Arsenale, VM, Gmt. Calabria (Pci): va bene la Terni ma anche l'Arsenale e il porto vuol dire anche bacino di carenaggio e occorrono progetti concreti d'iniziativa industriale. Gambassini (LpT): niente «factoring» e troppo futuribili l'area di ricerca e il sincrotrone.

Dopo Morelli (Msi), sostanzialmente d'accordo sulle proposte di Cecovini, Trauner (Pli): al porto occorre soprattutto un nuovo staff dirigenziale, di tecnici e non di politici, ma non dimenticare il Geofisico. Fragiacomo (Pri): anche la Gmt necessita di rinnovamenti tecnologici. Salvagno (LpT): creare un fondo che si accolli gli interessi per nuovi investimenti industriali. Parovel (MT): v'è bisogno di piani di sviluppo generali

I DELEGATI PER UDINE

Dc: avanzano forzanovisti e fanfaniani nelle assemblee precongressuali

I ventidue delegati che rappresenteranno la Dc triestina al prossimo congresso regionale del partito saranno così ripartiti fra le varie componenti interne: 8 morotei, 4 espressi dalla lista dei forzanovisti uniti ai «giovani dorotei», 4 dalla lista degli andreottiani uniti ai basisti, 3 dorotei e 3 fanfaniani.

Queste le percentuali ufficiose attribuite alle varie liste a conclusione, ieri sera, delle due ultime assemblee sezionali: morotei 34,58 per cento, forze nuove e giovani dorotei 20,16, andreottiani e base 18,58, dorotei 15,28, fanfaniani 11,40.

Rispetto ai precedenti confronti all'interno della Dc triestina sono da registrare le seguenti novità: notevole l'avanzata dei forzanovisti, che legati ai «giovani dorotei» hanno guadagnato 6-7 punti in percentuale, e quella dei fanfaniani dell'on. Tombesi, saliti di 4-5 punti; pari al 5 per cento la flessione dei morotei, di circa il 3 per cento il calo dei dorotei di Orlando, contenuta nel 2 per cento la flessione degli andreottiani-basisti.

■ CISNAL — Domani, nel salone dell'Aci di via Cumano 2, la Cisnal festeggerà la Befana con una manifestazione-spettacolo.

MANIFESTAZIONE CELEBRATIVA

Cerimonia con Fortuna per i 90 anni del Psi

La rievocazione storica sarà tenuta dal prof. Agnelli Riconoscimenti ai militanti più anziani e una mostra



Il ministro per la protezione civile, on. Loris Fortuna, l'unico ministro della nostra regione nell'attuale governo, concluderà questa sera la manifestazione celebrativa del 90.o anno di fondazione del partito socialista italiano, che si terrà, con inizio alle 16.30, nella sala dell'Automobile Club di via Cumano 2.

Iniziative per questo avvenimento sono in corso in tutta Italia e hanno preso avvio l'aprile scorso, a Trento, presenti Gaetano Arfè, Leo Valiani e il prof. Arduino Agnelli, concittadino, assessore comunale alle attività culturali e ordinario di Storia delle dottrine politiche alla facoltà di lettere del nostro ateneo. Sarà proprio il prof. Agnelli a far seguire, questa sera, all'intervento di saluto del segretario provinciale del Psi, Arnaldo Pittoni, una rievocazione storico-politica dei 90 anni dalla nascita del primo partito dei lavoratori italiani a dimensione nazionale.

La fondazione data 15 agosto 1892, e si rifà agli avvenimenti che videro protagonista a Genova Filippo Turati nella sala dei carabinieri italiani. Nella sua relazione, il prof. Arduino Agnelli tratteggerà anche l'evoluzione del Psi fino alla riformulazione della piattaforma riformista da parte di Bettino Craxi.

Verranno messe in luce anche le peculiarità del socialismo triestino. La manifestazione è stata organizzata dalla federazione triestina socialista.

Prima dell'intervento del ministro Fortuna, che affronterà temi di attualità di politica nazionale e locale, verranno dati simbolici riconoscimenti ai militanti più anziani del partito nella nostra provincia.

La partecipazione alle celebrazioni triestine del ministro, sottolinea anche il fatto che l'on. Fortuna è il primo socialista della regione a essere ministro nel dopoguerra. Nella sala di via Cumano è stata allestita una mostra documentaria del Psi.

STATO CIVILE

NATI: Tuccio Barbara, Colonna Stefano.

MORTI: Salazan in Svalina Perica78, Castellani Bencich Bruno 82, Tripan in Nobile Sava 61, Circoli Mario 70, Gellini Paolo 72, Olencich ved. Piselli Maria 69, Milacci Mario 63, Eller Cecilia 76, Stokovac ved. Jugovac Antonia 83, Gamba Tullio 69, Ongaro Marino 68, Dell'Agnolo Edmea 84, Vidoli Ottavio 45, Ruzzier Antonio 75, Bobini Aldo 58, Morgante Emilio, 76, Bezeljak Paolo 72, Reiter Silvio 62.

il tuo caldo inverno



scoprilo NELLE SEDI DI

NOVELLA PELLICCERIA

scoprilo nei nuovissimi modelli della collezione '82/83

scoprilo nelle pelli rigorosamente selezionate

scoprilo nel certificato di garanzia su ogni singolo capo

scoprilo nel prezzo.

Visone Maschio B. G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	990.000
Visone Cinese	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.190.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Montone Doré	195.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Castorino	495.000
Ocelot Civet	990.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z	490.000
Castoro selvaggio	990.000
Giacconi uomo	139.000
Pellicce bambino	109.000
Coperte lapin	99.000
Colli assortiti	.29.000

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A

TRIESTE VIA PALESTRINA, 10
COMO VIALE MASIA, 61
MONZA VIA ITALIA, 50
VARESE VIA CAVOUR, 3 (angolo via Vittorio Veneto)

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1982-'83 munite di regolare certificato di garanzia
A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

PRESENTATO IL PROGRAMMA

Mostre della Cgil di storia sindacale

Ricco archivio in via di riorganizzazione

C'è una parte di storia cittadina e regionale, quella del movimento operaio e sindacale, che va riscoperta, studiata, valorizzata. «Potere-sapere, conoscere-per-deliberare»: vecchi slogan che ritornano d'attualità. Ma nel caso dell'Istituto regionale di studi e ricerche della Cgil, che ieri pomeriggio ha presentato il programma di attività per l'83, questo voltarsi indietro per recuperare le immagini del tempo perduto significa anche non dimenticare le proprie origini, il proprio profilo segnato dagli anni.

«Ci sono un milione di documenti da schedare e dividere per soggetti, sarà un lavoro molto lungo», ha assicurato Paolo Sema, ex senatore del Pci, deus ex machina dell'Istituto. «Dovremo vedere come organizzarci, certo è che il nostro archivio è un capitale che ha già suscitato enormi appetiti». Un archivio che ha già fornito il materiale per alcune mostre significative, basate soprattutto sulla documentazione fotografica.

Con la collaborazione di contributi esterni, l'Istituto ha in programma l'allestimento di una mostra sull'archeologia industriale. Quest'esposizione, che dovrebbe tenersi nei primi sei mesi dell'anno, sarà un po' il fiore all'occhiello dell'attività di ricerca e pubblicistica dell'Istituto. Il materiale sarà ricavato anche dalle mostre «100 anni di lavoro sull'edilizia» (tenutasi alla Stazione marittima) e «I pensionati ricordano» (allestita nella sede di via Pondares).

Lega protezionista si costituisce parte civile per l'uccisione dell'anatroccolo

La crudele uccisione del «tuffetto» nelle acque del porticciolo di Barcola, dove l'anatroccolo era stato ripetutamente investito da un motoscafo, avrà un seguito giudiziario. Il delegato per la provincia di Trieste della Lega antivivisezionista nazionale di Firenze ha sporto ieri una denuncia — querela contro i responsabili, chiedendo che gli stessi vengano perseguiti a norma di legge.

Nel documento, inviato al pretore dott. Raffaele Morway, che sta trattando il caso, il rappresentante dell'Ente protezionistico ha annunciato di costituirsi sin d'ora parte civile contro i responsabili della biasimevole impresa con il patrocinio dell'avv. Civello di Trieste.

Come abbiamo riferito, i carabinieri hanno già identificato il proprietario del motoscafo e ora sono al lavoro per rintracciare le altre tre persone che si trovavano sul natante.

L'AUTO FINITA FUORI STRADA L'ALTRA NOTTE

Morti all'ospedale i due ragazzi del micidiale schianto a Opicina

Il terzo giovane (ferito ma non grave) non aveva l'età per guidare la potente vettura



Ecco come si è ridotta la potente «Bmw» del micidiale schianto dell'altra notte a Opicina



Paolo Malvini

È rimasto vivo soltanto uno dei tre giovani che la scorsa notte, a Opicina, sulla camionale, si sono schiantati contro un muro e due alberi dopo una paurosa uscita di strada. Il guidatore della potente auto (una «Bmw 3003»), Massimo Calella, di 19 anni, abitante in via Pecenco 12, è ricoverato nella clinica ortopedica dell'Ospedale maggiore per traumi contusivi alla spalla, alla clavicola e al fianco destri, oltre a contusioni e traumi al capo. La prognosi è di una quarantina di giorni. Egli non sa ancora che i due suoi amici sono morti. Li pensa molto gravi.

Paolo Malvini, di 17 anni, abitante in vicolo dell'Ospedale Militare 5/1, ricoverato in stato di coma di terzo grado con fratture multiple al torace e agli arti, è deceduto un'ora dopo l'accoglimento. Alle 12.15 è morto, al centro di rianimazione, anche Alessandro Cociani, di 18 anni, abitante in via Monte Cengio 2/1, ricoverato pure in stato di coma, con arresto respiratorio e gravi lesioni craniche.

Come «Il Piccolo» ha già riportato nella sua edizione di ieri, la tragedia è avvenuta sulla camionale bagnata dalla nebbia e dall'aquerugiola. Purtroppo sono state fatali la velocità del veicolo e l'inesperienza del giovane conducente, il quale peraltro non avrebbe potuto nemmeno guidare quella macchina. Per le auto di grossa cilindrata, infatti, la legge prevede un'età minima di 21 anni. Massimo Calella, invece, ne compirà 20 appena il 30 settembre. Fresco di patente (non l'ha neppure ancora ritirata alla Prefettura, dopo aver sostenuto l'esame) non poteva neppure avere molta dimestichezza con l'auto prestatagli da un'amica, Aurora Sinico, di 19 anni, abitante in salita Zugnano 4/1. La giovane donna ha acquistato la potente «Bmw 3003» a Milano, nello scorso mese di dicembre, e non è stato ancora perfezionato il passaggio di proprietà.

La macchina, che proveniva da Sistiana ed era diretta verso Trieste, è slittata al chilometro 13+850 ed è finita sulla sinistra lasciando una traccia di frenata lunga venti metri. Dopo aver sbattuto contro una ringhiera, la vettura ha abbattuto un albero, schiantandosi quindi (con un testacoda) contro il tronco di una seconda pianta. Il resto è noto.

I carabinieri della tenenza di Aurisina stanno ora svolgendo indagini.

CALENDARIETTO

Oggi: San Severino — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.38; la luna si leva alle 2.15 e cala alle 12.57.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima gradi 7; pressione millibar 1028,4 stazionaria; umidità 84 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 10,3. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 5.11 con cm 36 e alle 18.58 con cm 3 sopra il livello medio; bassa alle 12.45 con cm 30 e alle 23.17 con cm 9 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, via Cavana 11, via Alpi Giulie 2 (Altura), via S. Cilino 36 (San Giovanni); Aurisina, Basovizza, Muggia (viale Mazzini 1) solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 10.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914. Aurisina, tel. 200121; Basovizza, tel. 226210; Muggia (viale Mazzini 1), tel. 271124, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7, via dell'Istria 7; Aurisina, Basovizza, Muggia (viale Mazzini 1).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Servizio veterinario: dott. Claudio Tenze, tel. 576144.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

GRAVI DANNI PER UN ATTENTATO INCENDIARIO

«Molotov» nel palazzo della Cisnal

Ignoti hanno lanciato di notte una bottiglia di benzina nella cabina dell'ascensore

Una «molotov» è stata lanciata la scorsa notte da ignoti malviventi nell'ascensore dello stabile di via Crispi 5 dove — al quinto piano — ha sede l'unione provinciale del sindacato Cisnal. I cocci di una bottiglia verde sono stati rinvenuti, semifusi, da polizia e vigili del fuoco.

I vigili hanno trovato il portone sbarrato ed hanno dovuto forzare l'ingresso prima di iniziare l'opera di spegnimento. Il cancelletto dell'ascensore era invece aperto: un tappeto rosso lo teneva bloccato. La cabina del saliscendi era in fiamme e il fuoco aveva danneggiato seriamente la tromba delle scale — e le porte dei primi piani, dove hanno sede una palestra di ginnastica terapeutica, un salone di bellezza e altri uffici. Al quinto piano, dove appunto ci sono gli uffici del sindacato Cisnal, le fiamme non hanno causato danni.

Nessuna rivendicazione è venuta fino a ieri sull'eventuale matrice politica del gesto. La segreteria del sindacato ha diffuso un comunicato in cui esprime «viva preoccupazione per l'incendio, che — dice — avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche senza il tempestivo intervento dei vigili del fuoco». Nel sollecitare «un urgente intervento delle autorità per ricercare i responsabili», il comunicato sottolinea che «potrebbe non essere casuale la coincidenza tra l'incendio e la manifestazione per la Befana, che viene festeggiata dall'organizzazione ».



Il vano dell'ascensore e un pianerottolo devastati dall'attentato incendiario (Italfoto)

ILFORD
METROMARKET
Trieste, via Filzi, 4

GIGANTE IN GINOCCHIO AL BIVIO «H» DELLA 202

Camionale bloccata per oltre un'ora da un autotreno che slitta sul bagnato

Traffico nel caos, sulla «202», ieri mattina per un drammatico e spettacolare incidente della strada che, per fortuna, non ha provocato danni alle persone. Un camion però è andato distrutto. L'incidente è avvenuto verso le 9, a causa dell'asfalto bagnato e della pellicola di nafta che copriva la strada.

Il veicolo, un «Fiat 662» targato TS 123798, stava scendendo dall'altipiano, diretto verso la zona industriale. All'altezza del bivio «H», ossia nel punto in cui la «202» si interseca quasi con la statale «58» (la strada che sale verso Basovizza), il conducente del camion, Miroslavo Remar, che ne è anche il proprietario, nello scalare le marce per frenare con il motore, ha perso il controllo del veicolo: le ruote sono slittate sull'asfalto lucido come uno specchio e il camion è sbandato sulla destra, ha «agganciato» un muretto e ha compiuto un pauroso testa-coda, arrestandosi, infine, con l'avantreno spaccato.

Le due ruote anteriori, per l'urto, erano arretrate di mezzo metro circa, mettendo in ginocchio il pesante veicolo. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con l'autogrù e altri due mezzi di soccorso, i carabinieri e gli agenti della polizia stradale.

Le operazioni di recupero — guidate dal caposquadra Lo Terzo — sono durate complessivamente un'ora e mezzo e per tutto questo tempo (ad eccezione di dieci minuti, quando la circolazione è stata bloccata completamente) il traffico è stato fatto proseguire a sensi unici alternati.

■ ELEMENTARI — In merito al concorso per l'accesso ai ruoli degli insegnanti elementari, la cui prova scritta si terrà il 24 gennaio alle 8 nella sede del liceo «Oberdan», precisiamo che i candidati dovranno presentarsi muniti di un solo e non di più documenti.

COLTA PROBABILMENTE DA UN IMPROVVISO MALORE

Anziana trovata morta sulla stufa con ustioni in varie parti del corpo



Pierina Marassi

Sola, riversa su una stufetta elettrica accesa, è morta con ustioni di terzo grado sulle braccia, sul volto e su una parte del tronco, la pensionata Pierina Marassi, nata a San Floriano del Collio 84 anni or sono.

La tragica morte della donna, le cui cause potranno venir accertate soltanto dall'autopsia, è stata scoperta poco prima delle 13 di ieri da una persona, Claudio Braini (35 anni, via Montebello 31) che — come ogni giorno — si era recato da lei per farle visita e portarle qualcosa da mangiare.

Aperta la porta dell'appartamentino di Campo San Luigi 9, ed entrato nella camera da letto, ha trovato la povera pensionata bocconi con il braccio destro sulla stufetta accesa e con le vesti bruciacchiate. Con ogni probabilità era caduta perché colta da un malore.

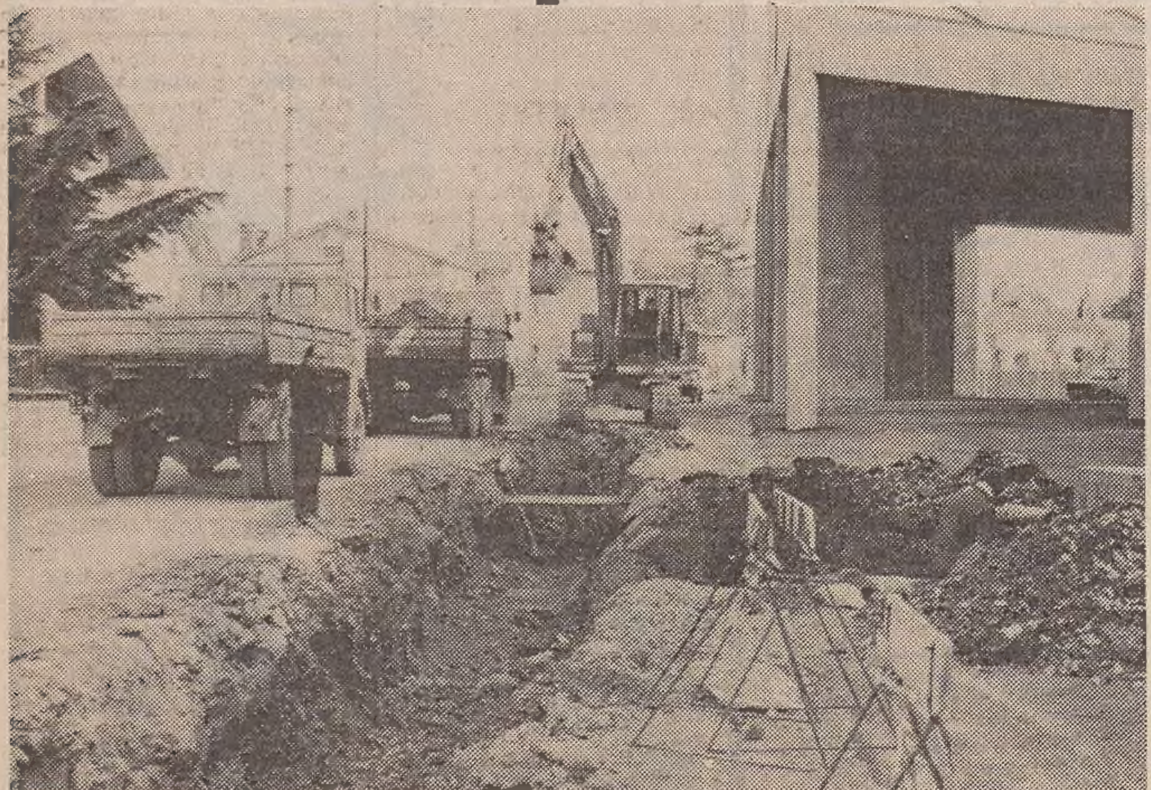
Marittimi denunciati

Due marittimi sono stati denunciati a piede libero per contrabbando di orologi. Si tratta di Miroslav Radoszkowski, di 40 anni, ungherese, e Christian Vaibar, 26 anni, austriaco.

GIORNALE DI TRIESTE

L'ACEGA PREANNUNCIA TEMPI LUNGHI

Cattinara bloccata da mesi per lavori



Si preannunciano ancora tempi lunghi per i lavori che l'Acega ha da mesi iniziato a Cattinara. Si tratta di un intervento in grande stile, sia sulla rete idrica che su quella del metano. Tuttavia l'esecuzione delle opere non ha marciato secondo la tabella prevista: c'è stato un problema iniziale di finanziamenti, si è attesa l'approvazione di una variante in fase esecutiva, ci sono ancora occupazioni di terreni espropriati da effettuare.

Fatto sta che da tempo strada di Fiume è interrotta al traffico, come annunciano una serie di cartelli ai bivi di via Brigata Casale e della «Camionale». Fino a non molto tempo fa gli scavi impedivano il passaggio a qualsiasi automezzo; ora le macchine dei residenti passano ugualmente, quando non ci sono mezzi meccanici in azione.

Gli scavi sono praticamente di fronte al nuovo ospedale di Cattinara, e sembrano quasi vittima delle traversie e dei tempi lunghi che hanno caratterizzato la costruzione del complesso. I lavori dell'Acega non sono direttamente in relazione al funzionamento del nuovo nosocomio, tuttavia ne sconvolgono una delle principali strade di accesso. Prima che tutto sia rimesso a posto ci vorranno ancora diverse settimane — dicono all'Acega — ma anche l'entrata in servizio del nuovo ospedale non sembra imminente (se questo può consolare).

Per quanto riguarda la rete idrica, è stata posta la nuova condotta in salita che porta l'acqua dal serbatoio di S. Maria Maddalena inferiore al serbatoio di Cattinara: si tratta di una tubatura di 350 millimetri di diametro. Viene anche rinnovata la rete idrica di Cattinara.

Sono in corso derivazioni di gas metano per le utenze della zona dalla cabina gas realizzata in funzione dell'ospedale. Si sta provvedendo alla sistemazione della rete fognaria.

Restano da eseguire lavori di allargamento di alcune strade di accesso al nosocomio (via del Botro, via del Castelliere, e strada di Fiume), ma si è ancora in attesa delle occupazioni pubbliche dei tratti di terreno espropriati.

Nelle immagini di Italfoto, uno dei cartelli in via Brigata Casale che segnala l'interruzione di strada di Fiume e una veduta degli scavi in corso in prossimità dell'ospedale.

ANCORA SCIOPERI?

I bancari triestini respingono l'ipotesi di contratto

I bancari triestini hanno nettamente respinto l'ipotesi di rinnovo del contratto di lavoro alla quale si era giunti dopo mesi di scioperi — che avevano creato anche gravi disagi — ed estenuanti trattative.

Su 1010 votanti infatti, ben 659 si sono dichiarati contrari all'ipotesi, presentata a livello nazionale, di rinnovo del contratto (scaduto il 31 dicembre '81). 232 sono stati favorevoli e 119 gli astenuti.

Come rileva un comunicato del sindacato di maggioranza relativa in città, la Fabi, che assieme alla Fib/Cisl, alla Fidac/Cgil e ala Uib/Uil fa parte della Federazione lavoratori bancari, perplessità ci sono state in particolare riguardo all'allungamento dell'orario di sportello e allo spostamento dell'orario individuale di lavoro, senza possibilità di contrattazione aziendale.

Lavoro e previdenza

RITARDI, SEMPRE RITARDI!

Sono titolare di una pensione Cpel per i periodi 1942-44 e 1961-78, che riscuoto regolarmente, e di una pensione «minima» Inps comprendente il periodo 1931-61 (escluso il 1942-44) per complessivi 1210 contributi settimanali effettivamente versati (senza considerare, quindi, quelli figurativi), pensione che per 4 anni mi fu erogata con scadenza fissa, con libretto n. 50014076/VO e che dal marzo 1982 ricevo, invece, mediante vaglia in date che cambiano secondo le condizioni atmosferiche...

Avrei dovuto incassare il 18 novembre scorso il bimestre novembre-dicembre e la 13.a mensilità. E' passato, d'allora, oltre un mese: siamo ormai a gennaio, e ancora niente! Motivo dei ritardi? Una trattenuta sulla mia pensione fatta ai sensi dell'articolo 31 della legge 1646/62 a favore del Comune di Trieste per l'importo attuale di lire 30.480 mensili che viene rimesso all'amministrazione comunale una volta all'anno. Ma si tratta, in effetti, di una regolazione che può e deve essere fatta fra i due Enti interessati senza danno per il pensionato! E' una situazione esasperante, demoralizzante e soprattutto inconcepibile in rapporto al numero dei contributi pagati.

E' ben triste subire questi disservizi che fanno a pugni con la strombazzata solidarietà per gli «anziani» o della terza età!

Non domando la luna né la carità a nessuno ma solo di poter riscuotere la mia pensione in un giorno prestabilito sul quale fare affidamento come tutti i lavoratori in servizio compresi quelli dell'Inps o in quiescenza. E' un mio diritto o no?

Gradirei una risposta. Con tanti ringraziamenti e distinti saluti.

Giovanni Weis

La sostituzione del Comune di Trieste all'ex dipendente nei confronti dell'Inps per il rimborso della quota di pensione derivante da periodi di servizio per i quali ricorreva l'obbligo dell'iscrizione all'Inps stesso e che vennero riconosciuti dalla Cpel è legittima e viene regolata da accordi diretti tra l'Istituto ed il Comune.

Ciò non toglie che il lettore abbia il sacrosanto diritto di ricevere quanto gli è dovuto con regolarità e tempestività.

Domenico Pagliaro

■ ABILITAZIONE — Il ministero della pubblica istruzione ha precisato con un decreto le modalità di svolgimento della prova scritta per i candidati ammessi a partecipare alla sessione riservata per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, che dà diritto all'immissione in ruolo nelle scuole medie e superiori. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria provinciale dello Snals, in via Polonio 5, per avere maggiori informazioni.

CELEBRATO IN SAN SPIRIDIONE DA DUECENTO FEDELI

Un Natale in slavone



Nella chiesa di San Spiridione addobbata a festa e illuminata da decine di candele, i serbo ortodossi hanno festeggiato la nascita di Cristo. La celebrazione solenne, cantata in slavone secondo l'antichissima tradizione liturgica orientale, ha raccolto i circa 200 fedeli della comunità triestina e alcuni rappresentanti delle altre confessioni religiose: cattolica, ebraica e greco ortodossa. A conclusione dei riti, iniziati giovedì con lo scambio del ramo di quercia, il parroco Ilija Ivic ha letto l'enciclica del Patriarca di Belgrado, inviata come di consueto ai fedeli nel giorno di Natale

Elargizioni dei lettori

In memoria di Eugenio Venanzio nel 24° anniversario (8-1) da Nevina, Ferruccio e Claudia 15.000 pro Reparto cardiochirurgico, Ospedale maggiore (dott. Branchini); 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Domenico Devescovi nel IV anniv. (8-1) dalla moglie Luciana e dalla figlia Manuela 40.000 pro Unicef.

In memoria di Carlo Cuceh (6-1-1977) dalla moglie Angelina Cucech 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvietta Botta (8-1-1978) da Lidia Perentin 100.000 pro Mani tese; dal dott. Mario Parentin Parma 20.000 pro Astad, rifugio animali.

In memoria di Edda Sinigaglia (8-1-81) da Lidia e Kiki 20.000 pro Astad.

In memoria di Valeria Gasparutti ved. Brazzatti da Giordano e Luciana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del rag. Amedeo Bologna dalla moglie Elena 100.000 pro Liceo Petrarca borsa di studio Laurisa Bruñetti.

In memoria di Maria Benes da Glauco e Miryam Noulian 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da parte di N.N. 5000 pro Mani tese.

In memoria di Rita Bisiacchi da Umberta Ceschia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Bravin dalla cugina Renata Safret ved. Iorio 10.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini) e 5000 pro Ricreatorio G. Padovan ex allievi; da Marisa e Franco Marinelli 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emma Belli per l'anno nuovo dalla figlia Paola e genero Kristian 50.000 pro Associazione nazionale per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giuseppe Agricola da Daria, Giorgio e Manuela 50.000 pro Associazione giovani diabetici e 20.000 pro Rifugio animali Astad; da Anna Guerrino 10.000 pro Associazione giovani diabetici.

In memoria del prof. Giuliano Gaeta da Giovanni Marchesi 10.000 pro Ass. nazionale amici S.O.S. Villaggio del Fanciullo (Trento).

In memoria di Giuliana Faidutti-Caluzzi dalla zia Anna Piccolo 20.000 pro Suore Regina Apostolorum.

In memoria di Simone Bezzon dalle famiglie Zanolla 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Baxa ved. Berton da Rina Generutti 100.000 pro Orfanotrofio di San Giuseppe.

In memoria di Bruno Fumis da Angelo Sacchetti 50.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Violetta Tempo 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Angelo Negrisin 20.000 pro Istituto Rytmeyer; da Clara e Luisa 10.000 pro Movimento sociale italiano, 10.000 pro Fronte della gioventù.

In memoria dell'Alpino mons. Luigi Stefani (Firenze) da P.S. 5000 pro Movimento sociale italiano.

In memoria di Silvio Blasco da Maria Lanza, Anna Maria e Lino Denich 25.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo (poveri).

Per Roki da Gigetta D'Alberton 5000 pro Enpa.

Da Bruno Gerloni e famiglia 50.000 pro Lega nazionale.

Da parte di Sissy 15.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di N.N. 100.000 pro Comunità S. Martino al Campo.

In memoria di Corrado Zaccaria da Vera Wagner 50.000, da Sasha e Gianna de Polo 50.000 pro Reparto cardiologico «Claudia Wagner in Cogoi», istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Donato e Alma Valentini da N.N. 20.000 pro Opera nazionale assistenza orfani arma carabinieri (Roma).

In memoria di Michele Stellatelli da N.N. 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo clinica pediatrica reparto oncoematologico.

Per il S. Natale da Rosaria Panfili 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Bruno Porcorato da Luisa degli Ivanissevich e famiglie Buttazzoni-Bon 20.000 pro Mani tese.

In memoria del dott. Bruno Paoletti da Franca Palazzi 20.000, da Dario e Livia Kokelj 20.000, da Franco e Manuela Kokelj 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Marta e Giuliano Muratti e figli 100.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Luisa devli Ivanissevich 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nora Marino dai cugini Neo, Lisetta, Dora 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pisana Merluzzi-Muratti da Giusto, Riccardo e Giovanni Merluzzi 150.000 pro Croce Rossa Italiana; da Riccardo, Rosetta, Giuliano, Letizia Merluzzi 150.000, da Guido e Ricciarda Cravos 10.000, da Raimondo e Elda Gazulli 10.000 pro Società ginnastica triestina; da Maria Gazulli Tromba 10.000 pro Tempio dei caduti e dispersi in Russia (Cargnacco, Ud), 10.000 pro Società ginnastica triestina.

In memoria di Lola Loria da Laura, Sabina, Maurilio Kraker 15.000, da Nora e Linda Beltramini 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elisabetta Fabbri ved. Gherbavaz da Livia, Nerina, Lidia, Marisa, Pasquina 30.000 pro Anffas.

In memoria di Roberto Scherli da Adriana e Bianca 20.000 pro Ass. sportiva calcio San Vito; dai condomini dello stabile n. 35 di via Navali 35.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Olga Tesser in Richardson da Noris Dapas 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di una persona cara da E.S. 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ersilia de Maris ved. Goste da Silvia e Vittorio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (rep. prof. Panizon).

In memoria del prof. Giuliano Gaeta dal dott. Giuseppe Vlach 20.000 pro Unitalsi.

In memoria di Bruno Fano da Masusa e Kenneth Baker 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ubaldo Edel dai condomini dello stabile n. 7 di via Galilei 100.000 pro ospedale Lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Dorino Dudine dalla fam. Matossich 150.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Adele e Giusto Cocci dalla figlia Livia Godelli 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Marria Codogno da Romana Canarutto 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Mario Crulci dai dipendenti del centro immunotrasfusionale 120.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Rinaldo Cembalo dai condomini degli stabili 11 e 13 di via Verniellis 55.000, dalle famiglie Franco e Cacciatori 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Menotti Cassoni dalle famiglie Bilosiavo-Katnich 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mauro Bezzi dalle famiglie Zaccai e Torelli 20.000, da Motton Declich 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elia Benedetti dalle sorelle Angela e Roma Benedetti 25.000 pro Casa Serena.

In memoria di Silvio Blasco da Lina e Silvano Denich 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Valeria Gasparutti ved. Brazzatti dalla fam. Cosmini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giorgio Bravin da Elsa, Anna, Bruna, Alice 10.000, da Bella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'avv. Egidio Balestra dalla famiglia Chebat-Razzi 10.000, dalla famiglia Orù 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	3000	(—)	5000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	2300	(—)	2500	(—)
CAVOLI CAPPUCCI	350	(—)	500	(—)
CETRIOLI	—	(—)	1300	(—)
RADICCHIO ROSSO	—	(—)	—	(—)
RADICCHIO VERDE	1800	(—)	7000	(—)
VALERIANELLO	2000	(4500)	3500	(5500)
LATTUGHE	700	(—)	4000	(—)
MELANZANE TONDE	1500	(—)	1700	(—)
PATATE	200	(—)	450	(—)
POMODORI	1200	(—)	1500	(—)
PREZZEMOLO	600	(—)	1000	(—)
SEDANO VERDE	600	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	2000	(1800)	2500	(2500)
FRUTTA:				
ANANAS	1600	(—)	1750	(—)
MELE	200	(—)	1200	(—)
BANANE	1400	(—)	1450	(—)
PERE	250	(—)	1500	(—)
ARANCE	300	(—)	1000	(—)
UVA	1000	(—)	2400	(—)
LIMONI	500	(—)	700	(—)
POMPELMI	550	(—)	800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	14000	(20800)	16000	(24800)
CEFALI	1000	(1680)	3000	(9800)
GUATI GIALLI	7000	(—)	7000	(—)
MOLI	4500	(4800)	7000	(8800)
MORMORE	—	(20800)	—	(20800)
ORATE	22000	(26800)	24000	(26800)
PASSERE	500	(1680)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(10800)	7500	(10800)
RIBONI	2500	(16800)	10000	(20800)
ROSPO (CODE)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	570	(2800)	1430	(2800)
SARDONI	1715	(2000)	2290	(4800)
SGOMBRI	2000	(2400)	3000	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(3600)	3200	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6800	(9800)	8000	(10800)
CANOCE	6000	(9800)	8000	(10800)
CAPELUNGHE	2800	(7000)	4000	(7000)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	1800	(2600)
MITILI (PEOCI)	1300	(2000)	1300	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(16800)	—	(16800)
SEPPIE	1400	(1980)	4000	(3600)

(*) Listino prezzi del 7.1.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 6.1.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 7.1.1983.

AFFRETTATI !

SCONTO L. 1.000.000

PRESSO LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo

CARVAT SPA

UN MILIONE DI SCONTO SULLE

ALFASUD BERLINE

Ed inoltre, come al solito, quel «di più» che sempre vi dà la CARVAT:

PIENO DI BENZINA E...

(sì, c'è ancora qualcosa per te!)

TRIESTE - VIA CABOTO 22

Telefoni: uff. 820484 - off. 823085 - mag. 823415

AUTOSALONE ESPOSIZIONE VIA RAFFINERIA 7/C

Occasioni di gennaio

a cura della PK

Betty Bombacigno

FIERA DEL BIANCO

via Battisti 20

biancheria intima

e biancheria per la casa

COM. COM. 16/12/82

Adriana

Torbandena 3

SCONTI 30 - 40 - 50%

(Com. 28 12 82)



TESSUTI ALTA MODA

SCONTI

FINO AL 50%

(Vendita promozionale, com. 28/12/82)

SKIPASS GRATIS. Come?

A chi acquista 1 PAIO DI SCI nuovi da discesa, o a chi acquista ABBIGLIAMENTO DA SCI per importi superiori a L. 100.000, o a chi acquista 1 PAIO SCARPONI + 1 PAIO DOPO-SCI verrà consegnato 1 buono valido per lo skipass giornaliero.

tommasini Sport

Decr. Int. Fin. n. 32341 - 26.11.82

VIA MAZZINI 37 - 39

LINEA L

Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal 20% all'80%

riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo

VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste

COM. COM. 2.12.82

GIORNALE DI TRIESTE

A CAUSA DI CONVENZIONI NON RINNOVATE

Di nuovo senza personale i sei consultori familiari

Usl, Provincia e Burlo devono mettersi d'accordo

Puntuale come San Silvestro e la Befana si ripresenta ormai a ogni fine e inizio d'anno il problema della mancanza di personale nei consultori familiari.

Parte di coloro che operano in questi servizi non dipendono dall'Unità sanitaria locale che li gestisce, ma da altri enti. Tre medici e tre ostetriche sono comandati dal Burlo, tutte le assistenti sociali dalla Provincia. La loro prestazione nei consultori è regolata da una convenzione annuale. Che scade ogni 31 dicembre. Che, nonostante lo si sappia, trova regolarmente impreparati gli enti che dovrebbero rinnovarla.

Con la conseguenza che ogni primo gennaio i consultori restano senza operatori, e quindi impossibilitati a fornire ai cittadini un servizio che pure essi pagano come contribuenti.

È successo così l'anno scorso. Succede quest'anno.



Nel consultorio di San Luigi non si risente la mancanza del ginecologo (nella foto con una signora che si è rivolta a lui), ma manca, come negli altri, l'assistente sociale

In tutti e sei i consultori della provincia mancano le assistenti sociali. A Valmaura e Muggia non lavorano più i ginecologi del Burlo, sostituiti in extremis da due «supplenti», in attesa di ridefinire la convenzione con l'ospedale infantile.

Eppure i consultori familiari sono servizi pubblici. Istituiti ormai da anni, non da una ma da più leggi. Obbligati a fornire prestazioni, dalle quali non possono esimersi come un qualsiasi ambulatorio privato che quando vuole chiude per ferie. «Li trattano come se fossero una cosa voluttuaria. Gli altri servizi hanno un loro organico, magari carente, ma che esiste ed è definitivo. Per i consultori non si accetta questa idea: vien da pensare che non si vuole farli funzionare, per poi dire che nessuno li frequenta». È il commento di Ester Pacor, presidente del consultorio di Valmaura.

Ester Pacor non è la sola a essere indignata. Tutte le presidenti dei sei consultori della provincia hanno steso di comune accordo un comunicato «per denunciare duramente — scrivono — la pratica del rinvio e del palleggio delle responsabilità tra gli Enti».

Per tutto il mese di dicembre — afferma Marita Lauri, presidente del consultorio di Roiano — i comitati di gestione hanno ripetutamente sollecitato e vanamente atteso di essere ricevuti dall'Usl, come pure dal consiglio di amministrazione del Burlo e dal presidente della Provincia.

La risposta a tali sollecitazioni — si scrive nel comunicato — viene ora nei fatti: nuove convenzioni non ci sono e l'Usl da parte sua non è in grado di sostituire medici del Burlo e assistenti sociali della Provincia con dipendenti propri.

Questa situazione — sottolineano le presidenti dei consultori — va segnalata all'opinione pubblica, «mentre viene ribadita l'esigenza che i consultori escano definitivamente dalla fase delle soluzioni improvvisate e godano delle garanzie istituzionali previste dalla legge».

Una di tali garanzie sarebbe l'assunzione a tempo pieno delle assistenti sociali: la legge prevede che per i consultori, essendo servizi di recente istituzione, si deroghi alle norme che bloccano l'immissione di nuovo personale negli enti locali. L'Usl potrebbe dunque fare nuove assunzioni.

Da quasi un anno ha anche approvato una delibera in merito, ma da allora essa è bloccata negli uffici della Regione che dovrebbe darle il placet. Gli ostacoli, come si vede, arrivano da più parti: pare che si faccia a gara. Eppure non ci sarebbe nemmeno il problema degli stipendi, perché per i consultori l'Unità sanitaria locale gode di un discreto contributo regionale.

Va anche detto che da parte sua, questi fondi l'Usl preferisce perderli invece di utilizzarli: dei 300 milioni ottenuti nell'81, 60 sono tornati alla Regione perché l'unità sanitaria locale non ha saputo impiegarli. Poco mancava che succedesse lo stesso con quelli dell'82: 320 milioni a disposizione. A fine anno non ne erano stati impegnati più di 100-200.

In fretta e furia all'ultimo momento si sarebbe deliberato di spenderli per risistemare alcune sedi. I comitati di gestione avevano chiesto questi interventi (tra molti altri) da più di un anno. C'era bisogno di aspettare dicembre?

Mercoledì il presidente dell'Unità sanitaria darà delle risposte ai rappresentanti dei cittadini eletti nei comitati di gestione. Dovrà spiegare dell'utilizzo dei finanziamenti. Dire qualcosa sulla sorte delle convenzioni. Con i responsabili del Burlo non c'è stato ancora nessun incontro: si attende che tornino dalle ferie. Quanto alla Provincia, una notizia è certa: le assistenti sociali che da essa dipendono non vogliono accettare le condizioni di precarietà in cui si continua a far funzionare i consultori e rifiutano perciò di lavorarci.

Se si arrivasse finalmente al passaggio di tutti i servizi socio-assistenziali sotto la gestione Usl, le assistenti sociali non sarebbero costrette a tali scelte. Ma a questo passaggio tutti dicono di voler arrivare e nessuno muove un passo.

Itti Drioli

SEGNALAZIONI

La politica del demolire

Egregio Direttore, faccio riferimento alle dichiarazioni rese al suo giornale dal presidente della Commissione amministratrice del Fondo Trieste che mette in dubbio la validità di un palazzo dei Congressi nella nostra città, che secondo lui è una iniziativa portata avanti solo dalla locale Azienda di Soggiorno.

Dichiarazioni come queste testimoniano una volta di più il grande male di Trieste, dal quale hanno poi origine tanti altri, tra cui anche la poca attenzione della Regione che spesso lamentiamo: quello cioè — come ci dimostra Pittoni — di realizzare la competizione, anche politica, più cercando di demolire le iniziative degli altri che cercando di gareggiare per la migliore realizzazione di quei progetti che indipendentemente da chi li ha proposti sono realisticamente fattibili

La fattibilità e la convenienza di questo progetto, che l'Azienda di Soggiorno di Trieste ha presentato sotto la mia presidenza, sono state a suo tempo attentamente valutate nelle sedi amministrative competenti e derivano anche da un costo relativamente contenuto e dalla disponibilità di una struttura come la stazione marittima eccezionalmente adatto a questo uso per la sua configurazione e per la sua posizione sul mare

L'utilità invece è evidente dal buon senso non solo osservando la quantità e la qualità di congressi che già ora si fanno a Trieste, ma anche dal giudizio delle categorie interessate, più volte espresso nelle sedi competenti.

D'altra parte solo l'esistenza di un'adeguata struttura consente un proficuo collegamento con le organizzazioni nazionali e internazionali di congressi, come l'Italcongressi della quale la nostra Azienda di Soggiorno è già socia da tempo.

Quindi mi consenta, egregio direttore proprio in questi giorni in cui tutti fanno gli auguri a Trieste richiamandosi all'esigenza di solidarietà, di fare appello a realizzarla sul serio questa solidarietà e non solo a parole, ricordando che il suo valore non solo morale ma anche politico ce lo insegnano i vicini friulani che di fronte ai loro interessi la praticano con molto successo. Giorgio Tombesi, deputato al Parlamento.

Un plauso al Teatro Stabile

Desideriamo porgere un cordiale ringraziamento a Mario Maranzana, alla sua compagnia, alla direzione del Teatro Stabile di Trieste e a tutto il personale, per la bella, simpatica e interessante serata di capodanno offerta a tutti gli spettatori presenti alla rappresentazione della commedia «Conzai per le feste»; a tutti loro auguriamo un 1983 di buon lavoro e sempre tanti successi. Un gruppo di spettatori.

Piccolo albo

È stato rinvenuto uno sci «Lamborghini Gardena» color bordeaux. Il proprietario lo troverà nella trattoria di via Ginnastica 9. Tel. 755573.

Una cassetta di plastica color azzurro contenente oggetti da pesca è stata dimenticata in Riva Grumula (Ingresso canottieri) nel pomeriggio del 28 dicembre scorso. Si prega il rinvenitore di telefonare al 733380.

La vertenza nelle scuole materne

La segnalazione del 29 dicembre 1982, firmata da 57 insegnanti delle scuole materne comunali, è esemplificativa, pur nella sua asprezza, dell'esasperazione cui è stata portata una categoria costretta a lottare, per più di un anno, non per ottenere dei miglioramenti economici ma per difendere la propria professionalità minacciata dall'incomprensione e talvolta dall'ignoranza altrui.

L'aver raggiunto un accordo con la Giunta comunale, rappresentata dagli assessori Anghelone e Seghene, contenente impegni precisi per la modifica del regolamento delle scuole materne comunali ed importanti affermazioni di principio, consente di sperare che il servizio scolastico migliori e che il personale sia valorizzato nel ruolo sin qui ricoperto. L'accordo prevede infatti che, entro tre mesi, si dovrà «rivedere l'intera situazione della scuola materna», tenuto conto «che la funzione esercitata dal personale della scuola materna comunale non può essere diversa da quella esercitata dagli insegnanti della scuola materna statale».

L'attuazione concreta di questo principio potrà essere sufficiente a ridare alla categoria delle maestre comunali il giusto riconoscimento dell'atipicità della loro funzione. Tale atipicità scende dalle necessità, di recente emerse, che hanno ampliato il concetto di formazione ed hanno, conseguentemente, aggiunto all'essenza della funzione docente non soltanto la responsabilità di dedicare all'educazione degli alunni metodi e sistemi per ampliare la cultura e condurre a maturazione la personalità, bensì anche quella d'individuare e rimuovere, lungo il corso della permanenza a scuola, tutti gli ostacoli che ne impediscono il pieno sviluppo. È evidente, pertanto, che la società dei nostri giorni individua nella funzione docente la sostanza della scuola stessa.

E perciò tutte le posizioni che, muovendo da sponde diverse, hanno cercato di indebolire la funzione docente correttamente intesa debbono essere respinte, in quanto, pur asserendo di voler meglio servire gli interessi sociali, si costituiscono sostanzialmente a nemici della società. Infatti, quando si scardina e si svilisce il ruolo del docente si riducono fatalmente le premesse per una crescita morale e civile dei singoli individui e dei gruppi che costituiscono la società.

La «deplorazione» rivolta alle dirigenti nella segnalazione scaturisce, molte volte, dall'impossibilità delle stesse ad applicare correttamente delle norme per la scarsa chiarezza e contraddittorietà manifesta da parte della ripartizione competente. In ogni caso il sindacato intende aprire un discorso sulla reale funzione delle dirigenti scolastiche che non devono essere elementi di un sistema burocratico ma parti integranti, quali coordinatrici, del sistema didattico educativo e garanti della pluralità di idee nel nostro sistema democratico.

La segreteria dello Snals auspica che, nelle prossime settimane, l'impegno solidale tra amministrazione e sindacati consenta non solo di concludere serenamente l'anno scolastico, ma di chiudere definitivamente quella che è stata la più aspra vertenza della scuola triestina. Giuseppe Ughi, segretario provinciale e consigliere nazionale dello Snals.

Lieta sorpresa per San Silvestro

Caro Piccolo, voglio raccontarti che cosa può succedere a una persona avanti con l'età, la sera di San Silvestro. Sono sola tutti si sono organizzati, io no e alle 21 torno a casa.

Nessun vicino nemmeno per darti una pedata, come dice una poesia dialettale («Il barbone» di Cergolj. Vado al «Tram» di piazza della Borsa, prendo un biglietto, e per la seconda volta vado a vedere «Conzai per le feste». Maranzana, avvisa il pubblico che ci sarà una sorpresa, dopo lo spettacolo, e che sorpresa...

Un rinfresco per 500 persone, a base di prosciutto, formaggio, frutta, krapfen, putizza, presnitz, ecc... tutto gratis... appositamente per me e tanti come me, che non sapevano dove andare. Tutti eravamo, ammutoliti, perché aspettavamo il trucco, invece il trucco non c'era, era tutto vero e reale. Maranzana, aveva fatto il miracolo, grazie Maranzana!! Auguri a tutti. Bruna Furlan.

Un premio dalla Società letteraria

Una medaglia di benemerenza a Carlo Papucci, proprietario del caffè Tommaseo, sarà conferita lunedì alle 19, nelle sale dello stesso caffè, dalla Società artistico letteraria.

Nel locale che porta il nome di Nicolò Tommaseo la Sal organizza ogni lunedì degli incontri con scrittori e artisti. Ma la Società letteraria intende anche istituire un Centro-studi a nome dello scrittore dalmata. Di questa volontà si è fatto interprete attivo Carlo Papucci, che in cinque anni di ricerche è riuscito a raccogliere circa 50 opere del Tommaseo pubblicate in vita, ed altrettante edite dopo la sua morte.

Le ricerche effettuate da Carlo Papucci nelle biblioteche, nelle librerie antiquarie e presso gli stessi parenti del Tommaseo, lo hanno anche portato in possesso di alcuni manoscritti (taluni inediti) e di numerosi oggetti e cimeli.

Ora la raccolta è stata messa da Papucci a disposizione della Sal e di tutti gli studiosi interessati. In riconoscimento di tale gesto e dell'attività da lui svolta, il presidente della Società artistico-letteraria, Marcello Fraulini, consegnerà lunedì a Carlo Papucci la medaglia di benemerenza.

Una relazione sul materiale bibliografico e gli oggetti raccolti da Papucci sarà tenuta nell'occasione da Sereno Detoni. Parteciperà alla manifestazione anche il prof. Sergio Brossi.



Mostre d'arte

Mostra guidata a Palazzo Costanzi

Si conclude domani la mostra regionale d'arte allestita a Palazzo Costanzi. Prima della chiusura, alle ore 11.30 il prof. Sergio Molesi condurrà una visita guidata. La rassegna, che è giunta alla sua 36° edizione, è stata organizzata dal sindacato regionale «Artisti pittori scultori e incisori» in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti. Vi hanno partecipato 91 artisti del Friuli-Venezia Giulia.

Frammenti in foto

Oggi alle ore 18.30, nella sala del caffè Tommaseo, in via Canal Piccolo 2, verrà inaugurata la mostra fotografica «Frammenti» dei concittadini Adriano Perini e Maria Pia Massarotto. Le opere rimarranno esposte sino al 29 gennaio 1983.

Galleria Rettori Tribbio 2
HUGO de SOTO
Inaugurazione ore 18

Galleria Tommaseo
CARMELO ZOTTI
Domani ore 11.30 inaugurazione

Galleria «Al Centurione»
Via Felice Venezian, 19
Tel. 727644
MOSTRA COLLETTIVA
L'8/1 orario 11-13 - 17-20
9/1 orario 11-13

Galleria Corsia Stadion
PASQUALE RANDO
fino 13 gennaio

Galleria Cartesius
EDI ŽERJAL
Inaugurazione ore 18

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

ORE DELLA CITTA'

Assemblea alla Sal

La Sal, Società artistico-letteraria di Trieste, comunica che giovedì alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria dei soci nella sede di largo Papa Giovanni XXIII, 6.

Assemblea Farit

Stasera alle 19.30 è convocata nella sede di via Paduina 9, l'assemblea ordinaria della Farit.

«Yoga Mudra»

Iniziano lunedì le lezioni di Yoga Mudra, corso di tecniche meditative indù e tibetane. Le lezioni bisettimanali avranno una durata di 90 minuti e saranno rivolte a non più di 7 allievi. Il corso si protrarrà fino a giugno. Per informazioni e adesioni telefonare al 68614 ogni giorno dalle ore 19 alle 21.

Psicoterapia

Un corso di psicoterapia sarà tenuto a cura dello Studio di psicologia dinamica, coppia e famiglia. Le iscrizioni si ricevono al venerdì (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19) nella sede di via Foscolo 18. Per informazioni telefonare al 794433.

Scuola della moda

Nella sala d'arte moderna di galleria Rossoni, il Centro professionale Sitam (la scuola della moda) espone dal 13 al 21 gennaio le confezioni delle allieve che hanno frequentato le lezioni di taglio-cucito. Orario: feriale 9-13 e 16-20. Festivo: 10-13.

Desco: taglio e cucito

Si sono aperte le iscrizioni. Tel. 744458.

La Mela sconti

dal 10 al 50%. Via del Ponte 4. (Com. il 27-12-1982).

Da Calzature Erika

via Carducci 12. Inizia l'11 gennaio la favolosa vendita di fine stagione, dove troverete, come sempre, le scarpe delle migliori case italiane a prezzi sbalorditivi!!! Ed inoltre una più che gradita sorpresa per le affezionate clienti... Affrettatevi e sceglierete meglio!! (Com. dd. 4/1/83).

Società di Minerva

«Le chiese di Trieste alla fine del secolo decimottavo» è il tema che sarà trattato da Giuseppe Cuscito, per la Società di Minerva, con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Concerto alla Mater Dei

Il complesso di flauti dolci rinascimentali «Gli Auleti» terrà un concerto di musiche del 1500 presso la casa di riposo «Mater Dei» viale R. Sanzio 3, oggi alle ore 17. Suoneranno ai flauti: Rossana Lepre, Chiara Marcuzzi, Monica Lepre, Michela Chersicola, Lea Hovhannessian, Raffaella Marcuzzi, Silvio Bellotto e Barbara Marcuzzi.

Da Guina e G. Baby

in via Genova vestiamo l'inverno! Vi potete acquistare 2 maglie al costo di una, 2 pantaloni al costo di uno, 2 cappotti ala costo di uno. Sconti del 20-60% per tutto il mese di gennaio. Guina e G. Baby via Genova 12-23.

Porcellane francesi

con sconti dal 20 al 30% da VOG 1 via delle Torri 2. (Com. il 30 dicembre 1982).

Rosini calzature

rende noto alla spettabile clientela che con martedì 11 corrente nei negozi di via Dante, corso Italia, via Carducci e piazza della Borsa avrà inizio la tradizionale vendita di saldi stagionali di particolare interesse. Com. Comune 4/1/83.

PENTAX
METROMARKET
Trieste, via Filzi, 4

Mogli di medici

Lunedì alle 10, presso l'Ordine dei medici, riunione dell'Ammi — Assoc. mogli medici —. Interverrà il critico Carlo Milic, che in appendice della mostra di pittura «Il ramo d'oro» parlerà sull'arte moderna con illustrazione di diapositive.

Corsi tennis al coperto

Palestra E.A.P.T. - Stazione marittima. Lunedì 10 gennaio alle 15 iniziano i corsi di tennis collettivi per adulti e principianti. Informazioni e iscrizioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Tommasini sport boutique

Nuove offerte con sconti dal 20 al 70%. Via Mazzini 37. (Com. al Com. il 13/12/82).

Da Galtrucco

Sconti dal 20% al 50% su tessuti e scampoli delle migliori qualità. Galtrucco, piazza Goldoni 1. (Com. Com. 24/11/82).

Da Mode Isabelle

I saldi con sconti dal 10 al 50%. Via Paduina 4/1. (Com. al Com.).

Calze lana

A lire 2.900 per eliminazione modello. Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39.

Saldi «Il Ciottolo»

boutique via Piccardi 31, da martedì 11 gennaio, capi in pelle, impermeabili e le collezioni inverno 1982-83 scontati al 10-50%. (Com. Comune 6-1-83).

Sconti La Diligenza

Vendita promozionale a La Diligenza, volti di Chiozza. Sconti 20-30-40-50-60% sulle borse in pelle; sconto 20-30% sulle borse coccodrillo.

Vendita straordinaria

al Bagaglio, per rinnovo locali, con sconti fino all'80% su tutti i modelli delle collezioni di abbigliamento e calzature della primavera-estate e autunno-inverno. Il Bagaglio, piazza della Borsa 15, Trieste. (Com. Comune 18-12-82).

Domeniche sulla neve

Lo Sci Cai Trieste accetta iscrizioni di soci e simpatizzanti per le «Sei domeniche sulla neve» e le «Settimane bianche». Gli interessati si rivolgano al negozio di via del Bosco 10 o, dalle 19 alle 21, alla sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 64351).

Trofeo delle Regioni

Domenica 16 a Piancavallo si correrà il Trofeo delle Regioni, per il settore Trieste-Pordenone. Lo Sci Cai Trieste prega i soci delle categorie maschili e femminili: Seniores, Amatori, Veterani, Pionieri e Super Pionieri, di volersi, iscrivere presso la segreteria dalle ore 19 alle 21 tutti i giorni meno sabato e domenica, entro e non oltre martedì 11 gennaio.

Settimana del cappotto

In collaborazione con le più importanti Case d'abbigliamento nazionali ed estere, da Beltrame C.so Italia 25 vendita promozionale di cappotti per signora, in tutte le taglie e modelli, con sconti dal 20 al 40%. Con una garanzia in più: la classe Beltrame. (Com. Com. 29.11.82)

«Linea»... promozionale!

Avvertiamo la nostra affezionata clientela che stiamo effettuando una straordinaria vendita promozionale con sconti che vanno dal 20% all'80%. Non perdete l'occasione! «Linea» lo consiglia e nel contempo ringrazia per la fiducia accordata. «Linea» — abbigliamento maschile femminile e sportivo — via Carducci 4, Trieste. Com. Com. 2-12-82.

All'Ape Regina

via Genova 21.

All'Ape Regina boutique

via Genova 21.

All'Ape Regina boutique

Il promozionale inverno '83 con inizio martedì 11 gennaio. Cappotti, tailleurs, capi in pelle, gonne, camicie maglieria con lo sconto del 20-60%. Le migliori firme del prét-à-porter della moda italiana in un'occasione unica all'Ape Regina boutique, via Genova 21.

PRISMA
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI

ALLE ORE 18 DELL'8 GENNAIO IN VIA PICCARDI 16
ALLA CONCESSIONARIA PRISMA
SIETE INVITATI AL BRINDISI DI PRESENTAZIONE DI:

PRISMA
LA NUOVA LANCIA

arredamenti punto 2
VIA GIULIA, 38

mobili paolo
DOMIO, 137

ACQUISTARE A TRIESTE... NELLA TUA CITTÀ - VICINO LA TUA CASA - PUOI SCEGLIERE - PUOI SOPRATTUTTO RISPARMIARE...

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CAMBIAMENTI AL GRANDE CENTRO MUSICALE DI VIENNA

Staatsoper: il nuovo vertice ha adottato il «blok system»

La nuova formula consente di programmare gli spettacoli molto in anticipo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — La capitale austriaca non è soltanto uno dei più importanti centri musicali al mondo, ma probabilmente è il primo. Quale città ha tre teatri musicali come Vienna? Oltre al celebre Staatsoper, nella capitale austriaca funzionano la Volksoper e il Theater an der Wien con spettacoli ogni sera per dieci mesi all'anno. Quest'anno ad esempio dal 1° settembre al 30 giugno ci saranno 298 spettacoli, una cifra che fa impressione, particolarmente quando si sa che i più grandi teatri italiani con difficoltà arrivano alla cifra di cento.

Oltre questi teatri, nella città dei celebri valzer sono in piena attività i famosi Wiener Philarmoniker, poi l'Orchestra Sinfonica e numerosi altri complessi orchestrali. Citiamo questo per avere un'idea della vita musicale veramente straordinaria.

Uno sguardo al programma concertistico, soltanto quella di Philharmoniker, cioè per i concerti nella bellissima e acusticamente perfetta sala del Musik Verein, dimostra che qui c'è posto soltanto per i più grandi direttori: Lorin Maazel, Bernhard Haitink, Eugen Yochum, Carlos Kleiber, Herbert von Karajan, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Lovro von Matacic e qualche altro.

Per quanto riguarda lo Staatsoper si può dire che esso gode fama di uno dei più famosi teatri lirici. C'erano periodi in cui nessun altro teatro al mondo poteva essergli rivale, ultima epoca favolosa è stata quella di Herbert von Karajan, quando il musicista salisburghese era direttore del teatro e anche il suo primo direttore d'orchestra. Tuttavia il livello degli spettacoli durante gli ultimi anni è stato meno felice. Pensiamo ad esempio al tempo quando questa casa era diretta dai professori Gamsjäger e Seefehlner. A quest'ultimo il mandato è scaduto alcuni mesi fa, e nell'intenzione di conquistare la reputazione a livello artistico di una volta è stato invitato a dirigerlo l'americano Lorin Mazel.

In piena attività, Maazel è spesso assente da Vienna, e in questi giorni egli prepara una nuova produzione all'Opera di Berlino e nello stesso tempo è impegnato in incisioni discografiche a Parigi. Per sapere qualche cosa dell'attività dello Staatsoper bisogna rivolgersi al direttore artistico Michael Horvath, trentenne compositore austriaco. Prima di prendere l'attuale incarico egli è stato professore all'Accademia musicale di Amburgo e direttore del settore lirico della Deutsche Gramophon Gesellschaft; quindi conosce bene il mestiere. Una sua composizione, la «Suite in Alten Stil», è stata eseguita recentemente a Tokio e a Hong Kong, mentre prossimamente sarà in programma a Buenos Aires nell'estate prossima al festival di Salisburgo.

— È cambiato qualche cosa con l'arrivo dei nuovi dirigenti allo Staatsoper di Vienna?

«Senz'altro: abbiamo introdotto il "blok system", cioè ora nel breve periodo di duetre settimane si eseguono con le prove cinque o sei recite di un'opera con lo stesso cast. Così senz'altro il livello è migliorato. Con questo sistema siamo in grado di programmare i nostri spettacoli molto in anticipo, e posso dire che abbiamo già fissato il programma fino alla fine della stagione 1985-'86 assicurandoci la partecipazione dei migliori artisti, tra cui Domingo, Pavarotti, Carreras, Cappucilli, Freni, Caballè, Obrascova, eccetera».

Non soltanto i cantanti garantiscono buone produzioni, forse ancora di più sono importanti registi, scenografi e direttori d'orchestra. Il maestro Maazel punta soprattutto sui grandi registi. In questo teatro lavoreranno Franco Zeffirelli, Giorgio Strehler, Jean Pierre Ponnelle, eccetera. Il primo farà «Carmen», il regista triestino «Simon Boccanegra» (che dovrebbe essere l'edizione della Scala, cioè con Abbado, Cappucilli, Freni, Ghiaurov, ecc.).

La direzione dello Staatsoper non ha problemi ad avere i più grandi artisti, perché tutti vengono volentieri a Vienna, e inoltre i contratti si stipulano con quattro-cinque anni di anticipo, dice Horvath, sottolineando con orgoglio che lo Staatsoper di Vienna ha una caratteristica che non hanno altri teatri. Cioè mentre alla Scala e al Metropolitan sono ottime, di solito, soltanto, la produzione del repertorio italiano, a Monaco e ad Amburgo quelle tedesche, a Vienna sono tutti spettacoli dello stesso livello.

Si sa che quest'anno si celebra il centenario della morte di Richard Wagner. Oltre alla nuova produzione di «Tannhäuser», ci sono in programma «Il vascello fantasma», il «Lohengrin», «I maestri cantori» e «Parsifal». Inoltre il 13 febbraio, giorno del centenario della morte di Wagner, ci saranno due spettacoli; uno al mattino, «I maestri cantori», nell'esecuzione dei migliori attori del Burghtheater, mentre alla sera si darà in forma di concerto una quasi sconosciuta opera del giovane Wagner (Die Feen).

Dragan Lisac

«Primo piano» riapre con la mafia

ROMA — Quali possibilità concrete ci sono di applicare alla lotta contro la mafia gli strumenti legislativi e operativi adottati contro il terrorismo? E quale eredità, in questa lotta, ha lasciato il generale Dalla Chiesa?

A queste domande risponderà il primo numero della nuova serie di «Primo piano», la rubrica della rete 2 Tv curata da Aldo Forbice e Francesco Damato, in onda lunedì 10 gennaio alle 21.50.

Il servizio, intitolato «Dalla Chiesa quattro mesi dopo», presenterà un'intervista, fatta in un ospedale psichiatrico giudiziario, a Leonardo Vitale, il mafioso che si costituì negli anni Settanta denunciando una lunga serie di reati.

A Vitale, e al suo possibile contributo nella lotta contro la mafia, accennò proprio il generale Dalla Chiesa, sia pure indirettamente, durante la sua ultima intervista televisiva nel luglio scorso.

L'autore di questo primo numero di «Primo piano», Francesco Damato, ha raccolto anche i pareri del Ministro di grazia e di giustizia Darida e di altre persone che si occupano della lotta contro la mafia.

CON UN'IMPLORAZIONE DI RAFFAELLA CARRÀ

«Piano, piano, mi sciupi tutta» Fantastico 3 è già in archivio



MILANO — «Piano piano, mi sciupi tutta». Con questa implorazione di Raffaella Carrà a Giulio Farci, lo studente fiorentino vincitore del quiz abbinato alla Lotteria Italia, si è chiuso Fantastico 3. In sottofondo «Soldi, soldi», la sigla di Renato Zero in piena sintonia con la pioggia d'oro che ha scandito il ritmo della trasmissione.

Così in un clima d'euforia per la sventagliata di miliardi erogati dalla più ricca lotteria italiana, è stato archiviato l'altra scena lo show televisivo che, per quattordici settimane, ha riscosso un indice d'ascolto di oltre venti milioni di telespettatori.

Per la finalissima lo studio — della Rai di Milano (quello a suo tempo inaugurato da Pertini) sono state convocate in studio rappresentanze di vari corpi militari (avieri, finanzieri, alpini, paracadutisti ecc.). E poi una carrellata di ospiti: a Milano Giucas Casella, il Marco Polo televisivo Ken Marshall e Ying Ruo Cheng; a Roma Heather Parisi, Oreste Lionello. Milva e tutto il cast di «Paradise», lo show della Rete uno che, dal 12 febbraio prossimo, prenderà il posto nella fascia oraria lasciata vacante da «Fantastico 30».

Lunghissimo lo spettacolo ma in sala nessuno ha avuto il tempo di annoiarsi.

Mentre in Tv scorrevano i numeri di ballo e di canto registrati, i presenti hanno potuto gettare gli occhi su Luca Sabatelli (lo stilista che ha creato gli stravaganti vestiti indossati per tutta la serie di trasmissioni da Raffaella Carrà), sulle provocanti Marina Perzi e Ramona Dell'Abate, rientrate di corsa in studio dopo aver condotto i collegamenti esterni al Museo della scienza e della tecnica di Milano e alla Villa Castellazzo di Bollate, su Renato Zero agghindato come un dio galattico.

Eccezionale il campionario di voci e personaggi proposto di Gigi Sabani, autentico mattatore della serata. L'imitatore è entrato nei panni di Celentano, Bearzot, Arbore, Banfi, Vanoni, Iglesias, Villa, Tortora, Bongiorno, Sordi, Grillo, Dalla e Casella. Senza verve e scontato il numero del vero Giucas Casella. In gran forma Corrado, che è uscito dagli abituali ritmi lenti di conduzione per dar vita ad una presentazione sempre puntuale e grintosa.

Il gioco delle coppie è stato vinto da Giulio Farli e Marco Conté, i due ragazzi toscani che furono i primi vincitori di «Fantastico 3». Hanno aperto e chiuso un ciclo che, partito in sordina, ha poi raggiunto il successo più completo, grazie anche ai divertenti testi preparati per Sabani da Antonio Ricci, un autore che sa come far ridere la gente.

PER ALCUNE FILASTROCCHE

Venditti accusato di doppio vilipendio

ROMA — In seguito alla comunicazione giudiziaria inviatagli dal Procuratore della Repubblica di Ancona, il cantautore Antonello Venditti, che ha pronunciato durante uno spettacolo alcune frasi ritenute «offensive» per la magistratura e l'arma dei carabinieri, ha fatto la seguente dichiarazione: «Non c'è dubbio che nel corso dei miei concerti sono abituato a dialogare con il pubblico raccontando episodi della mia vita e spiegando il contenuto delle mie canzoni. Probabilmente alcune mie parole sono state fraintese. Il mio lavoro è ispirato a una grande comprensione umana e a un vero e proprio amore per il prossimo, ed è quindi logico che episodi di questo genere non possano che ferire la mia sensibilità».

Il provvedimento del Procuratore della Repubblica di Ancona, dott. Di Filippo, è stato preso in seguito a una denuncia dei carabinieri; vi si ipotizza il reato di vilipendio alla Magistratura e alle Forze Armate, che sarebbe stato commesso durante alcune improvvisate filastrocche cantate da Venditti nel corso di uno spettacolo tenuto ad Ancona.

Torna a cantare il tenore Cioni

MILANO — Il tenore Renato Cioni, ultimo partner di Maria Callas nella «Tosca», tornerà a cantare in teatro. Ne dà notizia la «Compagnia italiana di operetta», con la quale Cioni ha firmato un contratto per quattro spettacoli.

Il tenore interpreterà il ruolo di Danilo nella «Vedova allegra» di Franz Lehar.

PRECISAZIONI DEL MINISTERO DELLO SPETTACOLO

La burocrazia ha provveduto «Querelle» di nuovo in frigo

ROMA — Il Ministero del turismo e dello spettacolo ha fatto alcune precisazioni in relazione all'annuncio fatto ieri dalla «Gaumont» sul film «Querelle» di R.W. Fassbinder, che potrà essere programmato nelle sale cinematografiche, nonostante il veto della censura, per un errore della burocrazia.

«Il film in questione — è detto nella nota del Ministero — era stato presentato dalla Gaumont per la revisione in data 30 novembre 1982. In data 23 dicembre la società ha notificato al Ministero, ai sensi dell'art. 6 della legge 21 aprile 1962 n. 161, una diffida a provvedere. Il film è stato visionato in data 28 dicembre 1982 dalla sesta sezione della commissione di revisione cinematografica che ha confermato il parere contrario a suo tempo espresso da altre sezioni, sia in primo grado sia in appello per lo stesso film in edizione originale. In data 30 dicembre 1982 è stato emesso il decreto ministeriale n. 7839 di diniego del nulla osta di proiezione in pubblico, e cioè entro i dieci giorni dalla diffida assegnati dalla legge perché «sia emesso il provvedimento».

Solo se entro il predetto termine l'amministrazione non avesse provveduto — si precisa nella nota del ministero — la società Gaumont avrebbe potuto richiedere, ai sensi dell'art. 9 della stessa legge, il rilascio del nulla osta anche in mancanza del parere della commissione. La società Gaumont, cui era già noto il parere contrario alla proiezione in pubblico in quanto (come previsto dalla legge) suoi rappresentati erano stati ascoltati dalla commissione il 28 dicembre, potrà presentare appello».

In proposito i radicali si sono dichiarati solidali e consenzienti con l'iniziativa della «Gaumont» di programmare «Querelle» senza il «nulla osta» della censura. Lo ha reso noto la segreteria del «Movimento federativo radicale» con un comunicato nel quale si afferma: «la decisione assunta dalla Gaumont di programmare nei prossimi giorni il film senza nulla osta, non può che trovarci solidali e consenzienti. Senza neppure entrare nel merito del contenuto del film — il cui giudizio non può che essere soggettivo — rileviamo come sia avvilente, per un paese che si vuole civile essere ancora alle prese con casi di questo tipo.

«PREMIATISSIMA» IN PASSERELLA

Valanga di cartoline sopra Ricchi e Poveri



MILANO — Non si è ancora spenta l'eco della finalissima di «Fantastico Tre», che stasera il piccolo schermo ci propone un'altra competizione canora arrivata al traguardo. Si tratta di «Premiatissima» (Canale 5, ore 20.25), il programma iniziato nell'ottobre scorso e presentato da Claudio Cecchetto e Amanda Lear, che ha rappresentato il primo tentativo di un network privato di operare in un settore finora monopolizzato (questo sì...) dalla Rai.

E bisogna dire che il tentativo è perfettamente riuscito, grazie probabilmente all'appoggio di un «patron» come Vittorio Salvetti e alla fattiva collaborazione di un settimanale come «Tv Sorrisi e Canzoni».

Sono arrivate circa due milioni e mezzo di cartoline, che hanno decretato la vittoria della squadra «Fortissima», emanazione della casa discografica Baby Regords, capitanata dai Ricchi e Poveri, e comprendente fra gli altri Stephen Schlaks, Rondò Veneziano, Gazebo, e i Pink Project.

In seconda posizione si è piazata la compilation «Fortuna» (Rettore, Gianna Nannini, Eduardo De Crescenzo, Kim and the Cadillacs...), mentre le postazioni retrostanti sono state conquistate nell'ordine da «Forza sette» (Anna Oxa, Alberto Camerini, Marcella Bella, Banco, Bernardo Lanzetti...), «Parole e musica» (Gino Paoli, Riccardo Cocciante, Goran Kusminac...), «Sette stelle» (Christian, Fabio Concato, Delia Gualtiero, Franco Simone...), e «Simpatia» (Del Newman, Ombretta Colli, Gianni Morandi, Alunni del Sole...)

Questa sera, passerella finale dedicata a tutti i protagonisti di questa prima edizione di «Premiatissima». Anche se il pensiero degli addetti ai lavori è già rivolto all'appuntamento di Sanremo.

Ca.M.

Dischi novità

Il tuffatore Giurato

Trentatré anni, romano, un album inciso nel 1979 che si intitolava «Per futili motivi». Tre anni dopo quell'incerto ma già promettente esordio, Flavio Giurato esce in questi giorni con il suo secondo album. Si intitola «Il tuffatore» (Cgd), e anche se può sembrar strano rappresenta qualcosa di autenticamente nuovo nel panorama della nostra canzone d'autore, dove tutto sembra già scritto e già sentito. È un gran disco, che ci riporta a quanto di meglio la canzone d'autore ha espresso negli anni Settanta, e allo stesso tempo lancia uno sguardo in avanti, verso prospettive ancora inesplorate.

Una musicalità, quella di Giurato, molto raffinata, mai banale, tutta giocata fra le atmosfere acustiche delle chitarre e del pianoforte, la sua vocalità a volte dolce e a volte roca ed esasperata, il sassofono di Mel Collins (ex-King Crimson, recentemente approdato in Italia alla «corte» di Pino Daniele).

È stato già scritto che Flavio Giurato appartiene alla «vecchia scuola», e che i suoi punti di riferimento potrebbero essere De Gregori e Paolo Conte. Può darsi. Ma, al di là dei punti di riferimento, Flavio Giurato sembra avere oggi tutte le carte in regola per aspirare al ruolo di protagonista della nostra canzone d'autore. Fra gli episodi migliori del disco: «Introduzione», «Orbetello» e «Il tuttofare».

***

Nuovo album per Tom Petty ed i suoi Hearthbreakers. Si intitola «Long after dark» (Mca-Ricordi), ed è un altro bel capitolo dell'avventura rock di questo chitarrista/cantante statunitense. Dopo alcune incertezze negli album precedenti, anzi, Petty ritorna con questo disco al «sano e solido» rock delle sue origini. Il risultato è convincente, ed esalterà i fans di questo musicista: la fattura dell'album è buona, e il «feeling» che vien fuori è di alto livello.

***

Ultima segnalazione per gli «Spyro Gyra». È un gruppo americano, di Buffalo, che ha adottato la struttura del gruppo aperto (i due leader sono il sassofonista Jay Beckenstein e il tastierista Tom Schuman). Secondo i nostri calcoli, questo che è uscito da poche settimane, e che si intitola semplicemente con il nome del gruppo, dovrebbe essere il loro quarto album. Suonano un genere che è una bella commistione di stili (in gergo: «fusion», ovvero l'evoluzione del jazz-rock), e il risultato è un disco decisamente buono. Potrebbero essere una delle sorprese del nuovo anno.

Ca.M.

PRESENTATA LA STAGIONE 1983 AL CASTELLETTO

Valzer, streghe e un Donizetti inedito alle serate musicali di Villa Geiringer

TRIESTE — Lunedì 17 gennaio alle 20.30 avrà inizio la stagione 1983 delle «Serate musicali a Villa Geiringer», che quest'anno comprenderà, accanto al programma strumentale, un interessante ciclo di «colloqui con la lirica» (già felicemente introdotto dall'incontro con Lucia Valentini Terrani) ed una rassegna dedicata a giovani interpreti, che si terrà, sempre nel Castelletto di Scorcola, la domenica mattina.

La stagione si aprirà ufficialmente sotto il titolo «Valzer ed epigrafi a 4 mani» con il concerto del Duo pianistico Gabriella Pasut - Luigi Schiavon, interprete delle sei epigrafi antiche di Debussy, di 16 valzer e 6 danze ungheresi di Brahms. Al centro del programma, del 17 gennaio, i due pianisti veneti (entrambi allievi di Vitale e docenti al Conservatorio «A. Steffani» di Castelfranco) eseguiranno «Pupazzetti» di Alfredo Casella, in occasione del centenario della nascita del compositore, ricordato anche, prima del concerto, da una breve prolusione di Anna Bergonzelli, critico musicale della «Tribuna di Treviso».

Seguiranno una serata con il nuovo «Insieme vocale del Teatro Verdi», un recital della giovane pianista goriziana Teresa Trevisan, ed un concerto dei tenori Giuseppe Botta e Walter Coppola in una suggestiva panoramica della letteratura vocale con accompagnamento di liuto e chitarra, dal 500 al 900.

L'atteso ciclo dei «colloqui con la lirica» comprende sette manifestazioni. Lunedì 24 gennaio, intanto, il mezzosoprano Nicoletta Curiel — recentemente affermatasi al Festival Pergolesi di Jesi — proporrà una singolare antologia del mezzosoprano «en travesti» nel melodramma classico e romantico, eseguendo le pagine tipiche dei personaggi «virili» destinati alla voce femminile, dall'Orfeo di Gluck al Romeo di Bellini, dal Cherubino di Mozart all'Arsace di Rossini. Collaborerà il pianista Ennio Silvestri.

Il 7 febbraio sarà ospite di Villa Geiringer il direttore d'orchestra Oscar Danon, uno dei maggiori specialisti dell'opera slava, per ripercorrere nel corso di una conversazione i momenti più significativi della sua esperienza artistica.

Il 21 febbraio è atteso invece l'incontro con il soprano serbo Radmila Bakocevic, interprete del «Principe Igor» al Comunale. Alla lirica da camera in Italia sarà dedicato il concerto che il soprano gallese Sylvia Rhys-Thomas (con la collaborazione pianistica di Fabio Nieder) terrà il 21 marzo.

Il programma raccoglierà uno splendido florilegio della musica vocale di compositori italiani, che l'artista eseguirà anche a Zagabria: Monteverdi, Scarlatti, Vivaldi, Ponchielli, Martucci, Catalani, Pizzetti.

«Zingari, streghe, folletti»: sotto questo curioso titolo, il soprano Tiziana Sojat, una delle migliori allieve di Elisabeth Schwarzkopf, ha raccolto una deliziosa antologia di Lieder ispirati al mondo delle fiabe. Il recital, cui parteciperà ancora il pianista Fabio Nieder, si terrà martedì 12 aprile.

Di particolare interesse storico, infine, il Recital del basso Vincenzo Sagona (2 maggio). Il cantante triestino che vive a Bergamo, ha scoperto nella città di Donizetti alcune pagine rarissime o addirittura inedite dell'autore della «Lucia di Lammermoor». Spicca fra queste, il Canto XXXIII dell'«Inferno» dantesco (quello del Conte Ugolino) intonato da Donizetti per canto e pianoforte. Fra le altre curiosità della serata, un «Trovatore» in caricatura ed una cavatina buffa, «Viva il matrimonio». Vincenzo Sagona sarà accompagnato dalla pianista Giulietta Paoli.

Fogar: «Dado magico» prima del Polo

ROMA — «Dado magico», rotocalco del sabato pomeriggio della Rete 2, nella puntata di oggi avrà i seguenti servizi: Fogar, che è ospite in studio, racconterà i preparativi e gli scopi della sua prossima partenza per il Polo Nord; a parlare di Ufo con Peter Kolosimo ci sarà appositamente venuto per il «Dado magico», lo scienziato americano Hainek. Sempre dagli Stati Uniti un servizio sui nostalgici della seconda guerra mondiale. Per «L'avete chiesto voi», uno dei segmenti della trasmissione, un filmato sulla più grande e importante fabbrica di bambole italiana.

Tradizione di una scuola

TRIESTE — Alla rassegna internazionale di giovani violinisti-studenti del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia, svoltasi recentemente con successo a Farra d'Isonzo, oltre al primo premio attribuito nella categoria «under 21» a Massimo Belli, un altro significativo riconoscimento è andato alla scuola violinistica triestina, a conferma di una singolare continuità di tradizione.

La dodicenne violinista Laura Grandi, allieva al Conservatorio «Tartini» del maestro Antonio Consoli ha vinto il secondo premio nella categoria A (10-12 anni), preceduta soltanto dalla coetanea austriaca Ulrike Schatzmayer.

La piccola concertista triestina (una sicura promessa che ha già «fatto notizia» in precedenti occasioni), ha conseguito un personale successo, entusiasmando l'uditorio con le «Variazioni su una melodia popolare scozzese» di Arcidiacono.

Laura Grandi (nella foto, durante il concorso di Farra) frequenta la seconda media presso il Conservatorio «Tartini» ed è un talento naturale, formatosi con non comune precocità in una famiglia musicale: sono infatti violinisti anche il padre e il fratello.

PER LA GLASBENA MATICA

I desueti sentieri del duo Lorenz-Scek

Sulla bravura del violinista Tomaz Lorenz, il pubblico accorso ad ascoltarlo alla Casa di cultura di via Petronio avrebbe potuto mettere la firma, avendo avuto modo di applaudirlo più volte, assieme ai fratelli nell'affermata formazione dell'omonimo Trio; sulla puntualità della pianista, Alenka Scek, e sull'affiatamento fra i due, lo stesso pubblico avrebbe potuto giurare, visto che sono marito e moglie. L'interesse del recital, tenutosi sotto gli auspici della Glasbena Matica, andava piuttosto rivolto al programma, veramente ben congegnato; dall'iniziale Sonata di Mozart in Mi bemolle maggiore, impegnativa e delicata nonostante si esaurisca in due movimenti; dalla Sonata di Janacek, ad una novità assoluta di Lebic, alla conclusiva sonata di Grieg.

Su questi sentieri un po' desueti, Lorenz ha messo in luce molta sensibilità, un suono fermo e persuasivo, un tocco leggero e abilmente sfruttato; la pianista, una partecipazione e vitalità ammirevoli, che compensavano ad abundantiam qualche piccola mancanza di controllo.

È piaciuto anche il battesimo di Lojze Lebic, quarantanovenne compositore d'avanguardia di Lubiana, che con le sue sei miniature «Invisibilia», ha palesato una personalità non prevaricatrice, la capacità, oggi rara, cioè di scrivere non «contro» l'ascolto o «contro» lo strumento. Sfrutta tutti i marchingegni della nuova tecnica (flautati, armonici, sussurrii, la cordiera al pianoforte ecc.), ma non provoca il cattivo gusto; brividi appena percettibili nei primi episodi, un velo di retorica nel terzo e sesto (intitolati rispettivamente «il mistero», «la paura», «l'amore», «la morte»).

Estrosa, imprevedibile, ma vicina alla sensibilità universale, la Sonata di Janacek: povertà d'armonie, e parsimonia di disegno melodico non impediscono a questo geniale compositore di affermarsi e tenere avvinto il pubblico. Applausi hanno sottolineato tutte e quattro le interpretazioni del duo Lorenz-Scek.

C.G.

Tutti i Fonda alla Tv

ROMA — Dal 17 gennaio sulla rete 1 tv, in onda «Henry, Jane, Peter: i Fonda», un ciclo di dodici film che comprende alcune delle interpretazioni più incisive della dinastia Fonda e che avrà cadenza bisettimanale, il lunedì e il venerdì.

Si comincia con «La più grande avventura», di John Ford; seguiranno «Furore» ancora di John Ford, «Lady Eva» di Preston Sturges, «Sfida infernale», sempre di Ford, «Il falco del Nord» di Henry Hathaway, «Figlia del vento» di William Wyler, «La caccia», di Arthur Penn, «Rodaggio matrimoniale», di George Roy Hill, «Giulia» di Fred Zinnermann, «A piedi nudi nel parco» di Gene Saks, «Lilith (la dea dell'amore)» di Robert Rossen.

Gli appuntamenti

Chitarrista giapponese alla Gioventù Musicale

TRIESTE — Dopo la parentesi natalizia, la Gioventù Musicale riprende la sua attività martedì 11 gennaio 1983 con un concerto del chitarrista giapponese Katsumi Nagaoka.

Nato nel 1963 a Kochi (Giappone), ha iniziato giovanissimo la carriera concertistica tenendo recitals in Giappone, Spagna e Italia. Ha vinto vari premi a concorsi internazionali, tra i quali quelli di Kushyu nel 1977 e di Milano nel 1979 e 1980.

In programmam musiche di Giuliani, Sor, Tarrega, Albeniz, Villa-Lobos, Brower, Mangoré e Ruiz-Pipò.

Il concerto avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo, 2) con inizio alle ore 20.30. Sarà disponibile per i non-soci un numero limitato d'ingressi.

Voci bianche a Roiano

TRIESTE — Dopo il concerto al circolo della Cultura e delle Arti in occasione delle Manifestazioni natalizie, il coro di voci bianche della Glasbena matica diretto dal maestro Stojan Kuret si esibirà martedì 11 gennaio alle ore 20 nella chiesa di Ss. Ermacora e Fortunato a Roiano. Il programma comprende fra l'altro composizioni di autori anomali cecoslovacchi del XV e XVI secolo per voce e organo e la Missa brevis di Britten.

«Il mondo nuovo» per le scuole

TRIESTE — Riprende, dopo la pausa natalizia, la III Rassegna «Scuola al Cinema» in programma al mattino al cinema Ariston. Dall'11 al 14 gennaio verrà presentato il film di Ettore Scola «Il mondo nuovo».

Le prenotazioni vanno effettuate telefonando al 741093.

Il programma completo della rassegna, che si protrarrà fino ad aprile, è a disposizione degli interessati presso il cinema Ariston.

Continua il grande successo delle fantastiche e moderne attrazioni del
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA PALASPORT
APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI 14-23
FESTIVI 10-13; 14-24

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Il valore commerciale.
11.30 Alfa. Alla ricerca dell'uomo.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Prisma, settimanale del Tg 1.
14.30 Sabato sport. Eurovisione. Sport invernali: Coppa del mondo di sci. Discesa maschile.
16.30 Musica musica. Per me, per te, per tutti.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leva.
17.20 Clacson. Rotocalco di auto e turismo.
18.15 Le ragioni della speranza.
18.25 Artisti d'oggi. Umberto Mastroianni.
18.50 Happy magic. Con Fonzie in «Happy Days».
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Zim zum zam. Spettacolo fra musica e magia.
21.40 Nascita di una dittatura.
22.40 Telegiornale.
22.50 Un grosso squarcio nel cielo
23.40 Prossimamente. Programmi per sette sere.
23.55 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

TV RETE 2

10.00 Bis!
12.00 Meridiana.
12.30 Tg 2 Favorevole & contrario.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Tg 2 - Scoop.
14.00 Scuola aperta.
14.30 14.30 Amici per la pelle. Film.
16.05 Il dado magico. Rotocalco del sabato.
17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Estrazioni del Lotto.
17.40 Prossimamente. Programmi per sette sere.
18.00 Tg 2 - Atlante. I regni perduti.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 Blitz presenta. Il Sistemone - Previsioni del tempo.
20.30 Saranno famosi. Un passo avanti. Telefilm.
21.30 Anteprima 1983.
21.45 L'uomo dai mille volti, 10 film con Alec Guinness. Hotel Paradiso. 1.o tempo.
22.35 Tg 2 - Stasera.
22.45 Hotel Paradiso. 2.o tempo.
23.40 Il cappello sulle ventitré.
0.15 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

17.10 E' l'amor che mi rovina. Film di Mario Soldati.
18.45 Prossimamente. Programmi per sette sere.
19.00 Tg 3 — Intervallo con: Gianni e Pinotto.
19.35 Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv.
20.05 L'orecchiocchio.
20.30 Venezia tra Oriente e Occidente.
21.25 Tg 3 - Intervallo con: Gianni e Pinotto.
22.00 Jacques Offenbach.
22.55 Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme (7 - 8 - 10.30 Ultime notizie); 9.50: Novela: «Ciranda De Pedra» con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film: «Cara mamma caro papà». Regia di Eric Till, con Alan Arkin, Mariette Hartley, Sarah Stevens; 12.00: Telefilm: «Truck driver» (12 Ultime notizie); 13.00: Telefilm: «Mammy fa per tre»; 13.30: Telefilm: «Papà caro papà»: «Che capperi!»; 14.00: Novela: «Ciranda De Pedra» con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 14.45: Telefilm: «Il virginiano»: «Sfida dal Texas»; 16.00: Telefilm: «Mammy fa per tre»: «Le grandi manovre»; 16.30: «Topolino Show». La Walt Disney presenta: «La giovane Lontra», filmato (prima parte); 16.55: «Vai col verde», quiz, giochi e simpatia. Presentano Patrizia Pilchard e Maurizio Esposito; 17.55: La Walt Disney presenta: «La giovane Lontra», filmato (seconda parte); 18.30: Telefilm: «Truck driver»: «Carambola» (19.27 Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Kazinski»: «Il giudice»; 20.30: Telefilm: «La città degli angeli», 1.o episodio: «Colpo di stato» (seconda e terza parte); 22.05: Film: «La schiava io ce l'ho e tu no». Regia di Giorgio Capitani, con Lando Buzzanca, Catherine Spaak, Adriana Asti (23.27 Ultime notizie); 23.30: Maurizio Costanzo Show. Interviste ed esibizioni a sorpresa in due tempi con la partecipazione di Franco Bracardi (seconda parte); 0.30: Non stop film e telefilm (1.30 - 3 - 5.30 Ultime notizie);

Rdf

13.40: I programmi del giorno; 13.45: Notizie scuola a cura dello Snals; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: Andiamo al cinema; 14.15: All'asta grande; 16.55: Tg flash; 17.00: «Alè Udin» (replica); 17.50: «I cavalieri del cielo», telefilm; 18.35: Cartoni animati; 19.00: Sabato sport; 19.10: Cartoni animati; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Rdf, dieci mesi dopo», special televisivo; 20.30: «Che fortuna avere una cugina nel Bronx», film commedia; 22.10: «La morte in faccia», telefilm; 23.10: Rdf flash; 23.15: «Amore e rabbia», film drammatico; 0.50: Rdf flash; 0.55: I programmi; 1.00: Il notturno.

Telefriuli

12.00: Insieme amiche mie, rotocalco meridiano di attualità, informazione, spettacolo; 12.45: Telegiornale; 13.00: I Jefferson, telefilm; 13.30: Corner: un angolo di sport; 13.55: Medical center, telefilm; 14.50: Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm; 15.45: Spaziotto; 18.25: Rin Tin Tin, telefilm; 18.55: I Jefferson, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Operazione sottoveste, telefilm; 20.30: Dick Van Dike Show, telefilm; 21.30: «Beniamino», film con Peter Breck, Cristopher Connelly. Regia di Joe Camp; 23.00: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: «La nostra vita comincia di notte», film con George Peppard, Leslie Caron. Regia di Ronald Mac Dougall.

Telepadova

15.00: Telefilm: Hunter; 16.00: Telefilm: Movin' on; 17.00: Telefilm; 17.30: Cartoni animati; 20.20: Rubrica: Tutto cinema; 20.30: Sceneggiato: Bonanza; 21.30: Film: «La lunga fuga», con Dough McClure, Ricardo Montalban, Katherine Ross. Regia di Don Weis; 23.00: Sport: Campionato mondiale di catch (femminile); 24.00: Telefilm; 1.00: Film: «Amore e guerra», con Woody Allen, Diane Keaton. Regia di Woody Allen.

Canale 5

8.30: Cartoni animati; 11.00: Rubriche; 11.30: Il grande sport di Canale 5; 15.00: Telefilm: «Magnum P.I.»; 16.00: Telefilm: «Facts of life»; 16.30: Telefilm: «Galactica» (replica): Catturare il Celestra; 17.30: Il circo di Sbirulino (replica); 18.30: «Ridiamoci sopra», varietà condotto da F. Franchi e C. Ingrassia con la partecipazione di Nadia Cassini; 19.30: Telefilm «Flamingo Road»: L'inquinamento; 20.30: «Premiatissima», spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto e Amanda Lear. 23.30: «Goal»; 0.30: Film: «Superfly», con Lon O'Neal, Carl Lee, Sheila Frazier. Regia di Gordon Parks jr. – Telefilm «Hawaii squadra cinque zero»: Il sogno di Mike.

Telequattro

13.00: Gran Bazar; 14.00: Piccola città; 14.50: Sceneggiato: «Com'era verde la mia valle» (2.a puntata); 15.40: Supertrain; 16.45: Bim bum bam. Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Telefilm: Operazione ladro; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Telefilm: Buck Rogers; 20.30: Film: «Follie dell'anno» di Walter Lang, con Marilyn Monroe, Donald O'Connor – È la storia di una famiglia di attori di varietà. Tra i figli c'è anche un cantante mitico degli anni Cinquanta; 22.30: Film: «Ferdinando I re di Napoli» di Gianni Franciolini, con Peppino De Filippo, Eduardo De Filippo – Peppino De Filippo è il sovrano di Napoli, più dedito alla rincorsa delle prosperose popolane che agli affari di stato; 0.30: Telefilm: Cannon.

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Emergency plus four, cartoni animati; 14.30: I racconti della frontiera, telefilm; 15.30: Lisbona, film; 17: Laura, telenovela; 17.30: Laura, telenovela; 18: Emergency plus four, cartoni animati; 18.30: Popi, telefilm; 19: L'ispettore Dante, telefilm; 19.30: L'ispettore Bluey, telefilm; 20: L'ispettore Dante, telefilm; 20.30: Fantasilandia, telefilm; 21.30: Ritmo, varietà musicale con Walter Chiari; 22.30: Magia, special,

Telemonfalcone

19.30: Film; 20.45: Film: «Tarzan e la fontana magica»; 22.00: Film: «Allegra gioventù».

Teleantenna

15.30: Film: «Veruschka» con Veruschka e Luigi Pistilli; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Medicina in casa (replica); 19.00: Telefilm della serie Matt Helm: «La partita del secolo»; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Telefilm della serie La morte in faccia: «Il rapimento di James Cross»; 21.30: Film: «Racconti di giovani mogli» con Audrey Hepburn e Joan Greenwood; 23.00: Tele Antenna Notizie.

Tv Capodistria

16.45: Con noi... in studio (informazioni, rubriche, sport e musica); 16.50: Tg-Notizie; 16.55: Pallacanestro, campionato jugoslavo; 18.30: L'idra, telefilm della serie "l ritorno dell'ispettore Bluey; 19.30: Tg Punto d'incontro; 20.15: Gli assassini, telefilm della serie I nuovi poliziotti; 21.15: Tg Tuttoggi; 21.30: La signora ministressa, dramma televisivo (1.a parte); 22.20: Tg Tuttoggi.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.02, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.28, 18.58, 20.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr1; 9.02, 10.03: Week end; 10.15: Black-out; 10.55: asterisco musicale; 11: Onda verde speciale sabato; 11.10: O. Vanoni: incontri musicali del mio tipo; 11.44, 12.03: Cinecittà; 12.25: Garibaldi, originale radiofonico (12), con G. Moschin, regia di G. Bandini; 13.03: Estrazioni del lotto; 13.30: Rock Village; 14.03: Zerolandia fermo posta ci riprova; 15.03: Loretta Goggi e Oreste Lionello: Permette cavallo? È festa; 16.25: Punto d'incontro; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Intervento musicale; 18.40: Gr1 sport-pallavolo; 19.15: Start; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno Jazz '83; 20: Black-out; 20.40: Ribalta aperta: primi piani dello spettacolo, di L. Romeo; 21.03: «82» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Milano al Pub Cab; 22.28: Teatrino: L'eredità, radiogramma di Massimo Franciosa; 23.10: In diretta da Radiouno La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand, negli intervalli (ore 15.30-16.30-17.30) Gr1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.15: Start; 19.25: Stereosera; 19.35, 20.32, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr1 in breve e Onda verde; 22: Stereovunque, con Silvia Annichiarico; 23.10: Stereo Soft, con Alvaro Gradella.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.15, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago: il Trifoglio; 7: Bollettino del mare; 8: Giocate con noi: 1x2; 8.05: Dse: La salute mentale del bambino; 8.14: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.32-10.13: Helzapoppin; 10: Speciale Gr2 Motori; 11: Long Playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-track; 15: Cigno di Pesaro, Cignale di Lugo (12), di G. Lazzari; 15.30: Gr2 Parlamento Europeo e Bollettino del mare; 15.42: Hit parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a teatro: il barone, di L.F. de Moratin, regia di G.M. Compagnoni; 19.10: Insieme musicale; 19.50, 22.50: Protagonisti del jazz; 21: Dall'auditorium del Foro italico concerto sinfonico, diretto da G.L. Gelmetti; 22.15: Musiche di V. Tosatti, dirige Mario Rossi.

Stereodue

15: Stereodue - in diretta: notizie, personaggi e musica di alta qualità, in studio Antonella Giampaoli ed Emili Levi, nel corso del programma (ore 16.05): i «Magnifici dieci», negli intervalli (ore 16, 17, 18, 19): Gr2 appuntamento flash; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50, 22.45: Fm musica - in studio Cinzia Donti e Mario Pezzolla, nel corso del programma: (ore 20.22) Long playing hit, (ore 21) Gr2 appuntamento flash, (ore 21.30) Disconovità; 22.30: Gr2 Radio notte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 11.45: Giornale radiotre-Flash, al termine: Press house, rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in questione; 17, 19.15: Da Torino: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dall'Auditorium Rai di Napoli: Auryn Quartett, nell'intervallo (ore 22.05 circa): Libri novità; 22.45: Pagine da «Una vita di Henry Brulard»; 23: Il jazz.

Stereonotte

Dalle 24 alle 6 musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Oggetto Libro; 12: Quindici minuti con...; 12.15: Dischi riempitivi; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontro dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Benedetto Marcello (4.a) replica; 15.15: Quindici miuti con...

Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario-Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (repl.); 8.40: Matinée musicale, nell'intervallo: I nomi dei nostri paesi (repl.), (9) Educazione fisica.

Radio Capodistria

6, 9.30: Apertura Buongiorno in musica; 7.15: oroscopo; 7.30: Giornale radio, 7.50: Marlboro; 8.30: La canzone della settimana; 8.32: Country music; 8.45: Siamo tutti nel pallone; 9.30: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale, la canzone; 10.40: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.20: Intermezzo musicale; 11.30: Kim; 12: Sette più sette, anteprima radio e tv; 12.10, 14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino musicale; 15.15: Stretta di mano, speciale dal Friuli a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Crash; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio - Domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani.

Oggi sul piccolo schermo

Il fascismo rivisitato

«Nascita di una dittatura» (Rete 1, ore 21.40). Seconda puntata del servizio di Sergio Zavoli che viene riproposto dopo dieci anni: dalle elezioni del 1919 ai contrasti interni del partito socialista, dall'occupazione delle fabbriche alla trasformazione del movimento fascista.

* * *

«Saranno famosi» (Rete 2, ore 20.30). Seconda puntata, dal titolo «Un passo avanti», dello sceneggiato di Nicholas Sgarro, con Debbie Allen, Lee Curreri, Erika Gimpel. L'amicizia fra Coco e l'insegnante di danza sembra incrinarsi quando le due donne si trovano l'una di fronte all'altra, come rivali, in un provino per uno spettacolo teatrale. Ma la concorrenza di una «raccomandata» le riunirà.

* * *

«Hotel paradiso» (Rete 2, ore 21.45). Penultimo appuntamento col ciclo «L'uomo dai mille volti» dedicato ad Alec Guinnes. Questa volta con l'eclettico attore inglese recita Gina Lollobrigida, in un film diretto nel 1965 da Peter Glenville e tratto dall'«Albergo del libero scambio» di Georges Feydeau. La vicenda si svolge nel 1910, a Parigi: all'Albergo Paradiso vanno e vengono senza sosta signore per bene e cameriere audaci, mariti traditi e fedeli amanti, in un turbinio di piume, corpetti, cappellini, mani guantate e sguardi ammiccanti.

* * *

«Sport» — Sulla rete 1: alle 14.30, in «Sabato sport», da Morzine (Francia), Coppa del mondo di sci, discesa maschile.

«Il cappello sulle 23» (Rete 2, ore 23.40). Spettacolo della notte, di Alberto Argentini. Regia di Fernanda Turvani.

* * *

«Venezia tra Oriente e Occidente» (Rete 3, ore 20.30). Documentario di Nelo Risi sull'assetto urbanistico di Venezia, che si avvale dei contributi della mostra del 1974 sui rapporti culturali e artistici fra la città lagunare e Costantinopoli.

* * *

«Jacques Offenbach» (Rete 3, ore 22). Sceneggiato di Michel Boisrond, con Michel Serrault. Titolo della puntata: «Il signor Cavolfiore»: beghe e rivalità tra il duca di Morny, che ha affidato al compositore l'incarico di comporre la musica per una sua opera, e un suo nemico.

* * *

«Zim Zum Zam» (Rete 1, ore 20.30). Spettacolo fra musica e magia, di Alexander e Eros Macchi. Conduce Alexander, con Nadia Cassini. Parteciperanno i Toto, uno dei complessi in cima alle «hit parades» internazionali.

All'esame della Rai i telefilm «Maktoub»

ROMA — A proposito della programmazione sulla seconda Rete Tv della serie di telefilm «Maktoub, la Legione a me» sulla Legione straniera vista dagli arabi, la «F.R.F.», che la produrrà con un gruppo di televisioni straniere, ha precisato che «la decisione sarà presa solo fra qualche tempo dal consiglio di amministrazione della Rai».

COMUNE DI TRIESTE
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
TEATRO STABILE DI PROSA
1982 MANIFESTAZIONI NATALIZIE
OGGI - Ore 20.30. Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti. Concerto della Banda cittadina «G. Verdi» diretta dal m.o Lidiano Azzopardo.

REBUS (Frase: 5, 6, 8)

Soluzione del rebus pubblicato ieri
U ninfe; R monello ; S pedale = un infermo nell'ospedale.

ALNO® CENTRO CUCINE
per dorligo
via Sorgente 4 - TS - tel. 040/790080

Andy Capp

SARA' MEGLIO CHE COMINCI A FARE LA COLAZIONE, RUBE.
ASPETTA, FLO, NON MI HAI DATO NESSUNA NOTIZIA TUA!
CHE NOTIZIE?
TUTTO QUELLO CHE SUCCEDE IN QUESTA CASA SUCCEDE A QUALCUNO CHE VUOLE CHE NESSUNO SAPPIA QUELLO CHE SUCCEDE.

Mafalda

VEDIAMO: DIECI GIORNI DI VILLEGGIATURA IN UN ALBERGO SENZA PASTI, VENGONO CIRCA ...
MGNBS, BSGNB...
ACCIPICCHIA!
E ALLORA QUANTO VIENE A PENSIONE COMPLETA?
CHI HA MANGIATO LA MIA MATITA?

TEATRI E CINEMA

ARISTON
Una grande prima
MICHELANGELO ANTONIONI
IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA
TOMAS MILIAN
DANIELA SILVERIO CHRISTINE BOISSON MARCEL BOZZUFFI

SCUOLA AL CINEMA
MATTINATE PER LE SCUOLE
all'ARISTON
Da martedì a venerdì, ore 9.30
IL MONDO NUOVO
di Ettore Scola (Italia 1982)
La grande paura della nobiltà di fronte all'affermarsi della Rivoluzione francese: la fuga di Varennes
Ingresso lire 1500
Prenotare telefonando al 741093

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. In preparazione «Dinorah» di G. Meyerbeer.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, primo sabato, Giorgio Albertazzi in «Enrico IV» di Pirandello. Regia di Antonio Calenda. In abbonamento: tagliando 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti n. 2.

PICCOLO TEATRO, via San Francesco 5. Repliche a grande richiesta della commedia «Ciribiribin» da domenica 16 gennaio alle ore 16.30. Prevendita biglietti da giovedì 13 gennaio dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.

TERZO DI AQUILEIA. Sala nuova. Ore 20.30. Domani: «Quadrophenia».

TEATRO STABILE SLOVENO, Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi 8 gennaio ore 20.30 «I fratelli sordomuti» di Matjaž Kmecl, novità assoluta slovena, turno di abbonamento F.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327 - Per soci). Ore 18, 20, 22 «Yellow Submarine» (1968) di George Dunning, il favoloso capolavoro dei Beatles che ha segnato un'epoca. Riedizione esclusiva. Anche domani.

ARISTON. Festival dei Festival. 15.30, 17.40, 19.50, 22. Il nuovo misterioso e affascinante capolavoro di Michelangelo Antonioni: «Identificazione di una donna» con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson, Marcel Bozzuffi. Premio Speciale al Festival di Cannes 1982. V.m. 14 anni. Il film è fuori concorso.

ARISTON. Mattinate per le Scuole. Da martedì 11 a venerdì 14 gennaio, ore 9.30: «Il mondo nuovo» di Ettore Scola. Prenotare al 741093 dalle 15.30 alle 20.

EDEN. 17.30, 19.45, 22.15. Il film di Mario Monicelli: «Amici miei. Atto II» con A. Celi, R. Montagnani, G. Moschin, P. Noiret, P. Stoppa, U. Tognazzi, M. Vukotic. Sospese le tessere.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Testaocroce». Un doppio film per un doppio divertimento con Nino Manfredi e Renato Pozzetto, regia di Nanni Loy. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15 ult. 22. «La giovane matrigna». Questo film vi farà conoscere Bessy, la giovanissima e provocante interprete... con il suo continuo morboso desiderio di peccare. V.m. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande successo della storia del cinema: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Assolutamente vietate tutte le tessere e le entrate di favore.

MIGNON. 15 ult. 22. «Cenerentola» di Walt Disney. Per chiunque abbia avuto mai un sogno segreto, la più incantevole favola mai raccontata.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15: Non c'è scampo da qualcosa che non puoi vedere: «Entity» di Sidney Furie con Barbara Hershey. La terrificante storia di una donna posseduta da una «cosa». V.m. 14.

NAZIONALE 2. Prossima apertura.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

NAZIONALE mattinate. Domani alle 10 e 11.30: «I divertentissimi» cartoni animati di W. Disney. Ingresso L. 1500.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Bingo Bongo». L'ultimo successo di Adriano Celentano per la regia di Pasquale Festa Campanile. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Uno dei maggiori successi della corrente stagione è l'ultima perfetta interpretazione di N. Manfredi in «Spaghetti house». Da un fatto realmente accaduto un film pieno di comicità, suspense e sentimento. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. A straordinaria richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del technicolor di J. Carpenter «La cosa» («La cosa da un altro mondo») con K. Russell. Fantascienza e orrore, mistero e suspense. Enorme successo. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 16.30. III settimana di crescente successo. Sono pochissimi i film che bisogna assolutamente vedere. «La ragazza di Trieste» è uno di questi. Con O. Muti e B. Gazzara in una stupenda storia d'amore. V.m. 14.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, ult. 22. In prima visione «La poliziotta a New York» con Edwige Fenech e Alvaro Vitali. Divertentissimo. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Una produzione Zanuck con la regia di John G. Avildsen e la magistrale interpretazione di John Belushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriaty, Kathryn Walker: «I vicini di casa».

ALCIONE (Tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Charles Bronson e Lee Marvin efficaci interpreti di «Caccia selvaggia». Una vicenda realistica, drammatica, non priva di umanità, che coinvolge lo spettatore dal principio alla fine.

LUMIERE. Tel. 820530. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il bisbetico domato» divertentissimo con Adriano Celentano e Ornella Muti. Colori. Per tutti.

RADIO. Dopo le settimane bianche sulle nevi, folleggiate in quelle rosse dei nostri programmi! Con «Minorenni supersexy» che è un luce rossa! rossa!! rossa!!! Vi attendiamo dalle ore 15.30 alle 21.30. Viet. sev. min. anni 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas). Escluse prime visioni. Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Bingo Bongo» con A. Celentano. Colori.

CORSO. 17.30, 22: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22. «Oltre la porta» con E. Giorgi e M. Mastroianni. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Delitto sull'autostrada» con Thomas Milian.

PRINCIPE. 18: «Sogni mostruosamente proibiti» con Paolo Villaggio.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Penetration». V.m.18 anni.

EXCELSIOR. Chiuso.

TARVISIO

CRISTALLO. «Fuga dall'arcipelago maledetto».

PALMANOVA

ITALIA. «Paradise».

GARIBALDI. «Carne insaziabile». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Serafino», con A. Celentano e O. Piccolo.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

RISTORANTE PUNTA OLMI
Sabato sera si cena con l'orchestra «Gli assi». Prenotazioni 271995.

AL CLAUDICANTE
In sacchetta merenda volante pastin - palacinche - panini 755610.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

PRINCEPS CLUB
Piano bar e discoteca. Strada Costiera. Grignano. Tel. 224346.

TRATTORIA «ALLE VECCHIE PROVINCE»
Si inaugura stasera alle ore 18, in via Capodistria 3, la trattoria «Alle Vecchie Province», gestione Elda e Giorgio. Cucina casalinga. Agli ospiti un bicchiere per il cin-cin d'apertura.

STASERA LISCIO
Con l'orchestra: «William» al Dancing Paradiso.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 ☀ 20-4
Atteggiamenti troppo intransigenti o giudizi affrettati darebbero dei risultati negativi; siate più «ragionevoli», rivedete con calma i progetti e le iniziative, probabilmente troverete qualche punto debole che va corretto al più presto. Probabili noie di salute in famiglia.

TORO 21-4 ☀ 20-5
E' un momento stressante per tutta una serie di motivi: non scoraggiatevi e non commettete imprudenze ma datevi da fare per sbrigare i vostri impegni nel migliore dei modi. Soci o persone dell'entourage possono procurare dispiaceri o noie, anche economiche.

GEMELLI 21-5 ☀ 20-6
Ancora una giornata contraddittoria, con alti e bassi sia sul lavoro che nella sfera sentimentale e familiare; cercate di adattarvi con pazienza alle circostanze attuali e se pensate a rinnovamenti drastici preparatevi il terreno, createvi delle basi solide. Salute: giallo!

CANCRO 21-6 ☀ 21-7
Un po' di svogliatezza impedisce a molti di mietere i successi desiderati: sappiate reagire e ammettere le vostre mancanze senza darne la colpa a chi vi è accanto. Non cercate la presenza o l'appoggio di chi non vi vuole veramente bene...

LEONE 22-7 ☀ 22-8
Possibili questioni familiari a proposito di questioni affettive o di scelte sentimentali appena effettuate, con tensioni piuttosto intense per qualcuno della prima e terza decade: non fatevi influenzare da chi è capace di ricorrere ai ricatti morali o affettivi.

VERGINE 23-8 ☀ 22-9
Certe soluzioni possono essere più difficili e pesanti del previsto, forse sarete costretti ad affrontare dei cambiamenti. Cercate di non disorientarvi per ogni questione, mantenetevi su un piano realistico nei problemi che riguardano la casa, gli affetti, non siate pedanti!

BILANCIA 23-9 ☀ 22-10
Nuovi incontri interessanti ma che possono anche essere causa di tensioni e gelosie. Tentate di agire seguendo le regole del buonsenso e diffidate delle iniziative avventate e precipitose tanto nella vita privata quanto nelle faccende economiche e di lavoro.

SCORPIONE 23-10 ☀ 21-11
Una serie di fattori in contraddizione tra loro possono generare confusione nelle vostre idee, nel vostro stato d'animo o nel vostro ambiente. Reagite con più serenità ai problemi legati alla casa, alla famiglia, ragionate con la vostra testa nelle questioni economiche.

SAGITTARIO 22-11 ☀ 21-12
Tutto andrà liscio se non esagererete con le pretese, specialmente nei confronti degli amici e dei familiari; potreste chiedere di più... ma c'è il rischio che dobbiate anche dare molto di più. Evitate di dire o scrivere cose compromettenti, di suscitare gelosie.

CAPRICORNO 22-12 ☀ 20-1
Dei contrattempi potranno bloccare un po' lo svolgimento dei progetti e dei soliti impegni; cercate di essere calmi, sicuri di voi stessi e andrà tutto bene. Più svago, movimento e un po' di dieta, specialmente se domani fate festa.

ACQUARIO 21-1 ☀ 20-2
Fidarsi delle apparenze per alcuni sarebbe un errore in questo periodo, poiché per un giudizio troppo superficiale c'è il rischio di tendersi da soli un tranello: un po' di prudenza, di logica e di razionalità non guasteranno accanto alla forza di decisione e al dinamismo.

PESCI 21-2 ☀ 20-3
L'esperienza dovrebbe avervi insegnato qualcosa: non fate confidenze sui progetti che avete in mente ed evitate che ambizione e sentimenti si confondano... non vi porterebbe molta fortuna. Accontentatevi di compiere piccoli passi ponderati e moderate le spese.

registrazione dati dattilografia
inizio corsi 10 gennaio
istituto scolastico enenkel
Via Battisti 22 - Tel. 761989

CRUCIVERBA

1	2	3		4		5	■	6	7	8	9
10			■		■	11	12				
13		■	14		15	■	16				
	■	17				18	■	19			
20	21						22		■	23	
24					■	25		■	26		■
■	27		■	28	29	■	30	31			32
33		■	34			35					
36		37		■	38					■	
39				40	■	41			■	42	
43					44	■		■	45		
46				■	47						

ORIZZONTALI: 1 Animale come la bertuccia - 6 Carichi per muli - 10 Segno per addizionare - 11 Stan in coppia con Oliver Hardy - 13 Estremo Oriente - 14 Arte latina - 16 Paolo del calcio - 17 Regione storica della Francia - 19 Elemento del poligono - 20 Ha un famoso santuario a Cascia - 23 Pari in vista - 24 Il nome di Wilde - 25 Iniziali di Hampton - 26 Sigla di Caserta - 27 Iniziali di Annigoni - 28 La fine di Loreley - 30 Lo sono rane e rospi - 33 Campione in centro - 34 Si dice di voce potentissima - 36 Se le dà il borioso - 38 Mancanza d'acqua nel fiume - 39 Per niente stretto - 41 Articolo inglese - 42 Simbolo del bismuto - 43 Uno scimmione - 45 Spetta al sacerdote - 46 Quelli di mare non allattano - 47 Forma primitiva di commercio.

VERTICALI: 1 Frenquentemente - 2 Tutto questo - 3 Chiuso in centro - 4 Il nome della Thatcher - 5 Preposizione articolata - 6 Parte della scarpa - 7 Plantigrado che allatta - 8 Lavoro che dà da vivere - 9 George, la scrittrice di «Il mulino sulla Floss» - 12 Sigla di Arezzo - 14 Sportello d'armadio - 15 Spetta al baronetto - 17 È soggetta a lussazioni - 18 Antica lingua francese - 21 Immettere nei polmoni - 22 Margaret, premier inglese - 26 La prescrive il medico - 29 Sì a Londra - 31 Ha il gheriglio - 32 Vitreo, trasparente - 33 Il porto da cui partì Cristoforo Colombo - 34 Un Presidente della Repubblica Italiana - 35 Rete del tennista - 37 La patria dello scià - 40 Prima metà di oggi - 42 Buoni Ordinari del Tesoro - 44 Il fiume di Novosibirsk - 45 Dote senza pari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 sire; 4 smesso; 9 ESE; 10 piante; 12 Ronald Reagan; 14 gli; 15 irta; 16 Eur; 17 ia; 19 oi; 20 Asti; 21 obolo; 24 netto; 26 Eliot; 28 stasi; 30 alea; 31 RS; 33 CD; 34 ila; 35 gita; 37 sai; 38 Dario Argento; 40 Ilaria; 41 ott; 42 Gallia; 43 oboe.

VERTICALI: 1 Sergio; 2 Isola Bella; 3 reni; 4 sidro; 5 Martin; 6 Enea; 7 sta; 8 Segesta; 10 Pli; 11 Inri; 13 autoscatto; 18 Elia; 20 atto; 22 olearia; 23 oo; 25 es; 27 triari; 29 idiote; 30 Aida; 32 stria; 35 goal; 36 agea; 37 snob; 39 ili.

! ATTENTI AI PREZZI !
SENZA TRASCURARE LA
QUALITÀ
PELLICCERIA TRE A
PIAZZA DELLA BORSA 8

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

LE PREVISIONI PER IL 1983: DEBITO LEGGERMENTE INFERIORE

Definito in 71 mila miliardi il deficit pubblico nel 1982

ROMA — Il fabbisogno complessivo del settore statale del 1982 ha raggiunto i 71 mila miliardi di lire circa e della stessa entità dovrebbe essere quello per il 1983. È quanto emerso nella riunione del comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) svoltasi ieri al ministero del bilancio e nel corso della quale il ministro del Tesoro, Goria, ha fornito indicazioni preconsuntive sui flussi finanziari del 1982 quantificandoli appunto, in 71 mila miliardi per il settore pubblico allargato.

Goria, come informa una nota diramata al termine della riunione, ha ricordato l'obiettivo del governo di mantenere il livello del fabbisogno statale complessivo del settore su quello del 1982, aggiungendo però che l'obiettivo stesso è raggiungibile solo se la completa attuazione della manovra finanziaria del governo permetterà il reperimento di ulteriori fondi o riducendo le uscite.

Da parte sua, informa ancora la nota, il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha aggiornato le previsioni sui flussi monetari per il 1983. Tenuto conto delle cifre fornite da Goria, il ricorso dello stato al mercato interno sarà limitato a 67 miliardi, mentre il credito totale interno dovrebbe situarsi intorno ai 105 mila miliardi. Resterebbero così a disposizione del settore privato 38 mila miliardi di flussi finanziari netti.

In conseguenza della forte crescita del debito pubblico, il complesso della moneta, titoli e depositi posseduto da famiglie e imprese — conclude la nota — tenderà ad accrescersi continuando la tendenza degli anni precedenti, anche in relazione al volume nominale del reddito.

«Abbiamo aggiornato la questione del fabbisogno del settore publico — ha affermato il ministro del Tesoro, Goria al termine dell'incontro —. L'indicazione è quella di uno sviluppo della base monetaria in linea con la crescita del prodotto interno lordo. Tutto questo vale — ha aggiunto Goria — solo se si adottano comportamenti coerenti e se la cosiddetta politica dei redditi viene attuata».

Goria si è soffermato quindi con i giornalisti sul problema del conto corrente della tesoreria sul quale il Tesoro ha uno scoperto di circa duemila miliardi di lire. «Come ministro del Tesoro — ha detto Goria — proporrò al consiglio dei ministri di ricorrere a un disegno di legge da proporre al Parlamento che preveda una partecipazione straordinaria per rientrare nella legalità della situazione attuale. Il provvedimento garantirà al Tesoro di rimanere nella legalità fino al gennaio dell'84. Questo provvedimento — ha tenuto a sottolineare Goria — non costituisce comunque un'occasione per creare nuova base monetaria».

«Quella di oggi — ha detto da parte sua il ministro dell'industria Pandolfi — è stata una riunione molto importante perché ha consentito in una sede legale come questa di aggiornare i dati di preconsuntivo per l'82 e di stabilire gli obiettivi e gli aggregati monetari per il 1983.

I lavoratori del commercio inaspriscono le agitazioni

ROMA — Iniziative di lotta «più incisive» dei lavoratori del commercio sono state preannunciate al direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil.

Il direttivo ha approvato, a conclusione dei lavori, la relazione di Pascucci e ha proclamato altre quattro ore di sciopero articolate a livello regionale fino al 23 gennaio, in aggiunta a quelle in corso, per sollecitare la Confcommercio a rinnovare rapidamente il contratto di lavoro.

Contrariamente alle prime informazioni sindacali il nuovo appuntamento negoziale tra Confcommercio e sindacati di categoria è stato fissato per il 24 gennaio: il direttivo di categoria ha accolto il rinvio a condizione che dal 14 gennaio il confronto a livello di commissione si trasformi «in un confronto politico per una valutazione seria e concreta delle reali volontà della Confcommercio di arrivare a una soluzione».

SE NE DISCUTERÀ CON FANFANI E I MINISTRI DEL BILANCIO E TESORO

Di Giesi s'impegna a reperire fondi per l'esodo dei portuali

ROMA — Il rallentamento dei traffici marittimi dovuto alla generale crisi economica che non investe solo l'Italia, la mancanza di adeguate attrezzature portuali, che fa scegliere altri scali mediterranei (Marsiglia, Barcellona) o Nord europei (Rotterdam, Amsterdam), un'errata politica delle tariffe, ma soprattutto l'alto numero di addetti in porti che dovrebbero ormai essere in gran parte automatizzati, la stessa proliferazione di porti, organizzati in cento modi diversi.

Sono tutte queste le cause di una profonda crisi del settore, e che si sta particolarmente aggravando in questi giorni soprattutto nei porti cosiddetti «storici», Genova, Trieste, Venezia e Napoli.

Tra le ragioni che hanno portato ad un acuirsi della gravità della situazione, proprio a cavallo della fine dell'82 e dell'inizio dell'83, c'è la mancata applicazione di un accordo, siglato tra tutte le parti, fin dal settembre scorso. Questo accordo prevedeva in primo luogo il cosiddetto «esodo», ossia l'uscita dall'attività lavorativa di circa la metà delle forze di lavoro.

Si tratta di 3.500-4.000 lavoratori su una forza-lavoro di 8.000 addetti. Essi potrebbero venire favoriti nell'uscita dal ciclo produttivo, anche perché si tratterebbe in gran parte di lavoratori al limite dell'età pensionabile (60 anni).

Il problema è stato a lungo esaminato ieri mattina dal nuovo ministro della marina mercantile, Michele Di Giesi, in una riunione con tutte le parti interessate: sindacati, rappresentanti portuali, utenza, Assoporti, armatori. Il nodo principale di una simile operazione, che potrebbe risolvere in parte l'esubero di addetti portuali in una situazione di stasi dei traffici marittimi, è il suo costo per lo Stato. L'esodo infatti potrebbe essere favorito da una buona «liquidazione» (si parla di una cinquantina di milioni pro-capite) e dal versamento dei contributi previdenziali per gli ultimi cinque anni.

L'onere sarebbe di circa 300 miliardi in due esercizi finanziari. Di fronte all'onerosità della proposta, il ministero del Tesoro rispose picche al predecessore di Di Giesi, il d.c. Calogero Mannino. Ora l'aggravarsi della situazione ha fatto sì che gli stessi portuali, attraverso il fondo che gestiscono, siano disponibili a intervenire, accanto allo Stato. Chiedono tuttavia l'apertura da parte degli istituti di credito di mutui agevolati garantiti dallo Stato. Una parte comunque, dell'esodo dovrà essere a carico diretto dallo Stato.

Una situazione che il ministro Di Giesi si è impegnato ad affrontare. Chiederà a Fanfani di intervenire presso Bodrato e Goria per una riunione che veda insieme i tre ministri interessati: bilancio, tesoro e marina mercantile.

L'esodo è infatti considerato da tutti gli interessati, che lo hanno ripetuto ieri a Di Giesi, la premessa indispensabile per il risanamento del settore. «Sarebbe per lo stato — ha detto Dagnino, presidente dell'Assoporti e commissario del porto di Genova — un investimento produttivo».

IL TASSO IN OTTOBRE AL 9,2% (9,1 NEL 1981)

Lista più lunga (di poco) dei disoccupati in Italia

ROMA — Il 1982 è stato un anno molto pesante per l'occupazione: si è allungata sia la lista dei disoccupati (114.000) a ottobre sia quella delle persone in cerca di lavoro (14.000) rispetto allo stesso mese del 1981. La diminuzione occupazionale — sottolinea l'Istat — è dovuta a un calo sia nell'agricoltura (127.000) sia nell'industria (131.000). Nel settore terziario, invece, si è verificato un aumento dell'occupazione pari a 144.000 unità.

Il tasso di disoccupazione, sempre a ottobre, è quindi salito al 9,2% (9,1% nell'ottobre '81) per il complesso dei due sessi, 6,2% (5,9% nell'81) per i maschi e 15% (15,3% nell'81) per le femmine. Quanto poi alle persone in cerca di occupazione queste a ottobre erano 2.110.000 per la maggioranza (76,7%) giovani in età da 14 a 29 anni.

Le forze di lavoro, invece, sono risultate, nel periodo considerato, pari a 22.846.000 mentre gli occupati erano 20.736.000. Tra gli occupati 2.577.000 lavorano nell'agricoltura (12,4%), 7.541.000 nell'industria (36,4%), e 10.618.000 nelle altre attività (51,2%). I lavoratori dipendenti sono quindi risultati 14.759.000 (71,2%) gli indipendenti 5.977.000 (28,8%).

Con riferimento al territorio, sempre rispetto all'ottobre '81, nel Nord-Centro si è avuto un calo di 128.000 occupati, tutto concentrato al Nord e nella componente maschile; un aumento di 45.000 persone in cerca di lavoro anch'esso al Nord e dovuto prevalentemente ai maschi; il tasso di disoccupazione è salito, di conseguenza, da 7,2 a 7,6%.

Migliore è, invece, apparsa la situazione nel Mezzogiorno dove si è verificata una ripresa degli occupati (+14.000) limitatamente alle donne; una diminuzione di 31.000 unità tra le persone in cerca di lavoro, dovuta anch'essa alle femmine; come conseguenza il tasso di disoccupazione è leggermente sceso passando dal 13,2 al 12,8%.

Rispetto alla situazione registrata nel luglio scorso — conclude infine l'Istat — i dati depurati della componente stagionale mostrano che le forze di lavoro in complesso sono leggermente aumentate (più 44.000).

L'FLM CONVOCATA DALL'AZIENDA SIDERURGICA

La Cee impone nuovi tagli Che cosa farà l'Italsider?

ROMA — I nuovi tagli produttivi imposti dalla Cee alla siderurgia italiana nel primo trimestre di quest'anno e le loro ripercussioni sul piano occupazionale saranno esaminati nel corso di un incontro che l'Italsider ha chiesto alla Flm (la federazione dei lavoratori metalmeccanici). La riunione potrebbe tenersi già la prossima settimana, e verterà sull'ulteriore abbattimento medio di 8 punti della produzione di acciaio nella Cee, rispetto alle quote di riduzione del 42% già applicate nell'ultimo trimestre '82.

I nuovi tagli di produzione vanno quindi ad assommarsi a quelli già sostenuti nell'ultima parte dello scorso anno, che hanno condotto all'attuazione di un massiccio programma di cassa integrazione previsto sino a metà febbraio, coinvolgendo nel solo impianto di Taranto e Cornigliano oltre a 2 mila lavoratori.

Si tratterà ora di verificare se l'ulteriore abbattimento delle quote comporterà l'esigenza di apportare maggiori tagli produttivi rispetto a quanto sino ad ora concordato, determinando quindi le condizioni per ulteriori ricorsi alla cassa integrazione nei poli siderurgici di Cornigliano e Taranto.

Nessun taglio produttivo potrà infatti essere attuato dall'Italsider a Bagnoli, considerato il drastico ridimensionamento dell'attività già deciso sino al prossimo maggio.

Il problema — si dice presso la Flm — va valutato molto attentamente: bisogna infatti verificare con esattezza quanta parte dei nuovi tagli imposti dalla Cee ha già trovato attuazione con il programma di cassa integrazione varato a fine '82, e che per Cornigliano e Taranto si concluderà solo a metà febbraio. Non appare quindi scontato — si dice ancora — un appesantimento del programma di cassa integrazione, attraverso un suo prolungamento sino a fine marzo.

Intanto la nuova Italsider ha consolidato nel corso del 1982, ed ha buone prospettive nel corrente anno, la propria attività nel campo dell'assistenza tecnica all'estero, settore nel quale opera da tempo. In particolare, nel corso del 1983, ed anche nell'84, tecnici dell'azienda siderurgica di stato si recheranno in Brasile per provvedere in collaborazione con l'Italimpianti, società anch'essa del gruppo Finsider, alle prove di avviamento e di assistenza per il primo anno di gestione dello stabilimento C.S.T. di Tubarao.

Nell'area degli altiforni la nuova Italsider, assieme ancora all'Italimpianti, ha in corso un contratto con la «Siderurgia Nacional» del Portogallo.

■ CIGAHOTELS — La commissione nazionale per le società e la Borsa con una delibera ha disposto con decorrenza dal 10 gennaio 1983 l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le borse valori di Milano, Roma, Torino e Venezia dei titoli del prestito obbligazionario Cigahotels 14% indicizzato 1981/1991, di 10.800.000.000 di lire, convertibili in azioni ordinarie o di risparmio.

Siderurgia Usa: restano «nere» le previsioni per il 1983

GENOVA — Le previsioni della siderurgia statunitense per il 1983 — si apprende negli ambienti siderurgici — sono fortemente negative, nonostante il rafforzamento degli interventi governativi per limitare le importazioni europee e giapponesi. La siderurgia americana, mentre accentua l'indirizzo verso attività alternative, procede a chiusure di impianti sottoutilizzati, riducendo drasticamente l'occupazione.

Nel terzo trimestre del 1982 le sette maggiori società siderurgiche americane hanno registrato una perdita netta di 956 miliardi di lire contro un utile di 1270 miliardi di lire nel terzo trimestre del 1981.

La seconda società siderurgica statunitense, la Bethlehem Steel, ha annunciato la prossima chiusura del centro siderugico di Lackawanna, nello stato di New York, e la riorganizzazione degli stabilimenti di Johnstown.

CON «UN GRUPPO DI PAESI OCCIDENTALI»

Riunione in Svizzera sui debiti jugoslavi

BERNA — Una delegazione jugoslava ha iniziato a discutere con un gruppo di paesi occidentali, a Berna, in merito ai problemi del proprio indebitamento. Il ministro degli esteri svizzero si è limitato a confermare che i colloqui hanno luogo «con un gruppo di paesi» e che la Svizzera è stata scelta come un luogo di incontro dati «i tradizionali legami» fra questo paese e la Jugoslavia.

Non si è potuto immediatamente stabilire se si discute di tutti i debiti o solo di quelli statali, nè sono disponibili dettagli circa i paesi presenti nè la durata dei colloqui.

A dicembre fu riferito che gli Usa stavano adoperendosi per un «pacchetto di aiuti alla Jugoslavia». Alla cosa venne data poca pubblicità, ma dalla Jugoslavia giunse conferma che se ne discuteva.

La Jugoslavia ha debiti per oltre 19 miliardi di dollari ed ha chiesto alla banca per i regolamenti internazionali un credito triennale di 500 milioni di dollari.

Ultimamente come noto, la Jugoslavia ha adottato misure drastiche, fra cui la svalutazione del 20% del dinaro in ottobre e la tassa sui viaggi all'estero dei suoi cittadini, per disciplinare la sua economia e rinvigorire l'export.

I DATI CONFAPI SULLA FINE DELL'82

25 mila piccole imprese sono ricorse alla cassa

PORDENONE — Oltre il 27 per cento delle piccole e medie industrie del Paese ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni nel terzo trimestre del 1982. Ciò significa che non meno di 25 mila imprese sono state trascinate nel vortice della crisi che del resto ha investito da parecchio tempo l'intera economia.

Il campanello d'allarme viene fatto squillare dalla Confapi, che ha presentato ufficialmente i risultati dell'analisi congiunturale che ogni tre mesi prende a campione 2144 piccole e medie aziende, appartenenti a tutti i settori produttivi sull'intero territorio nazionale. Il campione è piuttosto significativo, dato che sono circa 25 mila le aziende associate alle Api provinciali.

La tendenza generale che si è riscontrata, quindi, continua a volgere al ribasso: infatti il ricorso alla cassa integrazione guadagni aveva interessato il 26 per cento delle aziende nel secondo trimestre e il 16 per cento nel primo.

Circa un quarto delle aziende, poi, ha ridotto l'organico, mentre il saldo occupazionale registra il minimo storico (meno 23,3) e per la prima volta sfonda il muro del 20.

Non si registrano inversioni di tendenza e sulle previsioni, fosche, di un ulteriore peggioramento della situazione pesa il problema dei rinnovi contrattuali e del costo del lavoro. Tutti fattori, questi, che aumentano le difficoltà di programmare l'attività economica.

Infine la Confapi rileva che le difficoltà di accesso al credito a medio e lungo termine e l'alto costo del denaro completano il mosaico del difficile momento.

12 milioni senza lavoro negli Usa

NEW YORK — Il tasso della disoccupazione negli Stati Uniti è rimasto fermo lo scorso dicembre al 10, 8 per cento, la «punta» più alta dai tempi della grande depressione, a quanto ha reso noto oggi il ministero del lavoro. In aggiunta ai 12 milioni di americani in cerca di lavoro, ha precisato il ministero, il numero di persone bisognose d'impiego ma troppo scoraggiate per continuare a farlo è salito a un milione e 800 mila, il più alto da 18 mesi a questa parte.

I dati indicano altresi che l'aumento di posti di lavoro temporanei nel settore delle vendite al minuto, relativo al periodo natalizio, è stato molto inferiore al previsto con un calo di 65.000 posti. Nel settore industriale lo scorso mese sono stati eliminati altri 50.000 posti di lavoro, con un sostanziale «miglioramento» rispetto ai 140.000 aboliti il mese precedente.

Fra i giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni il tasso della disoccupazione ha toccato a dicembre il 24,5 per cento, punta più alta da quarant'anni a questa parte.

AUMENTI IN TRE ANNI ENTRO IL TETTO D'INFLAZIONE

Elettrici: siglato l'accordo per il contratto di lavoro

ROMA — Con un rinvio al 31 gennaio di ogni decisione sulla scala mobile e con aumenti scaglionati nel triennio ma comunque dentro al tetto programmato d'inflazione, è stata siglata giovedì notte una ipotesi di accordo per il contratto dei 115 mila lavoratori dell'Enel e per oltre 15 mila dipendenti delle aziende municipalizzate ed autoproduttori.

L'intesa prevede, per la parte economica una «una tantum» ed un Edr da un minimo di 27.800 lire ad un massimo di 55.900» parametrate sui valori di una scala 100-201 che dal 1.o gennaio '83 saranno trasferiti nei minimi tabellari. Dal 1.o gennaio '84 la scala parametrale diventerà invece 100-230 e su questa base verranno erogati aumenti tabellari scaglionati da un minimo di 13.000 ad un massimo di 30 mila lire.

Dal 1.o ottobre '84, infine, ci sarà un ulteriore aumento parametrato da un minimo di 22.000 ad un massimo di 50 mila lire circa. Per quanto riguarda poi la scala mobile è stato convenuto che se alla data del 31 gennaio prossimo non interverrà alcun accordo di modifica sul piano generale le parti si incontreranno nuovamente per una normativa transitoria.

Questi in sintesi gli altri punti dell'accordo: parte normativa: rafforzato il diritto del sindacato a confrontarsi sulla politica energetica, organizzazione del lavoro, piani d'investimento con particolare riferimento ad una politica attiva tendente ad una riapertura selettiva delle assunzioni.

Ambiente di lavoro: maggiore potere d'intervento dei consigli dei delegati nella tutela della salute dei lavoratori e interventi migliorativi per i lavori particolarmente gravosi (tirafili, lavori interni alle caldaie, ecc.).

Orario di lavoro: realizzazione generalizzata della settimana lavorativa a 40 ore.

Professionalità: sono previsti supplementi salariali professionali diretti soprattutto ai lavoratori di categorie addetti alle linee operative tecnico-manuali e a impiegati.

Attività di tempo libero: ridefiniti gli stanziamenti economici; si prevedono inoltre notevoli elementi di novità per la riforma dell'istituto da approntarsi nella vigenza contrattuale.

Le segreterie nazionali degli elettrici Cgil-Cisl-Uil nel dare un giudizio complessivamente positivo dell'accordo raggiunto — da sottoporre al giudizio dei lavoratori nelle assemblee — hanno deciso di sospendere gli scioperi articolati già programmati.

Delusione e ostilità invece è stata espressa dai quadri, quattro i motivi, secondo il coordinamento quadri Enel-Sinquadri: 1) nessun rappresentante dei quadri è stato ammesso o coinvolto nelle trattative; 2) la categoria «quadri» non compare in nessuna parte del contratto; 3) l'appiattimento delle restrizioni è sostanzialmente invariato sotto «un'effimera cosmesi»; 4) ugualmente invariato è l'abisso tra le retribuzioni dei dirigenti e quelle dei quadri: la retribuzione media dei dirigenti ai primi livelli è due volte e mezza quella dei quadri pur essendoci ovviamente continuità e a volte identità nella qualità delle prestazioni.

SCIOPERO E PRESIDIO DELLA PONTEBBANA

La Zanussi protesta contro la «stangata»

PORDENONE — Si è svolto ieri allo stabilimento Zanussi di Porcia uno sciopero di protesta contro i recenti provvedimenti assunti dal governo e per chiedere una sostanziale modifica degli stessi.

I lavoratori hanno valutato particolarmente grave l'aumento di tariffe, prezzi amministrati, bollette, eccetera. Ben al di sopra — si è fatto rilevare — del tetto del 13 per cento che, a questo punto, a giudizio dei lavoratori serve unicamente a ridurre il salario.

È stato pure, e pesantemente, stigmatizzato l'aumento dei tickets e l'abolizione del pagamento della prima giornata di malattia. Allo sciopero — informano fonti Flm — ha aderito il 100 per 100 dei lavoratori.

La manifestazione di protesta si è conclusa con il presidio della Pontebbana ed è stata manifestata la volontà di proseguire nelle iniziative di lotta.

■ AGIP CARBONE — Si è tenuta a Milano in seconda convocazione l'assemblea dell'Agip carbone, società caposettore del gruppo Eni, che ha deliberato, in sede straordinaria, un aumento di capitale sociale da 50 a 130 miliardi. L'assemblea ordinaria tenuta nella stessa occasione ha nominato consigliere di amministrazione della società il dott. Salvatore Portaluri.

ACCETTATO IL LAVORO DOMENICALE IN UN'AZIENDA BRESCIANA

Scavalcato il sindacato in un accordo di lavoro

BRESCIA — «Il sindacato dovrebbe verificare la propria rappresentatività», dice l'azienda; «Apriremo un confronto coi lavoratori in assemblea», ribatte il sindacato: a provacare questa polemica è la decisione presa dalla fabbrica siderurgica «Bisider» di concludere una vertenza, aperta ormai da un anno, senza la mediazione del sindacato. L'accordo prevede una disponibilità al lavoro domenicale fino al prossimo 30 aprile, in cambio della revoca di 64 licenziamenti.

A firmare l'intesa sono stati 24 lavoratori che hanno agito su mandato di 208 su 340 dipendenti. L'accettazione del lavoro domenicale è valida fino alla data in cui vengono a scadere le agevolazioni tariffarie sui consumi di energia, che consentono all'azienda un risparmio sui costi. Nel corso di una riunione, svoltasi ieri alla Camera del lavoro tra rappresentanti della federazione bresciana Cgil, Cisl, Uil, Flm e consiglio di fabbrica, sono corse parole di aspra critica nei confronti dell'operato di Ugo Calzoni, amministratore della «Bisider», un'azienda che fa parte del gruppo Lucchini.

Per quanto riguarda la sostanza dell'accordo, si è «preso atto» del ritiro dei licenziamenti.

DOCUMENTO CONGIUNTO TRA I SINDACATI E LA TOTAL

Per l'Aquila si parla di nuovi investimenti

TRIESTE — La vertenza Aquila è a una svolta. Ieri le segreterie nazionali Cgil, Cisl, Uil e la presidenza della Total italiana hanno concordato un documento congiunto in cui, tra l'altro, si afferma che la raffineria «è in grado di continuare a svolgere l'attività in modo efficiente e di soddisfare le esigenze della regolamentazione presente e futura, in conformità al decreto di concessione». Lo stabilimento di Trieste quindi potrà sopravvivere.

I sindacati hanno preso atto delle dichiarazioni fatte giovedì dall'azienda nell'incontro tenutosi a Trieste sulla volontà del gruppo Total di rimanere nel mercato nazionale e di far svolgere alla raffineria Aquila il proprio ruolo nel quadro operativo del gruppo e quelle sull'efficienza e sull'economicità della raffineria. Dichiarazioni che diventano un mattone su cui far leva e attrezzarsi per il futuro.

Nel documento congiunto gli investimenti effettuati anche in tempi recenti vengono definiti importanti: aumento della flessibilità della produzione di benzina, modifiche tecniche per l'importazione di semilavorati anche allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti e rendere più economica la conduzione della raffineria.

Ma quel che più conta sono gli investimenti futuri. E nell'accordo si afferma che «potranno essere programmati» e che «i miglioramenti della gestione economica del gruppo Total consentono di riprendere gli studi di fattibilità per un investimento in impianti di riconversione; studi che a giudizio della direzione aziendale richiederanno circa dodici mesi». Un anno di studi che «dovrà consentire il necessario recupero dal punto di vista finanziario».

Cgil, Cisl e Uil che hanno espresso un giudizio «sostanzialmente positivo» sulle dichiarazioni della controparte hanno chiesto di definire alcune procedure operative di verifica dei programmi aziendali. Si tratterà di fissare incontri a livello locale e, tra sei mesi, a livello nazionale per esaminare lo stato di avanzamento degli studi di fattibilità per i nuovi investimenti.

«Si chiude per ora una vertenza che minacciava di privare la città di un'altra importante unità produttiva», ha dichiarato Carlo Fabricci, segretario Ccdl-Uil. «L'accordo prevede la continuazione dell'attività di raffinazione e mantiene intatti i posti di lavoro».

A.d.C.

■ AGUSTA BELL — Una calorosa cerimonia, col conferimento di alte onorificenze italiane, ha celebrato oggi nel Texas i trent'anni di cooperazione tra le società di costruzioni aeree «Agusta» e «Bell Aircraft Corporation».

Il caffè in cifre

L'attività dell'Associazione Caffè Trieste

Ha avuto inizio l'attività 1983 della Associazione Caffè Trieste con la partecipazione del presidente della stessa, dott. Hesse, ad una riunione interministeriale indetta dal Ministero per il Commercio estero che si è svolta il 3 scorso a Roma, avente lo scopo di preparare le riunioni di Bruxelles del 7 gennaio e quelle dell'International coffee organisation di Londra del 10-11 prossimi.

Alla riunione ministeriale hanno presenziato il presidente e il direttore generale del Comitato Italiano Caffè e il presidente dell'Anidecol (Associazione nazionale degli importatori di caffè crudo). (D. L.).

La vita nel porto

Nei guai Genova e Venezia - A Trieste il record delle merci varie

TRIESTE — A Genova ed a Venezia, tanto per menzionare due porti fra i maggiori d'Italia, scioperi e blocchi ferroviari, stradali ed aeroportuali hanno paralizzato le attività mercantili. In dubbio il saldo delle tredicesime ed i salari di gennaio. Vengono chiesti perciò provvedimenti di emergenza per far fronte alla crisi dei traffici marittimi.

Indubbiamente il commercio estero nazionale subisce l'erosione provocata dalla crisi internazionale e da quella stessa nazionale ed il «Fairplay» di Londra fa rilevare che nel 1982 i traffici marittimi mondiali hanno subito un tracollo del 2 per cento nei trasporti di merci varie e del 5,8 per cento nelle rinfuse secche e liquide al 1.o novembre — sottolinea il settimanale londinese — le navi poste in disarmo in tutto il mondo sono salite a circa 70 milioni di tonnellate di portata lorda.

A Rotterdam, Anversa e nei porti anseatici i rinnovi contrattuali per i dockers hanno portato a leggere migliorie, mentre numerosi sono stati i prepensionamenti e le dimissioni regolarmente premiate. La Port Authority di Londra ha prepensionato 1500 dockers; altri 580 sono stati dimessi a Liverpool e 420 a Southampton.

«La vita nei porti — scrive il "Lloyd Anversois" — è oggi più difficile di qualche anno fa, ma i porti stanno difendendosi applicando nuove tecnologie in modo da rendere il lavoro in banchina più redditizio». Anche l'«Hamburger Abendblatt» fa notare che nel porto anseatico i nuovi investimenti di tecnologie di movimentazione rendono più agevoli gli sbarchi-imbarchi, mentre i prepensionamenti fanno scendere la manodopera esuberante.

Trieste è l'unico grand dporto italiano che nel 1982 ha significativamente aumentato i traffici delle merci varie a livelli di record, raggiungendo i 3,5 milioni di tonnellate (come abbiamo indicato nella nostra edizione di venerdì). E si tratta — il che è di basilare importanza — di traffici estero per estero, nonostante l'accanita concorrenza dei porti stranieri. Hanno contribuito al positivo risultato la politica tariffaria e quella della produttività per squadra, con il raggiungimento di un vero record nella movimentazione di sbarco-imbarco dei contenitori.

Esperti nel campo delle utenze portuali sono dell'opinione che ripianando le posizioni debitorie pregresse dell'Ente Porto, lo scalo potrebbe migliorare ancor di più le sue relazioni con i mercati stranieri, ricorrendo eventualmente anche all'afflusso di capitali privati negli investimenti tecnologici entro i punti franchi.

D. Lun.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Lubjana» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco carbone, prov. Dakkar, orm. riva 53; «Staffetta Ligure» (italiana), ag. Tirrenia, sbarco-imbarco carrelli, prov. Tripoli, orm. VII.

Navi in partenza: «Staffetta Ligure» (italiana), ag. Tirrenia, dest. Tripoli.

Navi all'ormeggio: «Fadar» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco agrumi, orm. riva 51; «Corina» (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè, orm. riva 62; «Apec» (panamense), ag. Amat, lavori, orm. testa molo VI; «Lira» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Minos» (Italiana), ag. Tarabocchia, attesa sbarco carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, attesa partenza, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE

NAVI IN ARRIVO: «Socardue» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: «Kapitan Burmakin» (sovietica), legname, per Molfetta; «Sagacity» (inglese), vuota, per Gibilterra.

Navi all'ormeggio: «Florenz» (tedesca occidentale), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Sabirambad» (sovietica), ag. Friulmar, vuota, da Poti.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Loznati» (jugoslava), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Maria Pia M.» (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina, in riparazione; «Gavilan» (panamense), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Clorinda» (italiana), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarca sale industriale; «Montenegro» (greca), ag. Uniagent, bacino Margret, imbarco ferro; «Susak» (jugoslava), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia.

COMUNE DI
MAGNANO IN RIVIERA
PROVINCIA DI UDINE
Il Sindaco
rende noto
che verrà indetta licitazione privata per la ricostruzione della Sede Municipale.
L'avviso di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.
IL SINDACO
(Miotti dr. Bruno)

ECONOMIA E FINANZA

IL 1983 MONETARIO

Giorni difficili attendono la lira

Il nuovo anno si preannuncia denso di incognite sul fronte monetario, anche se alcune situazioni lasciano facilmente presagire quale sarà il loro esito. Incerto rimane, in questi casi, solo il momento in cui si verificheranno determinati eventi, nonché l'ampiezza degli stessi.

Per quanto riguarda la lira italiana essa attraverserà nuovi momenti di difficoltà a causa dell'inflazione che la corrode ad un ritmo nettamente superiore (oltre il 10% sul marco) rispetto agli altri partners del sistema monetario europeo. Nel caso in cui si dovesse pervenire allo scioglimento anticipato della legislatura con il ricorso a nuove elezioni in primavera, la crisi si accentuerà sensibilmente ed il cambio nero raggiungerà nuovi vertici.

Erratico come sempre il dollaro americano: la ripresa economica tante volte annunciata in passato, potrebbe finalmente avverarsi, almeno per il semplice calcolo delle probabilità. Il presidente Reagan ha eliminato alcune tasse e spese sociali, ma ha aggravato i problemi di bilancio con costosissimi programmi di riarmo. I tassi sul dollaro quindi non potranno calare di molto, a meno di rilanciare l'inflazione.

Giorni neri per il franco francese che viene tenuto a galla artificialmente ai livelli attuali con l'esborso di valuta pregiata ed il sostegno di prestiti esteri. Indebitarsi quasi sempre non rende, afferma l'oroscopo. Un aiuto insperato ai transalpini potrebbe venire da una crisi del marco tedesco. I risultati delle ultime elezioni di Amburgo hanno ingarbugliato le carte.

Se il 6 marzo prossimo dovesse confermare in tutto il paese la scomparsa dei liberali con l'indebolimento dei democristiani, l'ingovernabilità sarebbe alle porte. Impraticabile appare oggi l'ipotesi di una grande coalizione tra democristiani e socialisti.

In conclusione, per il nuovo anno un solo consiglio: diffidate delle previsioni. È questo l'inizio della saggezza.

Corrado Bianchi Porro

LA CRISI MONDIALE FRENA LA RICHIESTA DI PRESTITI

Euromercato: fase di stallo ma anche di consolidamento

LONDRA — Il 1983 non sarà un anno facile per l'euromercato, perché permarranno i timori di fallimenti e il nervosismo per le ristrutturazioni dei debiti insoluti. Tuttavia, purché il mercato sopravviva, lo shock sarà salutare. Lo ha dichiarato il capo economista della Grindlays Brandts, David Ashby, nel corso di un giro d'interviste della Reuters.

Secondo un altro economista, John Calverley della American Express Bank, questo sarà un anno di consolidamento per il mercato, che dovrà aspettare fino al 1985 per una ripresa vera e propria. La prolungata recessione e l'ampio onere debitorio mondiale ha, infatti, ridotto la domanda di nuovi crediti: anzi, di fatto pare che i debiti ristrutturati rendano più di quelli originali.

I paesi in via di sviluppo hanno un debito complessivo di 626 miliardi di dollari, per il quale nel 1982 hanno dovuto pagare interessi e spese per 131 miliardi. Il previsto calo dei tassi d'interesse alleggerirà le loro difficoltà di cassa, ma il debito potrebbe ugualmente diventare ancora più difficile da finanziare nel caso che i tassi restassero molto sopra l'inflazione.

In conseguenza — come ha recentemente osservato la Data Resources — se la ripresa non si materializzerà, l'era di rallentamento della crescita potrebbe trasformarsi in un'era di continui debiti e crisi economiche. Per evitare un tale esito le banche commerciali stanno creando negli Usa un istituto bancario destinato a valutare i rischi e a diffondere le informazioni necessarie soprattutto alle banche minori.

Qualunque direzione prendano i tassi d'interesse, in ogni caso — sostengono gli operatori dell'Eurobond — il mercato delle obbligazioni continuerà ad operare a pieno regime, sostenuto soprattutto dai mutuatari nordamericani, tanto più se la recessione proseguirà e i tassi d'interesse continueranno a calare. Gli investitori, dal canto loro, acquisteranno forse più selettivamente.

Nel 1982 l'85% delle emissioni in Eurobonds è stata denominata in dollari, ma il ribasso della divisa Usa dovrebbe ora consigliare gli investitori a rivolgersi verso altre valute.

PIÙ 5,7 PER CENTO SU BASE ANNUA

Svizzera: negativo tasso d'inflazione in dicembre (-0,3%)

BERNA — In Svizzera a dicembre, grazie anche al rafforzamento del franco sui mercati delle valute che ha comportato prezzi minori all'importazione, il costo della vita è diminuito dello 0.3% rispetto a novembre nell'arco dei dodici mesi, invece, si registra un aumento del 5,5% nettamente inferiore rispetto al 5,8% di novembre e al 6,2% di ottobre. In novembre nel mese il costo della vita era salito dello 0,3%.

L'andamento, quindi, registra un ritmo superiore a quello tedesco (in Germania il costo della vita registra un aumento del 4,6% nell'82), ma ben al di sotto del 16,3% dell'Italia.

L'inflazione media per il 1982 viene calcolata del 5,7% rispetto al 6,5% dell'81. Per la Svizzera, tuttavia, si tratta di un livello notevolmente superiore alla media degli ultimi dieci anni. Secondo Volker Kind, direttore dell'ufficio federale per l'industria, il commercio e il lavoro, «l'inflazione non è ancora sotto controllo».

Il calo registratosi nel mese di dicembre è dovuto soprattutto alla diminuzione dei prezzi della benzina e del gasolio per riscaldamento.

■ SVEZIA — Il governo socialdemocratico svedese presenterà un progetto di bilancio lunedì prossimo per il 1983/84 che prevede un deficit di 90 miliardi di corone, contro una previsione di deficit di 92 miliardi di corone per il 1982/83.

DIFFICOLTÀ FINANZIARIE E PROBLEMI OCCUPAZIONALI

Slitta il piano di riassetto predisposto dall'Eni chimica

ROMA — Il programma di rilancio della chimica pubblica che l'Eni ha affidato all'«Eni chimica», la nuova holding di settore costituita dall'ente di gestione è slittato. Problemi finanziari, anche connessi all'operazione con la Montedison nel settore delle plastiche, e nodi occupazionali rappresentano i due principali ostacoli che si frappongono all'avvio operativo dell'«Eni chimica» e alla costituzione delle sette società, previste per il primo gennaio.

Il piano Eni chimica — secondo il programma definito nel luglio scorso — sarebbe dovuto divenire operativo con il nuovo anno, attraverso il raggruppamento in sette nuove società (chimica di base, agricoltura, fibre, chimica secondaria, sanità, tecnopolimeri, detergenza) di tutta l'attività chimica non ricompresa nell'Enoxy. A tutt'oggi, però, il programma Eni chimica, per il quale sono stati previsti investimenti sino all'87 per 1800 miliardi, risulta solo parzialmente avviato nel comparto dell'agricoltura.

Negli altri settori si procede invece in ritardo rispetto ai tempi fissati mentre un confronto si è addirittura aperto sulla opportunità di concretizzare l'impegno previsto nella chimica fine, uno dei comparti a maggiore valore aggiunto e la cui leadership Italia è appannaggio della Montedison.

Nel settore della chimica fine il piano di rilancio predisposto dall'Eni attraverso l'«Eni chimica» prevedeva investimenti nel quinquennio 83/87 per 241 miliardi di lire nonché acquisizioni per 300 miliardi: nel complesso il 33% del volume globale degli investimenti previsti da «Eni chimica», destinati ad ampliare la capacità produttiva di un comparto — come rilevato dall'Eni — nel quale l'Italia è massicciamente tributaria dall'estero e che presenta sicure prospettive per il futuro.

Ora l'opportunità di operare un tale sforzo appare rimessa in discussione dopo che l'Eni, tramite l'accordo con la Montedison, si è dovuta accollare i tre quarti della chimica di base italiana, con pesanti ripercussioni sul piano finanziario, tali da far ritenere opportuna una diversa destinazione delle risorse disponibili. Si tratterebbe di una scelta che ha già sollevato forti obiezioni.

Dollaro chiude invariato

ROMA — Il dollaro ha segnato un ribasso, dopo il recupero di apertura, per chiudere praticamente invariato sui livelli di giovedì. In Italia, con una quotazione di 1353,50 lire, contro le 1353,75 precedenti, la valuta statunitense perde però oltre 16 punti rispetto alla precedente chiusura settimanale. Il 31 dicembre, infatti, la moneta Usa concludeva gli scambi a quota 1370 lire.

L'ottava appena terminata si è svolta infatti all'insegna di un diffuso ribasso della moneta americana. Tale andamento viene confermato a Francoforte, dove il dollaro è stato quotato, al fixing pomeridiano, su valori di 2,3450 marchi, in leggero ribasso rispetto ai 2,3475 di giovedì.

IL METALLO DOVREBBE AVVALERSI DELLE INCERTEZZE MONETARIE

Rialzo graduale dell'oro nelle previsioni Degussa

FRANCOFORTE — Secondo le previsioni della Degussa, la società tedesca specializzata in metalli preziosi e chimica fine, il prezzo dell'oro è avviato ad un aumento graduale e continuo, anche se alcuni fattori di incertezza gettano delle ombre su un'impostazione di mercato nell'insieme ottimistica.

L'avviamento della previsione fatta, si afferma nell'ultimo rapporto mensile Degussa, dipende da un'insieme di circostanze, tra le quali inflazione frenata e bassi prezzi per il petrolio, tassi di interesse stabili o in ribasso e dalla costanza della domanda del settore gioielleria in presenza del rincaro del metallo. A tutto ciò si aggiunga l'incognita costituita dalla politica sovietica in materia di vendite auree.

Il prezzo dell'argento sarà determinato da fattori simili a quelli che influenzano l'oro, ma dipenderanno maggiormente dalla ripresa economica, data l'importanza industriale del metallo. In ogni caso essi subiranno un rialzo nel prossimo futuro, secondo i graficisti, anche se l'entità degli acquisti sovietici resta un'incognita. Recentemente il mercato è stato favorito da una legge Usa che limita le vendite dell'ammasso al 10% della produzione interna all'anno.

Chiusura a 466

LONDRA — Sul mercato di Londra, l'oro ha appena chiuso a quota 466,25 dollari l'oncia, con un guadagno di 12 punti rispetto a giovedì (454,25 dollari). La tendenza al rialzo era già in evidenza poco prima della chiusura del mercato elvetico, dove gli operatori attribuivano il brusco rialzo — verificatosi al termine di una seduta piuttosto calma — soprattutto al forte rialzo dell'argento, che avrebbe trainato appunto anche le quotazioni dell'oro.

Nuovo massimo del franco svizzero (694,88)

MILANO — E' il turno del franco svizzero ad inanellare nuovi massimi. La valuta elvetica si è portata a 694,88 contro 691,65 di giovedì con scambi peraltro modesti (4,7 milioni sul mercato milanese). Per contro la sterlina si è ulteriormente indebolita terminando a 2168 (2177).

Dal canto suo la lira ha mostrato una discreta tenuta di fondo segnando frazionali recuperi sia nei confronti del dollaro sia rispetto alle valute dello «Sme». Per quanto riguarda le altre quotazioni il marco è terminato a 576,80 (577,20), il fiorino a 522,06 (522,70) ed il franco francese a 203,41 (203,51).

MENTRE IN ITALIA IL MERCATO PERDE COLPI PER REAZIONE ALLE STANGATE

Un inizio d'anno a suon di record nelle grandi borse internazionali

ROMA — Mentre in Italia la Borsa ha perso colpi anche per reazione agli aumenti di imposte decisi dal governo, Wall Street e gli altri grandi mercati azionari internazionali hanno iniziato l'anno in gran tono, mettendo a segno più di qualche record. L'indice Dow Jones ha raggiunto un nuovo massimo storico alla Borsa di New York, mentre quella di Tokio ha addirittura infilato tre record uno dietro l'altro.

Secondo gli operatori, un avvio così brillante, che quasi ovunque conferma l'impostazione rialzista degli ultimi tempi, è dovuto al ribasso del costo del denaro su scala internazionale e alle speranze che, sia pur modesta, la ripresa sia alle porte, almeno per i paesi trainanti dell'economia mondiale.

A Wall Street, in testa ai guadagni iscritti nella settimana si trovano i valori petroliferi. Wall Street ha iniziato lunedì con un consistente ribasso, ha recuperato per intero martedì. Dopo una seduta di pausa, ha vissuto una giornata attivissima giovedì spingendo l'indice Dow Jones al nuovo record, 1070,92, migliorando di misura quello di dieci giorni prima (1070,55 il 27 dicembre). In continua crescita il volume, dai 59 milioni di titoli scambiati lunedì ai 130 milioni e passa di giovedì.

Anche in Europa è stata una settimana di tutto rispetto. La Borsa di Francoforte, che aveva chiuso l'82 con l'indice Commerzbank al livello più alto degli ultimi tre anni (763,40), l'ha migliorato in due riprese, salendo a 773,2 lunedì e dopo il leggero ripiegamento di martedì; ha raggiunto mercoledì 777,6.

Amsterdam, ritenuto uno dei mercati più promettenti per l'83, ha spinto la quota di mercato ad un massimo più che settennale. Londra ha iniziato in rialzo fin dal primo giorno di mercato dell'83, martedì e l'indice generale, l'«all-share», ha sfondato quota 390 mercoledì, attestandosi a 390,10, un nuovo record. In rialzo anche l'indice Financial Time, anche se resta al di sotto del record dell'11 novembre.

Una certa cautela si riscontra comunque tra gli operatori della Borsa di Francoforte, per l'incertezza collegata alla situazione politica con le elezioni generali in programma per il 6 marzo.

MENTRE LE PROIEZIONI PARLANO DI UN'83 FAVOREVOLE

Scambi Jugoslavia-Comecon diminuiti del 9% nel 1982

BELGRADO — L'interscambio commerciale tra la Jugoslavia e i paesi del Comecon nel corso del 1982 ha subito una contrazione di circa il 9% rispetto al 1981. Tale andamento è stato valutato dal comitato settoriale della Camera dell'economia Jugoslava. L'anno scorso il volume degli scambi era stato di 9,2 miliardi di dollari, con una esportazione jugoslava di quasi 4,7 miliardi.

Diverse, invece, le previsioni per quest'anno: secondo lo stesso organismo economico di Belgrado l'interscambio tra Jugoslavia e i paesi del Comecon dovrebbe raggiungere i 10 miliardi di dollari, con un'incidenza del 50% delle esportazioni jugoslave. Lo sviluppo dovrebbe pertanto essere del 9% rispetto all'anno precedente.

Nelle proiezioni federali l'export jugoslavo dovrebbe aumentare dell'8,5%, mentre le importazioni dovrebbero salire di quasi il 9%. Questi valori potrebbero però mutare, poiché non sono state precisate alcune liste merceologiche con taluni paesi dell'Est europeo.

Nesi lascia l'Olivetti Finfactoring

ROMA — Nerio Nesi, presidente della Banca nazionale del lavoro, a causa dei suoi molteplici impegni di lavoro, ha deciso di rinunciare all'incarico di presidente della Olivetti Finfactoring, società al cui capitale partecipano per il 90% il gruppo Olivetti e per il 10% l'Ifitalia, società di factoring della Bnl. A sostituire il dottor Nesi, la Banca nazionale del lavoro, in pieno accordo con la Olivetti, ha indicato il professor Salvatore Paolucci, ordinario di tecnica bancaria presso la Luiss (libera università internazionale degli studi sociali), consigliere di amministrazione della banca stessa e componente del comitato esecutivo della sezione autonoma di credito fondiario. La nomina del professor Paolucci sarà formalizzata nei prossimi giorni.

Dirigenti Efim su riassetto dell'alluminio

ROMA — Il coordinamento delle rappresentanze sindacali aziendali del gruppo Efim, aderente alla Fndai (la Federazione dei dirigenti industriali), ha espresso una valutazione «nel complesso positiva» della delibera Cipi relativa al riassetto dell'alluminio, ma ha rilevato in una nota, che «i fondi assegnati risultano insufficienti a far fronte alle necessità finanziarie del settore per il 1983».

Secondo i dirigenti, questi fondi «devono essere integrati ed erogati con estrema urgenza utilizzando idonei strumenti legislativi».

Pirelli: commessa all'Arabia Saudita

MILANO — La società Pirelli Spa si è aggiudicata una importante gara internazionale nel settore di cavienergia: si tratta di un contratto del valore di circa 6 miliardi di lire per la fornitura di 200 chilometri di cavi isolati in carta impregnata da 15 kilovolt alla Saudi Consolidated Electricity Company in the Western Region (Arabia Saudita).

Al di là dell'aspetto economico, l'aggiudicazione di questo contratto è particolarmente significativa in quanto costituisce un'ulteriore affermazione della tecnologia del gruppo Pirelli a livello internazionale. Alla gara hanno infatti preso parte importanti società concorrenti giapponesi, tedesche, inglesi, francesi.

I cavi saranno prodotti nello stabilimento cavi di Bicocca e in quello di Arco Felice.

Usa: più 1,4% prodotto nazionale nel 1983

WASHINGTON — Le ultime previsioni economiche della Casa Bianca prevedono un rialzo dell1% della crescita del pnl nell'attuale trimestre e del 4% nel trimestre finale del 1983. Lo rendono noto fonti dell'amministrazione. La crescita economica reale è prevista al 3% nel secondo trimestre e del 4% sia nel terzo sia nel quarto trimestre.

La stima è stata usata come base per il bilancio dell'anno fiscale 1984 che Reagan sottoporrà al Congresso il 31 gennaio. Per l'intero 1983 il pnl in termini reali dovrebbe crescere in media dell'1,4% e dal quarto trimestre 1982 al quarto trimestre 1983 del 3%.

Le previsioni, inoltre, stimano l'inflazione al 5,5% per il 1983 e la disoccupazione all'11%, con un calo al 10,6% nell'ultimo trimestre.

Francia: imprenditori pessimisti per l'83

PARIGI — Il 92% dei 500 dirigenti delle maggiori società francesi intervistati dal «Forum de l'expansion» di Parigi si è detto pessimista riguardo alle prospettive degli affari per il 1983 e solo il 6% ha mostrato un cauto ottimismo.

Lo riporta la Reuters, precisando che, in base all'indagine, è risultato che il 56% degli intervistati ha asserito che i l 56% degli intervistati ha asserito che i risultati economici si sono deteriorati nel 1982, il 24% ha notato un miglioramento ed il 20% nessuna variazione.

Per il 1983 la maggioranza ha asserito che il tasso di sviluppo francese sarà eguale a zero o negativo, i prezzi saliranno dell'8-12%.

IL BRASILE IN PARTICOLARE PONE UN ULTIMATO ALLE GRANDI BANCHE

Il Terzo mondo minaccia di non pagare i debiti

NEW YORK — Secondo il Wall Street Journal, alcuni paesi in via di sviluppo stanno muovendosi per sollecitare adesioni ad una dichiarazione collettiva del Terzo mondo di una moratoria dai cinque ai dieci anni sui rimborsi del capitale e forse anche sul pagamento degli interessi dovuti sui prestiti concessi dalle banche internazionali. Il giornale non precisa quali paesi starebbero propugnando una soluzione del genere, ma aggiunge che tale proposta potrebbe essere messa sul tappeto in occasione di una riunione internazionale organizzata per giugno dall'Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo.

In particolare il Brasile minaccia di ricorrere alla moratoria, e quindi di non pagare i suoi debiti, se entro il primo marzo le banche internazionali non risponderanno positivamente al piano presentato il 20 dicembre scorso a New York dai suoi ministri economici ai rappresentanti delle 120 maggiori banche del mondo.

In quella occasione, per far fronte alla sua difficile situazione economica, riassumibile in un debito estero di 88 miliardi di dollari che lo colloca al primo posto nella classifica dei paesi più indebitati del mondo, il governo brasiliano aveva fatto quattro richieste: un prestito «jumbo» di 4,4 miliardi di dollari, il rinnovo automatico di un debito bancario di quattro miliardi di dollari che scade nel 1983, il mantenimento del credito commerciale di 8,8 miliardi di dollari per imprese e banche brasiliane destinato a finanziare importazioni ed esportazioni, il rinnovo della linea di credito interbancaria di dieci miliardi di dollari a venti banche brasiliane che operano all'estero. Quale termine ultimo per una risposta aveva indicato il 31 dicembre.

Da parte sua il Perù ha annunciato che non sta progettando un rifinanziamento totale né parziale del debito estero, che ammonta ad 11 miliardi di dollari, ed anzi intende far fronte a tutte le scadenze del 1983. Lo ha dichiarato il ministro delle finanze e dell'economia, Carlos Rodriguez-Pastor. Nel 1983 per interessi e oneri accessori il Perù dovrà pagare 1,8 miliardi di dollari, aggiungendo però che il Paese avrà bisogno di reperire altri crediti dalla comunità finanziaria internazionale.

BORSE E MERCATI

Tenuta di fondo

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento.

Pur in presenza di residui smobilizzi (strascico della liquidazione in dicembre) e di un atteggiamento ancora cauto degli operatori in attesa di conoscere i nuovi provvedimenti fiscali del governo, il mercato ha denotato su certi livelli di prezzo una discreta tenuta di fondo. La seduta, iniziatasi su basi ancora cedenti, è apparsa equilibrata nel finale sia per alcuni interventi a sostegno sia perché i bassi livelli di prezzo hanno richiamato l'attenzione degli operatori differenziali. Più vivace è risultato infatti il settore dei premi con Donts in generale ripresa. Al listino, l'indice ha contenuto il regresso nello 0,3 pct circa.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prevalenti flessioni nei prezzi. Frazionalmente calmi i Btp ed i Cct ed in assestamento le Enel indicizzate.

Borse Estere

LONDRA — I valori azionari si sono rafforzati in un mercato con scambi moderati, in seguito al rialzo record di ieri a Wall Street. Le obbligazioni governative sono risultate deboli di riflesso al declino della sterlina.

FRANCOFORTE — I principali valori di mercato hanno chiuso in declino di riflesso a una serie di realizzi dopo i forti guadagni delle recenti sessioni. Tra gli operatori è emerso anche un certo nervosismo per l'esito che potranno avere le elezioni generali indette per il 6 di marzo.

ZURIGO — Prezzi irregolarmente in rialzo in un mercato che ha registrato un ampio volume di scambi. Non sono stati segnalati fattori di novità e il tono del mercato è stato sostenuto dalla recente riduzione dei tassi di interesse elvetici.

PARIGI — Prezzi fermi attraverso scambi attivi dopo che il ministro delle finanze Delors ha invitato le banche a ridurre il tasso base di mezzo punto percentuale. Il mercato è stato ben sostenuto dalla fermezza di Wall Street.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 7-1 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/8	9-3/8	9-5/8
Sterl. brit.	10-1/2	10-3/8	10-3/8
Marco ger.	5-3/4	5-3/4	5-3/4
Franco sv.	3-1/4	3-3/8	3-1/2

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro Usa 1355-1365, franco svizzero 690-700, marco tedesco 578-580.

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1353,45	1352,—	1353,50
Dollaro canadese	1100,35	1065,—	1100,67
Marco tedesco	576,80	573,—	576,82
Fiorino olandese	522,06	517,—	522,09
Franco delga	29,27	27,50	29,27
Franco francese	203,41	202,—	203,45
Lira sterlina	2168,—	2160,—	2168,37
Lira irlandese	1914,50	1880,—	1913,25
Corona danese	163,—	160,—	163,—
Corona norvegese	193,61	191,—	193,65
Corona svedese	187,08	184,—	187,07
Franco svizzero	694,88	685,—	694,77
Scellino austriaco	82,17	81,75	82,16
Escudo portoghese	14,45	12,—	14,72
Peseta spagnola	10,82	10,—	10,82
Yen giapponese	5,86	5,75	5,87
Dracma greca	—,—	15,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	18,—	—,—
» (Roma)	—,—	18,—	—,—
» (Trieste)	—,—	17,50-18,15	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 57,08 p.c. (57,08); nei confronti delle valute Cee 56,80 p.c. (56,84); nei confronti di tutte le valute 57,31 p.c. (57,34).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	456,02	(— 3,99)	Milano	460,97	(— 3,78)
Hongkong	—,—	(—,—)	Parigi	456,25	(— 2,63)
New York	465,00	(+10,50)	Zurigo	455,37	(+ 0,87)
Londra	465,00	(+10,50)			

Sterlina vc 144.000-149.000; sterlina nc (ant. 73) 148.000-153.000; sterlina nc (post. 73) 144.000-149.000; 50 pesos messicani 720.000-760.000; krugerrand 625.000-645.000; oro fino (per grammo) 19.950-20.150; argento (per grammo) 494-506; platino (per grammo) 19.200.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	7/1	6/1
Alimentari e agricole		
Alivar	3000	3000
Bonifiche ferraresi	29010	29195
Cavarzere	2130	2100
Eridania	7960	7860
Ibp	3331	3330
Ibp risp.	3325	3325
Ind. zuc.	2340	2300
Mil. Agr. Vittoria	6890	7300
Perugina	1827	1824
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25250	26000
Ass. Ausonia	1301	1321
Comp. Ass. Milano	12550	12700
C. Ass. Milano risp.	7800	7890
Comp. Latina	529,75	531
Comp. Latina priv.	425	436
Firs	2430	2470
Firs risp.	800	799
Generali	104525	105900
Italia Assicurazioni	12445	12890
L'Abeille Italiana	32650	32600
La Fondiaria	37600	37800
Ras	111975	112100
Sai	12500	12800
Sai priv.	12550	12800
Toro Assicurazioni	9970	10250
Toro Assicurazioni pr.	6950	7060
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	32050	32010
Banca Catt. Veneto	5400	5270
Banco di Roma	31280	31300
Banco Lariano	5375	5210
Credito Italiano	3440	3440
Credito Varesino	4310	4420
Interbanca	16200	16480
Mediobanca	48500	48500
Cartarie editoriali		
Burgo	3175	3210
Burgo priv.	3020	3040
Burgo risp.	9980	9980
De Medici	1255	1264
Mondadori priv.	3110	3131
Mondadori	5150	5165
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1550	1569
Pozzi Ginori	70,75	71
Pozzi risp.	84,50	84.50
Eternit	406	406
Eternit pref.	415	416
Italcementi	28010	27900
Italcementi risp.	29500	29700
Unicem	15650	15580
Unicem risp.	11200	11200
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	381	382
Caffaro risp.	390,25	390
Farmit C. Erba	6045	6052
Italgas	905	909
Lepetit	28700	29800
Lepetit priv.	29400	29610
Mira Lanza	17000	17105
Montedison	99	100
Perlier	6840	6840
Pierrel	1147	1155
Saffa	3880	3910
Saffa risp.	3315	3360
Siossigeno	14210	14020
Pierrel risp.	572	572
Boero	8500	8500
Commercio		
La Rinascente	291	295
La Rinascente priv	219,75	219
Silos di Genova	6045	6025
Standa	3979	3955
Standa risp	3830	3830
Comunicazioni		
Alitalia	992	992
Ausiliare	6800	6820
Aut. Torino-Milano	5490	5500
Italcable	10830	10895
Nai	39,75	40.25
Nord Milano	3050	3300
Sip	1611	1620
Sip risp.	1708	1695
Elettrotecniche		
Magneti	682	682
Marelli risp.	664	664
Tecnomasio	215	209

TITOLI	7/1	6/1
Finanziarie		
Acqua Marcia	2015	2010
Agricola	18900	18170
Bastogi	139	142
Bon Siele	25100	25000
Borgosesia	7210	7210
Borgo risp.	2851	3000
Brioschi	1375	1385
Buton	2350	2304
Centrale	2010	2001
Centrale risp.	1116	1115
Euromobiliare	3660	3700
Breda	5435	5375
Finmare	58	58 75
Finrex	1150	1175
Finsider	34,25	34
Fiscambi	2605	2600
Gemina	260,50	262
Generalfin	183	185
Gim	2201	2265
Gim risp	1750	1775
Ifi priv.	3370	3400
Ifil	5010	5049
Ifil risp	3801	3840
Invest	1940	1940
Italmobiliare	53110	53010
Mittel	1221	1250
Part. Finan.	660	656
Pirelli C	2430	2450
Pirelli Spa	1173	1188
Pirelli risp.	1190	1190
Rejna	17000	17000
Rejna risp.	25700	25700
Riva	6310	6300
Sarom	1400	1499
Sme	870	875
Smi	1570	1570
Smi risp.	1345	1334
Stet	1325	1335
Terme Acqui	1054	1059
Gemina risp.	273	275
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4860	4870
Beni Imm. Italia	550	558
Beni Imm. It. risp.	709	699
Coge	1151	1185
Cogefar	1361	1367
Condotte d'Acqua	190	192
De Angeli Frua	2066	2090
Gen. Immobil.	1350	1360
Iniziativa Edilizia	25200	25000
Isvim	22000	22000
La Milano Centrale	8050	8220
MI-Centrale risp.	7850	8100
Risanamento	8650	8550
Sifa	1504	1462
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1649	1636
Fiat priv.	1220	1205
Gilardini	5150	5135
Franco Tosi	13020	13200
Olivetti ord	1901	1915
Olivetti priv.	1790	1790
Olivetti risp.	1995	2025
Westinghouse	17900	18150
Wortinghton	2365	2399
Cantieri Metal.	[illegible]	8000
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	1206	1206
Dalmine	632	639
Falck	1560	1520
Falck risp	1680	1670
Ilssa Viola	679	680
Magona	3802	3810
Pertusola	399	399
Trafilerie	2890	2900
Tessili		
Cent. Zinelli	22	22 25
Cantoni	2910	2820
Cucirini	1601	1510
Cascami Seta	3910	3910
Eliolona	1249	1225
Fisac	7800	7800
Fisac risp.	7050	7050
Linificio Canapif.	3210	3210
Linificio risp.	1590	1591
Marzotto	1360	1365
Marzotto priv.	1701	1600
Olcese	31,25	31 50
Rotondi	7810	7810
Snia Viscosa	675	681
Unione Manifatture	14600	14650
Zucchi	3650	3650
Diverse		
Acq. De Ferrari	1997	1999
Acq De Ferrari risp.	2079	2079
Acque Potabili	2350	2390
Calz. di Varese	2500	2600
Ciga	3720	3760
Cir	3145	3240
Cir risp.	3400	3430
Pacchetti	54	55 75
Trenno	11893	11855
Jolly Hotel	5551	5590

Trieste

	7.1	6/1
Generali	105000	106050
Ras	111500	111500
Montedison	99	100
La Rinascente	290	295
La Rinascente priv.	220	219
Gerolimich e Comp	596	596
G. L. Premuda	1390	1390
Premuda risp.	1500	1500
Sip	1610	1620
Sip risp.	1710	1695
D. Tripcovich	7250	7250
Bastogi Irbs	141,50	142
Finmare	58	58
Finsider	34	33
Pirelli	1170	1190
Pirelli risp.	1190	1190
Sme	870	890
Stet	1325	1335
Gen. Imm. Sogene	1350	1360
Fiat	1635	1635
Fiat priv.	1215	1205
Dalmine	630	640
Lane Marzotto	1365	1385
Lane Marzotto risp.	1700	1950
Snia Viscosa	675	680
Patriarca	445	445
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	8590	8500
Iccu	3150	3150
Soprozoo	1800	1800
Banca del Friuli	20500	20000
Carnica Ass.	4500	4300

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	—.—
B.T. 84 - 12%	94.70
B.T. 84 II - 12%	93.30
B.T. 87 - 12%	82.30
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	—.—
IMI 26 - 6%	76.—
IMI 27 - 6%	70.70
IMI 29 - 7%	76.10
IMI SS 64-84 - 6,5%	93.—
CREDIOP - 6%	51.50
Crediop - 7%	50 75
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	70.—
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	67 80
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	61.40
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	68.50
Icipu Vent - 6%	75.70
Enel 71-86 - 7%	84.60
Enel 72-87 I - 7%	79 10
Enel 75-82 II - 10%	—.—
Enel 76-83 - 10%	98.90
Enel 78-85 I - 12%	91 55
Enel 78-85 II - 12%	91.50
Enel 79-86 - 12%	88 —
Enel 76-83 indic.	141.10
Enel 77-84 indic.	140 90
Enel 77-84 II indic.	139 50
Autos Iri 68-86 II - 6%	76 90
Autos Iri 71-86 - 7%	84.—
Autos Iri 72-88 - 7%	80 50
C. Ris Milano ord. - 6%	49.15
Città Milano 72-92 - 7%	66.20
Città Milano 75-85 - 10%	92.90
Città Milano 76-88 - 10%	79 40
Montedison Ind. - 13,5%	120.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—.—
Pierrel - 12%	186.—
Trenno - 12%	386 —
Interbanca - 8%	193 —
Medio - Olivetti - 12%	159 —
S. Paolo Italcable - 12%	232 90
Generali 81-88 - 12%	239.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	18,77	—
Italfortune	»	9,32	9,88
Italunion	»	7,31	7,97
Interfund	»	11,14	—
Capitalia	»	10,68	—
Mediolanum	»	13,19	14,34
Multinvest	»	20,82	21,44
Int. Sec. Fun.	»	7,70	—
Europrogr.	fsv.	189,39	—
Europrogr.	fsv.	1,913	(+21,12)
Rominvest	doll.	12,87	13,64
Rolinco	fiorini	236,80	—
Robeco	»	252,50	—
Rasfund	lire	9,626	—
Fondo Tre R	lire	13,897	—

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: piazza del Carbone 3, tel. 2607202-2726366 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 600, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

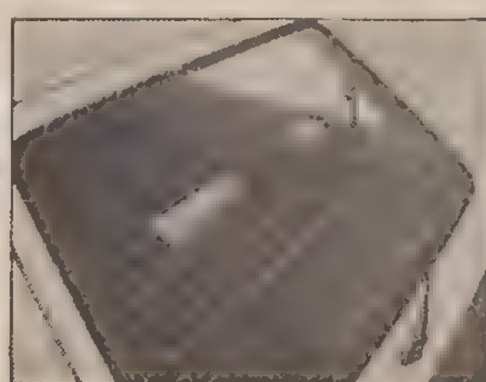
Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.



TUTTO DI TUTTO. STEREO ESTRAIBILE COMPRESO.
SOLO L. 5.900.000*

Fantastico! È arrivata Fiesta Quartz. Una Fiesta tutta nuova con un equipaggiamento completo e formidabile. Nuova Fiesta Quartz ha di serie: radio mangianastri stereo estraibile, vetri azzurrati, tergilunotto, ruote da 13" 155 x 70 SR con dischi e anelli speciali, econolite, volante a quattro razze, consolle centrale con orologio, accendisigari, portellone con chiave e maniglia, poggiatesta, bloccasterzo, lampeggiatori d'emergenza, sedili reclinabili, totale trattamento antirombo e moquette perfino nel copribagagliaio. Fiesta la trovi nelle versioni: Casual, Base, Quartz, L, S, Ghia e XR2. Fiesta è pronta dai 260 Concessionari Ford, è sempre efficiente in oltre 1000 Punti di Assistenza.





CONDIZIONI SPECIALI FORD CREDIT:
15% DI ANTICIPO E 42 RATE
SENZA CAMBIALI

6 ANNI DI GARANZIA ANTIRUGGINE
GRATUITA - TRASFERIBILE
PROTEZIONE PERMANENTE
Contro i danni alla carrozzeria dovuti alla corrosione da ruggine.

*modello Quartz (Iva e trasporto esclusi)

Tradizione di forza e sicurezza Ford

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice-re domestica per due persone interna, buone referenze. Tel. 795381 (ore Ufficio). 793449 (ore pasti). 46/2

PRESTASERVIZI stabile cercasi per villa. Tel. 812240, ore 14-19. 129/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BANCONIERE 18enne con 3 anni di esperienza offresi. Tel. 231308. 108/3

CORRISPONDENTE commerciale tedesco inglese francese stenodattilo telex offresi. Tel. 569909. 63/3

CUSTODE magazziniere pensionato offresi. Tel. 55503. 3022/3

GEOMETRA referenziato militesente automunito, patente C pluriennale esperienza cantiere ufficio offresi. Telefonare 744241. 98/3

OFFRONSI pomeriggi, stiratrice assistenza Baby-sitter, patente guida. Tel. 212383. 149/3

RAGAZZA 21 anni impiegata offresi mezza giornata. Tel. 225973 (13-15). 118/3

RAGIONIERA neo diplomata con buona conoscenza lingua inglese offresi. I impiego. Telefonare 724933. 122/3

RAGIONIERE pluriennale esperienza cantieri estero conoscenza lingue esamina qualunque impiego. Tel. 040-271155 - 271116. 113/3

SIGNORA mezza età dinamica offresi part-time per lavori dignitosi, possibilmente commercio. Tel. 823614, ore pasti.

4 Impiego e lavoro Offerte

AMBULATORIO dentistico cerca signorina pratica assistenza poltrona. Scrivere a Publikompass casetta 181A 34100 Trieste. 30/4

AMBULATORIO dentistico cerca igienista part-time. Scrivere a Publikompass cassetta 19/A 34100 Trieste. 30/4

CERCASI impiegato-a anche prima esperienza per ufficio altipiano conoscenza sloveno tedesco. Scrivere a Publikompass cassetta 12-A, 34100 Trieste. 16/4

CERCASI impiegata tempo pieno perfetto croato e inglese con esperienza gestione meccanizzata ufficio ed import-export. Offerte manoscritte a Publikompass, cassetta n. 9-A, 34100 Trieste. 165/4

IMPORTANTE per apertura nuove sedi commerciali società internazionale selezione personale età minima 23 anni. Si esaminano anche dopo lavoristi liberi dalle ore 17. Presentarsi lunedì 10 gennaio ore 9.30-12 strada per Bagnoli 329, Trieste. 111/4

MAGAZZINO ingrosso materiale elettrico cerca commesso esperto. Scrivere Publikompass, cassetta n. 15-A, 34100 Trieste. 179/4

RAGIONIERA esperta contabile cerca impresa commerciale sede Trieste. Scrivere Publikompass cassetta n. 20/A, 34100 Trieste. T.A. 13/4

SOCIETA' commerciale cerca fattorino passaggio diretto. Indirizzare offerte manoscritte a Publikompass cassetta 4-A, 34100 Trieste. 1/4

SOCIETA' livello nazionale ricerca per sede commerciale Trieste impiegata-o e collaboratori. Presentarsi lunedì 9-12, 15-17. Proteo s.n.c. via del Carpineto 88, zona Stadio Trieste. 126/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ALFALUX riparazioni tende veneziane avvolgibili sostituzione cinghie. Telefono 946308. 18/6

DITTA edile artigiana esamina eventuali proposte lavoro di ristrutturazioni in genere intonaci pavimenti rivestimenti ecc. Tel. 0432-980998. 36/6

PADRONCINI lunga esperienza eseguono trasporti e traslochi con due autocarri. Anche fuori zona. Preventivi gratuiti. Tel. 765884 - 816649. 14/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio, offresi. Tel. 734023. 117/6

8 Istruzione

A Gradisca cerco insegnante che impartisce lezioni di francese. Telefonare 13-15 all'888061. 5/8

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi arredi e corredi soprammobili bigiotterie libri cartoline bambole giocattoli comperiamo contanti eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 28/10

11 Mobili e pianoforti

CAMERA matrimoniale palissandro 5 porte non stagionali con reti vendo. Tel. 943031. 20/11

LAVAMANO 2 armadi, 800 rustico, scrivania tavolino 800. 43803. 79/11

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20 14394/12

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton 14/B. 57/12

ORO acquistansi a PREZZI SUPERIORI Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 62/12

ORO argento monete gioielli, orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 14420/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. Offerta speciale valida sino al 15 gennaio: Vino Sergio Tombacco di Trabaselleghe: merlot tocai cabernet 12° a 890; Ombratico bianco e rosso 10,5° a 790; Vergello 2 litri bianco e rosso 1550. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 14405/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 20/14

A 112 Elegant novembre 72, 78.000 km colore nero 1.500.000, tel. 824064 ore pasti.

A 112 occasione con garanzia varie anzianità condizioni da concordare alla concessionaria Lancia Ferrucci via Flavia 55, tel. 820214. 77/14

ABBIAMO diversificato stock di autovetture usate nazionali ed estere condizioni da concordare garanzia ed eventuale leasing su usato recente in via Flavia 55 concessionaria Lancia Ferrucci, tel. 820214. 77/14

Continua in 16.a pagina



RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	15.50
	13.00	22.20
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.05
	19.05	23.00
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.40
Cagliari	07.30	11.30
	11.35	16.05
	19.05	23.15
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	23.05
Lametia Terme	07.00	12.55
	11.35	16.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	13.00	13.50
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	22.50
Palermo	07.30	10.40
	11.35	14.55
	19.05	22.25
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.35	15.00
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.45	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	15.45	21.50
	17.20	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	11.30	12.20
	21.00	21.50
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	17.30	22.10
Pantelleria	12.50	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.40	22.10
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.05	18.25

è proprio vero, venite a constatarlo

I PREZZI DEI NUOVI MAGAZZINI GERBINI SONO IMBATTIBILI

NUOVI MAGAZZINI GERBINI via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

ATTUALITÀ

LA MOGLIE DEL DISSIDENTE GRIGORENKO RICORDA

«Ho incontrato Andropov per salvare mio marito»

Il nuovo leader è un timido, un diplomatico e «un poliziotto»

NEW YORK — Yuri Andropov, il nuovo capo del Cremlino, come gesto di buona volontà verso l'Occidente potrebbe quanto prima liberare alcuni tra i più noti dissidenti sovietici, ma subito dopo stringerà ancor più la morsa sulla resistenza e sulla opposizione «perché, non dimenticatelo, è sempre un poliziotto».

Questa è soltanto una piccola parte dell'intrvista che l'ex generale dell'Armata Rossa Pyotr Grigorenko, alfiere del dissenso russo ed ora esiliato negli Stati Uniti e privato della cittadinanza sovietica, ha concesso nella sua abitazione a Long Island, città satellite della grande metropoli nuovayorkese.

Grigorenko si trova negli Stati Uniti dal 1977, quando lasciò Mosca, con il consenso delle autorità russe, per sottoporsi a complesse terapie in America. Grigorenko ha scritto un libro, «Memorie», pubblicato dalla Norton di New York, in cui offre squarci particolareggiati della sua vita, costellata di riferimenti storici.

Una vita che, nata dentro la rivoluzione d'ottobre, attraverso anni di fervente comunismo, posizioni di comando militare durante la seconda guerra mondiale, è giunta alla delusione post-bellica approdando, poi, alla coraggiosa campagna per la democrazia, con conseguente esilio in Usa.

Nella prima metà del decennio scorso Grigorenko venne internato dalle autorità sovietiche in una clinica psichiatrica perché trovato affetto da una «sindrome paranoica in presenza di idee riformiste».

Da quando è negli Stati Uniti, l'ex alto ufficiale è stato esaminato da tre psichiatri e psicologi americani, i quali lo hanno trovato perfettamente sano dal punto di vista mentale. Grigorenko non ha mai incontrato Andropov, il quale negli anni '70 era capo della polizia segreta, la famosa Kgb. La moglie di Grigorenko, Zinaida, invece, incontrò una volta il potente capo del più potente corpo dello stato sovietico.

Nel 1972 la donna chiese di essere ascoltata da Andropov per consegnargli un appello per la liberazione del marito. Quando giunse all'ufficio del Kgb, essa incontrò un uomo che si presentò con il nome di «Yuri Andreivich Yuriev». Era Andropov, il quale le disse che la questione del generale era di pertinenza medica e non della polizia.

«Gli dissi — ricorda la signora Grigorenko — queste parole testuali: io e lei sappiamo benissimo che mio marito è normale». A quel punto Andropov disse: «Parliamo del futuro di suo marito».

Il capo della Kgb volle sapere quali erano i piani futuri di Grigorenko. «Gli dissi che Pyotr probabilmente avrebbe scritto una storia sulla seconda guerra mondiale», un soggetto che gli era stato suggerito dallo scrittore Alexander Solgenitsin, un altro dei grandi dissenzienti sovietici, anch'egli esiliato in occidente.

«O, no! — fu la risposta di Andropov — la storia è anche una questione politica».

La signora Grigorenko descrive l'uomo che sarebbe diventato il capo del partito comunista e del Cremlino succedendo a Leonid Brezhnev. Era un individuo dall'apparenza timida, molto dolce nel parlare, che cercava in ogni modo di essere gentile. Ma suo marito rimase internato in clinica per altri due anni.

Grigorenko ha detto di aspettarsi da parte di Andropov una prova dimostrativa «esclusivamente diretta all'Occidente» ed è possibile che entro poco tempo egli permetta il rientro a Mosca di Andrei Sakharov, un altro dei grandi dissidenti russi, costretto a vivere al confino interno nella lontana e disagiata città di Gorky. Oppure, potrebbe liberare dalla prigione i dissidenti malati gravemente.

«Subito dopo ritornerà però alla vecchia linea dura della Kgb, cioè, quella della soppressione della dissidenza». Grigorenko ammette che il movimento dissidente è stato duramente colpito in Urss con la repressione dei gruppi dei diritti umani sorti dopo gli accordi di Helsinki.

Non s'impacchettano le isole della Florida

NEW YORK — L'ormai autorizzato progetto per la nuova opera dello scultore-pop Christo che ha in programma di «impacchettare» a primavera dieci isole della Florida avvolgendole di materiale plastico rosa continua a suscitare le proteste di molti abitanti del luogo.

SECONDO L'ESPERTO AMERICANO JOSEPH NAPOLITAN

Vendere la politica è facile basta considerarla Coca-Cola

Ha lavorato per uomini politici di tutto il mondo tra i clienti John Kennedy e Menachem Begin

WASHINGTON — L'intuizione di Joseph Napolitan, «political consultant» americano, e di un gruppo di suoi colleghi sta tutta in una frase: «vendere» un uomo politico a un ipotetico elettorato non è più difficile di piazzare una partita di Coca-Cola. È nata così la figura del consulente politico «mercenario» che lavora su commissione nei più diversi paesi nell'imminenza dei principali appuntamenti elettorali.

Gli slogan, gli spot pubblicitari, l'immagine stessa del candidato ideati e immessi sul mercato «elettorale» da Napolitan, David Garth e David Sawyer hanno trovato collocazione in paesi grandi e piccoli sparsi nei cinque continenti dalla Spagna al Messico, dall'Australia alla Svezia, dalle isole Mauritius alle Filippine.

Gli israeliani ad esempio possono ringraziare, o a seconda dei casi imprecare nei confronti di Garth, artefice della rielezione a primo ministro di Menachem Begin in seguito alla vittoria elettorale del suo partito il Likud nel 1980.

«Abbiamo basato la nostra operazione di "marketing politico" — dice Zev Furst, un collaboratore di Garth — sulla necessità di dimostrare all'opinione pubblica che Begin non era il personaggio fanatico che dipingeva l'opposizione, ma un politico razionale, intelligente e umano e ci siamo riusciti».

In questa occasione lo sconfitto fu soprattutto l'altro consulente americano, Sawyer, il quale aveva organizzato la propaganda dei laburisti e che spera in un miglior risultato per i suoi clienti nella prossima consultazione nella quale l'arma principale a sua disposizione saranno i risultati della commissione d'inchiesta sul massacro dei profughi palestinesi in Libano.

«Dopo aver organizzato 50 o 60 campagne per la Camera dei rappresentanti, il Senato oppure per i governatorati o la presidenza ti senti come svuotato e hai il bisogno di trovare nuovi stimoli, nuove sfide, per questo — dice Joseph Napolitan, che tra i suoi clienti ha avuto personalità del calibro di John Kennedy e Hubert Humprey — ho deciso di avventurarmi all'estero e da molti anni non ho più seguito un solo evento elettorale negli Usa».

Alla metà degli anni Sessanta Napolitan si trasferì quindi nel vecchio continente e aprì un ufficio a Londra da dove si sforzò di convincere i politici di mezzo mondo della utilità dei suoi servigi. Il primo cliente fu il presidente filippino Marcos che nel 1969 affrontò una campagna elettorale per la sua rielezione. Poiché allora meno del 20 per cento dei filippini disponeva di un apparecchio televisivo, Napolitan montò schermi e proiettori su alcuni camion e li inviò in giro per il paese, sino nei più piccoli villaggi di montagna o dispersi nella giungla.

«Quella volta Marcos uscì vincitore con un buon margine — ricorda con una certa ironia Napolitan — ma successivamente preferì evitare ogni confronto elettorale, dichiarando l'instaurazione della legge marziale e della sua personale dittatura».

Nella maggior parte dei casi i consulenti politici americani devono agire nell'ombra per non suscitare preoccupazione o reazioni negative degli elettori, «in molti paesi — sostiene Napolitan — parlare degli americani è ancora un po' come parlare del diavolo».

Anche se interessi statunitensi possono essere messi in causa dai risultati elettorali nei paesi dove i consulenti Usa operano, questi ultimi agiscono però nella più assoluta indipendenza. «Se esponenti del Dipartimento di Stato cercassero di influenzare una mia decisione — precisa Napolitan — adducendo magari a pretesto i superiori interessi della nazione, la scelta definitiva del mio impegno professionale la assumo sempre in piena autonomia».

Michael Rosenfeld
del «Washington Post»

È FUORI DELLA NOSTRA GALASSIA

Nuovo «buco nero» Lo hanno scoperto tre scienziati Usa

Dista 180 mila anni-luce - L'«imbuto stellare»

WASHINGTON — Un gruppo di tre astronomi americani ha annunciato di aver scoperto un nuovo «buco nero» stellare. Battezzato con la sigla «LMC-X3», il buco nero si trova nella Grande Nube di Magellano, una galassia che dista dalla Via Lattea circa 180 mila anni-luce. I tre ricercatori (Anne Cowley dell'Università del Michigan, e David Crampton e John Hutchings dell'Osservatorio canadese di Victoria, nella Columbia Britannica) lo hanno identificato lo scorso novembre, utilizzando il telescopio da 4 metri dell'Osservatorio di Cerro Tololo, in Cile.

Immaginate una stella che abbia una massa almeno seisette volte superiore a quella del Sole. Giunta alla fine della sua esistenza questa stella esploderà, disperdendo nello spazio un'enorme quantità di energia e trasformandosi così in supernova. Bruciato il combustibile nucleare (l'idrogeno), la stella non sarà più in grado di controbilanciare la propria forza di gravità con la pressione termica dovuta alle reazioni nucleari. Essa subirà allora un collasso, verrà «schiacciata» dalla sua stessa gravità fino a trasformarsi in un corpo con una diametro di poche decine di chilometri, ma con una massa elevatissima e perciò incredibilmente denso.

Altrettanto enorme sarà la sua forza di gravità, che attirerà irreversibilmente tutto ciò che si venga a trovare nella sua sfera d'attrazione e impedirà di allontanarsi addirittura ai fotoni della propria radiazione luminosa. Avremo così un buco nero: una stella in agonia che non è più in grado di emettere luce all'esterno ed è perciò invisibile.

Il buco nero diventerebbe quindi una specie di «imbuto stellare» entro cui precipiterebbe tutta la materia che si trova nelle vicinanze. Poniamo ora che il buco nero costituisca un sistema binario con una stella visibile, non ancora collassata. Questa stella si vedrebbe succhiati via dai «brandelli» della propria materia che verrebbe catturata dal buco nero: con un movimento a spirale via via più veloce, la materia finirebbe per precipitare nel buco nero, diventando quindi anch'essa invisibile. Ma prima, muovendosi ad elevatissima velocità nel campo magnetico delle due stelle, questa materia emetterebbe una grande quantità di radiazioni, specie raggi X.

E' grazie a quest'emissione di raggi X che nel 1970 il satellite americano SAS-1 (lanciato dalla piattaforma italiana «San Marco», al largo delle coste del Kenya) identificò quello che molto probabilmente è un buco nero: si trova all'interno della nostra galassia, è stato battezzato Cygnus X-1. Ora i tre scienziati americani avrebbero trovato un secondo «oggetto» dello stesso tipo.

Spiega la prof. Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio di Trieste: «In un'indagine sulla Grande Nube di Magellano, essi si sono imbattuti in una stella che emette un intenso flusso di raggi X. La stella segue un'orbita anomala, come se ruotasse attorno a un baricentro comune assieme a un'altra stella, però invisibile. Il periodo di rotazione è di ben 41 ore: ciò indica che la stella compagna è assai grande, pari ad almeno otto masse solari. La soluzione più logica è che si tratti d'un buco nero, distante dalla compagna visibile poco più di 11 milioni di chilometri».

Fabio Pagan

UNA NUOVA LEGGE DAGLI EFFETTI PARADOSSALI

Svezia: troppe le omonimie Cognomi a «libera scelta»

In teoria, in una stessa famiglia, ci si chiama in modo diverso

STOCCOLMA — Una legge approvata qualche tempo fa dal parlamento ed entrata in vigore quest'anno ha posto rimedio ad una certa confusione esistente in Svezia in fatto di cognomi; ma come risultato sembra aver creato il caos più totale.

Così, come Rossi, o Bianchi, o Soldi in Italia, in Svezia due o tre cognomi (ad esempio Johansson o Andersson) sono portati da almeno uno svedese su cinque e occupano centinaia e centinaia di pagine negli elenchi telefonici rendendo praticamente metà della popolazione «anonima». Il legislatore ha voluto perciò porre rimedio alle omonimie eccessivamente frequenti e ha autorizzato i portatori dei cognomi più diffusi a mutarli a piacimento.

Già le leggi svedesi in materia di patronimici erano complicate ma così divengono, a quanto sembra, un vero e proprio instancabile labirinto. Con il matrimonio infatti gli svedesi, come i danesi e contrariamente ad esempio agli italiani o ai francesi, hanno la scelta tra quattro possibilità: assumere ambedue i coniugi il cognome del marito, oppure della moglie, o le due versioni della coppia di cognomi messe insieme. Con la nascita comunque il figlio, anche se legittimamente riconosciuto, prende sempre il cognome della madre.

Ora con la nuova legge tutti i membri della famiglia sono autorizzati a cambiare il cognome (sempre che si tratti di uno di quelli «inflazionati») mentre tutti gli svedesi possono dal 1.o gennaio cambiare anche il proprio nome. Il cambiamento è gratuito se effettuato una prima volta ma «tassato» per 500 corone (circa 90 mila lre) se richiesto una seconda.

Può succedere, all'interno della stessa famiglia che il padre cambi il suo Andersson in un modo, la moglie decida per un altro cognome, un figlio per un altro ancora e qualcuno altro decida di tenersi il vecchio patronimico.

È il caso della famiglia del signor Alf Andersson di Goeteborg che approfittando della nuova legge si è così trasformata: la moglie, Margaretha, si chiama ora Rydberg (cognome che aveva da ragazza), il figlio maggiore Sjoeberg, da un cognome a sua scelta, la figlia minore Noren dal cognome che aveva il proprio padre vero, cioè il primo marito di Margaretha; quanto al signor Alf Andersson è incerto se assumere anch'egli il cognome del figlio maggiore Sjoeberg o tenersi il vecchio.

Ma anche per i nomi sta arrivando la rivoluzione. Metà degli svedesi si chiamano Carl, Eric, Lars, Gunnar o Nils e aspiravano infatti a cambiar nome. Lo stato è venuto loro incontro ed ha redatto una lista di 20.000 nomi compilata da un comitato di linguisti che è anche incaricato di concedere l'autorizzazione al nuovo nome. Ne sono usciti nomi sorprendenti (anche in svedese) come Abius, Ablycke, Abolev e Abmalm (i primi quattro del lungo elenco).

NOVE PERSONE SI TROVANO PER IL MOMENTO IN STATO DI FERMO

Retata a Biella per il sequestro dei figli del commercialista Baù

I maggiori indiziati sono piccoli imprenditori edili: avevano «buchi» e cercavano soldi

BIELLA — Nove persone sono state fermate con l'accusa di aver organizzato il sequestro di Filippo e Simona Baù, i figli di 16 e 12 anni del noto commercialista biellese Piercamillo, rilasciati domenica scorsa senza pagamento di riscatto dopo dodici giorni di prigionia.

Si tratta dei fratelli Giuseppe e Vincenzo Terlizzi, di 35 e 39 anni, originari di Trani (Bari), di Antonio Mirabelli, 38 anni, di Colosimi (Cosenza), dei fratelli Giacomo e Giuseppe Proietti, rispettivamente di 39 e 30 anni, originari di Palermo, del geometra Mario Zerbola, di 55 anni, originario di Zimone (Vercelli), di Vitalia Ciccu, di 36 anni, di Narcao (Cagliari), moglie di Vincenzo Terlizzi, di Paolo Giove di 26 anni, di Palermo, e di suo padre Giacomo di 56 anni, nato a Taranto e residente con il figlio a Biella.

È questo il primo risultato delle indagini condotte dalla squadra mobile di Biella e dalla Criminalpol di Torino che non avevano avuto soste dal momento del sequestro. La magistrautra aveva bloccato i beni della famiglia Baù per impedire il pagamento del riscatto e, secondo gli inquirenti, proprio per questa ragione i sequestratori avrebbero liberato senza contropartita i loro ostaggi.

Non è stato ancora precisato come gli inquirenti siano giunti all'identificazione dei presunti rapitori; risulterebbe tuttavia che da molto tempo l'attività dei fermati (tutti sono per ora in stato di fermo; il sostituto procuratore Clelia Allegretti deciderà gli eventuali più severi provvedimenti giudiziari) era seguita con discrezione da polizia e carabinieri.

È stato rivelato che uno o più dei fermati erano clienti dello studio del rag. Piercamillo Baù, padre dei due giovani sequestrati; i presunti rapitori sono dei piccoli imprenditori, a livello poco più che artigianale, nel settore edilizio, e si occupano soprattutto di lavori ottenuti in appalto da imprese edili biellesi. D'altra parte, è stato osservato che a livello artigianale è stato attuato anche lo stesso sequestro dei fratelli Baù; ogni iniziale ipotesi di ratto per vendetta o da parte di un «racket» è da considerarsi infondato. Il rapimento dei due ragazzi è stato attuato per esclusivo motivo di lucro da parte di persone che si trovavano in difficoltà economiche, ed avevano pensato di risolvere i loro problemi estorcendo denaro alla famiglia Baù.

È stata trovata anche, nella notte, la «cella» nella quale i fratelli Baù erano stati «detenuti» durante la loro prigionia. Si trova in una villa sul lago di Viverone, di cui è proprietario il geom. Zerbola; era stata ricavata in un sottoscala, ed era separata con un muro spesso otto centimetri dallo studio professionale del geometra.

Gli inquirenti ritengono che il ratto dei fratelli Baù fosse una specie di «collaudo», in vista di altre successive imprese analoghe qualora l'operazione-riscatto tentata a danno del commercialista biellese fosse andata a buon fine. I denari estorti ai parenti dei sequestrati dovevano servire a colmare le serie difficoltà economiche nelle quali versano — in relazione anche alla crisi del settore — le piccole imprese edili di cui Vincenzo Terlizzi, Antonio Mirabelli e il geom. Zerbola sono titolari.

Si sta ora indagando per stabilire quale parte abbiano avuto nel sequestro di Filippo e Simona Baù i singoli componenti della banda.

Il primo contatto tra la famiglia Baù ed i rapitori si ebbe la sera del 26 dicembre.

Quando la magistratura dispose il blocco dei beni dei Baù, e soprattutto quando si resero conto di aver gli investigatori ormai alle calcagna, i rapitori decisero di liberarsi dei due giovani, e li abbandonarono verso le 21.30 del 2 gennaio presso Larizzate.

Sta franando a Recanati il colle dell'«Infinito»

RECANATI — Anche il leopardiano colle dell'«Infinito» è minaccato da frane e smottamenti. I tecnici comunali hanno registrato a valle cedimenti per 60 centimetri: ciò sta destando preoccupazioni per un gruppo di case a ridosso dello scosceso pendio.

Complessivamente sono dodici i movimenti franosi attivi o in stato di sorveglianza nel comune di Recanati, ma tre — in particolare — sono quelli più pericolosi. Essi sono stati identificati a valle di via Campo Boario, in via Porto Recanati e in via Loreto, nei pressi della strada che porta a Castelfidardo.

Nella prima zona sono stati registrati cedimenti di due metri, e una casa risulta lesionata in modo irreparabile. Analogo fenomeno sta interessando la periferia di Osimo. In via Cinque Torri una frana minaccia dieci appartamenti, mentre lesionato risulta uno stabile in via Guasino. Quattro case sono state dichiarate inagibili.

Cinque anni fa nella prima via venne demolita una palazzina in seguito a lesioni provocate da uno smottamento. Si ritiene che l'intenso traffico e le abbondanti piogge degli ultimi tempi siano la causa della riattivazione della vecchia frana.

■ OVERDOSE — Un giovane è stato trovato morto, ieri mattina, in un prato alla periferia di Corsico (Milano). La morte del giovane, Pasquale Battaglia, di 23 anni, originario di Lucca ma residente a Milano, è stata presumibilmente provocata da un malore seguito ad una iniezione di stupefacenti. Accanto al corpo del Battaglia sono stati infatti trovati un cucchiaino, una scatola di fiammiferi ed altri oggetti usati dai tossicodipendenti per preparare l'iniezione di eroina.

UN DISASTRO AVVERTITO A 40 KM DI DISTANZA

New Jersey: esplodono depositi di gas propano

NEWARK — Una potente esplosione si è verificata in un deposito di gas liquido vicino a Newark, nel New Jersey (Usa). I suoi effetti sono stati tremendi: una densa colonna di fumo nero si è levata nel cielo, oscurandolo, mentre una vasta zona della raffineria è stata invasa dalle fiamme.

L'impatto dell'esplosione ha frantumato i vetri delle finestre entro un raggio di almeno due-quattro chilometri e il boato è stato avvertito a Manhattan, Brooklyn (12-15 km di distanza), e Yonkers, nello stato di New York a 40 km di distanza.

Numerose finestre hanno avuto i vetri rotti anche a Jersey City, che si trova sull'altra sponda della baia di Newark.

La colonna di fumo e di fuoco si è levata nell'aria per oltre 120 metri. Non si conoscono le cause dell'esplosione.

Il dipartimento dei vigili del fuoco del New Jersey ha comunicato che una persona è rimasta uccisa e altre 19 sono state ferite. Alcuni dei feriti versano in gravi condizioni per le ustioni subite su vaste parti del corpo.

L'esplosione è avvenuta in una zona frequentata da autocisterne in fase di carico per il trasporto di carburante e combustibile ai punti di vendita.

La polizia e i vigili del fuoco hanno detto di non sapere che cosa abbia causato il disastro, che a New York ha fatto addirittura pensare ad un terremoto.

Le autorità portuali di Newark hanno annunciato che l'esplosione ha interessato alcuni serbatoi di propano, ma non sono state in grado di confermare se si tratti di serbatoi della raffineria della «Texaco» come ha invece affermato la polizia di New York.

Squadre di rinforzo dei vigili del fuoco sono state inviate sul luogo anche da New York. Le autorità ritengono che sarà difficile poter estinguere l'incendio e che potrebbe essere forse necessario limitarsi a controllarne la portata in attesa che si estingua da solo.

Secondo le autorità del porto di Newark più di un milione di litri di benzina sarebbero minacciati dalle fiamme.

■ ALGERINO ACCOLTELLATO — Un algerino di 20 anni, Mohamed Benatia, è ricoverato con prognosi riservata nel policlinico di Roma per numerose ferite da taglio Il giovane ha dichiarato di essere stato aggredito a tarda notte da tre giovani anch'essi arabi, in viale Castro Pretorio.

Parigi-Dakar: in testa è Ickx



Ouargla — La Mercedes 280 GE dell'attore Claude Brasseur e del pilota belga Jacky Ickx e sempre in testa al rally Parigi-Dakar
(Telefoto Ap)

Donna in Cina uccisa da pratiche di stregoneria

PECHINO — Si spacciava per maga e pretendeva di curare una donna malata, ma il fatto è finito tragicamente con la morte della persona.

Lo rende noto il quotidiano «Chiarezza», il quale precisa che tale Li Shuwan, nella provincia Nord-orientale cinese del Liaoning, ha promesso di curare con gli spiriti dei serpenti e delle volpi una donna malata di cuore, che dopo un intervento chirurgico era in convalescenza a casa.

La maga ha cominciato a chiamare a sé gli spiriti degli animali con una danza macabra: ha coperto la faccia della vittima con un tessuto rosso, e con un ago le ha punzecchiato la mano. Dopo aver forato il naso della donna, vi ha attaccato un peso e ha cominciato a colpirla con una frusta. Due giorni dopo, la donna è morta.

Una macchia sulla schiena del guerriero

REGGIO CALABRIA — Dovrà con molta probabilità essere sottoposto a particolari cure, uno dei due «bronzi» di Riace, esposti nel museo della Magna Grecia di Reggio Calabria.

Secondo quanto si è apppreso nel guerriero più giovane, quello che ha tutti e due gli occhi e che, dopo il restauro, sembrava quello meglio conservato, si sarebbero prodotte alcune macchie nella schiena. L'assessore regionale al Turismo, Laganà ha resa nota la notizia.

Si è anche diffusa la notizia secondo la quale il trasferimento del guerriero in un istituto per il restauro sarebbe imminente. L'unica cosa certa è che al più presto dovrebbero iniziare i lavori per la sostituzione della moquette che ospita i «bronzi».

Prenotazioni traghetti della Tirrenia

ROMA — Le prenotazioni e la vendita dei posti sui traghetti della Tirrenia di navigazione per la prossima estate saranno aperte in Italia e all'estero il 10 gennaio prossimo. In un comunicato la Finmare rileva che l'apertura delle prenotazioni per tutte le partenze estive sia ordinarie sia straordinarie per la Sardegna, la Sicilia, Malta e Tunisi, è stata largamente anticipata rispetto agli scorsi anni.

E ciò sia per evitare i fenomeni negativi connessi con la congestione delle richieste soprattutto per i periodi di alta stagione, sia per soddisfare meglio le esigenze del pubblico, fornendo alternative di data e di percorso.

Prenotazioni ed acquisto dei biglietti si possono effettuare in Italia e all'estero presso le agenzie di viaggio.

Topi nel club? Il cliente non si scompone

LONDRA — L'esclusivo «Brooks's club» di Londra, vittima otto anni fa di un attentato dell'Ira, ha subito oggi un oltraggio forse ancora maggiore: una denuncia da parte dell'ufficio di igiene per la scoperta di topi e scarafaggi nelle sue cucine.

I responsabili del club, che nei suoi 218 anni di storia ha avuto una dozzina di premier britannici fra i membri, si sono chiusi in un dignitoso silenzio, in attesa della comparsa in tribunale, prevista per il 15 febbraio prossimo. Dovranno rispondere di oltre 60 violazioni alle norme igieniche.

La denuncia non sembra comunque aver scomposto i membri del club, che pagano una quota di iscrizione annua pari a circa 600 mila lire, i quali hanno continuato oggi a consumare il loro pasto.

All'asta l'appartamento di un evasore

REGGIO EMILIA — E' stato venduto all'asta l'appartamento dell'avv. Ermanno Pernici, creditore verso lo stato di 4.202.094.920 lire. L'avv. Pernici era ai vertici del «libro rosso» degli evasori fiscali pubblicato nell'aprile '81 dall'allora ministro delle finanze Franco Reviglio.

Gli uffici delle imposte di Reggio gli contestavano, per gli anni dal '74 al '77 introiti per oltre 11 miliardi a fronte dei quali il legale aveva presentato dichiarazioni Irpef per 59 milioni. Pernici ha fatto i debiti ricorsi, ma intanto gli oltre quattro miliardi sono stati iscritti a ruolo e l'esattoria consorziale delle imposte dirette ha provveduto all'esecuzione forzata sull'appartamento dopo che nel luglio scorso aveva già pignorato beni minori per 570 mila lire.

Impiccato in Iran un «Bahai»

PARIGI — Un comunicato dell'associazione dei «Bahai» in Francia annuncia che un seguace di questa setta religiosa è stato impiccato il primo gennaio a Shiraz, nell'Iran meridionale, mentre altri due sono stati condannati a morte a Zanjan, regione situata a Nord Ovest di Tehera.

Il comunicato, il quale cita «fonti iraniane sicure» indica che Hedayat Sivavuchi, era stato condannato a morte il 26 settembre scorso, con altri quattro adepti della setta «Bahai», due dei quali sono stati già messi a morte.

Secondo il comunicato, una cinquantina di «Bahai» sono stati arrestati lo scorso settembre e un'altra trentina in novembre. Due responsabili di questa setta sono stati condannati a morte a Zanjan ed attendono ora la ratifica della sentenza.

INVENTATO DA UNA DONNA CHE NON PUÒ PIÙ PARLARE

Dagli Usa ecco il «Nongioco» Aiuta a conoscere sé stessi

NEW YORK — A prima vista il gioco che da qualche settimana sta facendo impazzire gli americani è uguale a mille altri, stesse pedine, i soliti dadi, un po' di fiches colorate, cartoncini alla «Monopoli». Ma per il suo inventore, Zhea Zakich, è un modo per aiutare la gente a smettere di giocare con i propri sentimenti.

La storia della Zakich è di quelle che commuovono anche i cuori di pietra. Fino a dieci anni fa una tranquilla signora americana, madre e moglie felice, un brutto giorno scoprì di avere un tumore alla gola. Operata d'urgenza, le furono asportate le corde vocali, e da allora non potè più comunicare verbalmente con il prossimo. Ogni messaggio, ogni idea, ogni sentimento doveva necessariamente passare per il tramite di una scritta su un foglio di carta, che sempre meno persone avevano il tempo e la voglia di soffermarsi a leggere.

«Perfino i miei figli — ricorda Zhea — cominciarono a ignorarmi. La mia vita fu sconvolta: restai ben presto sola con me stessa. La cosa più spaventosa era che, in conseguenza dell'educazione repressiva ricevuta in gioventù, non ero neanche in grado di comunicare e, forse, perfino di comprendere i miei stessi sentimenti. Mi trovai così ben presto racchiusa dentro un muro, come isolata all'interno di una prigione le cui sbarre mi impedivano qualsiasi rapporto, anche emotivo, con gli altri».

Dopo alcune settimane di isolamento e depressione, la Zakich inventò un sistema per riunire attorno a sé la sua famiglia e i suoi amici, così da poter ascoltare di nuovo quello che pensavano e di poter comunicare a loro, tramite foglietti scritti, le proprie emozioni. Gli amici che partecipavano a questo nuovo gioco, ben presto osservarono che, malgrado questo sembrasse un qualsiasi passatempo di società, in realtà consentiva uno scambio emotivo inconsueto.

«Le persone sedute attorno al tabellone colorato che io stessa avevo disegnato per il gioco, cominciarono a parlare e a raccontarsi l'un l'altra cose fin lì taciute», ricorda Zakich. «Ci furono amici che mi dissero, al termine di una partita, di aver imparato a conoscere meglio la propria moglie nel corso di un quarto d'ora di gioco che in quindici anni di matrimonio».

Zakich, dietro le pressanti richieste degli amici, iniziò così a riprodurre artigianalmente delle copie del gioco da dsitribuire tra i conoscenti che ne facevano domanda. La notizia si diffuse rapidamente e in breve migliaia di persone chiesero di entrare in possesso del gioco, ribattezzato «Il Nongioco» ha raggiunto livelli tali da interessare sociologi e psicologi. L'interesse è divenuto ben presto ammirazione e sono già numerosi gli psichiatri statunitensi che prescrivono ai loro clienti di giocare al «Nongioco». L'invenzione della Zakich è entrata perfino nelle prigioni, dove allevia la solitudine dei detenuti, e viene normalmente utilizzata nella riabilitazione degli alcolizzati.

Laura Wagner
di «Newsday»

Arrivo in volata sotto il traguardo d'inverno

ULTIMA GIORNATA D'ANDATA DOMENICA NEL MASSIMO CAMPIONATO

Roma e Verona arriveranno appaiate? Napoli è intanto nel dramma

Roma e Verona si apprestano alla volata. Domani sotto il traguardo d'inverno chi arriverà per prima? I giallorossi partono da più uno alla vigilia degli ultimi novanta minuti gi gioco, ma non è detto che sotto il traguardo debbano passare per primi in solitudine. L'impegno che li attende in casa del Toro è certamente più impegnativo di quello che aspetta il Verona, il quale contro la Sampdoria avrà dalla sua domani il fattore campo (anche se non è detto che sia sempre un bene).

Non è da escludere dunque un arrivo a braccetto tra le due squadre che nella prima metà della stagione sono apparse certamente le più continue sia in fatto di gioco che di risultati.

La Roma in vista della partita di Torino si è allenata a Sant'Angelo Lodigiano, dove ha segnato quattro reti senza per altro forzare. L'unica preoccupazione per Liedholm è costituita da un leggero stiramento che ha colpito Pruzzo, schierato solo nel secondo tempo, mentre Iorio è stato tenuto in panchina per motivi prudenziali. Ma a Torino entrambi peraltro dovrebbero essere domani nella partita.

La Roma ha colto l'occasione dell'amichevole infrasettimanale per mettere a punto alcuni schemi di gioco sull'asse Ancelotti - Falcao - Prohaska, schemi che prevedono di solito lo sbocco finale su Bruno Conti che sta ritornando quello del Mundial, o sulla punta da chiamare in causa al momento (Pruzzo o Iorio, a secondo del settore in cui si sviluppa il gioco: buona norma per il fattore sorpresa e che la conclusione avvenga dal lato opposto a dove l'azione è stata preparata).

Il Verona ha perfezionato da parte sua la preparazione sul campo di Peschiera contro l'Immobil Garda. Assente Di Gennaro, non ancora rimessosi dall'infortunio al polpaccio, il suo posto è stato preso come già a Napoli da Guidetti. Intanto Zmuda è costretto al ruolo di riserva dal fatto che Bagnoli non intende cambiare la squadra che non perde da tempo immemorabile (il polacco schierato tra le riserve a Peschiera ha denunciato peraltro il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio operato di recente).

Mentre la Roma sta per lanciare la volata e il Verona spera di raggiungerlo sul traguardo, la Juventus va a Genova con propositi di riscatto dopo la magra figura contro il Cagliari davanti ai propri tifosi. Non ci sarà ancora Rossi, sempre fermo dopo l'infortunio patito nell'incontro internazionale con la Romania, sicché sarà ancora Bettega ad indossare la maglia numero nove.

Tra i bianconeri è annunciato comunque il rientro di Furino. Una trasferta non facile per i campioni in carica anche se il Genoa sarà privo dei suoi stranieri. L'ultima d'andata sembra fatta apposta semmai per favorire la risalita dell'Inter,

Il Napoli vive intanto momenti drammatici. Ultimo in classifica va a Cesena dopo le dimissioni di Ferlaino e con la forza della disperazione. Per le squadre del Sud è una domenica praticamente decisiva: il Napoli a Cesena, il Catanzaro a Milano e l'Avellino ospitando l'Udinese si giocano se non tutto, certamente molto del loro recente prestigio.

Ezio Lipott

La camorra invitava a perdere

NAPOLI — Una ridda di smentite, di dichiarazioni infuocate, di «si dice», si accavallano in queste ultime ore sull'«affaire» Napoli. Le due inchieste della magistratura (una sportiva e l'altra della magistratura ordinaria), hanno messo a punto altri particolari dell'intricata vicenda, anche se le indagini sono coperte da uno strettissimo riserbo.

I giocatori minacciati dalla camorra non erano solo l'asso olandese Rudj Krol, Vinazzani e Bruscolotti. Anche il portiere Castellini e l'ex allenatore Giacomini, avevano ricevuto perentori «inviti» della camorra a non dare il meglio di sè in campo. Il disegno camorrista, come sta accertando la magistratura, era quello di provocare le ire della folta tifoseria azzurra per poter rilevare, in tutta tranquillità, il pacchetto azionario della società.

Tre miliardi la camorra li aveva già «offerti» al presidente (ora dimissionario) Corrado Ferlaino. Al suo rifiuto, erano iniziati gli «avvisi» al tritolo davanti al cancello della villa del dirigente sportivo. A rendere ancora più fosche le tinte di questo guazzabuglio napoletano, c'è anche questa storia di un giro di debiti per centinaia di milioni contratti da Pasquale Fiore, portiere di riserva del Napoli, con due allibratori clandestini appartenenti al clan camorristico «Nuova famiglia». È probabile (è questo che dovranno accertare i magistrati che conducono le indagini) che, proprio attraverso questa serie di debiti — in cui potrebbero essere coinvolti altri calciatori — la camorra intendeva controllare direttamente l'andamento di una parte del totoclandestino, facendo perdere la squadra a proprio piacimento.

F. D. M.

NAPOLI — Il Napoli affonda. La squadra di calcio della città si dibatte in queste ore fra la vicina prospettiva della serie B e due inchieste della magistratura (quella sportiva e quella ordinaria) che stanno assumendo toni sempre più clamorosi.

Dopo gli «avvisi» al tritolo della camorra ai dirigenti della società, dopo le minacce ai calciatori, adesso è saltato fuori un altro tassello di un incredibile puzzle: alcuni giocatori della squadra avrebbero scommesso centinaia di milioni al Totip clandestino finendo nelle spire dei «riscossori della camorra, che controlla tutta la capillare rete delle scommesse clandestine. Uno dei giocatori indebitati era il portiere di riserva della squadra, Pasquale Fiore. Ha ammesso di dover pagare 85 milioni a due bookmakers clandestini. Non è nemmeno escluso che alcuni calciatori, per rifarsi dei debiti, giocassero grosse somme al «toto clandestino» puntanto sulla sconfitta della propria squadra.

Il presidente della società, Corrado Ferlaino, si è dimesso questo pomeriggio, sommerso dagli eventi e da una valanga di critiche. Molti indicano in lui il responsabile delle sfortune calcistiche e giudiziarie della squadra. «È un momento molto grave — ha detto nel corso di una conferenza stampa nella quale ha annunciato le proprie dimissioni — il clima è estremamente teso». Ed è un clima anche pericoloso perché i bookmakers «creditori» sono camorristi, legati al clan della «Nuova famiglia», che controlla a Napoli il calcio-scommesse clandestino. È lo stesso clan che, qualche tempo fa, avrebbe offerto a Ferlaino, per rilevare la sua quota del pacchetto azionario della società, ben 3 miliardi.

Due giorni dopo il rifiuto del dirigente sportivo, scoppiò la prima bomba davanti al cancello della sua abitazione. Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchiesta della Lega nazionale calcio, ha rilasciato dichiarazioni sgomente: «Lasciamo che le indagini della magistratura ordinaria facciano il loro corso — ha detto — poi trarremo eventualmente le nostre conclusioni. È comunque un modo particolare. Sono eventi straordinari a cui ci ritroviamo di fronte. Eventi nuovi e diversi da quelli di cui ci occupiamo normalmente».

Eventi straordinari e in parte ancora nebulosi in cui figurano calciatori che giocavano male perché minacciati, incidenti «pilotati» durante le partite dalla criminalità organizzata, la camorra che intendeva comprare la squadra, giocatori che scommettevano sulla sconfitta del Napoli per rifarsi dei debiti di gioco. Ora le polemiche si accavallano alle polemiche.

L'inchiesta sportiva sul caso Fiore — il portiere di riserva del Napoli che avrebbe avuto una perdita di 90 milioni al gioco delle scommesse clandestine sui cavalli — non si è ancora conclusa.

Le indagini, disposte dall'ufficio inchieste della Figc per accertare eventuali responsabilità da parte di tesserati, sono condotte dal dott. Ferrone. Il dott. Ferrone, il quale è anche sostituto procuratore della Repubblica a Napoli, intende interrogare nei prossimi giorni qualche altro dipendente del «Calcio Napoli».

In pieno svolgimento, frattanto, è l'inchiesta giudiziaria sullo stesso caso Fiore, affidata al sostituto procuratore della Repubblica Lucio Di Pietro.

L'inquisitore sportivo Ferrone, il quale è uno dei maggiori collaboratori del capo dell'ufficio inchieste della Figc, dott. Corrado De Biase, avrebbe già trasmesso alcuni atti in suo possesso al magistrato ordinario.

Da Cesenatico, dova la squadra è in ritiro, il dirigente accompagnatore del Napoli dott. Paolo Resi ha seccamente smentito che Krol avesse manifestato il proposito di andarsene, a causa della vicenda che ha coinvolto il portiere di riserva Fiore. «Sebbene turbati, com'è umanamente comprensibile, dal caso Fiore e dalle dimissioni del presidente — ha detto Resi — nessuno dei giocatori e tanto meno Krol ha minacciato o ha solamente meditato l'abbandono. Al contrario, la squadra ha rapidamente superato lo choc di una giornata senza dubbio particolare ed ha subito ritrovata tutta la concentrazione necessaria in questo momento. D'altra parte il caso Fiore è stato ridimensionato, e questo ha contribuito a ridare una certa serenità all'ambiente. Posso aggiungere — ha concluso Resi — che i giocatori hanno manifestato la loro solidarietà e il loro ,affetto all'ing. Ferlaino».

L'UDINESE IN TRASFERTA NEL SUD CON TANTA VOGLIA DI PUNTI

Cattaneo e Chiarenza: due «ex» decisi a infastidire l'Avellino

UDINE — E' abbastanza usuale, alla vigilia degli incontri, andare alla ricerca degli «ex» di turno in una squadra, dal momento che la loro presenza riveste sempre un sapore particolare. Anche al di là del fatto che spesso si registrano quelle che vengono chiamate «vendette» e che altro non sono invece che coincidenze per le quali un determinato giocatore viene chiamato a «castigare» la squadra nella quale ha militato fino alla stagione precedente. L'occasione particolare è fornita dalla presenza tra le file bianconere di due ex dell'Avellino: Cesare Cattaneo e Vincenzo Chiarenza.

Per lo «stopper» comunque poco o nulla di nuovo sotto il sole rispetto alla scorsa stagione, nella quale già militava nell'Udinese; per lui quindi si tratterà di rituffarsi a distanza in un ambiente che gli è rimasto ancora tanto caro, di rivedere e riabbracciare l'amico e compagno di tante battaglie Di Somma (con il quale nell'Avellino ha giocato per quattro stagioni). Ma di emozioni neppure a parlarne: «Amicizie e legami con l'ambiente a parte, è chiaro che mi auguro di fare risultato — afferma Cattaneo — e di farlo possibilmente... pieno.

Diverso il discorso per Chiarenza, un ex più lontano nel tempo (ha militato nella compagine irpina nella stagione '78-79, quindi insieme a Cattaneo che vi era approdato nello stesso anno, in serie B, dalla quale la squadra salì al termine di quel campionato in serie A) ma che proprio in questa occasione vivrà il suo momento magico.

E' ormai certo infatti il suo debutto a tempo pieno con l'Udinese, chiamato a sostituire l'infortunato Gerolin,.

Chiarenza è uno dei «girovaghi» del calcio italiano, per numero di società che ha cambiato, ma in un certo senso anche girovago nei ruoli. Ha infatti iniziato la carriera nella Juventus come centravanti, ha debuttato, dopo due stagioni «torinesi», in serie A con la maglia della Sampdoria il 9 dicembre 1973 si è poi «trasformato» in centrocampista e infine in centrocampista difensore. Un vero e proprio jolly, che ha dimostrato le sue qualità soprattutto nell'amichevole di Gorizia; qualità di fondo, senso della posizione, buone doti di marcatore.

«E' chiaro che per me è un'occasione importante — afferma Chiarenza riferendosi alla partita di domani

Giorgio Verbi

LA TRIESTINA VUOLE RIPRENDERE IL VOLO SFRUTTANDO IL CAMPO AMICO

Farà primavera per gli alabardati la Rondinella in arrivo dall'Arno?

FIRENZE — L'allenatore Renzo Melani, realista come sempre, non si fa molte illusioni: nel preventivo della Rondinella alla fine della partita di domenica con gli alabardati ha scritto «zero punti». «Intendiamoci — dice ancora Melani —: la Rondinella andrà a Trieste per fare la sua partita; giocherà come sempre, secondo una filosofia di gioco di saggio contenimento, ma senza assurde barricate; non abbiamo neanche gli uomini adatti per punto».

Sotto sotto però la speranza di tornare a Firenze con almeno un punticino strappato alla capolista c'è, e i biancorossi toscani ne avrebbero anche molto bisogno: undici punti, che in una classifica corta come quella del girone A della C1, significano dovere ancora pedalare parecchio per togliersi dai pericoli di retrocessione.

Concreti come sono i fiorentini, e soprattutto quelli del quartiere di S. Frediano, dal quale proviene la società, non c'è mai stato l'illusione in loro che le partite con le prime della classe, ora l'ultima del «ciclo di ferro» proprio la prima in assoluto, portassero punti ad una squadra neo promossa. Tuttavia qualche conto non torna: da come sono andate certe partite rimane qualche rammarico. Nulla di seriamente compromesso: la Rondinella sa che i punti che contano dovrà prenderli non tanto a squadre come la Triestina, quanto alle dirette concorrenti della bassa classifica.

Ma rimane comunque la considerazione di non avere avuto presenti negli incontri cruciali alcuni uomini-base: lo stopper Destro, un giovane di grande avvenire convocato per la rappresentativa di categoria, il terzino Casarotto, e soprattutto quello che era designato il distributore del gioco: Magherini, che dopo le disavventure della squalifica del calcio-scommesse sembrava tornato quel giocatore di gran classe e intelligenza del quale si erano avvalse proficuamente squadre come Milan e Palermo nel passato recente.

Una serie di infortuni ha invece fatto coincidere simultanee assenze di pedine fondamentali; da questo un «dicembre nero» che però nessuno tende a drammatizzare. Magherini mancherà ancora a Trieste, ma pienamente recuperati sembrano Cesario, un libero di grande classe, Destro e altri già più o meno acciaccati.

Del resto in questo quartiere storico di Firenze nessuno ama lamentarsi, abituati come sono (è uno dei punti di contatto con i triestini) a rimboccarsi le maniche e a fare poi quello che passa il convento. Lo deve sapere proprio l'allenatore Melani, per 9 anni (probabilmente un record) alla Rondinella, per ragioni di povertà di bilancio e costretta tutti gli anni a cambiare 6 o 7 uomini fra i migliori, e che pure è stata per anni ai vertici della C 2, valorizzando giovani di più che belle speranze, ma lottando sempre in salita.

Ancora in dubbio la marcatura fondamentale, quella che dovrà accollarsi la guardia di De Falco: Melani è incerto fra Casarotto, un difensore arcigno che fa sempre sentire il suo fiato sul collo, oppure Destro. Certo è che l'imminenza del pericolo i tecnici dei biancorossi fiorentini non se lo nascondono e sperano porci riparo al meglio. Ma anche la Triestina ha da temere dalle due punte avversarie: Palazzi e Gabriellini sono due bruttissimi clienti. Comunque vada sarà un bell'incontro: la Rondinella ha una tradizione di bel gioco, e Firenze ama Trieste, ma sul campo non guarda in faccia nessuno.

Andrea Mugnai

Ancora incognito il vice-Ruffini

TRIESTE — Dopo quasi una settimana, ieri la Triestina ha rimesso piede sul terreno del Villaggio del Pescatore per completare la preparazione in vista dell'incontro con la Rondinella, che inaugurerà il 1983 calcistico allo stadio «Grezar». Buffoni, dopo aver constatato nelle due partite di Grosseto per il «Trofeo della Maremma» l'ottimo stato di salute di tutti i suoi ragazzi, non ha voluto forzare il ritmo, riducendo parzialmente il lavoro. Un allenamento leggero, al quale farà seguito stamane a Valmaura la consueta seduta per la rifinitura.

Le condizioni fisiche degli alabardati sono ottime, per cui il tecnico, al momento di varare la formazione, non avrà che l'imbarazzo della scelta, potendo contare su tutti gli effettivi ad eccezione di Ruffini. I centrocampista, per decisione del giudice sportivo, dovrà saltare per la prima volta un impegno di campionato (il numero dei sempre-presenti si ridurrà così a sette unità: Trevisan, Mascheroni, Leonarduzzi, De Falco, Pedrazzini, Ascagni e Pasciullo).

«Ruffini — ha detto Buffoni — costituisce senza dubbio una pedina molto importante per quanto riguarda l'economia del nostro gioco ed è superfluo aggiungere che avrei voluto averlo in campo. Chi lo rimpiazzerà sarà comunque all'altezza del compito, per cui la squadra non dovrebbe risentirne più di tanto».

— Si era parlato di Donatelli, nei giorni scorsi, quale soluzione alternativa...

«Nella "rosa" dei probabili sostituti c'è anche Donatelli, un giocatore molto interessante che ha già dimostrato di saperci fare, e molto bene. Non è però il solo. Ci sono infatti anche Dreolini, Zanini e Tolfo. Ho ancora tempo per decidere e poi sapete bene che per quanto possibile, preferisco rendere note le mie scelte solo pochi minuti prima della gara».

Un interrogativo, quindi, destinato a rimanere aperto sino a domani pomeriggio. Non è da escludere comunque che Buffoni decida di ritoccare anche il pacchetto difensivo. Fra i giocatori non impiegati nelle ultime partite di campionato c'è ad esempio Costantini, il quale ha dimostrato di aver ritrovato le migliori condizioni e di attraversare uno splendido periodo di forma tanto da meritarsi il premio, a Grosseto, quale miglior giocatore del torneo. Quest'ultima scelta potrebbe essere determinata eventualmente da motivi tecnici.

C.N.

CON L'ANTICIPO DEL SABATO IL GORIZIA RITORNA AL CAMPIONATO

Il Montebelluna in Campagnuzza Burlando tace sulla formazione

GORIZIA — Riprende oggi pomeriggio, dopo la sosta natalizia il campionato del Gorizia. Allo stadio di Campagnuzza è in programma (inizio ore 14.30) l'incontro con il Montebelluna. La partita, quasi un derby triveneto (anche se non esiste una tradizione campanelistica tra le due società: l'unico precedente tra le due società risale infatti al campionato di serie D di 4 stagioni fa) è molto attesa da parte della squadra goriziana, che vuole conquistare la posta in palio. Il Montebelluna dal canto suo è la seconda forza del campionato e ciò da solo indica che i veneti sono squadra molto temibile. La squadra di Camuffo in questi ultimi anni è stata un vivaio quasi inesauribile di giovani talenti; ogni anno i dirigenti hanno dovuto rivoluzionare la squadra per ovviare alle partenze e l'hanno fatto sempre attingendo dal settore giovanile. Nella squadra veneta milita un «ex»: si tratta di Sartori, un centrocampista che si è fatto apprezzare anche a Gorizia per le sue doti. Due anni fa, alla vigilia del vittorioso campionato che ha portato i goriziani in serie C, Sartori all'ultimo momento preferì trasferirsi a Montebelluna mettendo in difficoltà i dirigenti goriziani che a preparazione già iniziata dovettero cercare un suo sostituto.

In casa goriziana la vigilia dell'incontro con i veneti è stata movimentata. L'allenatore Burlando, che di solito non ha problemi nel comunicare la formazione, questa volta non ha voluto sbottonarsi, annunciando che vi saranno alcune novità. Di che cosa possa trattarsi non si sa, visto che tutti i giocatori godono di ottima salute, e per di più nel corso della vittoriosa amichevole con l'Udinese Burlando aveva mandato in campo la stessa formazione di sempre. Viene da pensare, ed è una supposizione, che l'allenatore goriziano, soddisfatto della prova della squadra nell'ultimo incontro di campionato, quando introdusse la novità del modulo ad una punta, voglia anche in questa occasione ripetere l'esperimento. Ad ogni modo le carte saranno scoperte questo pomeriggio e quindi basta avere un poco di pazienza.

Questi gli arbitri designati per le gare di anticipo del campionato di calcio di serie C/2 in programma oggi alle 14.30: Gorizia-Montebelluna: Caprini (Perugia). Pordenone-Omegna: Predieri (Varese).

Antonio Gaier

Totopronostico

Avellino-Udinese	x 1 [illegible]
Cagliari-Ascoli	1
Cesena-Napoli	x 1
Fiorentina-Pisa	1
Genoa-Juventus	2
Inter-Catanzaro	1
Torino-Roma	2 x 1
Verona-Sampdoria	1
Foggia-Catania	x 1
Lecce-Milan	2 x
Reggiana-Bologna	x
Spal-L.R. Vicenza	x
Benevento-Salernitana	x [illegible]

Il Pordenone ospita l'Omegna

PORDENONE — Anche in C2 si ricomincia e il Pordenone anticipa l'incontro interno con l'Omegna, prima di far visita alla capolista Legnano e quindi concludere il girone d'andata in casa contro la Vogherese. Da questo trittico l'allenatore Fongaro pretende almeno quattro punti, che tutto sommato non sarebbero poi un traguardo impossibile se la squadra riuscirà finalmente ad esprimersi su livelli accettabili, ma soprattutto se saprà dare continuità al gioco.

In questa prima fase del campionato, il Pordenone ha in parte deluso le aspettative, anche se sempre Fonaro è andato ripetendo che per potenziale i neroverdi possono aspirare a un dignitoso centroclassifica e al massimo togliersi qualche soddisfazione. Visto però il valore delle altre compagini affrontate, c'è da recriminare e non poco perché il Pordenone non è apparso per nulla inferiore a tante altre formazioni alle quali ha «regalato» punti preziosissimi.

Per la partita odierna con l'Omegna, Fongaro si è detto abbastanza ottimista, anche se nello stesso tempo ha predicato prudenza. Con ogni probabilità al fischio d'inizio schiererà la stessa formazione che ha impiegato nell'ultima partita di campionato a Montebelluna e precisamente: Da Pieve, Pari, Carlo, Canzian, Fortunato, Siega (Dominissini), Peressotti, Sambugaro, Peressoni, Vriz, Fabris.

DURA TRASFERTA PER I RAGAZZI DI MEDEOT

Cerca ossigeno il Monfalcone in casa del solido Contarina

MONFALCONE — Inizia davvero in salita l'anno nuovo per il Monfalcone: i giovani di Medeot infatti sono attesi da due impegnative trasferte consecutive, che mal si conciliano purtroppo con le impellenti necessità di punti della compagine azzurra, relegata all'ultimo posto della graduatoria in compagnia della Manzanese.

La ripresa del torneo, dopo la doppia sosta natalizia e di fine anno, vedrà i monfalconesi di scena sul difficile terreno del Contarina, formazione che divide con l'Opitergina la seconda poltrona alle spalle del Venezia. L'incontro con i veneti rappresenta l'ultimo appuntamento del girone di andata, dopodiché gli azzurri inizieranno il ritorno recandosi a Jesolo, per una gara che assume fin d'ora un carattere di estrema importanza ai fini della salvezza.

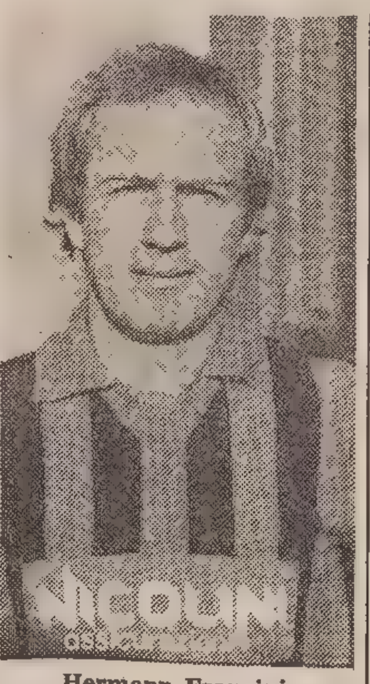
Chiuso dai pronostico, il Monfalcone guarda all'incontro di domani come ad una prima tappa sulla strada di un'ancora possibile risalita, mirando soprattutto a migliorare il proprio rendimento sul piano del gioco. Nell'ultimo incontro disputato contro la Miranese (che si è imposto al Consulich per 2-1) la squadra aveva dato qualche confortante indicazione nella fasi iniziali della partita, riuscendo anche ad andare in gol con l'ex alabardato Brugnolo, un elemento che potrà avere un ruolo importante sulle future prestazioni della squadra. Poi però sono emerse, come già in altre occasioni, difficoltà di ordine soprattutto psicologico, dovute alla scarsa esperienza ed alla carente disciplina tattica dei giovani azzurri, sicché la compagine avversaria è riuscita a ribaltare il risultato.

Durante le feste la squadra si è allenata con il puntiglio di sempre, per ripresentarsi in buone condizioni alla ripresa del torneo. Contro il Contarina non dovrebbero esserci grosse variazioni nell'intelaiatura della formazione che scenderà inizialmente in campo. Medeot probabilmente darà alla squadra una veste tattica improntata ad una certa prudenza.

I. G.

DILETTANTI: SI GIOCA DOMANI

Edile-Spal Cordovado S. Giovanni-Torviscosa



Hermann Francini colonna del San Giovanni

PROMOZIONE

Tornano in campo i dilettanti e per il Ponziana domani a Turriaco è una partita da ultima spiaggia. Le due cenerentole si affronteranno nel disperato tentativo di sopraffarsi a vicenda per continuare a sperare di raccogliere nel girone di ritorno ciò che nel girone d'andata hanno soltanto seminato. Il campionato di Promozione come le altre categorie dilettantistiche giunge domani al giro di boa e per i biancocelesti triestini soprattutto il bilancio appare per ora in rosso. Con la forza della disperazione sostenuti dall'incitamento dei loro irriducibili tifosi Lenardon e compagni si apprestano alla battaglia decisiva. Vincere vorrebbe dire poter sperare ancora.

L'Edile Adriatica per la concomitanza della partita con la Triestina sarà costretta domani a giocare davanti a pochi intimi contro la Spal Cordovado, sul campo di Guardiella. Impossibile l'anticipo per gli impegni degli ospiti.

PRIMA CATEGORIA

Sul campo di viale Sanzio si giocherà regolarmente domani l'incontro tra San Giovanni e Torviscosa, una partita tra due nobili decadute desiderose di ritornare al più presto (anche se non dovesse essere quest'anno...) alla serie superiore. Per gli appassionati titosi sangiovannini un'occasione per rivedere i loro «cuccioli» dopo la sosta natalizia.

Viva attesa a Muggia intanto per il derby Fortitudo-Portuale che domani a Muggia mobiliterà le tifoserie delle due squadre nonostante la concomitanza con la Rondinella al «Grezar». Troppo importante la partita per i portualini lanciati all'inseguimento del Percoto perché i loro sostenitori li abbandonino in un momento cruciale (confidando che l'Adviser sul campo friulano faccia magari il colpaccio...).

SECONDA CATEGORIA

Mattinata in via Flavia domani con Libertas-Opicina Supercaffè (inizio ore 11) e pomeriggio di fuoco poi con le tre grandi impegnate nella volata per il traguardo d'inverno. La Muggesana nella tana di un Giarizzole decimato, il Primorje sul suo campo contro il Campi Elisi Prisco, il Centro Giovanile Studenti ad aspettare al varco l'Isonzo.

Terza categoria dopo i recuperi

Il girone triestino della terza categoria dilettanti si appresta a riprendere il suo cammino, dopo l'interruzione di tre settimane, con la tredicesima giornata.

Le partite di domenica: Aurisina-Roianese (Aurisina, ore 10.30), Sant'Anna-Breg (via Flavia, ore 9.15), San Vito-Grandi Motori (San Sergio, 11.45), Primorec-Sant'Andrea (Trebiciano, 10.30), Rabuiese-San Sergio (Aquilinia, 8.15), Union-San Luigi For You (Guardiella, 12.30), Chiarbola-Olimpia (Campanelle, 12.30), riposerà il Barbarians.

Il più atteso della domenica

Osvaldo Bagnoli e Verona, un amore e un mistero del calcio

L'Osvaldo Bagnoli è uno di quei pochi milanesi che rinnegano la Madonnina. E col siur Brambilla di Bramieri — quello del «ghe pensi mi» tanto per intenderci — in effetti ha niente in comune. Forse per questo gli è piaciuta tanto Verona e la semplicità della sua gente, a lui che nasceva 47 anni fa alla Bovisa, quartiere industriale di Milano, da padre operaio. «A Verona ho trovato moglie — ci dice al telefono, vi ho giocato tre stagioni, i miei due figli si trovano bene. Pensavo di prendervi comunque la residenza. Poi due anni fa ho ricevuto la proposta di allenare la squadra in B e sono stati due piccioni con una fava».

Bagnoli siede sulla panchina della provinciale più invidiata d'Italia, quella che potrebbe trovarsi domani sera campione d'inverno a spese della Roma e di Juventus e Inter, già fuori dalla lotta per questo traguardo. Ma lui prima di scendere in campo dirà ai suoi ragazzi semplicemente questo: mettetecela tutta, come sempre. «In effetti il can-can che si è fatto attorno a noi potrebbe solo complicarci le cose. Avevano già detto che ci eravamo montati la testa quando avevamo perso la prima posizione in classifica, ma non dimentichiamo che a batterti sono sempre gli avversari sul campo».

Ma chi è Osvaldo Bagnoli? Alla Bovisa quando faceva pratica da meccanico non vedeva l'ora di smettere per dare calci al pallone. Il suo idolo era «Pepe» Schiaffino («il più grande e non solo di quei tempi»). Dai ragazzi del Milan Bagnoli arriva anche alla prima squadra. Ma davanti ci sono Soerensen, Ricagni, Nordhal, Schiaffino e Frignani. Un attacco da far pausa. E in mediana c'è Liedholm.

Dopo qualche partita l'Osvaldo deve emigrare, un po' quello che è successo ad alcuni suoi giocatori, uno per tutti Fanna. Va a Verona, Udine, Catanzaro, Ferrara e Verbania. Se la cava un po' dappertutto. Solo di Udine ha un cattivo ricordo. «Eppure la città mi piaceva. Ho giocato una volta in A e poi, sei anni dopo, in C. Forse non ce la feci perché non ero titolare, come ero stato da tutte le altre parti».

A fine carriera, sollecitato da un amico che fa il dirigente, prova la professione di allenatore. Ha 37 anni. Inizio duro. Al primo impiego, Solbiate, è esonerato. Cosa da tagliare le gambe a chiunque. Ma Bagnoli ci riprova. Fa tre anni a Como, uno a Rimini, uno a Fano e arriva la prima promozione. Porta quindi il Cesena in A e poi il Verona. Tre promozioni in cinque anni.

«Sono stato fortunato, ho avuto quasi sempre buoni giocatori. Sono loro che vincolo, maghi non esistono. A chi devo qualcosa? A Pippo Marchioro. Gli ho rubato molto, in senso professionale. Ci conosciamo da ragazzi. A Verbania mi ha anche allenato, a Como ero suo vice».

Il boom del Verona Bagnoli non lo sa spiegare, rimarrà uno dei tanti misteri del calcio. «Fortuna, forti? Cosa vuole che le dica... Diciamo che i Fanna e i Spinosi qui sono persone tranquille, sono titolari, giocano». Ecco, forse il merito suo e della società e quello di aver dato dignità di calciatori a degli atleti ormai liquidati. E di aver visto giusto nel capire che erano giocatori ancora validi. «Campioni d'inverno? Potrebbe succedere. Scudetto? Non scherziamo... Una volta dicevo Juve, ora penso che questa Roma possa dire la sua. Per il Verona un quinto posto sarebbe già un risultato di portata storica». Offuscherebbe la squadra tanto osannata che fu di Garonzi e Valcareggi.

«Milano? — conclude —. Non è il mio sogno tornarvici da cittadino arrivato. Preferisco Verona. San Siro potrebbe interessarmi solo a livello professionale, senza nostalgie. Inter e Milan sono due grossi nomi».

Fabio Cescutti

Bic e S. Benedetto, stavolta non potete fallire!

IL MOTIVO DOMINANTE DELLA GARA DI DOMANI

La regolarità di Trieste e la fantasia di Bologna

TRIESTE — La squadra più regolare contro quella più imprevedibile, il tiro dei triestini di fronte alla potenza ai rimbalzi dei bolognesi: questi i temi, sul piano coreografico e su quello tecnico, attorno cui domani a Bologna si sfideranno, in una partita che già sa di duello all'ultimo sangue Latte Sole e Bic.

Se perde la squadra petroniana, gli uomini di Rusconi possono considerarsi in A 2 in una terzultima posizione che si consoliderebbe in maniera fatale. Come del resto volevano tutte le previsioni della vigilia per l'ex I & B privatisi del duo mostro sacro del campionato Jordan-Starks, per tutti le inarrivabili torri del campionato italiano che per anni hanno tenuto a galla una squadra per il resto insignificante. Se si esclude il Gianni Bertolotti che proprio a Bologna, due anni fa, salvò i petroniani ai danni dei triestini. Bertolotti si riscattò l'anno dopo, come tutti sappiamo, riportando Trieste in A 1 e fu sostituito con Mina proveniente da Trieste e certo Bologna non ne guadagnò: se lo scorso anno fu comunque salvezza, quest'anno il giusto ridimensionamento non dovrebbe mancare.

La Bic riuscirà a metterci lo zampino? Deve farcela, assolutamente. Perché, se non prende i punti di Bologna, come potrebbe altrimenti racimolare le vittorie che le servono per raggiungere la quota salvezza? Questione dunque di vita o di morte per entrambe.

E allora, prevarrà la grigia regolarità della Bic che finora, delle partite alla sua portata, ha perso forse solo quella di Gorizia ma che non ha mai battuto un complesso, neanche in casa, che non abbia rango più elevato dell'ottava posizione detenuta, appunto in coabitazione, da Cidneo e Peroni? La squadra di D'Amico dovrebbe, sotto quest'ottica, riuscire a farcela perché il contenuto tecnico dei petroniani le è veramente inferiore e ce ne siamo accorti all'andata a Chiarbola, quando la Bic prevalse nettamente nonostante una prova per niente brillante.

Ma attenzione, se è vero che il Latte Sole anche lui ha un'etichetta, l'imprevedibilità, appiccicata non dal lato più smagliante (è l'unica squadra infatti che, a Bologna tra l'altro, ha ceduto due punti alla B. Nova) è pur sempre stato capace di battere le capoliste Berloni e Banco, la Cagiva, di aver perso per un cesto il derby. Un ruolino di marcia che la Bic si sogna. E che farà bene tenere nella dovuta considerazione. Anche se la squadra di Rusconi arriva a questo confronto in piena crisi, con tre sconfitte consecutive sul gobbo.

Ma proprio questo fatto la fa più temibile. Con l'acqua alla gola, sul ciglio del burrone, e in più voglioso di riscatto, il Latte Sole diventa pericolosissimo, ben aldilà di quanto le valutazioni, le quotazioni dei giocatori singolarmente presi possano significare. Del resto è proprio l'assuefazione al clima di lotta, al vivere continue stagioni sull'orlo del precipizio che ha forgiato questa squadra a districarsi nei momenti più delicati. L'espressione emblematica più immediata di questo fatto caratteriale è data dalla leadership che questo complesso detiene nella classifica delle palle recuperate. In questo aspetto è profeta il play nero Bradshow con cui, dopo l'incubo Wright, dovranno fare i conti le guardie giallo-oro.

In più, la squadra di D'Amico dovrà fare i conti con l'atmosfera dell'«Azzarita», che per Trieste è proprio poco salutare, e con il pubblico della Fortitudo.

Ai fattori psicologici, ambientali — sui quali questa volta la Bic non potrà evitare di confrontarsi, e proprio nel loro rispetto giocherà la sua partita più importante, un tipo di partita che troppe volte, sempre finora, meno che a Roseto, ha perso quando la gara finiva in volata, come è molto probabile che succeda domani — a questi fattori, dicevamo, si contrappongono per fortuna anche quelli tecnici e tattici, che dovrebbero dare ragione alla Bic:

Ecco, se D'Amico riuscirà ad avere freddezza dai suoi per tutto l'arco della gara, se avrà in efficienza i suoi frombolieri, ben poco potrebbe salvare il Latte Sole la migliore propensione al rimbalzo degli uomini di Rusconi.

Piero Trebiciani

Marzorati vola...



Cantù — Marzorati illumina, Caglieris si inginocchia... È un po' il motivo di Ford-Berloni, gara vinta dai canturini che hanno messo fra l'altro in vetrina un Riva da 40 punti!

IN ARRIVO LA LEBOLE DI MESTRE, SQUADRA IN RIPRESA

A Gorizia incontro spareggio fra due che non devono perdere

GORIZIA — Ecco i risultati dell'ultimo turno, la lotta per la salvezza, che fin dalla prima giornata di campionato è stata l'obiettivo primario delle due squadre regionali, è entrata drammaticamente nel vivo, anche se, alla fine, mancano ancora nove giornate.

Se per sperare di salvarsi (magari a spese degli isontini) la Bic deve assolutamente vincere il suo confronto di Bologna con il Latte Sole, la San Benedetto, se non vuole compromettere tutto, non deve invece perdere, il che è la stessa cosa, il suo incontro casalingo con la Lebole.

Per i mestrini è una partita chiave e in questo sta appunto la grossa difficoltà per i goriziani. Se la squadra di Pardini, che recentemente ha mostrato segni di risveglio battendo, sul proprio terreno, l'ex capolista Bancoroma, dovesse perdere lo scontro con i goriziani, finirebbero per essere annullate del tutto le sue possibilità di salvezza, già ridotte al lumicino.

La quota minima di salvezza, che non dà però troppe speranze, è stata infatti indicata da tutti gli allenatori interessati in 22 punti. La Lebole ne ha attualmente 10, per cui perdendo a Gorizia sarebbe praticamente tagliata fuori, in quanto per arrivare a quella quota 22 che è nelle sue speranze, dovrebbe poi vincere sei delle otto partite successive.

Neanche la San Benedetto può perdere i due punti, che del resto ha già messo nella sua tabella salvezza, la quale prevede appunto la conquista di quattro vittorie sulle cinque da disputare in casa, lasciando appunto un margine per un'eventuale sconfitta con la Ford.

All'andata i goriziani riuscirono a vincere a Mestre per pochi punti e con un punteggio finale bassissimo. Il leitmotiv del prossimo confronto sarà probabilmente lo stesso, perché nessuna delle due formazioni, per l'importanza della posta in palio, può permettersi il lusso di giocare in scioltezza, anche se un gioco tutto imperniato sulla difesa può comportare gli stessi rischi, se non maggiori, di trovarsi alla fine di dover decidere tutto nell'ultima azione della partita.

Giancarlo Bulfoni

Arbitri di domani (7.a di ritorno)

A/1

Berloni-Billy: Vitolo e Duranti di Pisa.
Scavolini-Sinudyne: Fiorito e Martolini di Roma.
Ford-Honky: Filippone e Cagnazzo di Roma.
B. Nova-Cagiva (sab. 8): Pallonetto e Giordano di Napoli.
Carrera-Peroni: Albanesi di Busto Arsizio e Tallone di Albizzate.
San Benedetto-Lebole: Maurizzi e Pigozzi di Bologna.
Cidneo-Banco Roma: Garibotti di Chiavari e Marchis di Torino.
Latte Sole-Bic: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate.

A/2

Sav-Recoaro: Maggiore di Roma e Grotti di Pineto.
Indesit-Seleco: Pinto e Teofili di Roma.
Sacramora-Bartolini: Salmoiraghi di Castellanza e Pelliccioli di Bergamo.
Rapident-Udinese: Bianchi di Roma e Guglielmo di Messina.
Italcable-Benetton (sab. 8): Montella di Napoli e Baldini di Firenze.
American E.-Mangiaebevi: Gorlato di Udine e Zanon di Venezia.
Sapori-Cantine: Di Lella e Nappi di Roma.
Cover J.-Farrow's: Rotondo di Rastignano e Dal Fiume di Imola.

A2: DOPO IL SUCCESSO SULLA SACRAMORA

L'Udinese ci riprova Il bersaglio Livorno

UDINE — Stavolta contro la Sacramora l'Udinese ha dilagato e Massimo Mangano avrebbe voluto più pubblico al palasport «Carnera». Lo ha dichiarato al termine della partita in maniera molto esplicita: «L'incontro era molto importante e doveva costituire un incentivo per gli spettatori, che però non sono stati molti».

Mangano forse si aspettava qualcosa di più, ma resta il fatto che c'erano sempre sulle duemila persone, perdipiù di mercoledì sera, giorno nel quale in tutti i palasport d'Italia si registra una flessione di pubblico.

Certo, mister Lamperti — come sempre molto caricato agonisticamente — contro la Sacramora è uscito dai binari assieme a Solfrizzi e tutti e due si sono beccati l'espulsione, meritatissima. Proprio nel giorno in cui la violenza nel basket era il tema dominante, vedere due giocatori che si guardano di sbieco, si insultano e alzano anche qualche manina, non è molto edificante e Mangano, al termine dell'incontro, era giustamente contrariato da questo comportamento.

Che motivo c'era, poi, d'inalberarsi? Era tanto netta la supremazia dell'Udinese che Lamperti avrebbe pure potuto calmarsi o lasciar perdere le angherie del suo diretto avversario. Ciò che conta, comunque, è che finalmente ci sia vista una grande Udinese, capace di imbambolare l'avversaria. E domani trasferta a Livorno con la Rapident.

Antonello Capone

A 2 FEMMINILE

Gefidi-Vaporella oggi al Palasport

TRIESTE — Riprende oggi il campionato di pallacanestro femminile di A 2. Nell'ultima giornata del girone d'andata la SGT Gefidi, leader della classifica insieme all'Alcan, ospita il fanalino di coda Vaporella Padova.

L'incontro in programma al Palasport di Chiarbola avrà inizio alle ore 17.30.

SCHIARITA NELLA MAGGIOR COMPAGINE DI PALLAVOLO TRIESTINA

Al Norcia crisi finita: lo sponsor è presidente

Seppur con qualche affanno, sembra definitivamente sbloccata la situazione del Norcia Pallavolo. Ufficiosamente, infatti, lo sponsor Paolo Norcia è stato nominato presidente della società (l'investitura ufficiale dovrebbe avvenire verso il 20 di gennaio), mentre alle sue spalle si è costituito un piccolo gruppo di operatori economici della nostra città per sostenere finanziariamente la squadra di serie «B»: per il momento, il gruppo ha già stanziato alcuni milioni di lire per consentire un tranquillo proseguimento del torneo.

Questa temporanea cogestione della società, tra Norcia e gli operatori, dovrebbe concludersi a fine campionato se la squadra riuscirà a mantenere la sua posizione nel torneo cadetto; a quella data il gruppo vuole giungere con un serio programma per la stagione '83-'84 che deve partire necessariamente da una solida base economica. La ricerca dello sponsor futuro, pur problematica, pare suffragata da buone possibilità di successo se già un personaggio della Trieste commerciale «che conta», ancora a dicembre, aveva mostrato il suo interessamento al team volleistico.

Nel frattempo, la squadra, che ha avuto la possibilità di mantenersi in allenamento durante le due settimane di pausa, e con la sicurezza finanziaria di poter affrontare la trasferta di Mestre, si accinge ad incontrare oggi il forte sestetto del San Giorgio Chirignano, attualmente al secondo posto della graduatoria generale. Il Norcia si presenterà con Braida, Rizzo, Di Bin, Pellarini, Del Bello, Prata e Michelli mentre incerto sino all'ultimo sarà Robba, costretto dal servizio militare a saltare regolarmente tutte le trasferte. A rinfoltire i ranghi, nel prosieguo del campionato, potrebbe giungere Ziani, ma nonostante la presenza del giocatore nella nostra città dallo scorso mese, ancora nessun contatto sembra sia stato preso,

Proseguendo nel quadro del volley giuliano, la serie «B» femminile propone l'incontro casalingo della Bor Intereuropa contro un Nervesa in predicato di raggiungere la poule promozione e la partita esterna del Sokol Aurisina con l'Itas Fiume Veneto,

Per la serie C1 maschile, arduo impegno per il Volley Club a Udine, con la Rojalese, formazione sorpresa che dalla C2 regionale è passata a guidare questo girone della C1; sperando nella sconfitta del Volley, la Nuova Pallavolo cercherà i due punti a spese del Cus Trieste per raggiungere i «cugini» a quota otto.

Infine, per la C1 femminile, derby tra la capolista Oma Olumpic e il Cus Trieste, partita che all'andata si risolse con l'inaspettata vittoria delle universitarie ed importante impegno per lo Sloga Banne

Roberto Micalli

SERIE A/1 MASCHILE
IX GIORNATA

Santal Parma-Panini Modena
Taxis Rieti-Americanino Padova
Edilcuoghi Sassuolo-Carisparmio Ravenna
Roma-Kappa Torino
Asti Riccadonna-Bartolini Bologna
Casio Milano-Vianello Pescara

Classifica: Santal, Panini 16; Kappa 14; Casio, Edilcuoghi, Riccadonna 10; Bartolini 8; Taxis 4; Vianello, Carisparmio, Americanino, Roma 2.

In poche righe

Progetto G.P. Roma F. 1 in città

ROMA — Un gran premio di formula uno per le strade di Roma: è il suggestivo progetto proposto dalla rivista mensile «Grand Prix» nel numero di gennaio in edicola nei prossimi giorni. La rivista, prendendo spunto dalla circostanza che sei dei 17 gran premi del mondiale 1983 di Formula uno si terranno su circuiti cittadini (Long Beach, Montecarlo, Detroit, Montreal, New York e Las Vegas) e che la stessa Unione Sovietica tenta di portare a Mosca una prova delle monoposto, pubblica un progetto di circuito cittadino romano con partenza e arrivo alla passeggiata archeologica. Il tracciato, ideato come pista semovente da impiantarsi con guardrails e studiato con curve che presentano spazi per vie di fuga, si snoderebbe in uno scenario incomparabile attraverso viale delle Terme di Caracalla, Viale Cristoforo Colombo, la piramide Cestia, l'Aventino, Lungotevere, la Bocca della verità, il Circo Massimo, il teatro Marcello, l'Ara Coeli, piazza Venezia, via dei Fori Imperiali, il Colosseo e l'arco di Costantino. Il circuito sarebbe di circa dieci chilometri.

Mancini-Feeney in febbraio

SAINT VINCENT — Ray Mancini, campione del mondo dei leggeri, e l'inglese George Feeney (recente vincitore per ko di Cattouse), si incontreranno il 6 febbraio prossimo sulla distanza di dieci riprese nel palazzetto dello sport di St. Vincent. L'accordo è stato raggiunto dalla direzione del Casino de la Vallee di St. Vincent e dall'organizzatore Rodolfo Sabbatini. Mancini — che sta preparando il suo ritorno sul quadrato con meticolosa cura — arriverà a St. Vincent venti giorni prima del match per acclimatarsi e stabilirà il suo quartiere d'allenamento in un salone appositamente allestito del Grand Hotel «Billia».

Atletica indoor alle porte

ROMA — Mentre gruppi di atleti italiani stanno allenandosi all'estero (uomini in Australia, donne in Senegal) si annuncia la stagione indoor dell'atletica nazionale. La «vernice» di questo periodo di attività al coperto è affidata a Genova che il 15 gennaio ospiterà il memorial Pavolini, una riunione pomeridiana dal programma piuttosto ricco che dovrebbe avere interpreti di nome. E' la prima riunione a carattere nazionale e ha notevole importanza poiché soltanto una settimana dopo, a Torino, si svolgerà il criterium di società indoor assoluto (finale «A» maschile e femminile).

Oggi a Trieste

CALCIO
«Under 21»
GIARIZZOLE-MONFALCONE, Aquilinia, ore 15; STOCK-PONZIANA, Domio, ore 15.

BASKET MASCHILE
Promozione
GINNASTICA TRIESTINA-STELLA AZZURRA, via della Ginnastica, ore 20; C.G.I. RADIO-GRAF CONTROL-FERROVIARIO, Muggia, ore 20; GRANDI MOTORI-POLET, via della Valle, ore 20.15; BOR RADENSKA-CUS TRIESTE, Guardiella, ore 20.30; CASA DEL FRIGO-LIBERTAS, Muggia, ore 18.

BASKET FEMMINILE
Serie A 2
GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA-VAPORELLA PADOVA, palasport, ore 17.30.

HOCKEY PISTA
Poule A
TRIESTINA-AMATORI MODENA, palasport, ore 21.

NUOTO
Coppa «Los Angeles»
Prima parte della terza prova riservata al gruppo «B». Piscina «Bianchi», ore 17.30.

PALLAVOLO MASCHILE
Serie C 1
CUS TRIESTE-NUOVA PALLAVOLO TRIESTE, via Monte Cengio, ore 17.

SERIE C 2
ROZZOL-OLYMPIA GORIZIA, via Zandonai, ore 20.30; CENTRO-RADIO-JUVENTINA GORIZIA, via Zandonai, ore 15.30; INTER 1904-RANGERS UDINE, palasport, ore 20; BOR TRIESTE-VOLLEY MANIAGO, San Dorligo, ore 19.

SERIE D
SAN SERGIO-NUOVA PALLAVOLO, viale Campi Elisi, ore 18; LA TALPA TRIESTE-TORRIANA GRADISCA, Aurisina, ore 17.

PALLAVOLO FEMMINILE
Serie B
BOR INTEREUROPA-NERVESA, Guardiella, ore 18.
Serie C 1
OMA OLYMPIC-CUS TRIESTE, Prosecco, ore 19.
Serie C 2
KONTOVEL-KENNEDY UDINE, Prosecco, ore 18.

NELLE ACQUE DEL GOLFO DI FORMIA LE PRIME USCITE DELL'«AZZURRA» E DEL SUO EQUIPAGGIO

Il via all'operazione «America's Cup»

FORMIA — Sono cominciate nei giorni scorsi nelle acque del golfo di Gaeta le fasi finali di preparazione per la prima partecipazione italiana alla «Coppa America» che si disputerà nel golfo di Newport negli Stati Uniti dal prossimo mese di luglio a settembre. La sfida italiana alla «America's Cup» è stata illustrata a Formia in una conferenza tenuta dal comandante Alberini, presidente di un apposito consorzio di industrie nazionali che ha finanziato l'impresa, il cui costo si aggira sui sei miliardi di lire.

La prima partecipazione italiana alla più prestigiosa competizione velica del mondo è stata impostata e preparata già da un anno e mezzo con la messa in cantiere della «Azzurra», l'imbarcazione che difenderà i colori italiani, costruita nei cantieri navali Yachts Officine di Pesaro e varata nel luglio scorso. La «Azzurra» che due settimane fa era stata trasportata via terra a Gaeta, ha compiuto tre giorni fa via mare il suo primo viaggio raggiungendo a rimorchio il porto di Formia, prescelto come base operativa per i tre mesi di allenamenti che l'equipaggio dell'«Azzurra» svolgerà fino a marzo, appunto nel golfo di Gaeta, confrontandosi con un'altra imbarcazione — l'americana «Enterprise» — appositamente acquistata dal consorzio per le prove di regata in mare.

Sempre a Formia gli uomini che formeranno l'equipaggio dell'«Azzurra» si avarranno delle attrezzature della scuola nazionale di atletica del Coni per la loro preparazione psicofisica. Come si ricorderà, il golfo di Gaeta fu scelto avendo le stesse caratteristiche meteorologiche e di mare di Newport.

Lo staff della «sfida italiana all'America's Cup» è costituito da 28 uomini dai quali ne verranno selezionati venti che costituiranno poi l'armamento di bordo per partecipare alla grande impresa. Tra questi saranno prescelti di volta in volta gli undici uomini dell'equipaggio dell'«Azzurra» nella serie di 48 regate di selezione che precedono, sempre a Newport, quella finale alla quale prenderanno parte le due imbarcazioni risultate finaliste.

La partecipazione italiana alla «America's Cup» è stata preparata con particolare cura, nell'intento di competere anche con aspirazioni di successo con le imbarcazioni e gli equipaggi più prestigiosi del mondo, tra i quali sono quelli inglesi, canadesi, australiani e americani, questi ultimi sempre vincitori della Coppa fin dalla prima edizione del 1851 svoltasi in Inghilterra e che si chiamava allora «Coppa delle cento ghinee». La regata si è poi tenuta regolarmente ogni tre anni, risultando così la più antica competizione sportiva ancora in essere.

Sofisticate le caratteristiche dell'imbarcazione italiana, progettata dall'architetto Vallicelli e costruita sotto la direzione dell'ing. Cobau. Questi i dati tecnici dell'«Azzurra»: 28 tonnellate di dislocamento; mt 19.90 di lunghezza; mt. 3,80 di larghezza; altezza albero maestro mt. 25; superficie velica mt. 500. Direttore sportivo della «Sfida italiana all'America's Cup» è il navigatore romagnolo Cino Ricci che quasi certamente sarà anche lo skipper dell'«Azzurra» nella grande competizione velica nel golfo di Newport.

Pronostico Totip

Trotto MILANO	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 2 x
Trotto ROMA	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	1 x 2
Trotto FIRENZE	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto TORINO	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto TRIESTE	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 2
Galoppo NAPOLI	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	1 x

Due ritiri sul campo La Tris: 7-6-11 S'impone Frozen Dream

Era intitolata ad Otello Fancera la Tris napoletana di galoppo e il figlio del grande «jockey» del passato ha onorato degnamente il genitore, portando ad un bellissimo successo la saura Frozen Dream, che ha lasciato alle spalle i veloci Petrowice e Merlot, con Manstrove finito quarto. Non hanno corso Miss Eleonora e Just A Moment.

Totalizzatore: 71; 28, 57, 42; (236). Montepremi Tris lire 870 milioni 803. 500, combinazione vincente 7-6-11.

Ci sono stati 768 vincitori ai quali sono spettate lire 771.023.

IN RIPRESA IL RANISTA TREDICENNE DOPO UNA SERIE DI FRATTURE ALLE BRACCIA

Treu, sfortunato campioncino dell'Edera



TRIESTE — Questi primi mesi di nuoto sembra abbiano fatto bene alla salute dell'Edera e di Andrea Treu. La società del presidente Fragiacomo, dopo un periodo grigio, sta infatti dando i primi concreti segni di ripresa e Treu, il tredicenne ranista rossonero, è completamente ristabilito dopo una serie di incidenti: «Mi sono rotto a maggio tutte e due le braccia andando in skeatboard e, come se non bastasse, appena levato il gesso mi sono rotto di nuovo un braccio proprio qui, davanti alla piscina».

Una sfortuna davvero singolare, ma una ripresa graduale e via via sempre più serrata a partire da settembre, ha riportato Treu in carreggiata: «È stata dura i primi giorni, le prime settimane, con le braccia che non mi tenevano, poi, sotto la guida del mio allenatore Caproni, ho visto i progressi. Alla prima uscita a Latisana ho fatto 1'15" nei 100 rana e due settimane fa, ad Aviano, sono andato ancora meglio 1'12"9. È un tempo che mi consente di andare ai prossimi campionati di categoria, oltre a rappresentare il primato regionale ragazzi».

Guarite quindi le fratture di Treu, stanno anche rimarginandosi le ferite dell'Edera, che finalmente presenterà un atleta ai «categoria» dopo quattro anni di assenza. Per il suo attuale miglior atleta, così come un po' per tutti, rimangono le solite difficoltà nel conciliare sport e studio. Treu si allena un'ora e mezzo al giorno dal lunedì al sabato: «Più due ore settimanali di palestra». E a scuola? «Vado abbastanza bene: per fortuna, perché altrimenti dovrei rallentare il mio impegno nel nuoto».

Sulle doti di questo tredicenne, Dino Carli, caposezione del nuoto dell'Edera, non ha dubbi: «Si allena con serietà e determinazione, tanto da porsi come esempio per tutti i suoi compagni». Tanta volontà in un ragazzino ancor così giovane: «Giovane ma pieno di voglia di fare, di recuperare. Anche se deve ancora darsi una struttura fisica definitiva, Treu possiede ottime doti naturali di galleggiamento».

Ha sempre nuotato nella rana, a parte una brevissima parentesi nei misti. «E sarà proprio nella rana che parteciperò ai prossimi campionati di categoria; ho ancora alcune gare per migliorare il tempo di Latisana e chissà che non ci scappi anche il limite per gli assoluti».

Idee chiare senza dubbio. C'è da sperare che non capitino altri «imprevisti», data l'esuberanza anza di questo «campioncino della sfortuna».

Alessandro Bourlot

■ EDERA NUOTO — L'Associazione sportiva Edera, sezione nuoto, comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per ragazzi dai 4 ai 12 anni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'A. S. Edera presso la piscina «B. Bianchi»

«Coppa Los Angeles» in regione

TRIESTE — Riprenderà oggi la «Coppa Los Angeles» di nuoto, con le gare valevoli per la prima parte della terza prova. Due le sedi della manifestazione: a Pordenone, nella nuova piscina coperta da 25 metri situata in località San Gregorio, gareggeranno gli atleti del gruppo A, che hanno cioè totalizzato finora 500 o più punti in base alle tabelle federali; a Trieste saranno presenti gli atleti del gruppo B, con meno di 500 punti. Il programma prevede le distanze «corte», con inizio alle 17.20 in entrambe le sedi.

NIENTE NEVE: BLOCCATA L'ATTIVITÀ AGONISTICA REGIONALE

Ancora dolenti note dalla montagna

TRIESTE — Ancora dolenti note dalla montagna: non c'è neve, per cui la stagione agonistica nella nostra regione non è praticamente cominciata. Finora tutte le gare sono state sospese. Gli organizzatori più ottimisti hanno chiesto il rinvio, ma a quando?

Questa prima settimana di gennaio aveva in programma ben undici gare, di cui sei internazionali. Veramente un piatto forte come inizio di stagione, perché avrebbe finalmente soddisfatto tutti in quanto non c'era categoria esclusa dalle competizioni. Invece se ne è salvata soltanto una, uno slalom zonale di qualificazione per giovani che avrebbe dovuto svolgersi domenica a Tarvisio e che invece è stato disputato ieri nella parte alta del Canin (i risultati sono pubblicati a parte).

Le gare internazionali sospese le conosciamo. Sono il Trofeo del Centenario dell'Alpina delle Giulie, che avrebbe dovuto svolgersi a Tarvisio il 3 e 4 e la Coppa Duca d'Aosta, sempre a Tarvisio il 5 e 6. Inoltre i primi giorni della settimana prevedevano anche un'internazionale giovani a Piancavallo, messa pure in naftalina.

Per quanto riguarda le prime due manifestazioni, alle quali lo Sci Cai Trieste ci teneva molto perché commemorative di ambiti traguardi sociali, ci sono stati degli spostamenti ufficiali. Il Trofeo del Centenario è stato messo in calendario il 13 e 14 gennaio. Purtroppo la data è vicinissima e si può già dire che Tarvisio sicuramente non sarà sede della manifestazione. Altro non sappiamo se non che il presidente dello Sci Cai Albrizio è impegnato in continue telefonate con la Federazione per cercare qualche soluzione possibile. Questa, forse, potrebbe venire da Piancavallo, l'unico centro della regione che garantisce neve, seppure artificiale.

Le gare zonali che gli organizzatori sono stati costretti ad annullare sono quelle di Claut, dove doveva svolgersi la prova d'apertura della prima circoscrizione per allievi e ragazzi, quella di Ravascletto per cuccioli e quasi sicuramente la seniores di Piancavallo.

Frattanto le previsioni non sono delle migliori. È prevista sì una lieve perturbazione che porterà qualche pioggia e qualche nevicata, ma sarà poca cosa se non niente in quanto da lunedì l'alta pressione ritornerà più consolidata che mai.

G. B.

Rugora e Franz nell'unica gara

SELLA NEVEA — Con notevoli difficoltà organizzative è stato disputato sulla parte alta del Canin uno salalom giovani, praticamente la prima gara della nuova stagione. E' stato una specie di fuoripista con due manche di una trentina di porte ciascuna, risultate molto difficili per l'angolatura che i tracciatori avevano predisposti. Una ventina le femmine alla partenza e una quarantina i maschi: di quest'ultimi hanno concluso la prova undici soltanto.

Tra i maschi ha vinto Rugora di Cava del Predil davanti al triestino Luca Fonda dello Sci Club 70. In campo femminile successo della senior Franz che ha superato la triestina Cristina Zoch pure dello Sci Club 70.

Ufficiale: Centenario ancora un rinvio

Altro rinvio ufficiale per il Trofeo del Centenario dell'Alpina delle Giulie. La manifestazione, uno slalom e uno slalom gigante internazionali femminili, doveva svolgersi come risulta nell'altro articolo, a Tarvisio il 3 e 4 gennaio. La mancanza di neve aveva fatto slittare il tutto al 13 e 14. Nella giornata di ieri, mancando sempre la coltre bianca nella regione, gli organizzatori dello Sci Cai Trieste, d'intesa con la Federsci, hanno nuovamente sospeso il concorso che, probabilmente, verrà inserito il 17 e 18 gennaio a Piancavallo, prima di un'altra doppia manifestazione internazionale organizzata dallo Sci Club 70.

Per oggi, frattanto, è prevista una riunione a Piancavallo alla quale parteciperanno il consigliere della Fisi Predieri, gli operatori del centro pordenonese e gli organizzatori triestini.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACQUISTO fuoristrada diesel tutti i tipi, anche inefficienti, tel. 231193. T.A. 475/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino 40 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 78-77-76, Duetto 1600 per amatori, Giulietta 1600 78, 1300 78, Alfasud Sprint 1500 80, alfasud 1200 5 M 77. FIAT 131 Racing 2000 80, Ritmo Abarth 2000 82, Ritmo 75 Super 81, Panda 45 81-80, 500 L 71. RENAULT 5 TS 78 - TL 78. FORD Fiesta 1100 S 81. INNOCENTI mini 90 SL 80, Mini Metro 82. VOLKSWAGEN Golf Cabriolet 80, Golf diesel L 80, Polo 82. MERCEDES BENZ 2000 80 - 280 S 71. JAGUAR XJG N2 81. RANGE ROVER 4 P 82. Moto KAWASAKI 400 81. HONDA Caston 650 82. Sul NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 14244/14

ALFETTA 1.6 76, 126 RED 82, Citroen DS 5 marce 71, Renault 16 TX 74, CAMIONCINO 625 lungo di serie, tel. 231032 - 272621. 6/14

ALFETTA 1.8 perfetta vera occasione vendesi, tel. 728366. 3705/14

ALFETTA 2000 L 79 vendesi, telef. 232243 mattinata. 6/14

ARGA Motorcaravan roulette offre 238/350 nuovo L. 18.000.000. Presenta nuovi LEADER e RAIDER a prezzi favolosi. Occasioni 238/350 Scaut benzina/diesel, Scaut lungo, Vestalia diverse roulotte. Pagamenti fino a 40 mesi, aperto anche sabato, via Carpineto 28/B - 810387. 111/14

AUDI 80 1600 vendo 32.000 km 5.500.000 perfetta, tel. 65368. T.A. 10/14

AUTOSALONE FURIO GIROMETTA occasioni usato: Fiat 126, 128 coupé, 131, 132, Dino 2400, Furgone 242, Renault 5 TS, 18 GTS, Volkswagen Cabriolet, Scirocco GTI, Citroen 2 CV, Peugeot 104, Fiesta Ghia, Simca 1307, Fiat Ritmo Targa Oro. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749.

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782. Moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2 Ie 81, Audi 100 GLS 77, Beta Coupé 1.6, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, Mini 120, Furgoni 900 T 72, 238 74, Panda 45 81, 127, 128 3 P, 124, 132 1.6, Simca 1100 Es/TI, 1307 - 1308, Talbot Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI, Horizon LS/GLS, 1510 LSS, 1510 LS/GLS, Tagora GLS 82, Matra Bagheera 77. 14307/14

FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat v. F. Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove e usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 126 Base 77, 126 Personal 650 78-79, 127 900 79, 127 1050 81, 128 CL 1100 81, Ritmo 60 CL 79, 131 1300 Special 77, 124 Spider tetto rigido 74, A 112 El. 79, A 112 El. 77, A 112 Abarth 70 HP 76, BMW 316 77, Alfetta 1.8 73. 14475/14

FIAT 242 18 quintali diesel vendesi, tel. 231193. 6/14

FIESTA Super sport 1300 81 vendesi o permutasi con altra, tel. 820221. 6/14

GOLF GTI giugno 1980 metallizzata unico proprietario pluriaccessoriata pneumatici P 6 custodia autorimessa privata vendesi, telef. 764507. 170/14

JEEP Fiat 750 piccolo Ranger vendesi, tel. 231193. 586/14

LANCIA Delta 1300 - 1500 occasioni con garanzia. Concessionaria Ferrucci via Flavia 55, tel. 820214. 77/14

LAND Rover diesel camper 68-70 passo lungo Lupetto 25 posti 1968 perfetta, camioncino Cerbiatto 1968, Campagnola diesel 68 e benzina vendo, tel. 231193. 6/14

MERCEDES 240 D perfetta accessoriata vende con garanzia concessionaria Mercedes Nascimben, tel. 232277. 55/14

OCCASIONE Record diesel 2.3 anno 79 perfetta 6.000.000 trattabile, telef. solo chi è interessato 040/829429. 21/14

OCCASIONE vendo Panda 30 km 36.000, tel. 571040. 125/14

OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI FINO A 40 MESI: A 112 Elite 81, Lancia Beta c. 1.6 78, Porsche 911 S 73, R 5 TL 75-80-73, Golf diesel 80, 128 X 1.9 78, Ritmo diesel 81, Alfetta 1.6 77, MGA 56, Panda 45 82, Mini De Tomaso 78, R 5 Alpine 79-81, A 112 Elegant 77-79, Golf GTI 79, Lancia Beta c. 1.3 77, 128 3 P 77, Simca Pick Up 77, Alfetta 1.8 73, Dyane 6 80, 126 74, Vespa P 200 E 82. AUTOCCASIONI. VIA ROMAGNA 6 - 040/61126. 14473/14

PRESSO l'Autosalone Fiat v. di Prosecco 237 Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, usato sicuro, garantito, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali e anticipo. A 112 Elite 80, Autobianchi Elegant 74-73, Mini 90 77, Fiat 127 3 P 76, 128 C 77, Fiat 131 1.3 76, 1.6 75, Lancia Delta 1500 80, Alfetta 1.8 77-75, Alfasud 1200 81, Alfetta GTV 77, Alfa Romeo GTV 2000 72, Opel Rekord diesel 77, BMW 320 i 76, Alfa Duetto 1300 74, 124 Spider 1400 73, Fiat X19 1500 82, Argenta 2000 Diesel 81, 124 Abarth, Dyane 6 79, Samba Talbot 82, Matra Bagheera 75, Moto Honda 500. 3763/14

PRIVATO vende Fiat 131 supermirafiori 2500 diesel anno fine 81, tel. 65143. 53/14

PRIVATO vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia via Foscolo 30. 1234/14

URGENTE vendo Fiat 500 L perfetta, telef. 796678. 161/14

VENDO Fiat 500 del 72 prezzo da concordare, telef. 724451. 163/14

VENDO Jetta WGLI 81 metallizzata gomme nuove accessoriata, tel. 723761. 97/14

VENDO occasionissima 131 Mirafiori 76, BMW 1602 75, tel. 772122. 6/14

VENDO occasione BMW 1602 74 accessoriata perfetta, tel. 772122. 6/14

VENDO 500 L 1971 790.000, telefonare ore pasti 725234. 85/14

127 79, 124 Abarth 75 motore nuovo, Volkswagen Porsche 914 75 2000 iniezione, Rover 3500 79, Mercedes 280 77 automatico, Simca Talbot 1300 GL, Furgoni 238 e Pullmini 850, tel. 231193. T.A. 450/14

15 Roulotte nautica, sport

COSSICH via C. Battisti 20 Muggia tel. 272621. Imbarcazioni Veea Plastimare, Ranieri, Novurania, motori fuoribordo Mariner e Tomos e motori 150 HP turbo diesel VM d'occasione con garanzia. T.A. 208/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza centralissima riscaldata ingresso indipendente uso bagno telefonare 13-15 575142. 12/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento camera camerino cucina, bagno. Tel. 813005. 785/18

AFFITTO magazzino mq 200 tel. 813695. 128/19

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

VESTA IMMOBILIARE affitta uso esclusivo ufficio via Brigata Casale tre stanze stanzetta servizi riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 14182/19

non spendete 5 lire senza visitare

Il Mercatone di Palmanova

questi i nostri prezzi

TV Bianco/Nero GRUNDIG-PHILIPS INDESIT ecc.	da L. 140.000	SALOTTI STOFFA completi	da L. 155.000
TV Color SABA-GRUNDIG-PHILIPS TELEFUNKEN ecc.	da L. 400.000	SALOTTI PELLE angolare	da L. 980.000
RADIO AM-FM delle migliori marche	da L. 11.000	CAMERE MATRIMONIALI con armadio 6 ante complete	da L. 880.000
RADIO REGISTRATORI AM-FM delle migliori marche	da L. 58.000	SOGGIORNO COMPLETO di tavolo + 6 sedie	da L. 590.000
REGISTRATORI delle migliori marche	da L. 34.000	CAMERETTE BAMBINO	da L. 208.000
RIPRODUTTORI STEREO con cuffie delle migliori marche	da L. 45.000	LAMPADARIO SALISCENDI	da L. 15.000
AUTORADIO MANGIANASTRI AM-FM stereo delle migliori marche	da L. 55.000	BICI PIEGHEVOLE DEL 20 tipo Graziella	da L. 75.000
COPPIA BOX PER AUTO	da L. 6.000	MOTORINI	da L. 375.000
LAVATRICI REX-ZOPPAS-SAN GIORGIO IGNIS-CANDY-INDESIT	da L. 228.000	MATERASSI A MOLLE	da L. 18.000
LAVASTOVIGLIE REX - ZOPPAS SAN GIORGIO-IGNIS-CANDY-INDESIT	da L. 300.000	SERVIZIO PIATTI DA 19 pezzi	da L. 12.000
CUCINE GAS REX-ZOPPAS-LOFRA IGNIS-CANDY-INDESIT	da L. 108.000	SERVIZIO CAFFÈ 6 persone	da L. 8.500
CONGELATORI REX-ZOPPAS-IAR-IGNIS CANDY-INDESIT	da L. 195.000	MOKA 3 persone	da L. 4.000
FRIGORIFERI REX-ZOPPAS-IGNIS CANDY-INDESIT	da L. 170.000	STENDIBIANCHERIA	da L. 3.000

Vastissimo assortimento di: mobili-lampadari elettrodomestici TV - TV color TV Bianconero - radio



motorini - biciclette casalinghi e migliaia, migliaia di altri articoli per la casa

Località Sevegliano-Bagnaria Arsa (UD)

le migliori marche ai migliori prezzi d'Italia

VESTA IMMOBILIARE affitta uso esclusivo ufficio stanza cucina bagno piazza Sansovino telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

VESTA IMMOBILIARE affitta uso esclusivo ufficio via Brigata Casale tre stanze stanzetta servizi riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

VESTA IMMOBILIARE affitta uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100. Telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

VESTA IMMOBILIARE affitta box via Paisiello altro Baiamonti telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

20 Capitali Aziende

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? Noi ti AIUTIAMO. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 3760/20

A.G. BUFFET, OSTERIE, TRATTORIE, varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3760/20

A.G. GARAGE OFFICINA centralissimo reddito documentato cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3760/20

A.G. NEGOZIO ANIMALI, ZOOFILIA rionale cedesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3760/20

A.G. PANIFICIO E RIVENDITA cedesi 20.000.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3760/20

A.G. NEGOZIO ARTICOLI REGALO, BOMBONIERE ottima posizione cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 3760/20

MONFALCONE vendesi licenza, arredamento, disponibilità locale o trasferimento n. XIV, biancheria intima, giocattoli e abbigliamento. Telefonare ore ufficio 73106. 050954/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende bar-pizzeria. Arredamento nuovo. Forte lavoro. 41807. 001/20

MONFALCONE Agenzia ALFA vende avviata centrale boutique calzature. 41807. 001/20

SISTIANA vendo oppure affitto negozio recente 75 mq informazioni. 0481/73992. 10/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACIT VIA CRISPI 14 - TEL. 734866. Cerca capannone 800/1000 mq permuta con locali e appartamenti. 13988/21

ACIT - VIA CRISPI 14 TEL. 734883. Cerca casette, villini anche da restaurare, pagamento in contanti. 13988/21

ACQUISTO piccolo appartamento libero occupato da restaurare telefono 274091. T.A. 11/21

AZIENDA cerca locale mq 300 per acquisto od affitto telefonare 826508. 11/21

PRIVATO acquista appartamento due stanze cucina servizi pagamento contanti telefono 768744. T.A. 12/21

ZONA Giardino Pubblico acquisto subito garage o posto auto. Telefonare ore ufficio 62012. 2345/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.I. SONCINI nuovi prontingresso. 2 stanze, saloncino doppi servizi, ogni conforts, posti auto. AUTORISCALDAMENTO. Vendite dirette. Informazioni ESPERIA, Battisti, 4. 3671/22

A.I. BARCOLA. Bellissimo signorile VISTA MARE. 1 stanza, saloncino, doppi servizi, posto auto, ogni conforts. Prontentrata. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 367122

A.I. PICCARDI (Pressi) 3 stanze, cucina, servizio. Autoriscaldamento. LIBERO 60.000.000 trattabile ESPERIA. Battisti, 5 tel. 750777. 3671/22

ACIT VIA CRISPI 14. Tel. 734866. VILLA con due appartamenti da 170 mq cadauno giardino garage, vendesi anche frazionabile. 13987/22

ACIT - VIA CRISPI 14. Tel. 734866. Vendesi casa rurale 300 mq ristrutturata, fienile e terreno vicinanze GORIZIA. 13987/22

ACIT - VIA CRISPI 14. Tel. 734866. INDUSTRIA. Vendesi stanza cucina 12.000.000 due stanze cucina wc 15.000.000, liberi. 13987/22

ACIT - VIA CRISPI 14. Tel. 734866. Vendesi REVOLTELLA ampio due stanze cucina tutti comforts. 13987/22

ACIT - VIA CRISPI 14. Tel. 734866 S. GIOVANNI. Primentrata due stanze soggiorno cucina posto macchina. 13987/22

ACIT - VIA CRISPI 14. Tel. 734866. OPICINA. Vendesi soggiorno due stanze doppi servizi, garage, altro salone tre stanze doppi servizi, garage. 13987/22

ACIT - VIA CRISPI 14. Tel. 734866. VILLE con giardino vendonsi OPICINA, GRIGNANO, BESENGHI. 13987/22

CASA MIA vende Pascoli in decorosa casa epoca piano alto luminosissimo 150 mq da ristrutturare autoriscaldamento metano 55.000.000. Oggi orario 9-12.30 XXX Ottobre 3 68858-630307. 157/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PASSEGGIO SANTANDREA appartamento mq 200, vista mare, ascensore, riscaldamento, posto auto. Convenientissimo. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BATTISTI tre stanze, cucina, servizi, poggioli, stabile recente tutti comfort. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende ROIANO appartamenti una-due stanze, cucina, servizi, riscaldamento, poggiolo, ascensore. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende IMBRIANI locali affari (muri), varie grandezze, con ampie vetrine, ottime posizioni. Liberi. Tel. 69349. 3485/22

Distribuiamo in farmacia BRAUN igiene dentale, DUPONT profumi, e altri importanti marchi nazionali e internazionali di prodotti cosmetici e cerchiamo

agenti di vendita

anche plurimandatari, ma introdotti in farmacie e sanitarie, eventuale fisso mensile, per una zona:

UDINE - PORDENONE - TRIESTE - GORIZIA

Inviare curriculum dettagliato a:
PARADIS, via Solari 19, 20144 MILANO

CANARUTTO IMMOBILIARE vende ISTRIA bellissimo appartamento panoramico in casa recente. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi STAZIONE due stabili da ristrutturare. Ottimo affare 130 milioni. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GHEGA appartamento II piano, 120 mq. Prezzo interessante tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONFALCONE splendida villa due appartamenti mq 800 coperti 1600 parco alberato. Ambiente signorile accuratamente rifinito. Trattativa riservata. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONFALCONE paraggi stazione appartamento in casetta con giardino, due stanze, cucina, bagno. Tel. 040-69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PIANCAVALLO appartamento centrale arredato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, garage doppio. Stabile recentissimo tutti comfort. Possibile permuta con pari valore Trieste. Tel. 040-69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORMONS terreno mq 10.000 recintato con mq 8400 orto-vigneto, resa di 160/180 q.li uve pregiate da vino, 1600 mq fabbricati agricoli da restaurare. Eventuale ricostruzione prevista 4000 cubi. Tel. 040-69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CENTRALISSIMO, stabile d'epoca con negozi e appartamenti liberi. Ottimo affare. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi CORSO appartamento da restaurare mq 230 adatto ufficio, ambulatorio, doppio ingresso. Prezzo interessante. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BARCOLA villa panoramica tutti comfort, giardino, garage. Altra ROSSETTI con ampio parco e casetta custode. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VILLETTE unifamiliari panoramiche, pronta consegna, mutuo impresa. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BESENGHI appartamenti in villa, varie grandezze. Costruzione iniziata, visione piante, prenotazioni. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI appartamento signorile, vasto salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box. Tel. 69349. 3485/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO appartamento accuratamente rifinito, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 69349. 3485/22

CERVIGNANO periferia vendesi villa 200 mq con 2000 mq parco alberato. Agenzia Gabbiano 0481-45947. 13/22

COMMERCIALE "VISTA MARE". Inizio costruzione Palazzina. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze, posti auto e cantina. AUTORISCALDAMENTO. Anche MANSARDE. Vendite dirette. Informazioni. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3671/22

G. CONTI quarto piano primo ingresso 105 mq 109.000.000. Geom. Sbisà 942494. 14460/22

G. COLOGNA quarto piano ascensore mq 96 73.000.000. Geom. Sbisà 942494. 14460/22

G. FRANCA decoroso soggiorno cinque camere cucina servizi 95.000.000. Altri soggiorno tre camere servizi 82.000.000 125.000.000. Geom. Sbisà. 14460/22

G. GABROVIZZA villa schiera nuova salone quattro camere tre servizi giardino. Geom. Sbisà 942494. 14460/22

G. OPICINA villa schiera nuova tre piani 190 mq rifiniture extra. Geom. Sbisà 942494. 14460/22

G. ROIANO alta villino vista Golfo da rifinire 110 mq 110.000.000. Geom. Sbisà 942494. 14460/22

G. SANTA Croce casa carsica ricostruita soggiorno tre camere doppi servizi 82.000.000. Tel. 942494. 14460/22

G. SEVERO bassa villa signorile tre piani mq 367 possibilità multifamiliare doppio garage terreno mq 1200. Geom. Sbisà 942494. 14460/22

G. TIMEUS 16 libero due camere camerino cucina servizio 35.000.000. Altri occupati varia grandezza. Geom. Sbisà 942494. 14460/22

G. VILLE stupende tutte valide prezzi reali zone Severo - Rozzol - Grignano - Prosecco - Opicina - Gabrovizza - Sistiana - Muggia. Visione foto piante. Geom. Sbisà Ippodromo 14. 14460/22

G. VILLINI schiera nuovi autonomi prezzi 98.000.000 - 180.000.000, giardinetti propri eventuale box. Visitare sabato ore 10.30-12 via De' Fin (laterale S. Vito) Geom. Sbisà. 14460/22

GORIZIA vendesi casa vecchia via Duca d'Aosta 89. Tel. 0481/82989. 7/22

GREBLO Duino villini accostati signorili saloncino 3 stanze biservizi taverna giardino. Tel. 040/299969 mattino, 040/68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Sistiana nuovo soggiorno 3 stanze biservizi giardino autoriscaldamento posto macchina. Tel. 040/299969 mattino, 040/68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Gabrovizza lotti terreno pianeggiante 2000 mq non edificabili. Tel. 299969 mattino, 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO zona Piccardi 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati poggioli cantina. tel. 68789 - 299969. 23/22

GREBLO zona Giulia restaurato 85 mq 3 stanze cucina servizi separati autoriscaldamento metano. Tel. 68789 - 299969. 23/22

GREBLO zona Flavia economico 42 mq stanza cucina servizio cantina. Tel. 68789 - 299969. 23/22

LIGNANO Sabbiadoro, porto turistico «Terra Mare» vendo permuto villa con posto barca; Piancavallo miniappartamento con giardino privato e autorimessa. Tel. 0432/479285. 3/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in palazzina 86 mq più posto macchina 57.000.000 trattabili. Occasione. 41807. 001/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento 3 letto garage 63.000.000 trattabili. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende periferia lotti terreno edificabile da 22.500.000 in poi. 45947. 13/22

Continua in ultima pagina

AFFARI D'INVERNO CORRI DA COIN

Quest'anno Coin sconta fino al 60% l'abbigliamento donna, uomo e bambino.
Affrettati, Coin a Trieste ti aspetta dall'8.1 al 29.1.'83.

60% DI SCONTO

coin
Negozio di Trieste, Corso Italia, 16

Effettuata comunicazione ai comuni competenti ex lege n.80 del 19.3.1980

ESTERI

NUOVI FOCOLAI DI GUERRA NEL LIBANO MENTRE LE TRATTATIVE SEGNANO IL PASSO

Lagorio a Beirut domani: visiterà i nostri soldati

BEIRUT — Il ministro della difesa italiano Lelio Lagorio è atteso a Beirut domani sera per visitare il contingente italiano della forza multinazionale e incontrare il capo di stato maggiore libanese Amin Gemayel.

Con Lagorio è attesa una delegazione di dodici persone, di cui faranno parte i capi di stato maggiore dell'esercito, generale Cappuzzo, e della Marina ammiraglio Monassi. Lunedì il ministro sarà ricevuto dal Presidente Gemayel e dal ministro della difesa libanese Issam Khoury.

Martedì mattina il ministro si recherà a Naqoura, nel Sud del Libano, per visitare i 34 «caschi blu» italiani che fanno parte della forza dell'Onu in questo paese. Nel pomeriggio ripartirà per Roma.

L'Italia ha in Libano 1500 militari e ha espresso la sua disponibilità ad aumentare notevolmente il suo contingente. L'invio di nuove truppe è però legato all'esito delle trattative fra il Libano e Israele e al ritiro delle forze di occupazione.

Nel corso della sua imminente visita a Washington, è stato intanto comunicato, il Presidente egiziano Hosni Mubarak chiederà agli Stati Uniti di premere politicamente su Israele, allo scopo di raggiungere un accordo di pace in Medio Oriente. Lo ha dichiarato a Ginevra, dove ha compiuto una breve sosta, il ministro di Stato per gli affari esteri egiziano, Butros Ghali, secondo il quale una soluzione in Medio Oriente può essere raggiunta «solo grazie a una energica azione degli Stati Uniti».

Ghali ha aggiunto che Mubarak si incaricherà di esprimere alla Casa Bianca il timore del Cairo per una «perdita di slancio» del processo di pace, e di mettere in rilievo che gli Stati Uniti dovrebbero svolgere, secondo l'Egitto, un «ruolo ancora più attivo» sulla scena medio-orientale.

Agguato agli israeliani: 18 feriti Gli scontri dilaniano ancora Tripoli



Tripoli — Due cecchini della sinistra islamica impegnati nei combattimenti contro le forze d'occupazione siriana che stanno devastando la città del Libano settentrionale (Tel. Upi)

BEIRUT — *Nel più disastroso attacco subito da quando lo stato ebraico ha iniziato colloqui di pace con il Libano, 18 soldati israeliani sono rimasti feriti ieri in una grossa imboscata, poco a Sud di Beirut, in un'area da loro controllata e teatro di numerosi altri incidenti del genere.*

Nell'imboscata, un terrorista non identificato è stato ucciso da pattuglie sopraggiunte in soccorso sul posto, vicino al villaggio Sil, a poche centinaia di metri dall'hotel "Lebanon Beach" dove lunedì mattino si svolgerà il quinto round della trattativa fra i due paesi, conclusasi giovedì a Kiriat Shmona in un clima di cauto ottimismo.

L'assalto, scatenato con razzi anticarro lanciati da "bazooka" e missili "Rpg" seguiti da raffiche d'armi leggere, porta a due i morti e a 25 i feriti fra soldati israeliani in Libano da quando, il 28 dicembre scorso, il negoziato è cominciato a Khalde.

Sulle montagne a est di Beirut cristiani e drusi hanno cominciato frattanto a combattere ieri sera dopo alcuni giorni di tregua e secondo la radio falangista un miliziano cristiano-conservatore è stato ucciso. La radio accusa i drusi di aver violato il cessate il fuoco negoziato tre giorni fa con la mediazione delle forze israeliane. Uno scontro in artiglieria pesante è in corso tra i villaggi di Aitat e Suq e Gharb, lungo la strada che da Beirut porta a Damasco.

I nuovi incidenti sulla montagna rendono ancora più difficile il compito del mediatore americano Morris Draper, che è tornato ieri sera in Libano da Israele.

Nel frattempo la tragedia di Tripoli, il capoluogo nel Nord dove si combatte da otto giorni consecutivi e un centinaio di persone è stato ucciso, pare ormai senza via di uscita. La città è praticamente isolata dal resto del mondo e i pochi corrispondenti che sono riusciti a telefonare riferiscono che il bombardamento dell'artiglieria nel pomeriggio è ancora intenso, mentre nei quartieri risparmiati dal cannone i franchi tiratori annidati sui tetti sparano sulla folla.

La radio nazionale afferma che i colpi dell'artiglieria «grandinano con un ritmo infernale sui quartieri popolosi di Bab Tebbane e Baal Mohsen», roccaforti dei musulmani sunniti che hanno preso le armi contro la comunità religiosa alawita filo-siriana.

Gli ospedali sono pieni di feriti per i quali non possono fare molto, mancano l'acqua e l'elettricità ed i chirurghi non sono in condizione di operare. La popolazione che non ha fatto in tempo a fuggire è intrappolata nei rifugi, senza acqua, senza combustibili e senza possibilità di procurarsi viveri freschi.

Il primo ministro libanese Shafiq-al-Wazzan andrà oggi a Damasco per discutere con le autorità siriane le possibilità di soluzione pacifica.

Da parte sua, il presidente dell'Olp Arafat è partito dal Kuwait per la Siria per cercare di evitare uno scontro aperto coi siriani sul rafforzamento delle relazioni dell'Olp con la Giordania. L'Olp e Tripoli, appoggia i sunniti contro i siriani.

Da rilevare infine che i ministri francesi delle relazioni esterne, Claude Cheysson, e della difesa, Charles Hernu, si trovavano da ieri, in visita negli stati del Golfo, dove il ministro degli esteri britannico Pym ha dovuto invece rinunciare a recarsi in seguito alla tensione seguita al rifiuto del nemier Thatcher di ricevere una delegazione includente un rappresentante dell'Olp.

Maxi-radar di Israele sui monti del Chouf

BEIRUT — Gli israeliani stanno installando sui monti del Libano una stazione radar di tale potenza da poter tener sotto controllo una zona dal Sinai all'Iraq, lo afferma il settimanale «An Nahar arabo e internazionale».

L'impianto radar è a Baryk, la più alta dei monti dello Chouf, a Sud-Est di Beirut. Secondo il settimanale, gli israeliani hanno costruito una vera e propria città sotterranea nelle viscere della montagna.

Il gruppo editoriale di «An Nahar» appartiene a Ghassan Tueni, il diplomatico libanese incaricato della supervisione delle trattative con Israele. Per ritirarsi dal Libano gli israeliani hanno posto, tra l'altro, come condizione, di poter mantenere nel paese tre stazioni radar, tra le quali ci sarebbe appunto quella di Baruk.

Specialisti dei servizi segreti americani, con i dati in loro possesso, stanno intanto esaminando le ultime informazioni riservate secondo cui truppe sovietiche potrebbero manovrare i missili «'Sam-5» contraerei a lunga gittata che la Siria è sul punto di installare sul proprio territorio.

Ciò potrebbe creare una nuova e pericolosa crisi se gli israeliani dovessero uccidere tecnici o militari sovietici in occasione di eventuali incursioni contro tali installazioni, dicono gli esperti americani.

Gli esperti, hanno comunque espresso la convinzione che gli israeliani non faranno nulla prima che eventuali rampe di lancio di missili «Sam-5» entrino in funzione.

Nel frattempo, conversando a Tel Aviv con il suo collega costaricano Angel Solano Calderon, il ministro della difesa Ariel Sharon spiegava che i pericoli fronteggiati dallo stato ebraico sono tre: il terrorismo palestinese, gli armamenti in dotazione ai paesi arabi e l'espansionismo sovietico nella regione.

A VARSAVIA

Un corteo imbarazza il nuovo cardinale

VARSAVIA — Nel primo sermone pronunciato dopo l'annuncio della sua nomina a cardinale, il primate Jozef Glemp ha affermato che la sua elevazione rafforzerà la chiesa cattolica polacca. Mentre Glemp parlava, circa cinquecento sostenitori del disciolto sindacato indipendente «Solidarnosc» sono sfilati davanti alla cattedrale di San Giovanni, nella chiesa vecchia di Varsavia.

I manifestanti hanno sottolineato di non avere avuto intenzione di protestare per la posizione moderata assunta dal primate.

Ma, pur non essendo direttamente legata alla elevazione di Glemp, la manifestazione è sembrata comunque parzialmente diretta a metterlo in difficoltà: circa duemila simpatizzanti di «Solidarnosc» hanno assistito a una messa celebrata nella chiesa di San Martino, nei pressi della cattedrale, al termine della quale 500 persone si sono mosse in corteo, intonando le canzoni del sindacato, udite distintamente anche dalla chiesa dove Glemp stava parlando. Le forze di sicurezza non sono intervenute.

Durante il suo sermone, Glemp ha lanciato un nuovo appello per il «dialogo» tra i gruppi sociali polacchi, esprimendo la fiducia che il governo manterrà la promessa di permettere a Papa Giovanni Paolo II di visitare l'estate prossima il suo paese natale. «Il dialogo — ha detto — è una cosa difficile da ottenere. Noi ne abbiamo bisogno specialmente ai livelli più bassi della società».

Dopo aver criticato in maniera indiretta la decisione del governo di mettere fuori legge il sindacato autonomo, che non ha nominato esplicitamente, Glemp ha messo in rilievo la forza, l'indipendenza e il sostegno popolare che la chiesa ha nel paese.

Ricordando che il suo predecessore, il cardinale Stefan Wyszynski, non fu in grado di ricevere la porpora cardinalizia cui era stato elevato, trovandosi agli arresti domiciliari, Glemp ha affermato che «oggi il viaggio nella Santa Sede di un primate polacco non è un problema».

IL PRESIDENTE TEDESCO GIUSTIFICA IN TV LA DISCUSSA OPERAZIONE

Carstens ha superato dubbi e riserve Sciolto il Bundestag, elezioni a marzo

BONN — Il Presidente della Repubblica federale tedesca Karl Carstens, ha sciolto ieri il bundestag, aprendo così la strada alle elezioni politiche anticipate. La decisione era ampiamente prevista, nonostante le preoccupazioni costituzionali sulle modalità che l'hanno consentita, espresse soprattutto dai socialdemocratici dell'ex cancelliere Helmut Schmidt.

Il 6 marzo, data indicata da tutti i partiti rappresentati in parlamento, i cristiano-democratici cercheranno di ottenere un ampio sostegno elettorale al nuovo governo guidato da Helmut Kohl e nato dalla rottura della coalizione tra Spd e liberali.

Il capo dello stato ha dato ieri sera alla televisione la spiegazione dei motivi che lo hanno indotto a sciogliere la Camera «spianando la strada all'elettore» — come ha sottolineato — nonostante le obiezioni di carattere costituzionale sollevate in vari ambienti.

Carstens ha detto sostanzialmente di aver ritenuto che le obiezioni venivano superate dal fatto che tutti i partiti rappresentati nel Bundestag, per un motivo o per l'altro, ritenevano necessarie le elezioni anticipate. Circa il fatto, poi, che il voto di «non fiducia» con cui il cancelliere Kohl ha provocato la caduta del proprio governo è stata un'operazione preordinata, Carstens ha detto che come Presidente della repubblica, non poteva sindacare l'operato del singolo deputato, ma doveva accogliere le dichiarazioni ufficiali, secondo le quali, fin dal principio, i partiti della coalizione avevano concesso al governo un appoggio limitato nel tempo e nella sostanza.

Le obiezioni dei costituzionalisti alle elezioni anticipate, delle quali c'è un solo precedente nella attuale repubblica, erano state riassunte la settimana scorsa dal settimanale di Amburgo «Die Zeit» con queste parole: «Se il Bundestag vuole il diritto di sciogliersi, il modo più onesto per acquisirlo sta in un emendamento della costituzione, che va discusso preventivamente in modo approfondito».

La costituzione della Repubblica federale, al fine di garantire la stabilità di governo, stabilisce che le elezioni politiche possano svolgersi soltanto ogni quattro anni, a meno che il cancelliere in carica non si dimetta o non inciampi in un voto di sfiducia.

I socialdemocratici e vari organi di stampa hanno obiettato che il cancelliere aveva manipolato la costituzione, facendo figurare di non avere alla Camera la maggioranza che invece aveva. «Con questa procedura — aveva scritto il presidente socialdemocratico Wylly Brandt — la coalizione Kohl non ha rafforzato la fiducia dei cittadini nell'integrità delle istituzioni».

Tutti e quattro i partiti parlamentari sono ora in difficoltà di fronte alla scadenza: la Spd per dare al suo nuovo candidato alla cancelleria, Hans-Jochen Vogel, il tempo di profilarsi come adeguato successore di Helmut Schmidt; la Csu e la Cdu perché, attraverso i risultati delle ultime elezioni regionali, molto favorevoli alla Spd, hanno visto allontanarsi la prospettiva della maggioranza assoluta che sembrava acquisita durante il 1982; e la Fdp perché, attraverso gli stessi risultati, ha visto confermarsi la condanna a sparire dal Bundestag.

L'inserimento nel quadro generale dei «verdi», che, invece, hanno avuto dalle elezioni regionali la convalida della loro aspirazione ad avere una rappresentanza parlamentare nella decima legislatura, rende molto aperte le prospettive elettorali.

Vogel, rivale di Kohl, incontra Reagan

WASHINGTON — Il candidato socialdemocratico alla cancelleria federale, Hans-Jochen Vogel, in visita negli Stati Uniti, ha incontrato il Presidente Reagan, il segretario di stato Shultz ed altri esponenti politici e sindacali.

Il rivale di Kohl ha ricevuto un'accoglienza adeguata alla cruciale importanza attribuita al voto tedesco del marzo prossimo. Dagli eventuali spostamenti degli equilibri politici a Bonn dipenderà, infatti, la sorte del piano Nato di dislocamento degli auromissili.

Il successore di Schmidt alla guida della Spd si è pronunciato per un differimento della dislocazione dei «Cruise» e dei «Pershing» anche in caso di andamento non del tutto soddisfacente dei negoziati Usa-Urss di Ginevra. Egli si è così distaccato dalla linea concordata a suo tempo in seno alla coalizione social-liberale.

E' chiaro l'interesse degli americani a sondare l'effettiva disposizione di Vogel.

RISPOSTA DEI SEPARATISTI ALLA «LINEA DURA» DI PARIGI

Attentati a catena in Corsica La piazza respinge la violenza

PARIGI — *Mentre vengono completati a Parigi i provvedimenti annunciati mercoledì scorso dal consiglio dei ministri francese per stroncare, con «fermezza, ma anche attraverso il dialogo» (come ha annunciato il ministro degli interni, Gaston Defferre) la tensione che fanno regnare in Corsica i separatisti, nell'isola continuano gli attentati.*

Nelle ultime 48 ore sono state registrate altre esplosioni: contro un bar a Propriano, contro un «camper» a Ghisonaccia, contro una scuola guida ad Ajaccio. Una carica è stata intanto disinnescata nel cortile di una fattoria ad Altzone. Nessuna di queste azioni è stata finora rivendicata dall'Flnc (Fronte di liberazione nazionale della Corsica), disciolto dal consiglio dei ministri in base a una legge del 1936 che proibisce le milizie armate private.

Le operazioni, dirette generalmente contro «continentali» installatisi nell'isola, hanno anche «punito», negli ultimi tempi, coloro che rifiutavano di pagare la «tassa rivoluzionaria» di 3.000 franchi (600 mila lire) ai separatisti che avevano stabilito liste precise con «codici di identificazione».

Due persone, fermate dalla polizia, sono state tratte in arresto nell'ambito dell'istruttoria aperta conto i tentativi di estorsione di fondi.

Le preoccupazioni della popolazione corsa dinanzi alla violenza che non sembra dover per ora cessare, si manifestano sotto forma di proteste di piazza. A Corte, caposaldo indipendentista, circa seicento persone hanno gridato «il troppo stroppia» e chiesto pace e sicurezza. Una manifestazione analoga è stata indetta per oggi in segno di solidarietà con Thierry Cazon, la cui farmacia è stata oggetto, alcuni giorni fa, di un attentato.

Al livello amministrativo, la nomina del commissario Robert Broussard — un «duro» che arrestò il «supergangster» Mesrine — alla carica di vice commissario dell Repubblica con competenza sulla polizia e la gendarmeria, ha sollevato un certo malcontento da parte dei prefetti di polizia dell'isola, anche perché è in corso una profonda riorganizzazione di tutti i servizi di sicurezza.

Alla testa della gendarmeria viene nominato il colonnello Michel Drouard, proveniente dalla Francia orientale. Molti già temono che questo arrivo in massa di «poliziotti del continente» non finisca col provocare una solidarietà isolana contro i cosiddetti «stranieri», facendo così il gioco dell'Flnc, nonostante la sua messa al bando.

Unica certezza per ora: l'opposizione di centro-destra appoggia l'energia dimostrata dal governo di sinistra.

Ginevra: espulsi funzionari sovietici

BERNA — Due diplomatici sovietici residenti a Ginevra sono stati dichiarati «persona non grata» in Svizzera per la loro attività di spionaggio. Lo ha annunciato oggi il governo elvetico.

Un console del consolato generale sovietico di Ginevra e un membro della missione permanente sovietica presso organizzazioni internazionali «si dedicavano ad attività proibite di raccolta di informazioni» e hanno dovuto lasciare la Svizzera.

I due diplomatici hanno tentato di ottenere informazioni relative all'«amministrazione del controllo degli abitanti», che si occupa degli stranieri che risiedono in Svizzera.

SFIDA DI UN COLONNELLO AL MINISTRO DELLA DIFESA

Salvador: militari insorgono contro l'«uomo forte» Garcia

SAN SALVADOR — Nuovi sviluppi nella crisi salvadoregna: si è ribellata ieri una guarnigione militare — una delle più importanti del paese — con sede a Sensutepeque, provincia di Cabanas, a circa 110 chilometri a Nord-Est della capitale.

Il tenente colonnello Sigfrido Ochoa Perez, che comanda il distaccamento, ha chiesto le dimissioni o la rimozione del ministro della difesa, generale Josè Guillermo Garcia, «uomo forte» del governo salvadoregno, dopo il golpe del 1979, da lui definito «un traditore».

La guarnigione si è sollevata contro il ministro, in seguito alla decisione dell'alto comando dell'esercito di trasferire il tenente colonnello Ochoa Perez in Uruguay, quale addetto militare presso l'ambasciata salvadoregna di Montevideo. L'ordine di trasferimento era stato notificato al colonnello il 2 gennaio scorso.

In un messaggio letto attraverso un'emittente radiofonica di San Salvador, Ochoa Perez ha precisato che non si tratta di un colpo di stato, confermando che i ribelli appoggiano il processo di «apertura democratica» in corso, che dovrà concludersi con le elezioni generali indette per il marzo del 1984.

Non si hanno notizie, fino a questo momento, di scontri armati o tentativi di domare la ribellione, ma la situazione è confusa mentre s'ignorano le intenzioni del governo e dell'alto comando dell'esercito che mantengono sugli sviluppi del caso uno stretto riserbo.

Ochoa Perez si era vantato, nel passato, di avere fatto «piazza pulita» di guerriglieri e terroristi, nella provincia di Cabanas, confinante con l'Honduras. Durante un'intervista telefonica all'alba di ieri, egli ha detto che tanto la seconda guarnigione, quanto tutte le altre unità militari della provincia si trovano in stato di sollevazione.

La base militare di Cabanas comprende batterie di artiglieria pesante, una divisione di carri armati, e distaccamenti della Guardia nazionale e della polizia.

Nuovo massacro in Guatemala

PARIGI — I 348 abitanti di un villaggio del Guatemala, che la Francia aveva aiutato dopo il terremoto che colpì il paese il 4 febbraio 1976, sono stati massacrati dall'esercito l'anno scorso e cremati, secondo quanto riferisce il rapporto di un'associazione di beneficenza di Grenoble la «Opération Esperanza».

Ora può pescare tranquillo

Newcastle — Dopo che la Royal Navy ha interrotto la sua sfida marittima al governo di Londra, l'eurodeputato danese Kent Kirk, protagonista della «guerra del pesce», può ora pescare indisturbato in acque inglesi, ma solo con la sua canna *(Telefoto United press)*

LINEE INTERNE

Volare in Cina: una vera avventura

PECHINO — Imbarcarsi oggi su un aereo delle linee interne cinesi è un'avventura totale: nessuna delle regole più elementari di sicurezza viene rispettata, in un'atmosfera di allegro viaggio su un qualche treno «accelerato» degli anni Venti.

I passeggeri portano a bordo i loro bagagli, galline compresse, e li accumulano anche davanti alle uscite di sicurezza. Nella maggiore parte degli aeroporti di provincia i passaggi tra sale d'attesa e sale di imbarco non sono sorvegliati e chiunque può deporre il proprio bagaglio davanti alla porta d'imbarco senza alcun controllo.

«Noi preghiamo i passeggeri seduti presso le uscite di soccorso di non appoggiarsi contro i vetri»: sembra una battua di spirito, ma è invece uno degli appelli normali all'interno di un aereo cinese sia da parte del comandante sia delle hostess. In effetti, dopo alcuni incidenti aerei si è constatato che le cosiddette uscite di sicurezza o erano bloccate in maniera impossibile da rimuovere o si aprivano appena qualcuno si appoggiava all'oblò.

Indipendentemente da quelle che possono sembrare critiche sullo stato dell'aviazione cinese è indubitabile che alcune delle sciagure maggiori degli ultimi tempi siano legate a questo stato di approssimativo controllo e anche di vetustà del parco aereo nazionale.

La flotta interna cinese conta circa 500 aerei che vanno dai «Twin-Otter» (in Europa si vedono solo nei film di prima della seconda guerra) ai «Boeing 747».

---

†

Il 7 gennaio è mancato

Mario Milacci

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1983

Partecipano al lutto le sorelle, il fratello ed i nipoti.

Trieste, 8 gennaio 1983

I cacciatori della Riserva di caccia di Monrupino sono vicini all'amico RICO.

Trieste, 8 gennaio 1983

Partecipano al lutto di RAFFAELLA: GINETTA, GIULIANA e RONALD.

Trieste, 8 gennaio 1983

---

†

Il giorno 5 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Crisanaz ved. Squilla

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio GIULIO, la nuora RENATA, l'adorata nipotina SARA, la sorella ELISABETTA e i parenti tutti.

Trieste, 8 gennaio 1983

---

†

Si è spento il 6 corrente

Paolo Gellini

La moglie e la cognata ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 gennaio 1983

Ciao

Armando Seidl

rimarrai per sempre nei nostri cuori.

I tuoi compagni della 1.a C

Trieste, 8 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Mappa

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 8 gennaio 1983

La moglie e la nipote di

Giorgio Bravin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 gennaio 1983

X ANNIVERSARIO

Giovanni Puhali

I familiari lo ricordano sempre.

Trieste, 8 gennaio 1983

---

†

Il nostro caro papà

Aldo Bobini

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO, MAURA e BRUNO, i fratelli e le sorelle, la nuora NIRVANA, il genero FABIO, i nipotini e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla signora ONDINA e al personale della III medica per le amorevoli cure prestategli.

I funerali si svolgeranno oggi sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1983.

Il Ts Club I FEDELISSIMI partecipa al lutto della famiglia BOBINI per la dipartita del caro

Aldo

Trieste, 8 gennaio 1983

Gli amici del BUFFET BORIS partecipano al lutto della famiglia BOBINI per la dipartita del caro

Aldo

Trieste, 8 gennaio 1983

È mancato improvvisamente il 5 gennaio il

DOTT.

Carlo Perusino

istriano di Parenzo

Nel darne il doloroso annuncio ad esequie avvenute, la moglie MARIA e la figlia FRANCA lo affidano al ricordo di quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Udine, 8 gennaio 1983

Con profonda tristezza e immenso dolore TINO e MARIUCCIA VEZZIL sono vicini a MARIA e FRANCA per piangere la scomparsa dell'amico fraterno

Carlo Perusino

Udine, 8 gennaio 1983

Profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo amico

Carlo Perusino

sono vicini a MARIA e FRANCA nel loro grandissimo dolore BENEDETTO e ADA POLESINI.

Udine, 8 gennaio 1983

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Cincopan

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie THEA, la figlia ANNAMARIA con il marito GIANCARLO GASPERUTTI, il figlio GIANNI e l'adorata nipotina TERESA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al dottor BURIGANA ed a tutti i medici e personale della Clinica Salus.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1983

Partecipano al lutto i nipoti:
— MARIO e famiglia
— BRUNO e famiglia
— NERINA e famiglia
— AVE e famiglia
— famiglia ACCO
— famiglia PIAN

Trieste, 8 gennaio 1983

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Zitter

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA, la sorella NIVES e FEDERICA assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile.

Gorizia, 8 gennaio 1983

Per la scomparsa del padre

Ottavio Vidoli

partecipano al dolore di MASSIMO gli amici del Viale.

Trieste, 8 gennaio 1983

Il Preside, il personale docente e non docente e gli alunni dell'Istituto tecnico per geometri partecipano al dolore della famiglia VIDOLI per la scomparsa dell'indimenticabile

Ottavio

Trieste, 8 gennaio 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Isidoro Brandolin

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Gorizia, 8 gennaio 1983

Nel primo anniversario della morte di

Serafino Infantolino

Capitano Genio Navale

ricordando la Sua immensa bontà e rettitudine i Suoi cari con tanto amore e infinito rimpianto Lo ricordano.

Trieste, 8 gennaio 1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamento centrale 80 mq posto macchina cantina 53.000.000 trattabili. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende centro appartamento 60 mq. Prezzo interessante. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Villesse terreno artigianale 1000 mq 15.000.000. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Ronchi appartamento in casetta con 750 mq terreno 45.000.000 trattabili. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende periferia rustico 450 mq terreno 38.000.000 trattabili. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende Turriaco villa 250 mq 1000 mq terreno cantina taverna 130.000.000 trattabili. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende mansarda pronto ingresso 75 mq garage 48.000.000 trattabili, mutuo concesso. 45947. 13/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamenti centrali rifiniture accurate 70-90 mq, riscaldamento autonomo. 45947. 13/22

MONFALCONE centralissimo monolocale primo piano uso abitazione, ufficio, ambulatorio vendesi Agenzia Italia tel. 74404 Monfalcone. 6/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende appartamenti VASTA SCELTA 1, 2, 3 letto da 40.000.000 in poi. Mutui, facilitazioni. 3/22

MONFALCONE Impresa Mario Jacumin vende appartamenti in palazzina Staranzano 2-3 letto rimessa giardino riscaldamento autonomo e Villesse da 55.000.000. Ore ufficio 75130. 9/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 111/22

MONFALCONE XXV Aprile appartamento affittato contratto scadenza 83 soggiorno biletto cucina bagno ripostiglio terrazze cantina 38 milioni. Telefono 72477. 76/22

MUGGIA centro vendo appartamento adatto studio 23.000.000 da ristrutturare. 273559. 54/22

OPICINA due stanze stanzetta cucina box recente vendesi. Telefonare 227237. 176/22

RONCHI via Verdi vendesi rustico libero con ottime strutture portanti, piano terra, primo piano, mansarda, anche bifamiliare, 400 mq, con parco retrostante, accessibile, da 1500 mq con annessa piccola casetta. Telefonare feriali 18-20, sabato festivi 9-16, 0481-779320. 10/22

S. GIORGIO di Nogaro vendesi nuova villa due piani 1000 mq terreno Agenzia Gabbiano 0481/45947. 13/22

SELLA Nevea appartamento arredato tre stanze box, prezzo interessantissimo. Telefonare (040) 208251. 12/22

SELLA Nevea investimento e vacanze consegna Natale 83 prezzo bloccato appartamenti ottime rifiniture caminetto garage 20% contanti rimanente dilazioni senza interessi e mutuo fondiario Immobiliare Greblo tel. 68789-299969 ufficio sul posto 0433/54090. 23/22

SISTIANA vendesi appartamenti in villa 3 letto giardino 200 mq postomacchina riscaldamento autonomo prontoingresso agenzia Gabbiano 0481/45947. 13/22

SPAZIOCASA Grado primingresso con mansarda 2 postimacchina affare 62.000.000 tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Corso luminosissimo in stabile prestigioso 73.000.000 occasione tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Molino Vento (Pestalozzi) rinnovato occasione cucinotto tricamere bagno tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Maddalena adiacenze stupendo seminuovo 125 mq 96.000.000 mutuo 15% tel. 64266. 6/22

TERRENO Opicina 1000 mq L. 3000 pianeggiante vendo tel. 631793. 0065/22

TERZO d'AQUILEIA località San Martino proponiamo terreni urbanizzati, subito edificabili, villeschiera prontoingresso diverse metrature. Nostro personale in loco sabato domenica mattina. Monfalcone Agenzia ALFA 0481-41807. 101/22

VENDESI appartamentino camera, cucina arredata e bagno rimesso a nuovo telefono 727420. 1234/22

VENDESI o affittasi casa a schiera tre piani, tre letti, cucina, pranzo, soggiorno, doppi servizi, garage, cantina, orto e giardino riservati; comune Campolongo. Telefonare 0431/31838. 3/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Conti stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa Samatorza recente costruzione con 4.000 mq di terreno piscina telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera vicolo Ospedale militare con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone Besenghi Gretta Sangiacomo Severo telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende locali d'affari occupati Strada del Friuli varie grandezze telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi modesti via Industria 63 stanza cucina wc 12.000.000 stanza stanzino cucina wc 15.000.000 telefonare 730344. 13962/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero con mansarda «Cedri sul golfo» Gretta vista panoramica meravigliosa lussuoso mq 250 telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Eremo panoramico tre stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento giardino telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona stadio due stanze cucina bagno poggiolo telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sangiacomo piano alto due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende menovano libero via Baiamonti telefonare 730344. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona piazza Foraggi tre stanze cucina bagno poggioli altro due stanze cucina bagno riscaldamento telefonare 730344. 14182/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento lussuoso con mansarda zona Gretta vista sul golfo posto macchina tel. 730344 Gallina 4. 14476/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana due stanze soggiorno cucina bagno giardino telefonare 730344 Gallina 4. 14476/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero San Giacomo piano alto due stanze stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 14476/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona Ippodromo tre stanze cucina bagno poggioli altro due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore tel. 730344 gallina 4. 14476/22

Grandiosa Vendita PELLICCE



Verona-Brescia-Udine-Bologna-Modena

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE

Visone Saga	L.	3.690.000
Visone Saga p.i.	L.	2.990.000
Visone pelle intera	L.	2.590.000
Visone tweed	L.	1.490.000
Persiano	L.	1.490.000
Opossum Tasmania	L.	1.290.000
Castoro	L.	1.190.000
Castorino	L.	990.000
Imperm. interno pelo	L.	595.000
Persiano zampe	L.	495.000
Visone giacca	L.	1.790.000
Marmotta giacca	L.	1.790.000
Volpe arg.	L.	1.290.000
Opossum	L.	895.000
Rit Marmotta	L.	695.000
Castorito	L.	495.000
Agnello l.p.	L.	395.000
Lapin	L.	295.000
Coperte Lapin	L.	110.000
Colli assortiti	L.	40.000

Inoltre pellicce bambino e montoni uomo/donna

Nel vastissimo assortimento troverete i modelli della collezione '82-'83 muniti di certificato di autenticità e garanzia. Rimborso spese a tutti gli acquirenti.

CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE

Udine Viale S. Daniele, 45
(vic. p.le Osoppo) tel.: (0432) 207474

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stadio due stanze cucina bagno poggiolo telefonare 730344 Gallina 4. 14476/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Roiano stanza cucina servizio telefono 730344 Gallina 4. 14476/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Conti due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 14476/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera vicolo Ospedale Militare con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 14476/22

ZARABARA 732409 Barcola, prestigiosa villa d'epoca, posizione unica, disposta su due piani, giardino, terreno edificabile 3.800 metri, trattative solo ufficio via Coroneo, 1. 3786/22

ZARABARA 732409 Sansovino, recente, soggiorno, bicamere, cameretta, servizi, 69.000.000 compreso mutuo. 3786/22

ZARABARA 732409, via Vignetti, nuovo, ingresso, cucinino, camera, ripostiglio bagno 38.000.000 compreso mutuo. 3786/22

ZARABARA 732409 vende Ravascletto residence in costruzione, appartamenti soggiorno, camera, camerino, servizi, box, cantina, da 47.000.000. 3786/22

ZARABARA 732409 occasione via Coroneo libero da ristrutturare 116 mq 36.000.000. 3786/22

24 Smarrimenti

CERCHIAMO Gipsy lupa nera pelo lucido liscio mancia generosa, telefonare 224376. 116/24

25 Animali

CUCCIOLI epagneuls bretons iscritti, lire 150.000. Tel. 0481/91077. 8/25

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
1.25 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi

All'Universaltecnica un avvenimento rarissimo e sensazionale: fino al 16 febbraio

In un momento «difficile», un'opportunità per compiere degli affari particolarmente allettanti. L'Universaltecnica, con un atto di coraggio, trasformerà il negozio di piazza Goldoni, accentuando e migliorando il legame e la continuità con il vicinissimo negozio di via delle Zudecche. I lavori di rinnovo inizieranno il 16 febbraio; in primavera l'Universaltecnica presenterà al pubblico in veste rinnovata il negozio di piazza Goldoni, che verrà così a formare un tutt'uno — ideale ma anche reale — con quello di via Zudecche.

SVENDITA TOTALE

per RINNOVO del negozio di Piazza Goldoni

I prezzi riportati negli esempi qui a fianco comprendono l'IVA

Anche durante la SVENDITA l'Universaltecnica applica la famosa SUPERGARANZIA TOTALE fino a TRE ANNI comprendente MANODOPERA E PARTI DI RICAMBIO

Gli esempi parlano chiaro:

TELEVISORI BIANCO/NERO: GRUNDIG - PHILIPS - TELEFUNKEN - SALORA - INDESIT - NUCLEAR - INCO TRONIC - C.G.E.	da L.	**115.000**
TELEVISORI A COLORI: C.G.E. - GRUNDIG - ITT - LOEWE OPTA - NORDMENDE - PHILIPS - SALORA - SONY - TELEFUNKEN - INDESIT - ORION - NUCLEAR	da L.	**395.000**
RADIO AM-FM:	da L.	**14.000**
RADIOREGISTRATORI: batteria o corrente AM-FM	da L.	**54.000**
REGISTRATORI: batteria e corrente	da L.	**34.700**
VIDEOREGISTRATORI: GRUNDIG - HITACHI - JVC - SONY - MITSUBISHI - NATIONAL - NEC - SANYO - C.G.E.	da L.	**694.000**
AUTORADIO: con mangianastri AM-FM stereo	da L.	**57.000**
TELEGIOCHI: PHILIPS - INTERTON - ATARI - INTELLI VISION	da L.	**155.000**
HI-FI RACK STEREO: (giradischi - amplificatore - registratore - sintonizzatore - 2 casse acustiche 30 Watt - mobile) AIWA - AKAI - DENON - GRUNDIG - HITACHI - JVC - KENWOOD - MARANTZ - PHILIPS - MITSUBISHI - PIONEER - SANSUI - SANYO - SONY - TELEFUNKEN	da L.	**495.000**
GIRADISCHI: a trazione diretta completi testina delle migliori marche	da L.	**158.500**
VIDEOREGISTRATORI PORTATILI COLOR COMPLETI DI TELECAMERA: SONY - HITACHI - TELEFUNKEN	da L.	**2.650.000**

Nel reparto elettrodomestici di corso Umberto Saba continua la vendita a prezzi che, anche in questo momento, invitano al confronto. Eccone una serie di esempi:

LAVATRICE CANDY vasca inox	L.	**275.000**
LAVATRICE A.E.G.	L.	**398.000**
FRIGORIFERO CANDY 140 lt. modulare	L.	**164.000**
FRIGORIFERO INDESIT 225 lt. con freezer	L.	**299.500**
CUCINA LOFRA a gas (4 fiamme e forno)	L.	**265.000**
CUCINA OLMAR (4 fiamme e forno a gas, 1 piastra elettrica)	L.	**295.000**
CUCINA INDESIT a gas (4 fiamme e forno)	L.	**179.000**
LAVASTOVIGLIE CANDY	L.	**397.000**
RAFFRESCATORI D'ARIA E UMIDIFICATORI: WARM/MORNING MOD. 710	L.	**95.000**
PASTAMATIC 700 serie oro con libro ricette	L.	**135.000**

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE

Com. del 22/12/82 al Comune di Trieste dal 6/1-16/2/83